Anno 102 Numero 76

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 29 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. e data rigore sum. 30%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 600 le parole - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia Ø E. 0,50; *Finlandia Finl 0,70; Francia s. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe 4,5; *Nigeria sh 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cent 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc 8; *Romania lei 2; *Rhodesia sc. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Fu il primo uomo che salì nello spazio (aprile 1961)

Gagàrin muore nell'aereo che cade in un volo di prova

Laconico annuncio della radio sovietica ieri mattina alle 9,30: «L'eroe dell'Urss Yuri Gagàrin, primo cosmonauta, è perito in un disastro aereo» Poi i particolari - L'incidente è avvenuto mercoledì presso Novosselkovo, a 120 km da Mosca - L'astronauta (34 anni) era in missione con il col. Vladimir Seregin, «asso» della guerra mondiale - Dopo venti minuti si interrompono i contatti radio - Lo schianto in aperta campagna per un guasto al motore - Secondo testimoni, i piloti avrebbero potuto lanciarsi col paracadute: si sacrificarono per portare l'apparecchio lontano dal centro abitato - Il dolore dei russi che fanno ressa davanti ai giornali - I due astronauti saranno sepolti domani ai piedi delle mura del Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 marzo.

Yuri Gagàrin è morto, e non soltanto la Russia ma il mondo intero piange oggi la perdita di questo eroe sorridente degli spazi. Il suo aereo si è schiantato al suolo ieri pomeriggio, durante un volo di addestramento o di collaudo, presso Vladimir, 120 chilometri circa ad est di Mosca. Il primo cosmonauta della storia è deceduto sull'istante e con lui è perito il colonnello Vladimir Seregin, ingegnere, capo collaudatore della «pattuglia spaziale sovietica».

La notizia è stata diramata soltanto stamattina dalla radiotelevisione e dall'agenzia *Tass*. Per tutta la giornata, molti moscoviti hanno pianto. Già il 34 aprile scorso la morte di Komarov sulla *Soyuz* nella fase d'atterraggio aveva sconvolto e commosso la città. Komarov, per l'uomo della strada, era un coraggioso ufficiale scomparso nell'adempimento del dovere. Ma Yuri Gagàrin era qualche cosa di più: era volto familiare, amico, entrato a far parte della realtà di una Russia nuova e aperta alla speranza. Davanti al suo ritratto, esposto nella vetrina dell'agenzia *Novosti*, abbiamo visto oggi uomini e donne a capo scoperto, alcuni immersi in preghiera. L'ingresso delle *Izvestia*, il quotidiano della sera, era bloccato da quattro, cinque code di persone in attesa che il giornale fosse messo in vendita. Persino i giovani ci sono parsi mesti e silenziosi, oppressi da un dramma a cui non avrebbero voluto credere.

La radio, stamane, ha dato per prima la notizia. Alle 9,30, con due minuti d'anticipo sul notiziario, veniva interrotto il programma di musica leggera. Qualche attimo di silenzio. Poi una voce grave diceva: «*E' stato annunciato ufficialmente che l'eroe dell'Unione Sovietica Yuri Gagàrin, il primo cosmonauta, è perito in un disastro aereo*». Nessun commento, nessuna precisazione. Dopo qualche secondo, alla radio subentrava musica da camera, mentre la *Tass* diffondeva identico, laconico messaggio.

Alle 10,14, la *Tass* pubblicava questo comunicato: «*Il Comitato Centrale del partito comunista, il Praesidium del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri annunciano con profondo dolore che Yuri Gagàrin, il primo cosmonauta, è morto il 27 marzo in seguito ad un disastro aereo durante un volo di addestramento*».

Alle 10,32, ancora la Tass dichiarava che era stata costituita una commissione governativa per le esequie dei due caduti, sotto la direzione del segretario del Comitato Centrale Kirilenko, con i membri del Politburò Pulyanski e Ustinov, il capo del partito di Mosca Grishin, il generale Yakubovsky, comandante del Patto di Varsavia, il cosmonauta Nikolajev, marito della prima donna tra le stelle, Valentina Tereskova ed alcuni altri: «*Yuri Gagàrin e Vladimir Seregin verranno sepolti ai piedi delle mura del Cremlino, sulla Piazza Rossa, accanto a Komarov. Alla conferenza biennale del partito comunista moscovita, a cui partecipano Breznev, Kossighin e Podgorni, è stato osservato un minuto di silenzio in loro onore. Sono state espresse ai familiari dei defunti le più sentite condoglianze*».

A poco a poco, nella città, si faceva strada l'ineluttabilità della tragedia. Ma sulle circostanze di questa, ancora nulla.

Solamente questa sera si è potuto diradare il mistero che circondava la morte di Gagàrin e di Seregin. Nella mattina si erano diffuse a Mosca le voci più contrastanti. S'era parlato d'una missione spaziale, del collaudo di un aereo razzo, di una esplosione in volo. Le voci parevano avere trovato conferma nell'alto grado dei due personaggi. A 34 anni, Gagàrin era il comandante degli astronauti sovietici (i giornalisti occidentali l'avevano avanzato come ipotesi ma la *Tass* l'ha confermato). Seregin, quarantaseienne, asso dell'aria nell'ultima guerra mondiale, pluridecorato, aveva la responsabilità dei loro apparecchi e dei loro addestramenti. Uomini di tanto valore, s'era pensato, non potevano essere saliti su un aereo qualunque per delle manovre collettive o un esercizio tecnico individuale.

La realtà si è rivelata più semplice e più amara. Gagàrin e Seregin sono morti nel corso di un normale addestramento. Un annuncio diffuso nella tarda serata ha reso noto che l'astronauta è precipitato presso il villaggio di Novoselkovo, nella regione di Vladimir, 120 chilometri a nord-est di Mosca. «*Il 27 marzo* — dice l'annuncio — *Gagàrin decollò per un regolare volo da un aeroporto nei pressi di Mosca assieme all'istruttore Seregin a bordo di un aviogetto disposto da addestramento, allo scopo di provare tecniche di pilotaggio*».

Sembra che i due piloti fossero partiti nel primo pomeriggio di ieri dall'aeroporto di Kolovskaya nella «Cittadina delle stelle», il centro cosmonautico presso Mosca, diretti verso Noginsk, a est.

Dopo una ventina di minuti, è venuto meno ogni contatto radio con la torre di controllo. Alcune persone avrebbero visto l'aereo, col motore in panne, perdere gradualmente quota sopra un centro abitato. Gagàrin o Seregin (non si sa chi era ai comandi) avrebbero lottato per portarlo al largo delle case, poi, nel tentativo di riattivare il motore, si sarebbero buttati in picchiata, giocando il tutto per tutto, poiché mancava loro il tempo di lanciarsi col paracadute. I rottami dell'aereo sono stati ritrovati nel raggio di alcune centinaia di metri, non lontano da Vladimir. Un banale incidente, forse un guasto all'impianto elettrico, sarebbe così costato la vita a Gagàrin. E il primo cosmonauta del mondo si sarebbe sacrificato nobilmente per salvare gli uomini che egli forse vedeva dalla sua cabina, cadendo sulle case; dando cioè l'esempio, in morte, come l'aveva dato in vita.

Da un punto di vista tecnico, la morte di Gagàrin e di Seregin non dovrebbe causare alcun ritardo al programma spaziale sovietico. Gagàrin stesso, qualche settimana fa, ricordando la tragica fine di Komarov, aveva detto: «*I difetti della "Soyuz" sono stati eliminati. Il prossimo grosso passo avanti sarà la conquista della Luna*». Ma il nuovo incidente, da un punto di vista psicologico, potrebbe avere scosso i suoi colleghi, già rattristati dal decesso, qualche mese fa, dello scienziato Korolov, il padre della cosmonautica sovietica.

Domani le ceneri di Yuri Gagàrin e di Vladimir Seregin saranno esposte in pubblico, ed è perciò probabile che le esequie abbiano luogo sabato alla presenza delle massime autorità. Una camera mortuaria è stata preparata al Palazzo dell'Esercito, nel centro di Mosca, subito dopo la cremazione avvenuta oggi, con una cerimonia per pochi intimi.

Telegrammi provengono da stamane al ministero della Difesa; all'Alto Comando delle Forze Armate, all'Aviazione. Nelle vie di Mosca appaiono bandiere listate a lutto e corone di fiori. Un pensiero commosso va alla giovane vedova, Valentina Ivanovna e alle sue due bambine, Yelena e Galina, di 9 e 7 anni. Yuri Gagàrin era legato alla moglie da un amore grande e delicato. Quando, il 12 aprile 1961, egli era salito per primo nello spazio, le aveva taciuto quella sua missione. Valentina aspettava la sua secondogenita, ed il marito non voleva spaventarla. Questa donna forte, bruna, dall'aspetto timidò, ma che è sempre stata al fianco dell'eroe, apparirà probabilmente in prima fila, ai funerali, precedendo un pubblico che già si preannuncia fittissimo, quale Mosca ha raramente conosciuto.

Ennio Caretto

Gagàrin nell'abitacolo della «Vostok» all'inizio della sua memorabile impresa (Tel.)

Il volto sorridente di Yuri Gagàrin, il primo «uomo spaziale». Era diventato un personaggio famoso, ma la fama non modificò il suo carattere semplice (Telef.)

Messaggi di cordoglio di Saragat e di Moro

Roma, 28 marzo.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha inviato al Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss, Nikolai Podgorny, il seguente messaggio:

«*La notizia della tragica scomparsa del cosmonauta Yuri Gagarin ha dolorosamente commosso la nazione italiana. Il lutto dell'Unione Sovietica per la perdita di un suo così eroico figlio è lutto di tutta l'umanità. L'ammirato stupore con cui fu accolto il suo volo quasi leggendario nello spazio cosmico, e la simpatia che poi sempre circondò la sua persona hanno fatto di lui un autentico eroe*».

«*La sua impresa* — prosegue il Capo dello Stato —, *dilatando smisuratamente i confini delle pacifiche conquiste umane, ha aperto anche nuova via, non solo alla conoscenza, ma all'ardimento dell'uomo. Sia questo un motivo di fierezza e di conforto per il paese che ha saputo esprimere un uomo di così forte tempra*».

«*Con questi sentimenti* — conclude il messaggio — *desidero esprimere a lei, signor Presidente, e ai popoli dell'Urss il sincero cordoglio del popolo italiano e mio personale*».

Il presidente del Consiglio, Moro, ha inviato al presidente del Consiglio sovietico, Kossighin, il seguente telegramma: «*Ho appreso con dolore la notizia della improvvisa scomparsa dell'astronauta Yuri Gagarin assieme al colonnello Seregin. La memoria dell'astronauta Gagàrin resterà imperitura nella storia della ricerca spaziale come quella del primo uomo che abbia compiuto con successo un volo orbitale. Voglia accogliere, signor presidente, l'espressione del vivo cordoglio del governo italiano e mio personale che la prego di far pervenire anche alle famiglie dei due caduti*».

(Ansa)

ULTIMA ORA

Pilotava Gagàrin?

Mosca, 28 marzo.

Secondo alcune notizie, diffuse anche dall'agenzia Tass, al momento della sciagura al comando dell'aereo vi era Gagàrin, mentre Seregin fungeva da istruttore.

(Ansa)

Riuniti i rappresentanti del «Club dei Dieci»

La riforma monetaria mondiale oggi alla conferenza di Stoccolma

Si tratta di definire i «diritti di prelievo» presso il Fondo monetario, per accrescere la liquidità internazionale Ieri Colombo ha presieduto un incontro tra i «Sei» del Mec - La Francia sembra decisa a continuare la sua lotta contro il dollaro, in favore del ritorno al tallone aureo - Dichiarazioni del ministro italiano del Tesoro

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, 28 marzo.

Solo domani i Ministri delle Finanze, i governatori delle banche centrali, i massimi esperti del «Club dei Dieci», dei grandi Paesi cioè che da s.. controllano la massima parte del commercio estero mondiale (e sono gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Svezia, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, l'Olanda, il Belgio e l'Italia, più la Svizzera come osservatore), cominceranno la loro laboriosa ricerca di una politica comune per far fronte alla drammatica clamorosa crisi monetaria degli ultimi mesi. Forse giù stanotte sarà possibile intuire se l'incontro di domani avrà o no risultati positivi; mentre trasmetti, sono infatti riuniti all'ambasciata d'Italia sotto la presidenza dell'on. Colombo i ministri delle Finanze dei sei Paesi della Comunità Economica Europea. La parola è soprattutto a Debré, dal quale si attende di sapere se la Francia intende persistere nel suo atteggiamento di isolata contestazione.

Una conversazione, praticamente ininterrotta durante le sei ore di volo tra Roma e Stoccolma, con l'on. Colombo, che era accompagnato dal dott. Stammati, ragioniere generale dello Stato, e dal dott. Nuvoloni, direttore generale del Tesoro (il governatore della Banca d'Italia Carli era già in Svezia da ieri), mi consente, spero, di fare il punto della complessa situazione nella maniera più elementare. Mi rifarò all'ultimo accordo dei sette Paesi del «pool dell'oro»: mantenere invariato il prezzo del metallo (i famosi 35 dollari per oncia) nelle contrattazioni fra le banche centrali, e di lasciarlo libero negli altri scambi.

Il provvedimento è stato criticato, specie naturalmente da parte francese: il «precettore aureo» di De Gaulle, Rueff, ha potuto subito e convincentemente sostenere che il duplice sistema non può reggere a lunga scadenza, che un eventuale forte aumento dell'oro sul mercato libero non potrebbe non travolgere anche quello bloccato. Ma è fare un torto ai responsabili finanziari dei sette Paesi del «pool» (Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Svizzera), pensare che essi non si siano resi conto dei limiti delle loro decisioni.

Il primo e più immediato obiettivo era quello di calmare la «febbre dell'oro» ed in buona parte ci sono riusciti: il prezzo libero è rimasto a cavallo dei quaranta dollari, ben lontano dai cinquanta o sessanta che minacciosamente ventilava il prof. Rueff. Lo stesso Sudafrica, fornitore di tre quarti dell'oro occidentale, si è reso presto conto del fatto che la prospettiva di spuntare momentaneamente oggi prezzi più favorevoli, conta meno del pericolo di realizzare domani prezzi inferiori, ed ha pensato bene (anche se i particolari non sono chiari) di continuare intanto a rifornire le banche centrali del «pool» al vecchio, sicuro prezzo di trentacinque dollari.

Ma a parte le fluttuazioni immediate del mercato, mi dice il nostro ministro del Tesoro, il prezzo duplice ha un senso solo se lo si fa seguire da un sistema nuovo per garantire al mercato mondiale le necessarie liquidità. Ed il sistema non è ancora da inventare, esiste dall'autunno scorso quando a Rio de Janeiro i centocinque Paesi aderenti al Fondo monetario internazionale hanno approvato nelle grandi linee gli «special drawing rights». Con questi «diritti speciali di prelievo» — semplifico ai limiti del lecito — uno Stato membro in difficoltà nella sua bilancia commerciale, invece di andare alla ricerca di oro o di dollari, può ottenere dal Fondo, o da un suo organismo «ad hoc», l'istituzione di «linee di credito» a sua favore che gli devono automaticamente essere concesse dagli altri Stati membri.

I particolari del meccanismo (condizioni, limiti, poteri decisionali, ecc.) sono naturalmente complessi, e costituiscono appunto materia di esame anche nella riunione di domani. Ma nella sostanza, i «diritti di prelievo» vengono a costituire una nuova e rilevante fonte di liquidità tra i due litiganti oro e dollaro (la disponibilità complessiva del Fondo monetario internazionale si aggira sui 20 miliardi di dollari). Con questo vantaggio, anche politico, sul quale l'on. Colombo insiste: il nuovo sistema non sarà più influenzato dalle miniere del Sudafrica (oro) o dai governi di Washington (dollaro) ma dalle democratiche deliberazioni di un consesso di centocinque Stati.

Sembrava dunque logico ritenere possibile un unanime anche se laborioso avviamento a soluzione della crisi; anche l'accenno alla possibilità di qualche «organizzazione» da parte del generale De Gaulle, massimo sostenitore ad oltranza dell'oro come unico perfetto e perenne strumento monetario incoraggiava a sperare. Sin da Rio de Janeiro inoltre era stato acquisito un principio rassicurante anche politicamente per chi soprattutto si preoccupa del predominio americano: le grandi decisioni in seno al «Fondo monetario» dovranno essere prese a maggioranza dell'85 per cento.

Lunedì scorso previsioni e speranze hanno subito un duro colpo. Nell'incontro a Bruxelles dei sei ministri finanziari del Mec, Debré ha in pratica detto che bisogna rimettere in discussione tutto quanto genericamente concordato a Rio; che si è andati già troppo oltre; che questi «diritti di prelievo» finiscono per essere una nuova vera e propria moneta e non un espediente di crediti come poteva accettare la Francia; che comunque il suo paese intende usufruire in pieno al Fondo monetario di un «opting out right» e cioè del diritto di recesso, di non concedere niente, se così gli pare, davanti a certe richieste; che infine e soprattutto non ha nessuna voglia di contribuire in qualsiasi modo a colmare il deficit della bilancia dei pagamenti americani.

Colpisce tutti, anche a Stoccolma, il fatto che la Francia è sempre più sola, in seno ai Sei della Comunità, ai Dieci del Club che si riunisce domani, ai Centocinque del Fondo monetario. Perfino Mosca, si sostiene da fonte autorevole, non vede affatto con piacere l'eventualità di un generale sconvolgimento monetario mondiale. L'unico paese ad incoraggiare Parigi nell'adorazione illimitata dell'oro, è la Cina.

Giovanni Giovannini

Ha spalancato una porta sull'ignoto

Nell'impresa di Yuri Gagàrin, quest'uomo che per primo a bordo d'una fragile navicella si staccò dalla Terra e penetrò negli spazi senza fine del cosmo, tutti hanno visto qualcosa di più del gesto isolato d'un pilota ardimentoso, d'un pioniere eroico. Tutti hanno provato un brivido, una sensazione quasi di paura, come di fronte ad una porta che si spalanchi sull'ignoto, tutti hanno avvertito il contatto improvviso con quella realtà, più grande di tutti noi, che è l'universo.

Nella nostra èra meccanica, il mito, e cioè il mistero e la fantasia, rientravano attraverso la notizia diramata dai laconici comunicati *Tass*. Riportiamoci a quel giorno, il 12 aprile 1961, quando leggemmo che da una lontana base della Russia Sovietica, ai confini con l'Asia, un ragazzo dal nome sconosciuto aveva abbandonato, sia pure per poco più di un'ora, il nostro pianeta. Chiuso in una sfera d'acciaio, levato all'altezza di cento, duecento chilometri dal suolo (quando gli aeroplani erano giunti appena al trenta chilometri di quota) si trovò senza peso e senza gravezza terrestre a fluttuare nel cosmo, vide rapidamente succedersi dall'alto albe e tramonti, osservò le stelle brillare come gemme colorate sul firmamento nerissimo, poiché lassù non c'è diffusione atmosferica che tinga d'azzurro il cielo.

A quell'altezza solitaria, animato dalla velocità non immaginabile di trentamila chilometri all'ora, diventato egli stesso un nuovo piccolo satellite che vola tra le nubi, fece il giro completo della Terra in un'ora e mezzo, lui Yuri Gagàrin veramente partecipe dell'eterno movimento degli astri.

Noi tutti ci rendemmo conto soltanto a poco a poco che in un'ora e mezzo la piccola navicella d'acciaio aveva sorvolato le immense pianure desolate dell'Asia centrale, aveva sorvolato le vette dell'Himalaia, i campi della Cina, aveva superato le distese oceaniche del Pacifico, che ancora nell'Ottocento le navi più veloci impiegavano un mese ad attraversare, si era spinto al di sopra dell'America, dalle Ande alla foresta tropicale, aveva raggiunto l'Atlantico e via via, ancora, sempre in quell'ora e mezzo, aveva attraversato l'Africa tenebrosa dalla giungla del Congo all'Etiopia, e poi sul Mar Rosso, sull'Arabia, per tornare infine laggiù, in quel lembo di terra da dove era partito.

Quel giorno, il 12 aprile 1961, era accaduto qualcosa che non verrà mai dimenticato. Lo leggeranno anche nei libri di scuola i figli dei nostri figli.

Gagàrin è morto nel cielo, come forse aveva temuto, o sognato, quando era lassù nel cosmo.

Umberto Oddone

A PAGINA 3:

★ Una biografia di Gagàrin.

★ Le reazioni nel mondo alla tragica notizia.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea annuale della categoria

Difficoltà e speranze dei negozianti torinesi

Le licenze di commercio fisso sono salite in un anno da 21.957 a 22.137, ma il volume delle vendite è aumentato di poco - Sono cresciute le spese e le imposte - « Non c'è altra via che ridimensionare e migliorare i propri servizi » dice il presidente Demarchi

Nel quadro della vita moderna, affrettata e ansiosa, la funzione del commercio tradizionale appare più che mai insostituibile. Che sarebbe delle nostre giornate, assorbite minuto per minuto da mille incombenze, se non trovassimo sulla porta di casa tutto quello di cui abbiamo bisogno? Soprattutto nella quantità e qualità volute, nelle infinite sfumature del gusto e delle necessità di ognuno"

Si pensa a questo e verrebbe spontaneo concludere che fare il commerciante è un mestiere vantaggioso. Lo sarebbe se l'eccessivo numero dei negozi non polverizzasse i guadagni e se i margini di utile non fossero limati dal peso delle tasse e dei costi crescenti. Fattori che mettono il commerciante nell'alternativa di scegliere tra far ricadere sui prezzi i maggiori oneri e rassegnarsi alla contrazione dei consumi, e ridurre ancora i guadagni evitando i disagi alla clientela.

Il « malessere attuale della categoria » è stato messo in luce ieri sera, durante la assemblea annuale dei commercianti in via Massena 20, dal presidente dell'Associazione on. Demarchi il quale ha presentato la relazione sull'andamento del '67 e ha fatto qualche previsione per il futuro. Ha annunciato: *« Lo scorso anno il volume globale delle vendite ha subito un leggero aumento dovuto all'aumentata popolazione e al rincaro moderato di taluni prezzi. Ma il vantaggio è stato annullato dalla più ampia rete distributiva e dalla dilatazione delle spese »*.

Le licenze di commercio fisso in città sono salite da 21.957 a 22.137; quelle degli esercizi pubblici da 5510 a 5575. Si è accresciuto anche il numero dei supermercati. L'unica contrazione si è rilevata nel commercio ambulante: da 5932 licenze a 5847. Quanto alle spese, sono aumentate quelle generali e dei servizi, a causa del nuovo contratto per i dipendenti e del *« progressivo inasprimento di tutte le imposte »*.

L'on. Demarchi, rilevando la stabilità del costo della vita nel '67, ha negato che i negozianti possano trasferire sui prezzi le maggiori spese: *« Nello sfasamento tra costi e ricavi, in un mercato statico e con la concorrenza attivissima, è proprio la redditività commerciale che viene colpita »*. A questo punto ha ringraziato *« La Stampa »* per avere informato l'opinione pubblica sulle difficoltà del settore e *« per aver fatto giustizia delle incomprensioni e delle calunnie rivolte alla categoria »*.

Perché la critica situazione attuale? In Italia i costi di distribuzione sono i più bassi del Mec, i negozianti compiono un vivace sforzo per ammodernare le loro aziende. La causa del disagio non è qui. Va ricercata — ha detto l'on. Demarchi — nelle preferenze comuni a tutta la civiltà dei consumi: la motorizzazione, le gite domenicali, gli svaghi, i viaggi *« che contribuiscono a ridurre le spese in altri settori, come ad esempio l'abbigliamento, l'arredamento, persino l'alimentazione »*.

Si tratta di tendenze che non si possono contrastare anche perché *« nell'economia generale della nostra città sono apportatrici di progressivo sviluppo economico-sociale. Piuttosto il commercio deve adeguarsi alle mutevoli situazioni del consumo. Altra via non ha che quella di ridimensionare e migliorare i propri servizi »*. Non può neppure contrastare l'espansione delle grandi imprese, deve invece fronteggiarla con realismo: *« La protesta sterile non serve; bisogna indurre i pubblici poteri a graduare le concessioni, si consentire al commercio tradizionale di ammodernare le proprie strutture e i propri servizi »*. Anche il singolo operatore può mettersi in linea con le esigenze d'oggi, senza per questo rinunziare al patrimonio della sua specifica competenza.

Per superare le difficoltà in campo economico *« gravose adesso, ma più ancora in avvenire »* il presidente ha auspicato maggiore sviluppo delle forme di cooperazione tra dettaglianti e tra questi e i grossisti per la costituzione di gruppi di acquisto e catene volontarie: *« Germania e Olanda ci dimostrano che attraverso questa via i commercianti tradizionali meglio possono sostenere la concorrenza delle grandi imprese »*.

Domenica al teatro Alfieri comizio elettorale del psu

Alle 10 parleranno Nicolazzi, Mussa-Ivaldi e Magliano

Si intensifica l'attività di propaganda in preparazione del voto del 19-20 maggio. Il partito socialista unificato aprirà la campagna elettorale domenica alle 10 al teatro Alfieri. Parleranno gli on. Nicolazzi, Mussa-Ivaldi e sen. Magliano. Gli esponenti del psu faranno un rapido bilancio dell'attività del centro-sinistra ed esporranno i punti più importanti del programma socialista per la prossima legislatura.

Altri comizi sono annunciati per domenica. L'on. Alpino inaugurerà la battaglia politica del psi alle 10,30 al cinema Lux. Alle 10 al teatro Carignano parleranno per il psiup l'on. Foa, segretario nazionale della Cgil, ed il dott. Lombardi.

Dramma di un uomo

Il dott. Demichelis è rimasto solo - Dieci anni fa perse il primo bimbo in un incidente d'auto (guidava la moglie); mercoledì è morto il secondo, e la moglie si è uccisa

La bara della madre e quella del figlio sono vicine, nella casa di via Cigna 55. Durante tutta la giornata sono visitate da una folla commossa, ci sono donne che non riescono a trattenere le lacrime. Questo pomeriggio, alle quattro, i feretri saranno portati via per il funerale. Il dott. Luigi Demichelis resterà solo. E' un uomo forte, ma c'è un limite anche per la sofferenza.

La tragedia di questa famiglia ha qualcosa di fatale e non possiamo dimenticare le parole che il dott. Demichelis ha detto alla moglie quando era accorso all'ospedale appena lei gli aveva telefonato che il figlio era morto: *« Maria, si vede che siamo maledetti »*.

Eppure, sembrava una famiglia invidiabile. Un lavoro sicuro, una casa confortevole. La vigilia di Natale di dieci anni fa lei era svenuta al volante dell'auto, che si era schiantata contro un albero. Lei — dottoressa Maria Demichelis, allora aveva 35 anni — era rimasta illesa, il figlio di 8 anni era morto dopo due giorni. *« Ma perché non sono morta io? »* piangeva la madre sul cadavere di Gian Marco.

Un irragionevole senso di colpa, la vita della donna non è più stata felice. Ma in questo dramma non bisogna dimenticare il padre. Egli ha vegliato l'agonia del figlio, aveva il cuore a pezzi, ma cercava di fare coraggio alla moglie.

Restava un altro figlio, Franco. Progetti anche per lui; le passeggiate assieme; Franco aveva passione per la meccanica e per l'elettricità e il padre arrivava a casa con grandi scatole di « giochi scientifici », passavano la sera a montare i pezzi.

La madre, perseguitata da un ricordo, non pardeva d'occhio questo figlio che le era rimasto. E, a poco a poco, Franco aveva ridato un senso alla sua vita. La dottoressa Demichelis non aveva dimenticato, ma negli ultimi mesi aveva trovato rassegnazione. In queste prime giornate di neve essa portava Franco a giocare fuori. Dove? Siamo in una zona dove di verde ce n'è poco, bisogna andarlo a cercare in uno scalo merci di una ferrovia secondaria. E Franco corre tra le rotaie, si infila sotto i vagoni in sosta sui binari « morti ». La madre ha portato un coltellino e raccoglie « girasoli ».

Il bimbo si è arrampicato sul tetto di uno dei vagoni, è trionfante. Vede la madre china per i « girasoli » e la chiama: *« Mamma, guarda dove sono »*. Alza la mano per un saluto e quasi sfiora i cavi dell'alta tensione, che lo uccidono. L'ultimo grido: *« Mamma, l'elettricità... »*.

Poi c'è la donna che, nella fretta di arrivare dal figlio ei la cera un braccio contro un ferro. C'è l'inutile corsa all'ospedale, c'è l'agghiacciante telefonata al marito: *« Il nostro Franco è morto. E' l'ultima volta che ci parliamo »*. Siamo in ospedale. Tre, quattro volte essa scappa, ma la raggiungono e la riportano sulla barella di un corridoio e la lasciano sola con la sua disperazione.

Arriva il marito. *« Gino »* — lei gli dice — *non mi dire niente. Perdonami »*. E lui: *« Maria, si vede che siamo maledetti »*. Poi entra nel « pronto soccorso » e accarezza il figlio, lo bacia, gli aggiusta la braccia sul petto. Pochi istanti più tardi sua moglie, non vista, fugge in corso Tassoni, trova un portone aperto, sale le scale al quinto piano, si getta.

Il cadavere è coperto con fogli di giornali. Il marito scosta uno di quei fogli, singhiozza: *« E' Maria, povera Maria »*.

IN 4ª PAGINA:
- Accoltellò la moglie sorpresa con l'amante: 20 mesi di carcere.
- Altre notizie di cronaca

Tragedia in corso Giulio Cesare all'uscita della Fiat Ricambi

Camion non si ferma al rosso e piomba su un'auto: donna morta, una morente

La disgrazia al semaforo comandato a mano da un vigile - Le due impiegate si immettono sul corso con il verde per svoltare - L'autotreno straniero non rispetta il divieto - L'investitore è fermato

La vittima, Domenica Pocchiola Lussia, 46 anni - La sua auto sfasciata dal camion

Due donne che tornavano dal lavoro in macchina sono state travolte da un autotreno austriaco che non si è fermato ad un semaforo di corso Giulio Cesare: una è morta sul colpo, l'altra è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. La vittima si chiamava Domenica Pocchiola Lussia, 46 anni, abitava in corso Francia 206 con la madre di 70 anni. La ferita è Wanda Osnengo, 40 anni, via Madama Cristina 139; vive sola col padre, dopo la morte della madre avvenuta due mesi fa.

L'incidente è accaduto alle 16,35 pochi minuti dopo l'uscita degli operai dalla Fiat Ricambi di Lungostura Lazio. La Pocchiola e l'Osnengo, impiegate presso il Servizio Programmazione della Fiat Ricambi, erano solite fare ritorno a casa insieme. Ieri sera, come al solito, sono salite sulla « 600 » nuova che la Pocchiola aveva da pochi giorni e si sono avviate sul Lungostura Lazio in direzione di corso Giulio Cesare. L'incrocio è regolato da un semaforo: poiché a quell'ora il traffico è intenso, il semaforo funziona su comando di un vigile urbano.

La macchina delle impiegate è giunta all'incrocio quando la luce era verde ed ha proseguito. Stava portandosi nel centro strada per svoltare a sinistra sul corso, in direzione del centro, quando è sopraggiunto un camion con rimorchio a tutta velocità, diretto verso l'autostrada. Alla guida si trovava Alois Tschinder, 35 anni, autista della Int. Transporte R. Steinacher di Klagenfurt. Una frenata disperata, ma l'urto è stato inevitabile. La « 600 », colpita sulla fiancata sinistra, è stata sfasciata: il rimorchio vuoto, per effetto della brusca frenata, si è sganciato dalla motrice, sbarrando la strada. Domenica Pocchiola, schiacciata contro il volante, è morta subito. Wanda Osnengo, che le sedeva accanto, è stata estratta dalle lamiere e portata all'Astanteria Martini, dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi di 20 giorni per sospetta frattura costale e grave stato di choc. Il camionista austriaco è stato trattenuto nell'ufficio dei vigili urbani.

Le lezioni a Palazzo Campana dovrebbero riprendere lunedì

Ma gli studenti vogliono discutere fino al 20 aprile

A Palazzo Campana l'attività didattica riprenderà probabilmente la prossima settimana: il Senato accademico attende che si pronuncino le tre facoltà interessate.

Frattanto, per rispondere alle richieste di parecchi studenti e alle proteste dei genitori, il rettore ha disposto che la scadenza della seconda rata delle tasse (31 marzo) venga prorogata e data da destinarsi.

Ieri 500 studenti in agitazione si sono riuniti nell'aula magna di Legge a Palazzo Campana, presenti anche i 13 messi in libertà provvisoria nei giorni scorsi. Hanno rilevato che *« è necessario trattare e trovare uno spazio per l'Università critica all'interno delle attuali strutture »*. E' stata approvata una mozione nella quale si propone di continuare i «controcorsi» e si dichiara *«inammissibile la ripresa incondizionata dell'attività didattica tradizionale prevista per il primo aprile»*.

Il testo precisa che: *« se i professori entreranno a Palazzo Campana dovranno discutere con gli studenti almeno fino al giorno 20 »*. Infine si chiede alle autorità accademiche di abolire l'obbligo di frequenza e *« l'impegno a riconoscere valore ad alcuni controcorsi ai fini degli esami »*.

Oggi alle 16,30, a Palazzo Campana, è previsto un incontro con tre universitari del movimento studentesco tedesco.

ARCHITETTURA. — Ieri l'assemblea ha approvato con 76 voti favorevoli contro 71 contrari la mozione estremista favorevole a continuare l'occupazione e i «controcorsi». Oggi alle 15 altra riunione. Stamane il Consiglio di facoltà dovrà decidere se invalidare l'anno accademico.

Entra in camera da letto della moglie di un amico

Il marito era al bar - La donna urla, il giovane fugge - Denunciato

Innamorato della giovane sposa di un compaesano un operaio è entrato di notte nella sua stanza fingendo di essere il marito; è stato denunciato per violazione di domicilio e atti osceni. Si chiama Rocco Sansotta, 30 anni, via Cenischia 91. Di Gioiosa Jonica, sei mesi fa si era trasferito a Torino dove ha trovato compaesani, fra cui Antonio Cinquanta.

Quest'ultimo è sposato con Maria Badolato, 24 anni, bruna, minuta, molto graziosa: il Sansotta se ne invaghisce. Sabato incontra il Cinquanta in un caffè; insieme ad altri calabresi cominciano una partita a carte che continua nel retro dopo la chiusura del locale. L'operaio pensa di approfittare dell'occasione; dice: « Vado a casa a prendere pane e salame ». Invece corre a casa del Cinquanta.

Sa che la porta-finestra della camera da letto, sul ballatoio, è socchiusa. Entra con facilità, e comincia a spogliarsi, naturalmente in bilo. Alla donna dice: « Sono Antonio, dormi ». Pochi minuti dopo è nel letto. Ma la Cinquanta accende la luce. Il Sansotta nasconde il viso sotto il lenzuolo. « Cosa fai — dice la donna ridendo — ti vergogni? »; con un gesto brusco strappa le coperte.

Nella casa scoppia un urlo. Qualche secondo, e il Sansotta è in strada: fugge, i pantaloni sottobraccio. Convinto che la donna preferisca tacere l'episodio, torna al bar e riprende la partita a carte. Ma suona il telefono: è la Cinquanta. Il marito va a rispondere e il Sansotta scappa. Il Cinquanta lo ha denunciato.

— Forzata una porta secondaria, la notte scorsa, i ladri sono entrati nel magazzino del laboratorio di camiceria di Mario Perrone, in via Milano 8, impadronendosi di 900 fra camicie e maglie, per oltre un milione.

Affannose ricerche nella notte al Colle del Lis

Bimbo si smarrisce durante una gita è ritrovato dopo dieci ore tra le nevi

Era partito ieri mattina con cento compagni dell'Istituto Richelmy - Sulla lieta brigata vegliavano cinque sacerdoti salesiani - Alle 16,30, al momento di ripartire, l'allarme - Era su una cresta, non conosceva la strada del ritorno

Ore 2 di notte, Colle del Lis: pompieri e carabinieri portano a valle Vittorio Trifone

Un bambino di 10 anni, Vittorio Trifone, ha trascorso dieci ore smarrito in mezzo alla neve sul monte Arpone del Colle del Lis. Lo ha trovato alle 2 di questa notte un vigile del fuoco che ha partecipato alle ricerche con i militari del 1° Artiglieria alpina di Rivoli, carabinieri di Rivoli e Almese, gli uomini del Soccorso Alpino di Usseglio. Dirigevano le operazioni il capitano Musti dei carabinieri e il tenente Grignolo dell'artiglieria.

Vittorio Trifone abita in via Le Chiusa 96 con il nonno materno Paolo Visca proprietario di un magazzino di tessuti all'ingrosso in via Bertola 2. Frequenta la quinta elementare all'istituto salesiano Richelmy di via Medail. Ieri è andato a fare una gita scolastica con un centinaio di compagni al Colle del Lis. Cinque sacerdoti vigilavano sulla comitiva. Si è smarrito mentre dalla conca, a 1311 metri, dominata dalla torre-monumento ai partigiani, salivano in fila indiana sul monte Arpone. Cinquecento metri di salita tra massi e chiazze di neve.

Alle 16,30, al momento di ritornare a Torino, il ragazzo non c'è. I suoi compagni lo chiamano ad alta voce, i sacerdoti lo cercano nei dintorni. Vittorio non risponde. Le ricerche si estendono. Scende la sera, si avvertono i carabinieri. A poco a poco giungono sul colle una cinquantina di uomini.

Si batte la montagna alla luce delle torce a vento e dei riflettori a pila, fa freddo, l'angoscia aumenta. Anche la madrina del ragazzo, Maria Vittoria Bollano, è sul colle. Segue, dal radiotaxi, l'intervento dei militari, l'andamento delle ricerche. Alle 2 la notizia: « L'abbiamo trovato in mezzo alla neve. E' intirizzito, ma sta bene ». Poi comincia la discesa verso l'alberghetto del colle e il viaggio per Torino. E' stato portato al Maria Vittoria per un esame di controllo.

Per difendere un amico rompe con un pugno il naso al padre

Un capellone di 19 anni, fuggito di casa, ha picchiato selvaggiamente il padre che lo aveva rintracciato. Poi è fuggito ed è ricercato dalla polizia. L'uomo è ricoverato in ospedale. Il ragazzo si chiama Gianfranco Indino, 19 anni, via Garrone 67. Si è allontanato da casa alcuni giorni fa e il padre, Cosimo, 42 anni, ha cominciato a girare la città per rintracciarlo. Ieri ha saputo che il figlio era stato visto sulla strada di Settimo. Vi è andato: Gianfranco era in compagnia di un amico capellone come lui.

Cosimo Indino lo affronta: « Torna a casa », quindi grida all'altro: « Sei tu la causa, senza di te non sarebbe fuggito ». Poi lo colpisce con un ceffone. Gianfranco prende le difese dell'amico e lo scaglia sul padre.

Un agente in borghese che stava passando interviene, i due capelloni scappano. Cosimo Indino viene portato all'astanteria Martini e poi alla clinica otorinolaringoiatrica dove lo ricoverano.

Interrotte le trattative per orario e cottimi Fiat

A mezzanotte le parti lasciano la seduta senza un'intesa

Incontro, ieri mattina, tra i rappresentanti dei metalmeccanici della Uil, Cisl e Cgil ed i delegati della Fiat e dell'Unione industriale per le trattative sull'orario di lavoro ed i cottimi alla Fiat.

I sindacalisti chiedono che l'orario di lavoro sia di 40 ore settimanali (retribuite 48) e *« si istituisca una forma di salario garantito senza sbalzi »*. Essi propongono i sabati lnstivi alternati per i turnisti, i sabati festivi per gli operai del turno normale e per gli impiegati. Per ciò che si riferisce ai cottimi i rappresentanti dei lavoratori affermano che *« il problema va riproposto integralmente per realizzare nuove forme, nuovi controlli, nuove tariffe »*.

A mezzanotte la riunione è terminata. L'azienda aveva dichiarato di essere disposta ad esaminare le richieste nel quadro del contratto nazionale di lavoro, proponendo di proseguire gli incontri.

Ma le organizzazioni sindacali non hanno accettato. I rappresentanti dei lavoratori hanno detto di *« non ritenere che sia possibile allo stato attuale di continuare le trattative »*.

Sequestrate nelle edicole diecimila riviste oscene

La polizia femminile ha sequestrato nelle ultime settimane diecimila riviste che sono giudicate dal tribunale di contenuto osceno. Sono periodici fotografici (Men, King, Slip, Bang, Tab, Io, Tris, Playgirl, Playmen, Kent, Strip, Caballero) e di fumetti (Killing, Kriminal). L'ultimo numero di « Io » è stato sequestrato pressa l'editore, prima ancora che venisse posto in vendita. Le riviste saranno distrutte.

Arrestato per aver rubato quaranta matite a sfera

Lo straccivendolo Antonio Tradito è stato arrestato dagli agenti del commissariato Barriera di Milano perché trovato in possesso di un pacco con 40 matite a sfera. Si è difeso: « Stavo raccogliendo cartaccia ed ho sollevato anche questo pacco. Non l'ho rubato ». Ma una donna lo ha denunciato implacabile. E' dipendente di una fabbrica di penne a sfera. « Le ha rubate, l'ho visto io ». La donna ha chiamato gli agenti, che lo hanno arrestato.

— Eugenio Caldana, 55 anni, abitante in via Grosciavallo 94, ha rubato ieri a Settimo la bicicletta che Rosina Perlo, 34 anni, aveva lasciato davanti allo studio di un dentista in via Roosevelt. Ma non ha fatto molta strada. La Perlo lo ha visto mentre si allontanava e, dato l'allarme, lo ha fatto catturare da un vigile.

— Il fattorino Giorgio Lugli, 17 anni, via Mercadante 10, è in gravi condizioni al Maria Vittoria per ferite al capo, all'addome e al viso. La prognosi è riservata. Su un motofurgoncino «Ape», mentre svoltava da via Pietro Cossa in via Servais, si è scontrato ieri sera con la « Flaminia » di Luciano Accornero, di Grugliasco.

Lascia per pochi minuti il negozio e le rubano gioielli per sette milioni

A Moncalieri - Forse il ladro è entrato da una finestra del retro Quintali di insaccati e 50 prosciutti scomparsi da una salumeria

Tra le 12,45 e le 13 di ieri un ladro è entrato nella gioielleria di corso Roma 72 a Moncalieri. La proprietaria, Margherita Sermineto in Beltramo, 53 anni, si era allontanata con la nipotina Margherita, di 3 anni, per acquistare in un negozio della stessa strada della frutta per pranzo. Ha chiuso la porta e abbassato la saracinesca; ma probabilmente ha dimenticato aperta una finestra del retro.

Il ladro ha scavalcato il balconcino sul cortile, è entrato e si è impossessato di anelli e oggetti d'oro per 7 milioni, che erano in vetrina. La signora Beltramo abita al piano superiore, ma per paura dei ladri che già nel '63 avevano tentato un furto bucando il pavimento, non abbandona mai il negozio: mangia e dorme nel retro. Il ladro ha studiato bene le sue mosse ed ha messo a profitto i pochi minuti in cui la donna ha lasciato incustodita la gioielleria.

Quando è rientrata, la Beltramo ha cominciato a preparare pranzo. Soltanto dopo qualche minuto, entrata nel negozio, ha visto dei ciondoli d'oro sul pavimento. Allarmata è corsa alla vetrina ed ha scoperto il furto.

Un'inquilina della casa ha riferito ai carabinieri che conducono le indagini di aver visto un individuo allontanarsi, verso le 13, dal cortile. Ma non ha pensato che potesse essere un ladro.

— Il salumificio di via Ricci 10 è stato svaligiato la notte scorsa. I ladri sono entrati da un lucernario del tetto sul quale sono saliti arrampicandosi lungo un'impalcatura. Entrati nei locali hanno aperto la porta e si sono allontanati con 750 chili di bondiola, 350 di salumi, 150 di « cacciatori », 600 di salsiccia appena preparata, 20 prosciutti crudi e 50 cotti. Per portar via la refurtiva devono essersi serviti di un furgone.

Il proprietario, Patrizio Burdoso, corso Belgio 150, ha scoperto il furto ieri mattina quando si è recato ad aprire il salumificio. Il danno è di circa 4 milioni.

Specchio dei tempi

Dio: una compagnia sicura (il parere di una donna di casa) Disordine all'Università (scrive un padre di famiglia) - « La dorsale della collina era coperta di cadaveri » - Porteremo il suo messaggio d'amore - « Anch'io ho tradito qualche volta mio marito »

Una lettrice ci scrive:

« Desidero rispondere al Vostro articolo sulla conferenza tenuta al Carignano dalla scrittrice inglese Iris Murdoch. Il pubblico, dice l'articolo di sabato 23 marzo, malgrado un certo disagio, l'ha applaudita. Io non ho cultura, ma ho fede e poiché Dio ci ha concesso l'intelligenza per cercarlo, conoscerlo e amarlo, non posso proprio andare d'accordo con la scrittrice inglese.

« Basta guardarsi intorno per scorgere dovunque che Dio è stato più che mai in questa primavera che sboccia in modo meraviglioso e perfetto. Dio è vivo e non potrà mai morire anche perché tante donne come me, dedite ai semplici lavori di casa, si accompagnano a Lui e lo mettono partecipe a ogni ora lieta o triste della giornata e della vita. Fino a quando verrà il momento da Lui stabilito e che sarà il momento della verità. Soltanto allora la scrittrice inglese potrà affermare se Dio è morto, ma spero e prego che si ricreda prima, e la invito umilmente a cercarlo perché questo deve essere l'impegno più arduo della nostra vita.

« Grazie se mi pubblicherai, caro *"Specchio dei tempi"*. E' la prima volta che ti scrivo; ho voluto dire la mia per difendere la " causa di Dio " ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Caro *"Specchio dei tempi"*, sono un padre che per far studiare all'Università il figlio impone a se stesso e a tutta la famiglia durissimi sacrifici. Fortunatamente mio figlio è di quelli "che studiano" e hanno capito come la scuola sia formativa ed educativa: quindi l'accettano anche come forma disciplinare. Vorrei chiedere ai genitori dei vari Bobbio, De Rossi e Donat-Cattin se si sono resi conto di quali danni incalcolabili ed ingenti, moralmente e materialmente, le loro "perle" di figli sono stati causa. Sono così ciechi da non capire che la scuola deve solo elargire il diploma o la laurea e che poi è la vita, la vita pratica e di lavoro sodo, che deve dare capacità all'uomo?

« Cosa pensano, che la scuola la prepari i direttori generali o i direttori delle ricerche che appena sfornati dall'Università guadagnino subito milioni al mese? Oppure, attraverso la "carboneria", celano o cercano di vincere "complessi" di incapacità od insoddisfazione?

« Coccolare i figli nel loro capricci è quanto di più indegno possa addossarsi una famiglia. Siccome sui banchi non si impiantano più i diritti e i doveri del cittadino come una volta, insegnino certi genitori ai loro figli il rispetto delle idee degli altri. Anche se si avranno seminari o riforme, le mele bacate non potranno che marcire!

« Rimboccatevi le maniche, genitori, ed insegnate disciplina e democrazia ai vostri figli! Un padre disgustato dalla società! Grazie per la pubblicazione ».

Amilcare Cosetto

Un lettore ci scrive da Villanova Mondovì:

« Avendo letto l'articolo del sig. Francesco Rosso del 24 marzo che illustra, con molta esattezza, le battaglie del Carso, ed essendo uno dei superstiti di quell'inferno mi premo portare a conoscenza del sig. Rosso e dei lettori che non è stata ricordata anche la battaglia per la conquista della « quota 144 » (14-16 settembre 1916) alla quale partecipai quale soldato del "Genova Cavalleria" (appiedato). Dopo quel sanguinosissimo combattimento, ebbi modo di vedere parte della dorsale di detta quota completamente ricoperta di cadaveri.

« Per quell'azione al Reggimento fu conferita la medaglia d'argento al valor militare (ed a me il brevetto di Ardito reggimentale e la promozione a caporale). Spero sia pubblicato quanto sopra, confidando con tale rievocazione di mettermi in comunicazione con qualche vecchio commilitone. Porgo i miei rispetti ».

Natale Ricchi

Una lettrice ci scrive da Savigliano:

« Tante volte il mio occhio si è inumidito di pianto nel leggere la tua rubrica. Quanti dolori lenisti, quante lacrime asciugate! Io sono una povera mamma afflitta da mille dolori. Anch'io ho poca salute e tanti, tanti fastidi e dispiaceri; ma non mi mancano l'effetto di mio marito e la gioia d'una sana famiglia.

« Non posso inviare molto, ma l'offro di cuore in onore del buon Papa Giovanni. Vorrei che la mia piccola offerta andasse alla povera mamma di quel bimbo che fu così brutalmente gettato sotto il treno. Un destino disumano, povero piccolo e povera mamma! Possa la mia piccola offerta portare un sorriso al caro Marcellino e un po' di calore a quell'infelice mamma. Di a quelle creature che sono ad esse vicina con tutto il cuore, e spero che un giorno non lontano possano di nuovo sorridere alla vita. Ringrazio di cuore ed ossequio. Desidero che la presente resti anonima. Grazie ».

Segue la firma

Unito un assegno di 4000 lire.

Una lettrice ci scrive:

« Vorrei rispondere a quel signore che si firma "Un uomo che soffre". E' sicuro, questo marito tradito, di non dovere recitare il *mea culpa* per l'infedeltà della moglie. Pure io ho tradito qualche volta mio marito, malgrado lo ami molto. Ho cercato in lui altro uomo ciò che lui dopo il matrimonio non mi ha più dato: vale a dire quel bacio, quell'abbraccio, quello sguardo intenso e innamorato, tutte cose sciocche, se si vuole, ma che fanno vedere la vita tutta rosa.

« Un marito se non vuole essere tradito si deve comportare, anche dopo tanti anni di matrimonio, da eterno fidanzato e innamorato della moglie. Quindi, caro signore, non soffra più e rifletta su ciò che io ho detto».

Una donna non più centenne ma innamorata dell'amore, della vita e di te, caro "Specchio dei tempi"

« Miracolo » a Milano

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, L. 50.000; N. N. - Lattaana 15.000; N. N. in memoria di L. 10.000; C. L. - Imperia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Cristina Gisella 1000; In memoria di Don Oreste Fontanella - Debernardi Romolo 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Albina - Bra 3000; S. G. 5000; A ricordo di persona cara - C. O. 1000; P. F. 1000; Francesca 2000; N. N. 2000; Paola in memoria del compianto cav. Giulio Pirinoli 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 10.000; N. N. 1000; Una nonna in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; I tre fratellini Losano in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione 1500; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; Una mamma - L. Anna 5000; In memoria di S.S. Pio XII 5000; Antonella 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e lavori di Marcellino 5000; N. N. 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per una preghiera esaudita - G. F. - Tortona 5000; In onore di San Giuseppe per riconoscenza - una abbonata - Ivrea 5000; Paola e Claudio 2000; Costante ed Emma 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Tintina e signora Varona 10.000; R. C. con tanti auguri 2000.

Totale	L. 169.388
Totale precedente	L. 2.587.000
Totale generale	L. 2.756.500

Scheggia di marmo trafigge un occhio al sacerdote che benedice una salma

L'incidente in Cimitero, vittima il vice cappellano - Poco lontano gli scalpellini riducevano in pezzi alcune lapidi - Intervento per salvargli la vista

Il vice cappellano del cimitero, don Bruno Pivano, è stato accecato da una scheggia di marmo mentre assisteva alla riesumazione di una salma. E' accaduto l'altra mattina nella zona del cimitero denominata « Campo primitivo ». Don Pivano, secondo i doveri del suo ufficio, era presente all'esumazione. C'era un piccolo gruppo di persone, necrofori, parenti, incaricati del Municipio. Ad una decina di metri alcuni scalpellini distruggevano vecchie lapidi.

Scoperta la bara il sacerdote ha alzato il braccio nel gesto della benedizione; aveva appena pronunciato la formula di rito quando si è portato le mani sul viso ed è caduto con un grido. I presenti hanno pensato ad un malore, qualcuno si è avvicinato per soccorrerlo. Mentre lo aiutavano ad alzarsi hanno visto che aveva le mani sporche di sangue. Don Pivano ha mormorato: « Qualcosa mi ha colpito all'occhio, non vedo più nulla, sono cieco ».

E' stato portato con un'auto all'ospedale per malati. Il Maria Adelaide, dove i medici hanno constatato che la pupilla era stata colpita da una scheggia di marmo. Il frammento era conficcato nella cornea. Dal Maria Adelaide don Pivano è stato subito trasferito all'ospedale oftalmico di via Juvarra. Intanto veniva avvertito il direttore prof. Gallenga. Dopo un consulto il clinico si è deciso ad operare, la scheggia è stata rimossa dall'occhio con un intervento durato oltre un'ora. La prognosi è riservata. Bisogna attendere alcuni giorni per sapere se l'occhio potrà essere salvato. Ma le probabilità sono molto scarse.

Muore bevendo una gazzosa

Giuseppe Piazzo, 60 anni, via Ravenna 6, si trovava con l'amico Luigi Rolandi nella bottiglieria Drocco in via Don Bosco 3. Beveva una gazzosa: d'un tratto è impallidito e si è accasciato sul pavimento. Con un'ambulanza l'amico l'ha portato al Maria Vittoria, ma non c'è stato più niente da fare: il Piazzo era stato fulminato da un infarto.

— A Collegno, all'incrocio di via Martiri del 30 Aprile e via XXVII Marzo, una « Simca » guidata dall'operaio Giuseppe D'Agata, 29 anni, da Mestre, si è scontrata con una « 1100 » condotta da Carlo Bertoldo, 44 anni, abitante a Collegno. Quest'ultimo ha riportato un trauma cranico ed è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata.

VIENE DAL GOLLISMO LA VERA "SFIDA„ ALL'EUROPA

Un mito insidioso: la «sfida americana»

Sfida, s'intende, all'Europa. Sfida economica: superiorità tecnologica schiacciante; invasione straripante delle industrie americane in Europa, più precisamente nell'Europa dei Sei, del Mec. L'economia americana, la ricchezza sovrabbondante americana profonde i suoi investimenti e ne impone i prodotti profittando appunto di quelle costruzioni del Mec di cui gli Stati fondatori e membri non sanno usufruire. «*Sic vos non vobis fertis aratra boves*».

C'è, sparso nel libro di Jean-Jacques Servan-Schreiber *Le défi américain* — diffuso ormai a centinaia di migliaia di copie, in originale o traduzioni, per tutto il mondo e il cui contenuto l'autore stesso va propagando oralmente per l'Europa (Italia compresa) —, un vago spirito apocalittico, temperato ma non cancellato da prospettive di rimedi e innovazioni future. Citiamo una frase caratteristica che vale per molte: «*L'Europa del Mercato comune è divenuta per gli uomini di affari americani un nuovo Far West. Chi ce l'avesse detto, quando noi — italiani, francesi, tedeschi — fino a qualche tempo fa sentivamo proclamare (per bocca innanzi tutto di coloro che al Mec non appartenevano) che l'Europa del Mec si avviava a divenire la terza potenza economica mondiale?*».

Io non sono un economista, ma un modesto studioso di storia. Ma sono anche convinto di un legame, di una corrispondenza tra politica ed economia, pur intendendo il rapporto in modo diverso da quello dei marxisti ortodossi (ce ne sono ancora). E alla rappresentazione di un'Europa occidentale ridotta a secondo Far West americano, mi limiterò ad opporre che mai come oggi l'Europa del Mec ha mostrato tanto spirito di indipendenza rispetto agli Stati Uniti: e ciò anche al di fuori dello scisma che noi italiani ci siamo abituati a chiamare gollista, ma che forse dovremo deciderci a chiamare semplicemente «francese». Mi risparmio, per ragione di spazio, una enumerazione in proposito; ma si tratta di fatti noti a tutti. Ricordiamone tuttavia uno, di prima grandezza: le resistenze tenaci opposte all'accettazione dell'impegno antinucleare proposto da America e Russia.

Ma veniamo sul terreno economico, più particolarmente italiano. Il Servan-Schreiber si diffonde a parlare della moltiplicazione degli investimenti industriali americani in Italia, che porrebbe in mani americane una gran parte dell'economia italiana, imponendo al tempo stesso i propri metodi di gestione, la propria struttura (o «strutturazione», come dice il gergo di oggi), la propria tecnologia. Doppia superiorità, quindi, e doppio asservimento.

Vecchio, io ricordo una campagna di altra provenienza e anche di altro spirito, ma sostanzialmente analoga, che si svolse in Italia nel decennio precedente la prima guerra mondiale e che non fu senza qualche influenza per l'intervento italiano. Si denunziava una invasione di capitali tedeschi in Italia, di cui principale strumento era designata la Banca Commerciale Italiana. Fu polemica lunga e aspra, e direi anche subdola, sui cui metodi e svolgimenti è oggi inutile tornare; basta dire che da lungo tempo, da decenni, essa è scomparsa dal terreno della storia seria, se pure c'era stata mai, e che il suo seppellimento definitivo è avvenuto nel secondo dopoguerra, grazie al maestro assoluto di storia economica italiana, il compianto Luigi Luzzatti.

Prima, molto prima di codesto seppellimento, due fatti si erano imposti a ogni osservatore anche di minima perspicacia: investimenti tedeschi e Banca Commerciale Italiana corrispondono precisamente al periodo iniziale della nostra floridezza economica; e la presunta influenza del capitale tedesco sulla politica italiana era tanto poco consistente che nella guerra di Tripoli prima, e poi ben più gravemente nella guerra del 1915, l'Italia mostrò con fatti capitali l'indipendenza completa della sua politica di fronte alla Germania.

Il caso odierno vale ancor più di quello di allora, perché oggi l'Italia ha con sé cinque potenze unite nel Mec, e altresì quelle alleate nella Nato, a tutelare la propria indipendenza politica ed economica rispetto agli Stati Uniti.

Lo Schreiber, però, ribatterà che rimane il fatto della forza economica americana insediata in Italia. Ma — ed è questa una riflessione ovvia che vale per tutti i casi analoghi — una impresa straniera insediata in un paese straniero deve, se vuol prosperare, favorire lo sviluppo economico di questo. E' essa a inquadrarsi nell'economia del paese ospite, non l'economia del paese ospite nella sua.

Potranno bensì aversi tentativi e fenomeni di sfruttamento estero; ma un governo nazionale consapevole — e il nostro, checché si dica, lo è — avrà sempre i mezzi per prevenire, o eliminare, tali distorsioni. Nulla è più errato che parlare, a proposito di questa partecipazione di capitali americani, di una «sfida»: quasiché con disegno premeditato il governo americano mirasse, attraverso quegli investimenti, a dominare economia e politica italiane.

Strano, poi, e quasi incomprensibile, è il pericolo della superiore tecnologia americana introducentesi, attraverso quegli investimenti stranieri, dominatrice in Italia. Ma non siamo tutti d'accordo che la tecnologia americana è superiore, migliore — più redditizia — in America che in Italia e in generale in Europa? E allora, la sua introduzione dovrà riuscire di modello e di stimolo a quelle europee.

Secondo lo Schreiber, i Sei del Mec non sono all'altezza della loro missione; e sciupano in gare per sfruttamenti particolari, nazionalistici, «sezionalistici», gli strumenti di progresso comune.

Può darsi benissimo (mi manca l'informazione specifica competente) che qui egli abbia ragioni da vendere; e che il suo paese per primo, nazionalistico per eccellenza, gliene abbia fornite in buon dato. Sarebbe opportuno che ogni competente bene intenzionato, in ciascun paese, incominciasse dal denunciare le manchevolezze e deviazioni del genere nel suo paese.

Lo Schreiber svolge largamente tutto un programma di riorganizzazione europea, di valore e scopo non solo economico, ma anche politico. Egli afferma solennemente: «*Una struttura armoniosa di progresso mondiale ha bisogno, oggi, di una Europa autonoma per svilupparsi*». E si domanda: «*C'è oggi un gruppo tanto avanzato quanto quello dei paesi del Mercato comune e dell'Inghilterra, che sia in grado di creare un polo distinto così dal polo americano come da quello sovietico?*». A questo interrogativo è necessario opporne un altro: per creare quel «polo distinto», la prima e più urgente condizione — non diciamo l'unica — non è l'entrata dell'Inghilterra e dei paesi nordici nel Mercato comune? Perché l'eloquente Servan-Schreiber non lo dice e preferisce parlare di «sfida americana»?

Dopo lo stabilimento del «telefono rosso», al tempo di Kennedy e Kruscev, tra Washington e Mosca, il mondo intravide il principio di una stabilizzazione. Impossibile qui enumerare tutti i fatti nuovi che hanno allontanato quella confortante visione. Ma bisognerà pure, soprattutto a un francese, ricordarne uno: la politica anti-americana, anti-inglese, anti-Nato del generale De Gaulle. Se una «sfida» c'è stata a una Europa tendente a un po' di assestamento, è stata la Francia di De Gaulle a lanciarla.

Luigi Salvatorelli

Il ritorno a terra dal volo nel cosmo

Uno storico momento delle imprese spaziali: Gagarin scende dalla «Vostok» dopo il primo volo in orbita

IL MONDO SI INCHINA ALLA MEMORIA DI YURI GAGÀRIN

Da contadino a eroe degli spazi

Dopo lo storico volo con la «Vostok» nell'aprile '61, Gagàrin divenne in poche ore l'uomo più famoso del mondo - Era ricercato dappertutto, onorato anche dalle regine - La fama non cambiò il suo carattere semplice - Quando salì sulla navicella che doveva portarlo nel cosmo, disse alla moglie Valentina (che aspettava un figlio): «Vado a fare una passeggiata, starò fuori un po'» - E alla madre che gli chiedeva per radio mentre era in orbita: «Figlio, che fai lassù?» rispose: «Non temere, mamma, è il mio lavoro, e la tecnica non mi ha mai tradito»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 marzo.

C'è, nel viale dei Cosmonauti, una statua di Yuri Gagàrin e ad essa si sono recati oggi a rendere omaggio centinaia di cittadini. Hanno scritto Brezhev, Kossighin e Podgorny nel necrologio pubblicato stasera dalle Izvestia: «La tragica morte di Yuri Alexei Gagàrin addolora milioni e milioni di persone nel nostro Paese e in tutto il mondo. Coltiveremo sempre il ricordo di questo ufficiale figlio del popolo sovietico». *Era il segreto dell'eroe sorridente: una onestà, una simpatia, un'intelligenza, un atteggiamento che accattivava gli umili e i potenti, e che si identificavano con le qualità migliori di un'intera civiltà.*

Non era un gran che a vedersi, Yuri Gagàrin: piccoletto, paffuto, i capelli castani, modesto. Vicino a Kruscev, che lo trattava come un oggetto prezioso e si gloriava di lui, perdeva quasi la sua identità. Non era neppure molto originale. Tutto quel che disse dopo il suo storico volo nello spazio, quella prima orbita di 108 minuti del 12 aprile '61, fu: «Vi prego di riferire al partito, al governo e a Nikita Kruscev che l'atterraggio è stato normale, che mi sento bene e che non ho sofferto nessuna ferita o contusione».

Soltanto gli occhi azzurri, chiari, da bambino, tradivano il fuoco che gli bruciava dentro. Yuri Alexei Gagàrin era nato per volare tra le stelle. Per questo lo fecero comandante dei cosmonauti dopo la sua grande impresa. Ha detto l'accademico Petrov: «Egli interveniva nella preparazione di ogni volo. Insieme con Korolov, l'ingegnere capo, era il punto di riferimento, l'aiuto di tutti i suoi compagni. La folla intuiva sempre e dovunque la sua forza e la sua fede». *Persino i freddi inglesi, quando egli andò a visitare la regina, si lasciarono travolgere dalla commozione.*

Era un perfetto soldato e un uomo serio. Prima di salire sulla sua Vostok, quell'aprile del '61, disse a sua moglie Valentina: «Vado a fare una passeggiata, starò fuori qualche ora». *Valentina aspettava la secondogenita e Yuri Gagàrin non voleva spaventarla. Soltanto dopo le raccontò tutto, ed ebbe l'umiltà di chiederle perdono. Mentre girava in orbita, parlò tramite la radio con sua madre:* «Figlio mio — *disse la madre* — figlio mio, che fai lassù?». «Non avere paura mamma», *rispose il piccolo pilota perduto nello spazio.* «E' il mio lavoro e la nostra tecnica non mi ha mai tradito». *Era il suo lavoro anche guidare l'apparecchio — così semplice rispetto alle astronavi — che l'avrebbe ucciso.*

Leonov, il primo uomo a camminare nei cieli, Valentina Tereskova, il simbolo della donna russa, tutti i cosmonauti rispettavano ed amavano Yuri Gagàrin. Aveva appena 34 anni, molti erano più anziani di lui, ma lo consideravano ugualmente il fratello maggiore. «Se piango io — *ha detto oggi un operaio* — che cosa proveranno mai tutti loro?». *Il dolore, lo sgomento, possono essere così violenti da non lasciare parole. E questa sera, nella «cittadina delle stelle» dove Gagàrin viveva con la moglie, le figlie e i suoi colleghi, ogni cosa tace. Si veglia e c'è silenzio nel palazzo militare, intorno all'urna con le ceneri che domani saranno esposte a Mosca in pubblico.*

Yuri Gagàrin era nato il 9 marzo del 1934 a Gzhatsk Rayon, un villaggio kolkosiano presso Smolensk, 160 chilometri circa ad occidente di Mosca; aveva due fratelli e una sorella. Suo padre era un falegname, sua madre una mungitrice. Allo scoppio della guerra il padre andò alle armi e la famiglia sotto l'occupazione tedesca, si rifugiò nei boschi. Un fratello e una sorella, partigiani, furono catturati e portati in un campo di concentramento. Li salvò l'Armata Rossa. Il piccolo Yuri li vide tornare a casa stanchi ed emaciati, ma salvi. Fu il primo contatto con la vita, la prima risoluzione a diventare un vero uomo.

Della guerra al giovane rimase soprattutto il ricordo degli aerei. Il suo sogno era di diventare pilota. Soleva temprarsi nel fisico e nello spirito sottoponendosi a sfibranti allenamenti, nuotate d'inverno, lunghe marce sugli sci. Non fu però lo sport, ma una certa propensione per le scienze esatte a meritargli l'ingresso nell'istituto tecnico a Saratov, sul Volga, nel 1951. Di giorno Yuri Gagàrin lavorava come idraulico, e di sera studiava. Neodiplomato, nel 1955 egli passava all'Accademia di aviazione di Orenburg, donde usciva due anni dopo come pilota da caccia. Il 1957 fu forse l'anno decisivo della sua vita. La Russia lanciò il primo sputnik, egli venne scelto fra i futuri cosmonauti, e una sua compagna di studi, Valentina Ivanovna, di un anno più giovane di lui, diventava la sua sposa.

Dopo lo storico volo del 1961 Gagàrin si ritrovò col grado di maggiore, comandante dei cosmonauti, eroe dell'Unione Sovietica, «stella d'oro» e «premio Lenin». Da umile figlio di contadini, nel giro di poche ore era diventato l'uomo più famoso del mondo, ricercato dappertutto, invitato per la prima volta all'estero, onorato anche da regine. La fama non cambiò il suo carattere. Tornò tranquillamente a casa dove l'aspettavano la moglie, la figlia Yelena, che oggi ha 9 anni, «Galina che sarebbe nata di lì a un mese. Nella «cittadina delle stelle» Gagàrin trovò finalmente quello che aveva cercato nella sua giovinezza: un impegno appassionante, la serenità spirituale, la prospettiva di grandi imprese a venire. Nel 1964 era promosso colonnello, e più tardi entrava all'Accademia di ingegneria aeronautica Zhukovsky di Mosca, dove si diplomava l'anno scorso. Nelle ultime settimane gli scienziati sovietici intensificavano i lanci dei satelliti artificiali Cosmos. Era passato quasi un anno dalla morte di Komarov al momento dell'atterraggio sulla sua Soyuz. A parere di tutti, si approssimava il momento del ritorno dell'uomo nello spazio. Gagàrin non avrebbe forse compiuto personalmente una seconda esperienza: ma egli aveva di certo un peso determinante nell'organizzazione.

La mala sorte ha invece troncato, dopo quella di Komarov, anche la vita di Yuri Alexei Gagàrin. Un normale aereo, per un banale incidente ha posto fine ad una delle carriere più affascinanti e più belle, anche dal punto di vista umano, della nostra storia. Gagàrin nel 1961 aveva scritto un piccolo libro di memorie. Era intitolato: «La strada verso le stelle». *Egli raccontava di aver visto dall'oblò della sua astronave il cielo «assolutamente nero», le stelle accese, il Sole, la Terra una magnifica aureola azzurra, le linee costiere, i fiumi, le montagne e le foreste. E concludeva:* «Più di tutto avrei voluto vedere la Luna. Purtroppo non fu possibile. Ebbene, pensai, la vedrò al mio prossimo volo». *Questo volo non ci sarà più.*

Con Gagàrin è morto l'ingegnere e pilota collaudatore Vladimir Seregin. Nato a Mosca nel 1922, presentatosi volontario alla Scuola militare nel 1940, nel 1943, a soli 21 anni, Seregin si era distinto come uno degli eroi dell'aviazione sovietica. Lo avevano decorato più volte, inviato all'Accademia Zhukovski di Mosca e nel 1953, dopo che egli aveva partecipato ad altre battaglie in altri cieli del mondo, era divenuto capo di una squadriglia di piloti collaudatori. Brezhev, Kossighin e Podgorny hanno scritto questa sera sulle Izvestia, *nel necrologio, che egli era «uno dei più grandi aviatori sovietici. Aveva dedicato tutta la sua vita al servizio della patria». Seregin, come Gagàrin, forse non chiedeva altri riconoscimenti. Hanno scritto i suoi leaders: «Si è distinto per la sua costante sete del sapere, per la sua esperienza e capacità, per la sua dedizione al lavoro».*

Ennio Caretto

Yuri Gagàrin nell'intimità della sua casa di Mosca con le due figliolette Galina, in braccio, e Yelena (Tel.)

IL MANIFESTO DI KENNEDY

ROBERT F. KENNEDY
VOGLIAMO UN MONDO PIU' NUOVO
GARZANTI
296 pagine, 2800 lire
GARZANTI

Gli astronauti americani ai russi «Nulla oscurerà mai la sua impresa»

Telegramma di Johnson al governo sovietico: «Il coraggioso e pionieristico volo di Gagàrin nello spazio dischiuse nuovi orizzonti e fissò un brillante esempio per i cosmonauti dei nostri due Paesi»

Washington, 28 marzo.

Gli astronauti americani hanno inviato ai cosmonauti sovietici un telegramma di condoglianze per la scomparsa di Gagàrin, nel quale è detto: «*Partecipiamo al vostro dolore per la perdita di Yuri Gagàrin. Nulla oscurerà mai la memoria dell'impresa compiuta quando divenne il primo pilota a volare nello spazio. La nostra simpatia va a Valentina Gagàrin e ai bambini, e alla famiglia del colonnello Vladimir Seregin*».

Il presidente Johnson ha inviato al governo sovietico un telegramma e ha fatto diffondere questa dichiarazione: «*Il coraggioso e pionieristico volo di Yuri Gagàrin nello spazio ha dischiuso nuovi orizzonti e fissato un brillante esempio per gli uomini dello spazio dei nostri due Paesi. Estendo le più sentite condoglianze del popolo americano alla sua famiglia e ai parenti del colonnello ingegnere Vladimir Seregin*».

Il vice presidente Humphrey, nella sua qualità di presidente del Consiglio nazionale dell'aeronautica e dello spazio, ha scritto al governo sovietico: «*E' stato con grande rincrescimento che abbiamo appreso la tragedia di Yuri Gagàrin. Era un pioniere dello spazio, un uomo di grande coraggio che aveva promosso il progresso nello spazio esterno. La nazione sovietica e le famiglie di Gagàrin e del suo compagno Vladimir Seregin, ricevano le mie più sentite condoglianze*».

L'amministratore della Nasa (l'Ente spaziale americano), James Webb, ha mandato un telegramma all'accademico Blagonravov, direttore della Commissione sovietica per l'esplorazione dello spazio, esprimendo analoghi sentimenti. «*Yuri Gagàrin* — dice il telegramma — *sarà sempre ricordato come il primo uomo che abbia sfidato il cosmo avviando l'umanità sulla via dello spazio*».

(A. P.)

Titov ha appreso la notizia mentre visitava Pompei

Si è chiuso in albergo e non ha voluto più vedere nessuno Stamane riparte per Mosca

Sorrento, 28 marzo.

German Titov, l'astronauta sovietico, è giunto nel tardo pomeriggio a Sorrento prendendo alloggio in un grande albergo. Titov era in compagnia dell'addetto aeronautico presso l'ambasciata dell'Urss a Roma, Nikolay Beloussov, e di un funzionario dell'ufficio congressi della Rassegna internazionale elettronica nucleare di Roma, Ernesto Rodriguez.

Giunto a Napoli verso le tredici, dopo essersi fermato in un motel per breve tempo, il gruppo aveva visitato il Museo Nazionale e quello di Capodimonte. Titov era ancora all'oscuro della morte di Gagàrin.

L'astronauta e i suoi amici si erano recati nel pomeriggio a Pompei: gli scavi sono stati illustrati a Titov dall'addetto aeronautico Beloussov.

All'uscita dagli scavi Beloussov — evidentemente raggiunto da un messaggio — ha comunicato a Titov la notizia della morte di Gagàrin. Titov è apparso molto colpito ed ha chiesto di poter raggiungere al più presto Sorrento.

L'astronauta sovietico ha chiesto al signor Rodriguez, suo accompagnatore ufficiale, il scusario con i giornalisti che a Sorrento lo attendevano per intervistarlo e si è subito ritirato nella sua stanza. Non ha più voluto vedere nessuno. Domani mattina ripartirà per Mosca, per prendere parte ai funerali. (*Ansa*)

Il col. Vladimir Seregin, morto con Gagàrin (Tel.)

BORELLO Pellicce
CUSTODIA ESTIVA
SI ACCETTANO IN CUSTODIA ANCHE PELLICCE CONFEZIONATE DA ALTRE CASE
AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE
PIAZZA CARLO FELICE, 8 - TORINO - TELEF. 511.562

I produttori attendono con ansia la «legge»

Un altro passo per la difesa dei buoni vini del Piemonte

Inviata a Roma la «pratica» per il riconoscimento dei tre tipi di Barbera Esaminati anche il Nebbiolo e il Brachetto di Alba e i vini del Novarese

(Nostro servizio particolare)
Asti, 28 marzo.

Le norme che regoleranno la produzione e la tutela dei tre tipi di Barbera sono state viste, corredate con una lunga relazione e mandate dall'Ispettorato compartimentale agrario di Torino agli uffici ministeriali a Roma. E' la più grossa «informata» di vini proposti per la tutela di origine. In Piemonte, su una produzione di circa 7 milioni di ettolitri, 3 milioni e mezzo sono di Barbera: più di 2 milioni provengono dalla provincia di Asti, 800 mila dall'Albese, il resto dall'Alessandrino. I comuni elencati nei «disciplinari» dei tre tipi di Barbera (di Asti, di Alba e del Monferrato) sono duecentosessantadue.

Ricordiamo i principali requisiti che danno diritto alla tutela di legge. La Barbera d'Asti dovrà essere prodotta con l'uva dei vigneti esistenti nella provincia di Asti, e in alcune zone della provincia di Alessandria (Casalese, Acquese e, probabilmente, anche nel Tortonese). Produzione massima di uva 90 quintali per ettaro, resa massima in vino 70 per cento, 12 gradi di alcool. Invecchiamento in botti di legno dalla vinificazione fino al 31 agosto dell'anno successivo.

La Barbera di Alba sarà prodotta ad Alba e in una trentina di comuni circostanti. Requisiti identici a quelli richiesti per la Barbera di Asti. Concessa l'aggiunta di mosto e vino Nebbiolo nella misura massima del 10 per cento.

Barbera del Monferrato si chiamerà invece quella proveniente dalla provincia di Asti con qualche ampliamento territoriale. Produzione massima di uva per ettaro non superiore a 110 quintali; resa massima in vino 75 per cento, 11 gradi di alcool.

L'invio a Roma della «pratica» della Barbera ha concluso la fase regionale. Ora la decisione spetta al Comitato nazionale del vino e alla Direzione generale della tutela, presso il Ministero dell'Agricoltura.

Al dott. Leone dell'Ispettorato compartimentale di Torino, un esperto e un appassionato del settore vitivinicolo che ha preparato i documenti trasmessi a Roma, chiediamo qualche previsione sui futuri provvedimenti di legge. In particolare: la tutela della Barbera potrà essere concessa con la prossima vendemmia? Una risposta affermativa sarebbe ottimistica. Si chiedono modifiche ai «disciplinari» proposti, e alcune varianti negli elenchi dei comuni produttori. Inoltre il lungo periodo pre e postelettorale non è certo propizio allo sveltimento delle pratiche.

Insieme con i disciplinari della Barbera, sono stati esaminati a Torino, e già trasmessi a Roma, anche gli incartamenti per altri tipi di vini piemontesi. Il Nebbiolo di Alba e il Brachetto di Alba sono ora sui tavoli degli uffici romani. Pure a Roma è stato mandato il disciplinare del vino Malvasia di Casorzo di Asti (un pregiato vino aromatico nelle sue due qualità: rosso e rosato).

La commissione dell'Ispettorato agrario piemontese ha preso in esame anche i vini prodotti nel Novarese, vini che ebbero già un lungo periodo di meritata fama: il Boca, il Ghemme, il Sizzano e il Fara. Sono prodotti con l'uva Nebbiolo (detta, nella zona, Spanna); e la loro decadenza non è dovuta al pregio dei vini — che sono sempre ottimi — ma allo spopolamento delle campagne ed alla concorrenza di produttori poco scrupolosi. La tutela della denominazione di origine ha suscitato nuovo interesse da parte dei viticultori e impianti di vigneti. Anche questi disciplinari sono già a Roma.

Infine l'Ispettorato di Torino dovrà affrontare la tutela del Dolcetto. Non sarà un compito facile. Sembrava raggiungibile un accordo sulla denominazione di Dolcetto delle Langhe, ma poi fiorirono altre proposte: Dolcetto d'Alba, di Dogliani, di Ovada, di Acqui, di Asti e, sembra, anche un Dolcetto dell'Alto Monferrato. Non sarà facile trovare un accordo.

e. d.

Venduti all'asta a Parigi

Diminuiti i prezzi dei vecchi vini francesi

Parigi, 28 marzo.

(t. m.) Una vendita all'asta di vecchi pregiatissimi vini in bottiglia ha rivelato un notevole calo dei prezzi. Il fatto viene attribuito all'assenza di compratori americani. Infatti soltanto una decina di grandi ristoranti parigini si sono contese le 1043 bottiglie, le 540 mezze bottiglie ed i 174 bottiglioni messi in vendita.

Tra i Bordeaux, la bottiglia dello «Château Latour 1953» è salita soltanto a 5700 lire; lo «Château d'Armaillac 1953» a 3500 lire; la «Haut Brion 1953» a 7000 lire, la «Château d'Yquem 1937» a 5000 lire e lo «Château Pillot 1959» a 4500 lire.

Tra i vini di Borgogna il «Romanée Conti 1937» ha superato di poco le 4000 lire la bottiglia, ed un vecchio vino di Porto del 1929 non ha raggiunto le 4500 lire.

Il prezzo più elevato è stato pagato per una bottiglia di cognac «Remy Martin 1906» 22.500 lire, mentre un altro cognac «Fine Champagne 1906» è salito soltanto a 15.000 lire.

In Appello a Torino

Ridotta la pena al cameriere che sfruttava la moglie

Da 2 anni a sedici mesi

(c. s.) La Corte d'Appello (pres. Bersezio, p. g. Benedicti, canc. Tedesco) ha ridotto la pena da due a un anno e quattro mesi al cameriere ventitreenne Stefano Avagnina, abitante a Settimo, imputato di sfruttamento. L'uomo, sposato con Assunta Centonze, di 24 anni, e padre di una bimba di 10 mesi, fino a qualche mese fa lavorava in un «night-club» di corso Moncalieri. Nell'aprile scorso prese in affitto una camera e cucina in via Gioberti. La padrona di casa, notando un andirivieni di uomini a tutte le ore, soprattutto quando la moglie del cameriere era sola in casa, denunciò il fatto alla polizia.

Il maresciallo Agosta, del commissariato San Secondo, interrogò la Centonze che non ebbe difficoltà ad ammettere che riceveva degli amici. «Ma mio marito ne è al corrente» aggiunse. Stefano Avagnina confermò la versione della moglie. «Sono io che mando i clienti a mia moglie: tra il suo lavoro e il mio, non possiamo proprio lamentarci». Venne rinviato a giudizio per sfruttamento e, come si è detto, condannato in primo grado a 2 anni di reclusione.

La sottoscrizione per i terremotati

La sottoscrizione per i terremotati ha raggiunto 569.743.840 lire. Diamo l'elenco delle offerte pervenute ieri.

Somma raccolta tra i duecento studenti universitari del Collegio Universitario Antonianum - Padova	230.000
La direzione e le maestranze della S.p.A. Vetrerie Riunite Lodi - Gav - Torino	200.000
N. N. - Barge	50.000
Offerte pervenute al comune di Lenta (Vercelli)	17.000
Lionel M. Summers - Winter Park Florida (dollari 20,40)	12.730
Scuola media statale - Via Provana 22 - Leinì (ultima raccolta)	12.080
Maria Marchetti - Trinciles 65 (Francia)	10.000
Avv. Giorgio Pacini - Savona	10.000
Da parte di un'ostetrica pensionata a una collega terremotata in Sicilia in onore di Papa Giovanni XXIII	5.000
Teresa Coppaloni - Weingarten (Germania)	4.670
Porta Cielia - Alessandria	2.000
Aldo M.	1.000
Totale	**L. 554.480**
Totale prec.	**» 569.189.360**
Totale gen.	**» 569.743.840**

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Tentò d'uccidere la moglie sorpresa con un uomo: condannato a 20 mesi

Il P.M. aveva chiesto 4 anni ma i giudici hanno concesso la «causa d'onore» e le attenuanti generiche: fra dieci mesi l'imputato tornerà libero - L'accusato (un ex carabiniere trentenne) scoprì la donna in flagrante adulterio nella propria casa e la colpì a pugnalate

Marisa Cherchi, la moglie pugnalata, e l'imputato Salvatore Raviele ieri in Assise

La Corte d'Assise di Torino ha concesso la «causa d'onore» all'ex carabiniere trentenne Salvatore Raviele, da Cervinara, che ferì la moglie Marisa Cherchi, di 22 anni, con cinque coltellate dopo averla sorpresa a colloquio intimo con un uomo. Il Raviele ha ottenuto anche le attenuanti generiche ed è stato quindi condannato ad 1 anno e 8 mesi. Il p. m. dr. Armando, sostenendo la tesi del tentato uxoricidio con provocazione, aveva chiesto 4 anni. Tra 10 mesi l'imputato sarà scarcerato.

L'ex carabiniere, difeso dall'avv. Armando De Marchi, ha così risposto alle domande del presidente dott. Luzzatti: *«Ho perso la testa, ma non volevo uccidere mia moglie. La conobbi nel '62, appena congedato dall'Arma e lei sposai giovanissima. Trovammo alloggio a Torino, in via Altessano 57, ed io mi occupai alla Fiat. Prima come operaio e poi come sorvegliante.*

«Nacque una bambina, Giuseppina, che ora ha 5 anni, ma il nostro non fu un matrimonio felice. Marisa non accettava i suoi doveri: "Lavoro anch'io — diceva — e quindi faccio ciò che voglio". Da tempo sospettavo che mi tradisse, tanto che pensavo di separarmi da lei».

Presidente — Cosa accadde il giorno del fatto?

Imputato — *Era l'11 giugno 1967. Benché fosse domenica io lavoravo, avevo il turno che comincia al pomeriggio. In fabbrica mi spiegarono che, nella borsa dove tenevo la cena, mancavano il pane e le posate. Dopo circa 3 ore ottenni un permesso per fare una corsa fino a casa. Entrai e mi venne incontro la bambina. «Dov'è la mamma?», le domandai. E la piccola mi rispose: "E' di là a letto con lo zio". Mi precipitai in camera e vidi mia moglie discinta e scarmigliata a letto con uno sconosciuto. Fu un momento terribile: avevo la testa annebbiata. Ma la prima idea fu quella di cercare dei testimoni contro gli adulteri. Suonai i campanelli di alcuni vicini: nessuno era in casa. Quando tornai, dopo pochi minuti, il giovanotto, che poi seppi chiamarsi Flavio D'Attis, si era già rivestito. Tentai di trattenerlo, ma mi sfuggì.*

«Mia moglie teneva il solito atteggiamento sprezzante e non sembrava per nulla preoccupata.. "Ti ho tradito e ti tradirò ancora", mi disse. E aggiunse un insulto volgare. Non ci vidi più. Afferrai un coltello e cominciai a colpirla».

Era un coltello da cucina con una lama di 20 centimetri. I colpi furono cinque: uno al collo, due alla schiena e due al braccio sinistro. Uno solo poteva essere mortale perché raggiunse la pleura e il polmone destro. La donna guarì in circa 3 mesi.

Marisa Cherchi nega tutto. *«Non è vero che mio marito ci ha sorpresi a letto. Eravamo davanti al televisore, completamente vestiti. Avevo invitato il signor D'Attis, che conoscevo da tre giorni, appunto per fargli riparare il televisore».*

Presidente — *Lei è fortunata. Io non riesco ad avere un tecnico nemmeno nei giorni feriali, figuriamoci di domenica. E poi, quando vengono, non mi portano le cassate, come fanno con lei...*

Flavio D'Attis conferma di non essere stato sorpreso dal Raviele in atteggiamento sconveniente. Ma aggiunge: *«Io non riparo i televisori. Sono rappresentante di elettrodomestici e, al massimo, avrei potuto sintonizzare l'apparecchio. In realtà ero andato a trovare la signora con qualche speranza. Mi aveva invitato lei e sapevo che il marito era assente. Forse saremmo finiti a letto, ma non ne abbiamo avuto il tempo».*

L'imputato lo interrompe. *«Dica la verità, signor D'Attis. I suoi pantaloni erano sulla sponda del letto».* Ma la giovane donna, questa volta, urla: *«Non è vero».*

Il pubblico, nel quale c'erano numerosi colleghi del Raviele, ha accolto favorevolmente la sentenza.

g. a.

Una donna era sfruttata dal marito e dall'amante: sono stati arrestati

Per sfuggire alle prepotenze la sventurata fuggì; ma i due di comune accordo la cercarono per «darle una lezione» e costringerla a mantenerli - Secondo episodio: tre denunce per la rapina a una prostituta

Per ordine della sezione istruttoria della Corte d'Appello, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato l'operaio Antonino Puleo, 34 anni, corso Dante 90, e il manovale Placido Amato, 37 anni, via Nizza 15. Sono entrambi immigrati da Catania, la loro carcerazione è l'epilogo di una vicenda squallida di cui i giornali dovettero occuparsi nella scorsa estate. Antonino Puleo è sposato con la ventiquattrenne Maria Galfrè. Invece di provvedere alle necessità della moglie, l'aveva spinta sul marciapiede vivendo alle sue spalle. L'Amato approfittava della situazione ricattando la donna con la minaccia di rivelare al marito una relazione che essa aveva avuto prima del matrimonio. Per alcuni anni la sventurata sopportò le angherie dei due ignobili individui, poi fuggì di casa.

I due persecutori, di comune accordo, si misero a cercarla per «darle una lezione» e costringerla a mantenerli. La trovarono una sera in corso Svizzera, dove la Galfrè continuava a svolgere la sua attività per conto di un altro «protettore». Il Puleo le tagliuzzò le braccia con un coltello, mentre l'Amato la immobilizzava. Una pattuglia della polizia salvò la disgraziata da peggiori sevizie, arrestando il marito e l'amante.

Evidentemente, nel corso dell'istruttoria la loro posizione si era alleggerita e i due erano stati rilasciati in libertà provvisoria.

Maria Galfrè, di 24 anni

Ora la Corte d'Appello ha emesso l'ordine di cattura per una serie di gravi reati. Il Puleo e l'Amato devono rispondere di sequestro di persona e lesioni.

— In strada del Drosso, a Mirafiori, un passante ha trovato una scarpa da donna e una borsetta. Quest'ultima conteneva un mazzo di chiavi, un rossetto e un portacipria, ma nessun documento. Scarpa e borsa sono state consegnate alla vicina caserma dei carabinieri, che attraverso un biglietto rinvenuto nella borsetta sono riusciti a identificare la proprietaria: la quarantaduenne Odette De Grandi, via Cesalpino 35.

La donna ha dichiarato che marietà era rimasta vittima di una rapina, ma non l'aveva denunciata nel timore di guai. Mentre passeggiava in attesa di clienti sul corso Polonia era stata avvicinata da tre giovani a bordo di una «600». Aveva accettato di salire, l'auto si era diretta verso una zona buia di «Italia 61». Qui uno dei giovani era sceso, gli altri due l'avevano aggredita. Uno le aveva tappato la bocca per impedirle di gridare, il complice si era impossessato della borsetta, in cui c'erano 30 mila lire. La De Grandi aveva cercato di ribellarsi, nella colluttazione una scarpa si era sfilata rotolando sul pavimento dell'utilitaria.

I due aggressori avevano gettato la vittima in strada, il terzo era risalito fuggendo con essi. La donna era riuscita a rilevare parte dei numeri della targa: in base a queste sommarie indicazioni i carabinieri — insieme ai colleghi della stazione di Mirafiori — hanno rintracciato il proprietario, l'operaio Mario Argo, 21 anni, via Pevernino 15. Ha confessato che quella sera due amici — il panettiere diciottenne Ezio Vaschetto, via Bizzozero 34, e l'operaio Giuseppe Tappero, 19 anni, via Bossi 10 — gli avevano proposto di derubare una «passeggiatrice». Lui li aveva accompagnati in corso Polonia, ma era scesso dalla «600» perché non voleva partecipare all'impresa. Tutti e tre sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza.

Grave un'operaia travolta da una catasta di casse

Alla Cromodora di Venaria

Un'operaia di 42 anni, Maria Pultrano, è rimasta ferita ieri sera in un infortunio alla Cromodora di Venaria. Travolta da una catasta di casse nel magazzino dello stabilimento, è stata portata all'ospedale Maria Vittoria e poi alla clinica neurochirurgica delle Molinette. La prognosi è riservatissima per trauma cranico e choc.

LE INDAGINI SULLA UCCISIONE DEL TAXISTA

Interrogato il giovane di Avigliana «visto» fuggire dal luogo del delitto

E' un decoratore di 29 anni, già accusato di tentato omicidio nei confronti della moglie da cui vive separato - Il teste che sabato notte passò accanto all'auto della vittima lo avrebbe visto scappare nei campi - Il giovane ha dichiarato che quella sera uscì di casa solo per un'ora alle 19,40 - Il padre e il fratello hanno detto che non si era mai mosso - Tutti e tre, dopo ore d'interrogatorio, sono rilasciati

(Dal nostro inviato speciale)
Avigliana, 28 marzo.

Stasera alle 19 due sottufficiali della «Criminal Pol» di Torino hanno accompagnato nella caserma dei carabinieri di Avigliana l'uomo che il testimone Luigi Altais avrebbe visto sabato sera scavalcare la siepe di via Gallinieri, dietro la Opel sulla quale c'era il cadavere del tassista Aldo Bert, e fuggire per i campi. E' il decoratore Salvatore Ponzo di 29 anni, catanese, abitante ad Avigliana in via Portigliatti 92. Era a lavorare presso un'abitazione di Avigliana e i due poliziotti sono andati a prelevarlo per sottoporlo all'interrogatorio degli inquirenti, il col. Dellucca comandante il gruppo carabinieri, il cap. Denaro e il dott. Valerio della Mobile.

L'interrogatorio si è iniziato subito. Poco dopo sono stati portati in caserma anche il fratello di Salvatore, Antonio, e il loro padre, tutti abitanti allo stesso indirizzo di via Portigliatti 92.

Salvatore Ponzo è un personaggio non nuovo alle cronache e nemmeno sua moglie, Maria Rosa Lorenzon di vent'anni, che vive separata da lui e abita a Torino in corso Orbassano 348 con l'unica figlia, Loredana, di tre anni. I due si sposarono quattro anni fa. Il Ponzo faceva il carpentiere; la Lorenzon, nativa di Avigliana, era poco più che bambina e non sapeva nemmeno tenere in ordine la casa. I primi screzi si erano manifestati quasi subito. Il Ponzo era caduto da un'impalcatura fratturandosi gambe e braccia; l'infortunio gli aveva provocato una invalidità del 30 per cento per la quale ora percepisce una pensione di venti mila lire al mese. La sposa, rimasta sola mentre lui era all'ospedale, era andata a lavorare in una fabbrica, si era messa ad uscire con le amiche e aveva dimostrato di non saper rinunciare alla propria libertà.

Poi, quando suo marito era tornato a casa, lei era andata a vivere per proprio conto nell'alloggio di corso Orbassano. Ma l'uomo non era disposto a perderla, le telefonava, la seguiva, la vedeva andare a ballare con amici e le faceva scenate di gelosia. Ai primi dello scorso settembre il Ponzo presentava alla magistratura una denuncia contro la moglie accusandola di essere tentato di travolgerlo con un'automobile. Il fatto era accaduto alle 3 di notte, nel luglio '67, in corso Duca degli Abruzzi: egli, incontrandola in compagnia di un uomo e una donna, le aveva ingiunto di tornare a casa con lui, ma lei si era rifiutata e, secondo la denuncia, era salita sulla propria «850» e si era lanciata contro il marito tentando di travolgerlo; lo aveva colpito di striscio ferendolo lievemente. Ma la sposa negava tutto affermando che era vero il contrario, cioè che lui, una sera, a Rivoli, le aveva portato via dalla borsetta 23 mila lire e poi si era diretto contro di lei con l'auto; si era salvata gettandosi nel fosso.

A carico del Ponzo c'è una denuncia per tentato omicidio della moglie, una per induzione alla prostituzione di Giuseppina Montana di venti anni, amica della moglie, la quale era anche stata minacciata con una rivoltella; a carico di Maria Rosa Lorenzon in Ponzo c'è una denuncia per tentato omicidio del marito, una per traffico di fotografie pornografiche e una terza per tentativo di induzione alla prostituzione nei confronti di una amica.

I Ponzo — Salvatore, il fratello Antonio e il loro padre — sono stati interrogati separatamente, fino alle 21 e poi rilasciati. Secondo le prime indiscrezioni sarebbero emerse delle contraddizioni tra le varie versioni fornite. Mentre Salvatore ha detto che nella serata di sabato 23 marzo fin sera in cui, tra le 21,15 e le 21,30, fu commesso il delitto) egli uscì di casa soltanto alle 19,40 per andare a comperare le sigarette e rientrò un'ora dopo, suo padre e suo fratello hanno assicurato che lui non uscì.

Mentre ad Avigliana si interrogavano i Ponzo, a Torino il dott. Montesano capo della Mobile rivolgeva domande alla moglie di Salvatore. La donna avrebbe dichiarato che conosceva bene il Bert, ma soltanto per ragioni del suo lavoro. Decine di volte lei si era fatta accompagnare col suo taxi a Torino; servizio che, d'altra parte, aveva svolto spesso anche la signora Bert, quando suo marito era impegnato altrove. Il Ponzo le aveva fatto molte scenate di gelosia, ma non specificatamente perché si faceva accompagnare dal Bert in taxi. Infine la Lorenzon avrebbe riferito che il marito era solito portare con sé una rivoltella, la stessa con la quale un giorno aveva minacciato la giovane Giuseppina Montana per tentare di indurla alla prostituzione.

Salvatore Ponzo e la moglie Maria Rosa Lorenzon ieri dopo essere stati interrogati

Nel primo pomeriggio di oggi la Lorenzon, avvicinata da un cronista de «La Stampa» ha raccontato che domenica scorsa il marito era andato a farle visita e l'aveva invitata a mangiare al ristorante. La Lorenzon gli aveva detto: «Come mai? di solito non hai soldi». E lui aveva risposto: «Adesso i soldi li ho, lavoro».

A lato di questi interrogatori svoltisi ad Avigliana e a Torino, carabinieri e polizia anche ieri hanno proseguito numerose altre indagini in diversi centri della valle di Susa seguendo altre piste.

r. l.

L'interessamento del ministro

Le modelle dell'Accademia non sfileranno nude a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

(l. z.) Le modelle dell'Accademia di Belle Arti hanno rinunciato a manifestare nude per le vie della città. Avevano minacciato questa forma estrema di protesta, se non fossero state accolte le loro rivendicazioni professionali. Ma il divertito clamore provocato dall'annuncio del singolare corteo le ha indotte a rientrare nella consuetudine sindacale.

Stamane, hanno chiesto ed ottenuto di parlare con il segretario particolare del ministro della Pubblica Istruzione. Nel colloquio, durato un'ora e più, una delegazione di sei modelle ha esposto le richieste della categoria e i motivi dell'agitazione. Da oltre un mese, in seguito allo sciopero degli studenti, le loro prestazioni non sono richieste. E poiché sono pagate con una tariffa oraria, non hanno ricevuto alcun compenso, pur essendo restate regolarmente a disposizione. Chiedono perciò che il ministero provveda loro in qualche modo.

Durante l'intera mattinata, un «picchetto» di modelle, giovani e meno giovani, abbigliate regolarmente, ha sostato davanti alla sede della Accademia in attesa che le colleghe tornassero dall'incontro con il segretario del ministro. Dopo sono tornate a casa; dichiarando di essere pronte a scendere di nuovo in agitazione, se il ministero non soddisferà almeno una parte delle loro esigenze. La minaccia di una manifestazione «nature» non è stata perciò ritirata del tutto.

Beccata da una gallina una donna muore di tetano

Messina, 28 marzo

Un'anziana contadina di Barcellona, Caterina Giambò, di 52 anni, è morta di tetano dopo avere ricevuto una beccata in una gamba da una delle galline del suo pollaio.

La donna non aveva dato eccessivo peso al banale infortunio occorsole. A distanza di due giorni ha accusato sintomi di malore e si è sottoposta ad una visita medica. Le è stata diagnosticata una infezione tetanica, ma nonostante le cure alle quali è stata sottoposta, la Giambò è deceduta.

Black & Decker nello spazio... nel mondo... nella vostra casa!

Sì, nello spazio, perché della Black & Decker è il trapano speciale usato in volo dagli astronauti... sì, in tutto il mondo, perché della Black & Decker è il trapano elettrico M 500 che usano già 24 milioni di persone... sì, nella vostra casa, perché con M 500 e coi suoi accessori potete fare tutto da voi: forare, lucidare, levigare, smerigliare, segare, tagliare, affilare, scrostare, sverniciare, ecc.

M500 L. 13.000

B&D Black & Decker
divisione della Star utensili elettrici s.p.a.
22040 Civate (Como)

CALOSSO
VISITATECI anche di DOMENICA
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE

I gregari del fuorilegge sardo catturato non ascoltano più il loro capo?

Non ancora rilasciati i due rapiti malgrado l'appello del bandito Mesina

I familiari del possidente Campus e del meccanico Petretto hanno atteso invano di riabbracciare i loro cari - Forse i briganti attendono, per liberare gli ostaggi, un momento più propizio - Come gli abitanti di Orgosolo giudicano il bandito - I parenti di Mesina non credono che sia stato lui a sequestrare il Petretto

(Dal nostro inviato speciale)
Orgosolo, 28 marzo.

Nessuna risposta per il momento all'appello che ieri Graziano Mesina ha rivolto via radio ai suoi gregari custodi dei due giovani di Ozieri, Giovanni Campus e Nino Petretto (*« Vi scongiuro di rilasciarli sani e salvi. Non uccideteli. Rilasciateli. I vostri nomi non saranno mai svelati »*). L'appello è stato ripetuto nelle successive edizioni del « Gazzettino sardo », molto seguito dai fuorilegge. Ma la prigionia dei due ostaggi si è prolungata d'un giorno: il ventiduesimo per il possidente Campus, il dodicesimo per il meccanico Petretto.

Tutti si chiedono cosa vorranno fare i banditi dopo l'appello del loro capo, confessatosi responsabile dei due sequestri. Aderiranno alla direttiva ricevuta o uccideranno gli ostaggi? Per una previsione non arbitraria sono tenuti in giusta considerazione alcuni elementi centrali. Il grado di autorità conservato da Mesina, ora che non è più libero, sembra aspetto secondario. Potrebbe non avere l'ascendente di prima e tuttavia le parole dette alla radio sono giudicate decisive per quest'altra ragione: i banditi sanno adesso che Mesina ha confessato. Non rivelerà i loro nomi, però la confessione restringe l'area delle indagini ed ognuno dei gregari si sente investito dal sospetto. Cioè i sorveglianti di Giovanni Campus e di Nino Petretto non possono più illudersi di stare dentro una nebulosa: l'ammissione di Mesina svela in qualche misura anche la loro identità. Ed ecco per essi l'alternativa: rilasciare i due ostaggi oppure esporsi ad una lunga carcerazione per omicidio. Non sfugge, infatti, ai banditi il rischio, oggi più di prima, di essere individuati. Forse non hanno liberato ancora Campus e Petretto per la troppa polizia mobilitata nelle campagne. E' possibile che aspettino di allontanare gli ostaggi dai nascondigli in un momento più propizio.

Secondo la polizia gli ausiliari di Mesina sono diciotto. Da ieri l'attenzione è rivolta ad essi con il fondato sospetto che in loro mani sia la vita dei due giovani di Ozieri. Non si tratta di latitanti. La nuova leva criminale ha una composizione diversa da quella solita: accanto ai pastori pregiudicati ecco uno strato di giovani insospettabili, estranei al mondo degli ovili anche se di estrazione pastorale, forse reduci dalla grande città straniera o dal Nord, muniti di patente per la guida, eleganti, incensurati. Di giorno in un bar di Orgosolo davanti al juke-box, e al calar della sera impegnati come postini di lettere estorsive, come portatori di vettovaglie, come custodi dell'ostaggio. I 18 gregari di Mesina appartengono a larga parte di questa fascia delinquente.

Siamo venuti ad Orgosolo stamane al risveglio del paese. E' il giorno secondo dell'era dopo Mesina. I giornali vanno a ruba; si formano crocchi davanti ai bar: discusse le circostanze della cattura, l'autenticità dell'appello. Tentiamo di cogliere le reazioni.

Non può ridursi a schema il sentimento dominante: non allegria, non dolore. Sono posizioni sfumate, ed ecco qualche battuta: « *ci saranno meno perquisizioni, meno proposte per l'invio a domicilio coatto. L'arresto di Mesina è dunque per noi tutti un sollievo, non perché ci facesse male direttamente, ma per lo stato di mobilitazione armata che la sua presenza provocava in paese, con le conseguenze immaginabili a danno di noi tutti* ».

« *Poteva finire ucciso: meglio che sia stato preso* ». Il clima è ancora di simpatia. Dicono: « *Non ha mai ucciso un ostaggio, a differenza di altri banditi. Era un moderato. Molti debbono la vita a lui, che riusciva ad imporsi sui sanguinari* ».

Alcuni osservano: « *Temevamo la riapertura di una spirale di sangue tra Mesina ed il gruppo delle famiglie nemiche. In 18 mesi di latitanza, pur avendone avuta l'occasione, non ha mai sparato un solo colpo sugli avversari* ».

Entriamo in una scuola. Si misura meglio il danno prodotto da Mesina ascoltando i ragazzi di questa terza media. Forse più dei possidenti rapiti, essi paiono sue vittime; vittime d'un mito corruttore. Di Mesina piace il fegataccio, l'astuzia, l'abilità acrobatica nelle molte evasioni. Ripetono: « *E' un giovane coraggioso, valente* ». Ed all'obiezione: « *Ma queste sue qualità erano messe al servizio del personale egoismo, e non d'una causa giusta* », trovano giustificazioni: « *Da latitante non poteva lavorare come gli altri. Ha fatto il male perché impossibilitato a fare il bene* ».

Storia, con questo ritratto agiografico di Graziano Mesina, assai diffuso ad Orgosolo, il rapimento di Nino Petretto, respinto dalla coscienza popolare. Il sequestro di un ricco non turba. Restituisce soldi fatti chissà come. Ma Petretto è un operaio, uno che si sporca le mani di grasso. E Mesina lo ha rapito. « *Non doveva farlo* », sentiamo dire. « *Non lo avrei mai creduto* ». Ultimo tentativo di giustificazione è di attribuirne la responsabilità a un uomo malvagio, dal quale Mesina avrebbe avuto soltanto il torto di lasciarsi influenzare.

Andiamo da zia Caterina Pinna, madre di Graziano. Sessanta anni, il viso scavato per quel poco che s'intravvede sotto il fazzoletto nero, rigirato sul mento così da lasciare scoperti solo occhi e bocca. « *La confessione è un trucco. Non ci credo. Non era la voce di Graziano* », dice. Ma viene spontaneo a chi l'ascolta, per quanto impietoso sia il compito, precisarle le circostanze in cui l'appello al banditi è stato registrato. Zia Caterina continua a scuotere la testa, anche lei turbata da un'ipotesi di partecipazione di Graziano al sequestro di Petretto. E la figlia Giuseppa le viene in soccorso: « *Se veramente è stato lui a dire le parole sentite alla radio vuol dire che gli avranno dato cosa* ». E' un'espressione ambigua. « *Che cosa?* », domandiamo. « *Droga* ».

Dei fratelli di Graziano due, Antonio e Pietro, stanno a Budoni, un paesino a 20 chilometri da Olbia; sono proprietari d'un panificio. Nicola è ad Orgosolo: 38 anni, manovale. Meno risolutamente respinge l'ipotesi che sia stato il fratello a rapire Campus e Petretto. Il racconto di come il giornalista della radio ha raccolto sul magnetofono l'appello di Graziano ai banditi toglie il dubbio sull'autenticità di quella voce ascoltata anche in televisione. E' scosso: « *Tante volte gli avevo detto: costituisciti. Mi avesse dato retta...* » e non sa aggiungere altro. Grazia Salis, la moglie, culla in braccio il terzo nato, di venti giorni. Con avvilimento dice: « *Non posso pensarci. Siamo disonorati* ». Poi reagisce e accalorandosi corregge: « *Ma Graziano con Petretto non c'entra. Sicuramente non lo ha fatto lui. Non ci credo alla dichiarazione via radio* ». Tenta evidentemente di imporsi una convinzione che in qualche momento vacilla.

Forse Petretto, il meccanico dalle mani sporche di grasso, potrà vulnerare un mito che altre imprese giudicate leggendarie e comunque non biasimate avevano contribuito a rendere tetro.

Giuseppe Fiori

La gente di Ozieri dinanzi alla casa di Campus dopo che s'era diffusa la voce della liberazione del rapito (Telef.)

« *Rivedremo vivi Campus e Petretto?* »

Così si chiedono gli amici dei rapiti - Ieri s'è sparsa la notizia che i due erano stati rilasciati e sono avvenute scene di gioia - Poi la smentita e lo scoramento

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 28 marzo.

Stanotte le luci sono rimaste accese in due villette di Ozieri, quelle dove abitano le famiglie dell'allevatore Giovanni Campus, di 32 anni, e del meccanico Nino Petretto, trentacinquenne. Da ore e ore i parenti attendono un cenno (una telefonata, un biglietto, una informazione) da parte dei banditi che hanno rapito i loro cari; attendono con angoscia, con l'animo straziato da terribili dubbi. « Li rivedremo ancora vivi? » *si chiedeva uno degli amici di Campus e di Petretto.*

E' stata una giornata di ansie, di improvvise speranze, di cocenti delusioni. All'euforia del primo giorno — quando dai microfoni del « Gazzettino sardo » Graziano Mesina aveva implorato i complici di rilasciare subito gli ostaggi — era subentrato un cauto ottimismo. Anche se i fuorilegge hanno ascoltato il messaggio di Mesina — si diceva a Ozieri — occorre dargli tempo perché possano discutere e decidere. Stamane le ore sono trascorse lentamente; i familiari di Campus e di Petretto stavano di guardia, a turno, vicino al telefono, pronti a ricevere la buona notizia della liberazione dei loro cari. Nulla.

Verso le 13, improvvisamente, il paese è stato messo a rumore da una notizia clamorosa: « Li hanno rilasciati, li hanno rilasciati ». *Sono avvenute scene di commozione e di gioia: i parenti si abbracciavano l'uno con l'altro. Ma chi lo aveva detto ch'erano stati rilasciati? C'è stato un momento di imbarazzo. Un pastore, ch'era arrivato da Nuoro in auto, ha dichiarato:* « L'ho saputo da un contadino. Una pattuglia di carabinieri ha trovato Campus e Petretto in campagna. Li hanno portati a Pattada ». *Le manifestazioni di gioia si sono ripetute; i familiari di Campus hanno dovuto affacciarsi alle finestre della loro villa per salutare la folla, oltre cinquecento persone. Ma la gioia non è durata a lungo; i carabinieri di Pattada, interpellati per telefono, hanno smentito:* « Non abbiamo trovato nessuno ».

La realtà ha riportato l'abbattimento e lo scoramento.

f. c.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

la collana dei "casi" letterari

NUOVI SCRITTORI STRANIERI

L'ultimo è il « caso » Gaddis il cui romanzo **Le perizie** affascina da quindici anni i giovani americani. 1660 pagine, un'immensa erudizione, i paragoni a non finire della critica, (Joyce, Dostoevskij, Faulkner...), hanno fatto di questa « babele » dei « falsi » contemporanei un libro unico nella letteratura moderna. Nel frattempo la sesta edizione dell'**Antichissimo mondo di B.C.** di Hart ha riconfermato lo straordinario interesse di queste « strisce ».

La vasta apertura d'orizzonti della collana, la sua struttura veramente nuova e spregiudicata, la portano a registrare il divenire del gusto con opere di grande valore, che ne hanno fatto la collana-manifesto di un rigenerato modo di scrivere e di narrare, offerto come autentica primizia. **Collana** quindi, **di autentici vitalissimi « casi »**: Haldeman, McCarthy, MacInnes, Updike, Kawabata, Odojewski, Reynolds, Hart, Ginsberg, Sontag, Spark, Davico, Kluge, Butor, Mailer, Perec, Lettau, Ginzburg, Faeke, Rudnicki, Hammett, Kaufman, Gaddis, Bichsel, **ai quali si aggiungono ora tre opere del più grande interesse:**

LA SPEDIZIONE
di Per Olof Sundman
traduzione di S. de Cesaris Epifani - 336 pagine. Lire 2.500

LA CAMPANA DI VETRO
di Sylvia Plath
traduzione di Daria Menicanti - 360 pagine. Lire 2.500

LE COSE DELLA VITA
di Paul Guimard
traduzione di Oreste del Buono - 128 pagine. Lire 1.800

33

I giudici di Osnabrück riuniti a Milano

Una testimone rievoca come le SS uccisero tre bimbi ebrei a Meina

Erano i fratellini Fernandez - Furono trascinati via dai carnefici con la violenza: « I piccoli urlavano, si aggrappavano ai mobili » - La teste prosegue: « L'indomani i loro corpicini, legati col fil di ferro, riaffiorarono dal lago. Noi scoprimmo la nostra barca macchiata di sangue »

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 marzo.

Rapidi scorci, drammatici nella loro scheletrica nudità, emergono dalle testimonianze del processo per i massacri degli ebrei sul Lago Maggiore. Rievocano giorni di terrore e di disperazione. Diciassette settembre: il comandante tedesco della piazza, tenente Steri, ritrova le « SS » che sono state ai suoi ordini in Russia e vuole festeggiare l'incontro con un banchetto. Chiede alle autorità italiane i viveri, un peracro fascista gli risponde che la popolazione soffre la fame e la cosa farebbe cattiva impressione. Ma non consiglia di rinunciare all'idea: le « SS » banchetteranno lontano da sguardi indiscreti, su un battello requisito apposta per loro, in mezzo al lago, con ogni ben di Dio fornito dalla servile compiacenza dei complici italiani.

Sono le stesse « SS » che da due giorni rastrellano gli ebrei nei paesi rivieraschi e si preparano a massacrarli. Ecco l'arresto del conte Victor Cantoni Della Rovere, nelle parole della teste Mimi Isemburg in Borra, abitante a Milano in via Urbano III: « Ero sfollata in un alloggio attiguo alla villa Cantoni. Arrivò una camionetta, un soldato si inoltrò nel giardino e si imbattè nella madre del conte che cercò di trattenerlo chiacchierando, evidentemente per dar modo al figlio di fuggire. Ma il tedesco tagliò corto: "Presto, se no sparo". Uscì dalla villa poco dopo spingendo davanti a sé il conte Victor, che ripeteva angosciato all'interprete: "Ma andate in municipio, il vedrete che sono cattolico". L'interprete non traduceva nemmeno: lo avevo visto poco prima consultare una lista e indicare con la mano villa Cantoni ».

La signora Elena Meroni in Veronesi, 58 anni, Milano, via Panizza 9, aggiunge particolari agghiaccianti alla strage dei 16 ebrei di Meina: « Li conoscevo tutti, perché abitavo accanto al loro albergo. I miei bimbi giocavano con i tre piccoli Fernandez. Il 15 settembre le "SS" circondarono l'albergo con i mitragliatori in pugno. Io vidi arrivare i signori Fernandez e Mosseri, leggendo il giornale, e corsi loro incontro. Li spinsi nel negozio del panettiere Battipaglia: "Ci sono i tedeschi, nascondetevi". Mi mandarono all'albergo a prendere notizie e quando tornai, se ne erano andati. Mi avevano lasciato un biglietto: "Grazie. Ma, non possiamo non condividere la sorte dei nostri cari". Si erano consegnati ».

Le « SS » confinarono tutti all'ultimo piano dell'albergo: « Ma con piccoli stratagemmi, potei andare a trovarli quasi ogni giorno, portando loro latte e biscotti ». *Erano di giorno in giorno più disperati. I signori Torres erano atterriti, consapevoli del destino che li aspettava:* « Ci uccideranno », *dicevano. La sera del 21 le « SS » accesero tutti i motori delle loro auto attorno all'albergo: un coro rabbioso, per coprire le grida delle vittime che venivano trascinate via. I fari erano puntati contro le finestre circostanti, per abbagliare occhi indiscreti.*

Il giorno dopo un grande silenzio. Nell'albergo erano rimasti solo i tre piccoli Fernandez con il nonno. Dalla finestra dell'ultimo piano facevano gesti disperati. « La telefonista del posto pubblico — *racconta la teste* — mi venne a dire che dalle profondità del lago, presso la casa cantoniera, erano affiorati due cadaveri. Corsi in bicicletta a vedere, e anche dalla sponda potei riconoscere i signori Fernandez e Mosseri. Mio marito, con un amico, si spinse al largo su una barca, fingendo di pescare. Ma arrivò un camion carico di "SS", che saltarono a terra urlando frasi minacciose e facendogli cenno di tornare a casa. Per fortuna gli credettero, quando mostrò armi e lenze ».

La signora Veronesi tornò a casa sconvolta. Dalla finestra dell'albergo, i piccoli Fernandez le chiesero: « Dove sono il babbo e la mamma?". Erano atterriti, risposi loro con una bugia pietosa: che stavano bene, li avevano portati a Gallarate per un interrogatorio ». *La sera stessa anche i tre bimbi e il nonno vennero trascinati via urlanti: si aggrappavano ai mobili, tentavano di resistere. Le « SS » avevano ordinato a tutti i clienti dell'albergo di chiudersi in camera. Il giorno dopo, i tre bimbi riaffiorarono alla superficie del lago: un tragico viluppo, avvinti l'uno all'altro con fili di ferro:* « Noi — *dice la teste* — trovammo la nostra barca lorda di sangue, con ciocche di capelli sparsi sotto i sedili. Non avemmo più avuto il coraggio di usarla e la vendemmo. Il mio bimbo di nove anni continuò per un pezzo a svegliarsi di notte, urlando il nome dei suoi piccoli amici scomparsi ».

Giorgio Martinat

Scontro a fuoco di un'ora sul Giordano: nessuna vittima

Gli arabi hanno iniziato la sparatoria con mitragliatrici contro un Kibbutz - Attentato dei terroristi di « El Fatah » contro una pompa d'acqua - Un monito anglo-americano a Giordania e Israele « a non aggravare la situazione »

Tel Aviv, 28 marzo.

Stamane scontro a fuoco di un'ora sul fiume Giordano. Alle 5,40 (italiane), gli arabi hanno iniziato la sparatoria per primi con mitragliatrici contro il « kibbutz » Maos Haim, nella vallata di Beisan. Gli israeliani hanno risposto; non vi sono stati feriti da entrambe le parti.

Il giornale di Tel Aviv « *Yedioth Aharonoth* » citando informazioni di buona fonte, scrive che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno chiesto alla Giordania e a Israele « *di non fare nulla che possa aggravare la già tesa situazione* ». Secondo il giornale gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno fatto sapere ad Amman che il proseguimento dell'attività dell'organizzazione « El Fatah », a partire dal territorio giordano, metterebbe in pericolo il trono di re Hussein.

Israele è stato messo in guardia contro qualsiasi nuova azione militare « *che provocherebbe una seria reazione al Consiglio di Sicurezza* ». Funzionari israeliani hanno annunciato oggi a Tel Aviv che i guerriglieri arabi sembrano avere ridotto la loro attività nel territorio occupato da Israele dopo l'attacco lanciato dalle forze di Tel Aviv, come rappresaglia, contro la Giordania, la settimana scorsa.

La scorsa notte si è registrato un solo atto di sabotaggio, quando un gruppo di cinque uomini di « El Fatah », dopo avere attraversato il Giordano, hanno fatto saltare una pompa per il rifornimento idrico di un vivaio di pesci, presso il villaggio di Hammadiya, nella valle di Beisan. (*Ansa*)

Israele restituisce ad Amman dodici prigionieri giordani

In cambio dei corpi di tre caduti israeliani

Tel Aviv, 28 marzo.

La Giordania ha restituito oggi alle autorità di Tel Aviv i corpi di tre soldati israeliani uccisi nell'incursione compiuta la scorsa settimana contro le basi dei terroristi. Nello stesso tempo Israele ha rimpatriato 13 soldati arabi che erano stati fatti prigionieri. Nella battaglia gli israeliani avevano avuto 27 morti.

Lo scambio è stato eseguito tramite la Croce Rossa internazionale. Nessuno dei 127 sabotatori di « El Fatah » catturati è stato ridato ai giordani. (*A. P.*)

E' legittimo pignorare il quinto dello stipendio

Lo afferma la Corte costituzionale in risposta al quesito del Pretore di Brescia

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 28 marzo.

La Corte Costituzionale ha stabilito oggi che è legittima la norma del codice di procedura civile per cui gli stipendi degli impiegati privati possono essere pignorati dai creditori nella misura di un quinto.

La questione è stata sottoposta all'esame della Corte Costituzionale dal pretore di Brescia nel corso di un procedimento civile proposto da Giacomo Saottini nei confronti di un suo debitore. Al magistrato era sorto il sospetto che la norma del codice potesse essere in contrasto con la Costituzione violando il principio per cui tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge.

Pignorare un quinto dello stipendio — questo il ragionamento seguito dal pretore nel rivolgersi ai giudici costituzionali — può essere considerato legittimo per coloro i quali abbiano uno stipendio mensile elevato, ma coloro i quali invece hanno una « bassa retribuzione appena sufficiente a soddisfare quelle necessità immediate di vita » vengono ad essere « profondamente » colpiti.

E — ha concluso il magistrato — sono proprio costoro che vengono ad essere più frequentemente esposti per le loro scarse risorse economiche alle azioni di pignoramento per non avere saldato i propri debiti. In sostanza, secondo il pretore di Brescia, con questa norma si verrebbe a parificare « ingiustamente » i lavoratori meno retribuiti a tutti gli altri.

Il sospetto che la norma del Codice di procedura civile sia illegittima, per la Corte costituzionale, è senza fondamento. « *Certo* — hanno osservato i giudici nella sentenza depositata oggi in Cancelleria — *la privazione d'una parte del salario è un sacrificio che può essere molto grave per il lavoratore scarsamente retribuito. Ma il legislatore se ne è dato carico contenendo in limiti angusti la somma pignorabile attenendosi ad un principio di uguaglianza: chi ha una retribuzione più bassa è infatti colpito in misura proporzionalmente minore* ». **g. g.**

Pagliano

UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

NUOVA CODEBO'
GALLERIA D'ARTE
Via della Rocca 33
Telefoni: 877.906 - 883.994
TORINO
ASTA DI PRIMAVERA
ALTO E MEDIO ANTIQUARIATO
Mobili - soprammobili - dipinti antichi e dell'800 provenienti da collezioni private
ESPOSIZIONE: da venerdì 29/3 a lunedì 1/4
ore 10 - 12; 15 - 20
VENDITE: martedì 2 - mercoledì 3 - giovedì 4 aprile
ORE 21,15

IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

BELLERATE rag. ALDO
Piazza Caduti 12
ALPIGNANO

VENDITA ANCHE A RATE

SPETTACOLI

La relazione dell'avv. Monaco all'assemblea dei produttori

Il cinema italiano nel 1967 ha incassato quasi 60 miliardi

La nostra industria è la sola che ha resistito alla «sfida americana»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

La «sfida americana» ha avuto un ruolo positivo nei confronti della cinematografia italiana, che ha risposto sollecitando la collaborazione europea «all'Est e all'Ovest» e migliorando i propri mezzi tecnici sino a giungere al risultato, nell'ultimo biennio, di incassare all'estero più che in Italia. L'avvocato Eitel Monaco lo ha annunciato stamane all'assemblea dei produttori cinematografici (Anica), che lo ha rieletto alla presidenza, dando atto al ministro Corona e al governo di centro-sinistra di aver creato lo strumento necessario al successo, cioè la legge sul cinema approvata nell'autunno del 1965.

Nel 1967, ha detto Monaco, sono stati prodotti in Italia 132 film interamente nazionali (contro i precedenti 89) e 152 in totale (contro 239). Sono stati venduti 600 milioni di biglietti cinematografici, appena 150 milioni meno che in Germania, Francia e Gran Bretagna messe assieme, con un incasso di 100 milioni di dollari superiore a quello di ciascuno degli altri tre paesi presi a confronto. In lire, l'incasso è stato di 185 miliardi, dovuto per poco più della metà alla proiezione di film italiani.

Dallo sale cinematografiche, lo Stato ha ricavato tasse per 48 miliardi di lire e i produttori 19 miliardi, ai quali vanno aggiunti i 9 che lo Stato, attraverso il meccanismo della legge, ha loro restituito. Contro i 37 miliardi di incasso nazionale, i produttori italiani hanno ricavato circa 32 miliardi di lire dallo sfruttamento all'estero dei loro film: quasi il doppio di quanto i film degli altri Paesi hanno guadagnato in Italia. L'italiana è divenuta così la seconda industria cinematografica del mondo, dopo quella americana, per volume di produzione e di esportazione.

Il presidente dell'Anica ha però segnalato un pericolo per il futuro: nel primo trimestre di quest'anno vi è stata una brusca diminuzione di spettatori, anche in Italia, pari a quasi il 20 per cento. Inoltre nello stesso periodo sono aumentati di molto i film entrati in lavorazione. Da qui la possibilità che quest'anno diminuiscano eccessivamente gli incassi per ogni film. A questa minaccia si aggiungono le misure americane per il sostegno del dollaro.

La «risposta» italiana, ha concluso Eitel Monaco, non può essere diversa da quella che sinora ha portato agli accordi di coproduzione con una quindicina di Paesi: questa volta occorre però che il nostro cinema non rimanga solo, a cercare accordi, ma trovi strette alleanze con le altre cinematografie del Mec.

g. m.

L'avanguardia del cinema — Oggi alle 21,30 nel salone dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo 156) prima serata del ciclo di proiezioni organizzato dall'Unione Culturale d'intesa col Museo del Cinema e l'assessorato all'Istruzione della provincia. Saranno presentati «Entr'acte» di René Clair, «Le ballet mécanique» di Léger, «L'etoile de mer» di Man Ray, «En rade» di Cavalcanti e «Gioco di cappelli» di Hans Richter. Introduzione di Gianni Rondolino.

Camerata Casella — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, concerto di chiusura della stagione organizzato in collaborazione con l'associazione della gioventù del comune. In programma tre concerti di Vivaldi, «Mondi celesti» di Malipiero e musiche di Hindemith.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: il mondo che vive».
13 —: «Il circolo dei genitori».
13,30: Telegiornale.
17 —: «Lanterna magica».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Vangelo vivo»; b) «Giochiamo al teatro».
18,45: Concerto del Quintetto Hasdi. Musiche di Brahms, Haydn e Hasdi.
19,15: «Sapere: Le grandi religioni».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità
22 —: «Un incidente di frontiera», telefilm per la serie «Seaway: acque difficili». E' una vicenda a sfondo poliziesco: un marinaio polacco riesce ad eludere la dogana americana, e mette in allarme i servizi segreti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «L'isola del tesoro», riduzione televisiva del romanzo di Stevenson in coproduzione europea. Quinta puntata.
22,10: «Dalle Ande all'Himalaya», storia di lavoro italiano nel mondo a cura di Ilario Fiore. Terza puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Jazz scena Usa; 20,20: Telegiornale; 21: «Un ragazzo come tanti», originale televisivo; 22,20: «La conquista della terra».

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Ivo Zanicchi, Al Bano, Pino Donaggio, Marisa Sannia, Edoardo Vianello, Lucio Alticri, Fausto Cigliano, John Foster, Lara Saint Paul
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi elem.)
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: Tenore Mario Del Monaco
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Fonte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,35 Il linguaggio della liturgia quaresimale
16,00 «Onda verde, via libera a 1500 e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,21 Interpreti a confronto - Musiche di Beethoven XIII Sonata in la magg. op. 47 «A Kreutzer» per vl. e pf.
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani, selez. musicale
19,13 «Madamin» di Giagni e Sabo. Quinta puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno: «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino. 13ª: «Il duello per Durlindana» - Lettura di Foà e Bonagiura
20,45 Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi. Orch. Sinf. di Roma della Rai. La fiaba «Mille e una notte» di De Natalis, musiche di Ghedini
22,25 Parliamo di spettacolo
22,40 Chiara fontana Musica folkloristica italiana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Stornelli e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,00 Giornale radio
8,40 Maria Luisa Spaziani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», orig. radiof. di V. Talarico - 1ª ep.
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea, un progr. con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '50
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit parade, presentato da Lelio Luttazzi
13,38 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Grandi violoncellisti: Ludwig Hoelscher. Musiche di Valentini e Brahms - Nell'interv. (15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,30 Aperitivo in musica - Hasdi. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 19,20): Giornale radio
19,00 La piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,38 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Lo Spettacolo off: Teatro, cinema e musica 1968
20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche (francesi
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,35 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni di Scuola Media
10,00 Haydn: Sonata in fa magg. - P. Mendelssohn: Cinque Romanze senza parole - D. Sciostakovic: Due Preludi e Fughe dall'op. 87
10,50 G. da Venosa: Sei Madrigali a cinque voci dal III Libro
11,10 O. Messiaen: Le Reveil des oiseaux, per pf. e orch. - Debussy: Trois Images, per orchestra
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 G. Telemann: Quartetto in si min. per fl., vl., vc. e continuo - Ibert: Cinq Pièces en trio, per ob., cl. e fg.
12,45 Concerto sinfonico. Sol. David Oistrakh. Musiche di Mozart, Max Bruch, Ciaikowski
14,30 Concerto operistico - Mezzosoprano Fedora Barbieri. Brani di Saint-Saëns, Rossini, Donizetti
15,00 A. Tansman: Conc. n. 2 per pf. e orchestra
15,30 G. B. Viotti: Due Serenate dall'op. 23 per due violini
15,50 Arthur Honegger: Nicolas de Flue - Leggenda drammatica in 3 atti di De Rougemont, per recitante, coro, orch.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 R. Sanders: Quintetto in si bem. magg.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'eredità delle macromolecole all'uomo
21,00 Poesia e musica nella lirica europea
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica

danze ARLECCHINO
Ore 21 Presentazione ultimi modelli
MARUS
Domani e domenica
GIAN PIERETTI

RIER PLURICLUB
Ultima sera jazz
STEVE LACY
Eccezionalmente il batterista
JAQUES TOLONE
Domenica ore 21,30
CONCURSO COMPLESSO DILETTANTI

GAY
ACCADEMIA DANZE, v. Pombe 7
«Il ballo è la ginnastica più salutare»
TRATTENIMENTI ore 16,45-21

PALAZZO DELLO SPORT
Sabato 30 ore 20,30
Domenica 31 ore 15,30
GRAN GALA DI DANZE
1° TROFEO EUROPEO
«CITTA' DI TORINO»
Danze standard e latine per professionisti
Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Austria, Italia, Francia
Al termine GRAN BALLO per il pubblico. (Abito scuro)
Orch. GINO LUONE - «I COSMICI»
Biglietti a «La Stampa»

TEATRI E RITROVI

Prezzi: biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57.51.13

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «La vedova allegra», Compagnia E. Calderoni - C. Campanini, con Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 15. Direttore Nino Antonellini, Rossini: Petite Messe solennelle per soli, coro, due pianoforti e organo.
Carignano: ore 21,15 Compagnia italiana di prosa diretta da F. Zeffirelli «La promessa» 3 atti di A. Arbuzov, con G. Giannini, A. M. Guarnieri, U. Orsini. Regia V. Zurlini Ultimi 3 giorni.
Gianduia Marionette (via Santa Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3; ore 9,30 - 23.

Alcione: rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.
Matisse: «Primavera sexy», Rivista M. Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

Stasera ore 18
GOETHE - INSTITUT
Piazza S. Carlo
Inaugurazione
MOSTRA GRAFICA INTERNAZIONALE
INGRESSO LIBERO
Orario: 10 - 12; 15 - 21
ESCLUSI SABATO E DOMENICA

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978). Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fernastro; c. Jerry Villa. Arlecchino: ore 21 i Santoni. Augustus: ore 21 i Dadido. Castellina: ore 21 Andrea Mingardi. Faro Danze: ore 21 Episod Six. Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre. Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì. Le Roi: 21 Carmen Rizzi, i Misteriani. Piper Pluri Club (t. 537.100): ore 21,30 Free Jazz Steve Lacy Quintet. Trocadero: 21,15 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): The Sun's Boys
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Krew.
Weekend Club: (St. Traforo Pino): i ragazzi della via Gluck.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (687.563): i Quelli.

LE ROI
DOMANI E DOMENICA
ANNA IDENTICI

Danze CASTELLINO
Ore 21 trattenimento con
ANDREA MINGARDI
Domani e domenica
GIAN PIERETTI

ECHI DI CRONACA

Corsi professionali I.B.M.

Nella I^a e II^a quindicina di aprile avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su macchine I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-968 - 882.670.

L'affare c'è

A Porta Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche a rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877-575 Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Dove vai?

Al Pipersound via Tripoli 33. Marcella mi farà ascoltare le novità discografiche che interessano noi giovani.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. San Carlo 175).
Ario Antica: Matteotti 40: Francisco Goya y Lucientes, «La Tauromachia».
Nuova Codeb - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Italo Cremona.
Guinta: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra delle pittrice Matilde di Ricaldone.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti, Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Segina 17): Selezione 2
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Fiorino Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (c.so C. Felice 18, telef. 543.125): Parla il futurista Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Urso, Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer: «Dramma nello specchio» J. Gréco, O. Welles (St. Uniti 1960, min. 105. Viet. 16)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. Vist. 14. Or.: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «La donna del West» Doris Day, technicolor, scope.
Corso: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Cristallo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, color scope.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Gioiello (t. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Sequestro di persona» Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff, eastmancolor.
Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries. In technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Viet. 18.
Nazionale: «Quella sporca storia del West» technicolor scope, Andrea Giordana, Gilbert Roland.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Vist. 18, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmanc.

Ariston: «Gli occhi della notte» Audrey Hepburn, Zimbalist, col. V. 14.
Arlecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani. In technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Maria Saint, Yves Montand, T. Milums, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22
Capitol: «Squadra omicidi, sparate a vista» H. Fonda, J. Stevens, col.
Torino: «Vie della pazza follia» J. Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Léaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.
Colosseo: «Voltati ti uccido» R. Wyler, F. Sancho, E. Bianchi, sc. col.
Fiamma: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.
Hollywood: «Voltati... ti uccido» Richard Wyler, F. Sancho, tec. scope prima visione Torino. Apertura 15. Ultime 22,30. Ingresso L. 400.
La Perla: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, col.
Moffet: «Primavera sexy» Riv. M. Ferraro 16,15 - 21,30. Film «Operazione San Gennaro» technicolor.
Massimo: «Nick mano fredda» tec. sc. P. Newman, G. Kennedy. V. 14.
Orfeo: «A piedi nudi nel parco» J. Fonda, R. Redford, C. Boyer, tec. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,15-22,20.
Principe: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, col.
Statuto: «Nick mano fredda» techn. sc. P. Newman, G. Kennedy. V. 14.

Adriano: «Femmine a prezzo fisso» V. Ciangottini, P. Pradier. Viet. 18.
Alcione: «Per pochi dollari ancora» technicolor Rivista G. Masini - G. Bruino 16,15 - 21,15.
Alpi: «3 pistole per un massacro» T. Hunter, G. Serra, scope, color.
Regina: «Django cacciatore di taglie» J. Philbrook, N. Torrey, techn.

Milano: «Zorro il ribelle» colori «New York chiama Superdrago» col.
Olimpia: «Terrore nello spazio.
Pox: «Matt Helm il annientatore» technicolor, con Dean Martin.
P. Nuova: «Agente 007 missione Goldfinger» colori, Sean Connery «Pistoleri maledetti» col. Ap. 10.
Sanfelice (tel. 544.077): «Colorado Jess» C. Connors, K. Ekvi, Breck, col.

Esperia: «Lago di Satana» techn. sc. B. Stole, J. Karlsen. Vietato 18.
Giardino: «Soldati e capelloni» Gianni Agus, Valeria Fabrizi.
Miralfiori: «2 matissi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, colori.
Vittoglio: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Dick Shawn, Aldo Ray, colori, scope.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Vicky ragazza cover girl» scope, technicolor M. Darc. Vietato 18.
Eliseo: «Le grandi vacanze» techn. scope, Louis De Funès, L. Kelly.
S. Paolo: «Arabella» techn. scope, Virna Lisi, Thierry Thomas.

Artisti: «Mezzogiorno di fifa» Jerry Lewis, Dean Martin, technicolor.
Belsito: «Sinfonia di guerra» colori: Corallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, technicolor.
Eridano: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, color scope.
Oropa: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor. Vietato sotto 14.

V. Veneto: «El Desperado» techn. sc. Andrea Giordana, R. Dexter.

Astra: «La grandi vacanze» techn. scope, Louis De Funès, L. Kelly.
Bernini: «Beckett e il suo re» techn. Richard Burton, P. O'Toole.
Cibrario: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, scope colori.
Ellys: «Le spie vengono dal semifreddo» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
Esedra: «Gli eroi di Telemark» scope Kirk Douglas, R. Harris.
Massaua: «I due vigili» Franco Franchi, C. Ingrassia, colori scope.
Odeon: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin. V. 18.
Stars: «Arabella» Virna Lisi, Thierry Thomas, J. Fox, technicolor.

Adua: «Tesoro degli Aztechi» Villard Parker, Mara Corday.
Arti: «Marnie» con Sean Connery, Tippi Hedren, technicolor.
Aurora: «La 2 orfanelle» V. Ciangottini, J. Desailly, S. Valerie, scope, colori. Apertura ore 15,30.
Bresciа: giornata Genercom.
Falchetto: «La lama nel corpo» William Berger, colori. Vietato 18.
Maior: «Piano piano non t'spitano» tec. scope, C. Cardinale, T. Curtis.
Nord: «Odio per odio» sc. colori, A. Sabato, J. Ireland, F. Sancho.
Nuovo Fortuna: «L'investigatore» F. Sinatra, J. St-John, col. Viet. 14.
Orientе: «Vietnam guerra senza fronte». Vietato minori anni 14.
Palermo: «The Viscount furto alla banca mondiale» technicolor scope, Kerwin Mathews, F. Fabrizi. V. 14.
Sociale: «Brutti di notte» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenith: «Agente 007 si vive solo 2 volte» techn. scope Sean Connery.

Cabiria: «Vite vendute» Yves Montand, Vera Clouzot.
Continental: «Gentlemen Jo... uccidi» A. Steffen, E. Fajardo, sc. col.
Cuore (Nizza 56): «La più grande storia mai raccontata» tech. Charlton Heston, M. von Sidow. Apert. 10.
Flora (c. Moncal. 241): «Un uomo, una donna» techn. A. Aimée, J. L. Trintignant (Film del 2 Oscar).
Ghisa: «Duello al sole» Gregory Peck, Jennifer Jones, technicolor.
Italia: «L'indomabile Angelica» tec. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Piemonte: «Assassinio al 3° piano» S. Signoret, J. Cass, K. Ross, colori, scope. Vietato minori anni 14.
S. Carlo: «I due forzati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori, spezia: «Mister X» techn. scope, N. Clark, Gale Germani. Apert. ore 15.

Diana: «Padre di famiglia» techn. N. Manfredi, L. Caree, U. Tognazzi.
Doria: «John il bastardo» technicolor, scope, J. Richardson.
Ramo: «Ringo il cavaliere solitario» technicolor scope, P. Martell.

Alba: «Dio perdona, io no» techn. scope, Terence Hill, Frank Wolff.
Ambra: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, col.
Apollo: «Brutti di notte» scope, techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Cassia: «Hombre» col. Newman «I 3 avventurieri» colori. A. Delon, Ederer: «John il bastardo» technicolor G. Mitchell. Vietato minori anni 14.
Lucento: «Una spia di troppo» techn. scope, R. Vaughn, D. McCallum.
Lumiere: «Killer Kid» techn. Anthony Steffen, Fernando Sancho.
Splendor: «Natascia» techn. scope, regia di Bondarciuk, con L. Savelieva, C. Tikhonov. Ultima 22.

MONCALIERI

Ideale: «Una rosa per tutti» Claudia Cardinale, Nino Manfredi, L. Buzzanca, M. Adorf, technicolor.
Italia: da oggi a domenica «Feccia a feccia» T. Milian, G. M. Volontè col.

SETTIMO

Beccaria: «Non aspettare Django, spara» technicolor, scope.
Modernо: «Gran lupo chiama» col. sc.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Matisse, Maior, S. Felice, V. Veneto, Salone Arti domestiche: biglietti ridotti all'Ensi. Torino-Intern biglietti ridotti all'Ensi, Teatro Carignano: «Camp. Guerrieri - Orsini-Giannini»: biglietti ridotti all'Ensi per stasera. Teatro Gobetti: ore 21 «Il suggeritore nudo» biglietti ridotti alla cassa. Teatro Alfieri: «Festival dell'operetta» abbonamenti ridotti all'Ensi, Teatro Nuovo: «La favorita» biglietti ridotti all'Ensi per domenica.

FINALMENTE QUALCOSA DI NUOVO!!!

★ OGGI all'IDEAL ★

UN FILM CHE FARA' EPOCA!

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

DOPO
IL GIORNO DELLA CIVETTA
SEQUESTRO DI PERSONA

UN FILM PIENO D'AZIONE, FORTE! DURO! CORAGGIOSO! AUTENTICO!
UNA ECCEZIONALE OPERA CINEMATOGRAFICA
GIA' GIUDICATA TRA LE MIGLIORI DEGLI ULTIMI ANNI

FRANCO NERO | CHARLOTTE RAMPLING
Sequestro di persona
EASTMANCOLOR • COLORE DELLA SPES • SCHERMO PANORAMICO
FRANK WOLFF | ENNIO BALBO | PIERLUIGI APRA' | STEFFEN ZACHARIAS
REGIA DI GIANFRANCO MINGOZZI | PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI • PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA
MUSICHE DI RIZ ORTOLANI

Oggi al VITTORIA

1967
3 UOMINI IN FUGA
UNA RISATA COLOSSALE!
1968
LO STESSO PROTAGONISTA
LO STESSO PRODUTTORE
...UNA RISATA ANCORA PIU' COLOSSALE!

Si salvi chi può
ROBERT DHERY | ANDREA PARISY - FRANCO FABRIZI - JACQUES LEGRAS | MICHEL GALABRU - COLETTE BROSSET
ROBERT DORFMANN
EASTMANCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20
IL FILM E' PER TUTTI

LEE MARVIN, L'INDIMENTICABILE CAPITANO REISMAN DI «QUELLA SPORCA DOZZINA» IN UNA NUOVA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE

OGGI all'AMBROSIO

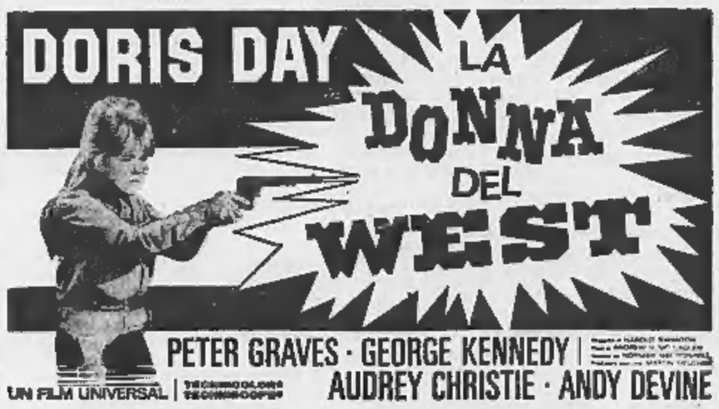
Una lotta affannosa, una caccia senza respiro

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta JUDD BERNARD - IRWIN WINKLER

KEENAN WYNN • CARROLL O'CONNOR • LLOYD BOCHNER • MICHAEL STRONG
PANAVISION METROCOLOR
DATA L'ECCEZIONALE DRAMMATICITA' DEL FILM, CHE SI AVVALE DI SEQUENZE RICCHE DI TENSIONE E SUSPENSE, E' CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI PRIMA all'ASTOR

LA CHIAMAVANO CALAMITY JOSIE, LA PISTOLA CHE NON PERDONA! AL GRIDO DI: «DONNE ALLA RISCOSSA, ABBASSO GLI UOMINI!» DICHIARO' GUERRA AL WEST E LO SCONFISSE!



PETER GRAVES • GEORGE KENNEDY | AUDREY CHRISTIE • ANDY DEVINE
UN FILM UNIVERSAL | TECHNICOLOR TECHNIRAMA

LA STAGIONE LIRICA DELL'ENTE REGIO AL TEATRO NUOVO

«La Favorita» di Donizetti torna a Torino dopo 40 anni

E' una delle opere più sconcertanti del repertorio ottocentesco: dopo la mediocrità dei primi tre atti, si risolleva improvvisamente nel quarto - Successo dell'esecuzione diretta da Ettore Gracis, protagonista Fiorenza Cossotto - Fra gli altri interpreti Giacomo Aragall, Anselmo Colzani e Ivo Vinco

Fra le tante accuse che oggi è di moda rivolgere ai critici di formazione crociana, una riguarda la loro mania di cercare il pelo nell'uovo: di scoverare, cioè, e di distinguere il bello dal brutto, «poesia» da «non poesia». Oggi i tempi vanno alle soluzioni in blocco, a *forfait*: o prendere o lasciare. Anche per un genere d'arte così notoriamente ibrido e composito, laboriosamente congegnato come il melodramma, si pretende l'accettazione o il rifiuto globale.

Sarei proprio curioso di sapere come si comportano, i fanatici della globalità, di fronte a un'opera come *La Favorita*, che ieri sera è stata riportata al Teatro Nuovo, dopo oltre quarant'anni che non appariva più nei cartelloni della stagione lirica torinese. E' un'opera in 4 atti, scritta da Donizetti nel 1840 per l'Opéra di Parigi, su libretto francese di Royer e Vaëz. Dei primi tre atti si può dire tranquillamente che fanno schifo, salvo brevissime eccezioni: principalmente la romanza del tenore «Una vergine, un angel di Dio», nel primo atto, e l'invocazione di Leonora «O mio Fernando!» nel terzo, dove già qualche cosa, a dire il vero, sembra rimescolarsi e riscaldarsi nei movimenti della melodia e dell'orchestra, ma senza prendere piede stabilmente.

Per il resto, questi tre atti sono autentica spazzatura, scopata tra i rifiuti e gli scarti dell'officina melodrammatica donizettiana. Qualche melodia orecchiabile, qualche gradevole spunto ritmico, qualche consto di caratterizzazione superficialmente illustrativa, ecco tutto quel che vi si può raccattare con molta indulgenza; in ogni caso, tutta roba che ha tratto unicamente col mestiere, e non manifesta la minima intenzione artistica. Schumann, che non ebbe pazienza di resistere fino alla fine, annotava il 30 agosto 1847: «Non ho inteso che due atti. Musica da teatro dei burattini!».

Cosa diavolo sarà successo nell'animo di Donizetti perché all'inizio del quarto atto tutto cambi come dal giorno alla notte e invece di quello squallido panorama di cinismo professionale si apra un poema disperato d'amore e di morte, un atto che è tra le gemme più pure di tutto il teatro musicale? Fin dal preludio strumentale, che alterna i nobili concenti dell'organo con una patetica melodia di violoncello, si passa di punto in bianco dal regno della cartapesta a quello della carne e del sangue, dalla finzione alla verità, dall'artificio alla sincerità più straziante. Poi il tenore, dopo poche frasi di recitativo commosso, non banale, attacca la romanza «Spirto gentil», introdotta qui da altra opera, *Il duca d'Alba* e mai trapianto è riuscito così bene, neanche al dottor Barnard, senza ombra di reazione di rigetto. Parole, melodia, colorito timbrico, tutto, di questa romanza, a questo punto ci sta a pennello.

Poi arriva Leonora, appoggiandosi a un inverosimile bastone da pellegrina: finalmente ha perduto i suoi modi contegnosi da mantenuta di lusso («la bella del Re»!) e non ha più riguardi, è una donna innamorata e disperata, il suo canto palpita e freme, la melodia non solletica l'orecchio, pesca nel profondo dell'anima, un movimento cupo e fatale travolge i ritmi nel suo corso affannoso, verso lo sbocco inevitabile, la morte. Solenni cantici giungono ogni tanto dal portale gotico della chiesa, ad interrompere la tardiva rivelazione dell'amore sincero, ad ammonire. Caro e grande Donizetti, così pasticcione, così inconsciente, così ignominiosamente privo di morale artistica, ma così geniale quando azzecca il tono della sincerità e per qualche contatto magico gli avviene di trasferirsi, armi e bagagli, con tutte le sue tempestose faccende private, nella carne dei suoi personaggi!

Opera eminentemente vocale, *La Favorita* ha bisogno di grandi cantanti e ieri sera ne ha avuti, soprattutto per la parte principale, a cui Fiorenza Cossotto ha prestato il metallo purissimo di quella sua voce di mezzosoprano ch'è una delle realtà più salde e più liete dell'odierno mondo lirico. Diversamente colorata, questa voce, calda e appassionata nel registro medio e grave, limpida, perfino argentina nell'acuto, senza che si avverta, tra l'uno e l'altro registro, il minimo screzio: quasi un soprano e un contralto fusi in una medesima canna d'organo senza difetti.

E poi la Cossotto è un'artista di razza, e come lei lo è Ettore Gracis che dirigeva l'opera e che naturalmente ha condotto i primi tre atti in un onesto regime di ordinaria amministrazione. Ma quando siamo usciti dalle sabbie ed hanno messo piede sul terreno artisticamente valido dell'ultimo atto, tanto la cantante che il direttore hanno reagito da purosangue. Il quarto atto è rifuso in tutta la sua bellezza, cosa che non sempre avviene, perché talvolta si assiste ad esecuzioni della *Favorita* dove il tedio dei primi atti riesce a sopraffare anche quella pura meraviglia che è l'ultimo e a soffocarlo in una coltre uniforme di grigiore e di banalità.

Buona la prova vocale del tenore Giacomo Aragall, del baritono Colzani e del basso Ivo Vinco, nonché del coro, istruito dal maestro Brainovich. Le parti minori erano affidate al tenore Vicentini e al soprano Susanna Ghione, che ha dato un buon rilievo vocale al personaggio di Ines, confidente di Leonora.

La regia di Carlo Maestrini e le scene di Enzo Deho non danno all'occhio grandi motivi di soddisfazione, legate come sono alle consuetudini convenzionali. D'accordo che un'opera di quel tipo non si sa davvero come salvarla scenicamente; ma i movimenti, sia dei singoli che delle masse, potrebbero essere meno impacciati e sottolineare un po' più da vicino l'azione. Né è stata una saggia economia quella di sopprimere il balletto, di cui la critica generalmente diffida, considerandolo di poco conto perché messo lì in obbedienza alle abitudini del teatro francese. Ma è materialmente impossibile che la musica del balletto sia più insulsa di quella del second'atto in cui è collocato e viceversa esso servirebbe egregiamente ad ammobiliare un poco la scena, a renderne il senso festivo e a farci credere di essere veramente in una reggia e non nell'anticamera di un ministero, dove la gente entra ed esce senza salutarsi, ed i gruppi si muovono indrappellati come soldati.

L'esecuzione ha avuto un lietissimo successo, con frequenti applausi a scena aperta, specialmente per la Cossotto e per il tenore Aragall e con numerose chiamate a tutti gli interpreti e collaboratori a fine d'atto.

Massimo Mila

Moda «vittoriana» a Londra

Dopo la Chicago degli anni '30, i sarti hanno riscoperto l'Inghilterra vittoriana. Ecco la modella Aldine Honey, in un completo ottocentesco, accanto a un «guardia» della guardia, in un giardino di Chelsea (Tel. Ansa)

Le mostre d'arte figurativa

Un giovane incisore

Alberto Rocco, 33 anni, romano di nascita ma torinese di adozione, espone le sue acqueforti alla galleria «Triade» (via San Francesco da Paola 29). Rocco incide da quindici anni, e solo ora, dopo le molte pressioni degli amici, si è deciso ad allestire la sua prima personale. Caso abbastanza raro in un giovane, non ha avuto fretta e ha fatto bene.

Attento alla nuova figurazione, è legato sentimentalmente all'immagine tradizionale, nelle sue acqueforti affiorano elementi e brani di una realtà rimasta a macerare nei meandri dell'inconscio e riportata alla luce grondante di oscuri umori e di simboli. Certe sue composizioni, come «Miroitement», hanno il fascino di due diverse negative sovrapposte a creare, nei loro giochi di grigi su grigi e neri su neri, una nuova enigmatica realtà. In altre, come «I ricordi», dove fra veli di polvere appare la sagoma abbacinante di una mano tesa ad afferrare un passato irraggiungibile, il simbolismo diventa più evidente, ma non per questo privo di quella forza espressiva che caratterizza l'opera di questo giovane artista.

— La «Cavern» (Galleria Subalpina) presenta due artisti: Monique Lancelot e Adriano Pavan. La prima espone una serie di graziosi disegni a penna sui temi della corrida e delle donne; il secondo una decina di vivaci monotipi ed alcuni paesaggi ad olio.

— Alla galleria «Torre» (via Accademia Albertina, 3) personale di Giovanni d'Urso. Sono vedute di Torino, composizioni fantastiche e nature morte. Una trentina di dipinti sottolineati da un colore intenso che — nota Adalberto Rossi nella presentazione al catalogo — riesce a sopperire alla mancanza di malizia e di mestiere.

a. m.

Al Salone arti domestiche folla, tentazioni e novità

Anche ieri migliaia di visitatori al 5° Salone delle arti domestiche, dove ogni settore presenta cose nuove o curiose. C'è la radio che funziona a gas (costo di esercizio 5¢ lire all'ora), e c'è il comodo divano che si trasforma in pochi secondi in un letto già pronto. Vera tentazione questi giorni di primavera i moderni mobili da giardino in legno rustico, bambù, ferro battuto e laccato. Vasta la scelta degli elettrodomestici: dal «mini-frigidaire» svedese (30 litri), che può funzionare anche a gas, al coltello francese con motorino incorporato nell'impugnatura che affetta l'arrosto; dallo sbucciaverdure automatico, in due diverse misure, a una specie di frullino che consente di montare indifferentemente lo schiacciapatate, il passaverdure e lo spremiagrumi, l'impastatrice o il puliscipentole, e di usarli con rapidità.

Tra le manifestazioni in programma si è avuta ieri la premiazione dei panettieri anziani organizzata dall'assessorato all'annona.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 il prof. Fabio Columella, direttore dell'Istituto di Neurotraumatologia di Bologna, terrà una conferenza sul tema: «Trasporto dei malati gravi con aeroambulanze».

Biblioteca comunale di Beinasco — L'incontro con lo scrittore Carlo Cassola, annunciato per domani sera è stato rinviato a data da destinarsi per motivi di forza maggiore.

Canzoni piemontesi — Al Circolo ufficiali, corso Vinzaglio 6, questa sera alle 21,15 sarà presentato lo spettacolo «Canssón e tradission».

CRONACA TELEVISIVA

Colpevole o innocente?

Nella serie *Processi a porte aperte* rievocato l'enigmatico caso del dottor Adams *Su e giù*: un quiz che è sempre più rivista - Ricordo di Gagàrin - Stasera il rotocalco *Tv 7*, il romanzo *L'isola del tesoro* e il documentario sul lavoro italiano nel mondo

Il processo sceneggiato, ricostruito, adattato ad esigenze di spettacolo è sempre stato usato molto sia in cinema che sul palcoscenico. Talora in caso di commedia, il pubblico stesso ha formato la giuria, determinando con la sua risposta un diverso scioglimento della vicenda. Esempio tipico nel dopoguerra fu «La notte del 16 gennaio» di Ayn Rand (l'autrice del famoso romanzo «Noi vivi») rappresentata nel 1947 dalla compagnia del Teatro Olimpia di cui facevano parte Laura Solari, Calindri, Volpi, la Volonghi, Luciano Alberici. I giurati venivano reclutati in platea e ogni sera il verdetto poteva cambiare. Una trovata.

La serie televisiva «Processi a porte aperte» è più o meno così. Con una differenza fondamentale: che qui i dibattiti sono realmente avvenuti e che subito dopo il parere della giuria in aula viene fatto conoscere il vero esito del processo di allora.

Ieri è stato rievocato il caso del dottor Adams, inglese, accusato di aver spacciato una vecchia cliente imbottendola di morfina ed eroina allo scopo di impossessarsi di una ragguardevole anche se non strepitosa eredità. La rievocazione, dovuta a Carlo Fruttero e Franco Lucentini, era abile, con un sapiente gioco di incastri e di racconti «soggettivi», e con un crescendo di suspense ragguardevole. Forse se si fosse riusciti ad evitare la figura del commentatore, sarebbe stato meglio; ma probabilmente era tecnicamente impossibile raccordare in altro modo le varie fasi del procedimento e soprattutto dare informazioni sul retroscena. Altro punto su cui non siamo completamente d'accordo è quel finale con l'applauso del pubblico e quegli attori, ancora personaggi di un dramma cui si voleva dare la massima veridicità, che vengono fuori a inchinarsi e a sorridere. Con gli applausi e i ringraziamenti si rompe qualcosa, si riporta la fedele ricostruzione a semplice spettacolo, a «divertimento».

Comunque, una trasmissione che avrà interessato e appassionato. Bravi gli interpreti da Luigi Pavese che ha dato ad Addams una mutria agghiacciante a Renzo Palmer, avvocato sornione, da Alberici, gelido presidente, al Troisi, puntiglioso procuratore, alla Volonghi, all'Angeleri, alla Mantovani, tre arcigne e stagionate infermiere. Il dottor Addams, allora, nel 1957, fu assolto: la giuria televisiva, che certamente ha commentato la sentenza, s'è fatta influenzare e ha mandato assolto anche il truce Pavese.

* *

Sempre più varietà, il quiz «Su e giù» con Corrado si è affidato ieri ad un agguerrito manipolo di ospiti d'o nove formato da Carlo Dapporto, Ira Fürstenberg, Alberto Lupo, Rita Pavone e Ivo Zanicchi.

* *

La scomparsa di Gagàrin è stata adeguatamente ricordata con un ampio servizio collocato in testa al telegiornale.

* *

Stasera alle 21 sul canale nazionale andrà in onda come di consueto il rotocalco «Tv 7» che, da qualche settimana offre trasmissioni di livello soddisfacente. Alle 22 circa sarà la volta di un telefilm della serie canadese «Seaway: acque difficili», una serie poliziesco-fluviale di normale amministrazione.

Sul secondo canale avremo la quinta puntata del romanzo sceneggiato «L'isola del tesoro» che, pur non essendo di grandi qualità, ha un suo pubblico fedele di ragazzi e di adulti. Alle 22,10 potremo vedere un altro capitolo del documentario «Dalle Ande all'Himalaya» che intende illustrare le imponenti opere realizzate nelle varie parti del mondo dal lavoro italiano: stasera si parlerà dei nostri ingegneri, tecnici e operai impegnati nella costruzione della gigantesca diga sul Niger, in Africa.

Segnaliamo alle 18,45 un concerto di musiche da camera vocali e strumentali, con brani di Haydn, Brahms e Rossini.

u. bz.

Lo scrittore Carlos Fuentes oggi ai «Venerdì letterari»

Parlerà del cinema di Buñuel

Lo scrittore messicano Carlos Fuentes, romanziere e saggista cinematografico, che fu uno dei giudici all'ultima Mostra di Venezia, si presenterà oggi alle 18,10 al Teatro Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci. Parlerà del regista Luis Buñuel, l'autore di «Bella di giorno», del quale è intimo amico, e al quale ha dedicato un libro che sta per essere pubblicato a Parigi. Il tema della conferenza: «Luis Buñuel, il cinema come libertà», indica già la tesi che Fuentes si propone di svolgere. La conversazione, in lingua italiana, sarà integrata dalla proiezione del film *Il cane andaluso*.

Disavventura di un esercente cuneese

Deve pagare Carmen Villani ingaggiata da un truffatore

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 28 marzo.

L'esercente cuneese Secondo Mina, aggirato da un falso impresario di spettacoli e trattenimenti danzanti — il ventinovenne Ausonio Tomaghello, di Savona — è stato costretto a sborsare seicentomila lire alla cantante Carmen Villani.

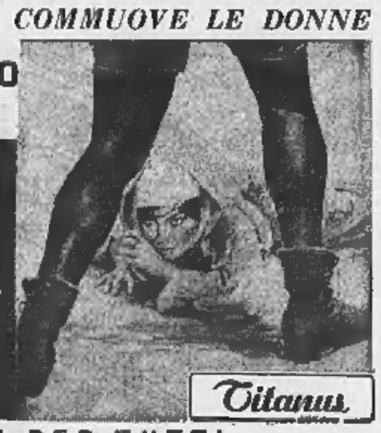
Alcune settimane prima del Festival di Sanremo, il Tomaghello si era presentato al Mina, proprietario del bar e dell'annessa sala di danze «Augustus Minerva», di corso Giolitti, per proporgli l'organizzazione di un «gala» danzante, imperniato su Carmen Villani. Poiché il Mina non accettò l'offerta, il Tomaghello chiese di affittare il locale per organizzare egli stesso la serata.

La sera del 4 febbraio, Carmen Villani si esibì a Cuneo alla «Augustus Minerva», tra una folta cornice di pubblico. Prima di partire, la cantante ebbe dal Tomaghello, detentore dell'incasso, un assegno di 600 mila lire, che poi risultò emesso a vuoto.

Alcuni giorni dopo, Carmen Villani ritornò a Cuneo, assieme al marito, il regista Mauro Ivaldi, per chiedere spiegazioni a Secondo Mina. L'esercente si strinse nelle spalle, asserendo di avere affittato il locale al Tomaghello, per cui questi era tenuto a pagare. Ma la cantante è riuscita ad ottenere un'ingiunzione dal tribunale di Milano, che ha imposto al Mina di sborsare le seicentomila lire, in quanto proprietario della sala. Non gli restava quindi che denunciare il fatto.

Le indagini, svolte dal maresciallo Soffiantini, hanno accertato che, lo gennaio, il Tomaghello si era presentato a Giovanni Samele, direttore dell'agenzia Spettacoli Audison, di Milano, spacciandosi per proprietario della «Augustus Minerva». In questa veste riuscì a definire il contratto con Carmen Villani.

n. m.

LA PERLA ★ OGGI ★ PRINCIPE
PIACE AGLI UOMINI, COMMUOVE LE DONNE
ROSANNA SCHIAFFINO
JOHN RICHARDSON
VIOLENZA PER UNA MONACA
REGIA DI J. BUCHS MUSICA DI GIOVANNI FUSCO
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

Titanus
IL FILM E' PER TUTTI

Domani al LUX
EROE O TRADITORE? VALOROSO O CODARDO? VI DICIAMO SOLTANTO CHE IL «SERGENTE RYKER» E' LEE MARVIN

LEE MARVIN
IL SERGENTE RYKER
UN FILM UNIVERSAL
A COLORI

GRANDE SUCCESSO
al CRISTALLO
CARROLL BAKER
JEAN SOREL

IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EVELYN STEWART · LUIGI PISTILLI
GEORGE HILTON
REGIA DI ROMOLO GUERRIERI
EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio: l'ingresso in sala è severamente proibito negli ultimi 10 minuti
La visione è vietatissima ai minori di anni 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,20

OGGI AL CINEMA REGINA IN PRIMA VISIONE
JAMES PHILBROOK

DJANGO CACCIATORE DI TAGLIE
TECHNICOLOR

MASSIMO OGGI STATUTO
PAUL NEWMAN
candidato al PREMIO OSCAR per questo film
NICK MANO FREDDA

TECHNICOLOR - PANAVISION

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 30 marzo 1968, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAND GALA DU PRINTEMPS
Eccezionale spettacolo con la partecipazione di VEDETTES INTERNAZIONALI
Saranno in palio come premi nelle gare di «chemin de fer» le seguenti automobili dalle ore 0 alle ore 24 del 31 marzo 1968
UNA AUTOVETTURA FIAT 124
GIACCA IN ERMELLINO di RIVELLA
DUE FRIGO-BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1968
Domenica 31 marzo, alle ore 17, anteprima del film «GANGSTERS PER UN MASSACRO» con TONY KENDALL, GRAD HAMRIN ed ERIKA BLANC
Bl-Vincent: Telef. 23.41/45 - Torino: 53.29.02 Milano: 76.00.38

DORIA il salotto di Torino
UN TRIONFO!
CRITICA E PUBBLICO ENTUSIASTI DI QUESTO FILM:
... vi si coglie un documento attuale, doloroso e molto serio, di perversione umana. LA STAMPA
«A sangue freddo» è un'opera sconvolgente e appassionante, crudele e commossa, aggressiva e persuasiva che fa onore alla cinematografia d'oltre Oceano. IL MESSAGGERO

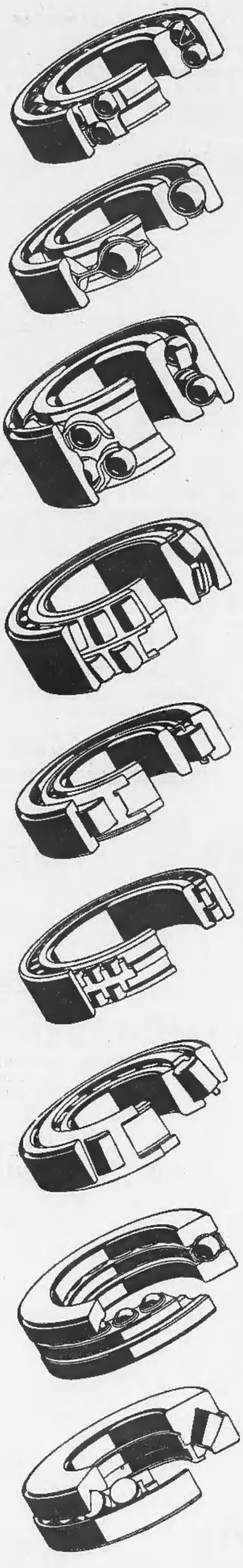
la vera storia del più violento e terrificante crimine dei nostri tempi.
dal libro di TRUMAN CAPOTE
A SANGUE FREDDO

adattato per lo schermo e diretto da RICHARD BROOKS
musica di QUINCY JONES | UNA DISTRIBUZIONE COLUMBIA PICTURES | PANAVISION
candidato a 4 OSCAR!

Per cordiale concessione di CLAUDE LELOUCH
domani il GIOIELLO
presenta il primo stimolante capolavoro del grande regista francese
un lungo giorno carico di dolcezza e d'angoscia
L'amore senza Ma...
di CLAUDE LELOUCH

AFFITTASI LOCALE
Luminoso salone unico al piano terreno mq. 770 più cortile indipendente adatto deposito - rappresentanze - laboratorio -- Via Chivasso N. 12.
Telefonare 53.70.12

SICUREZZA E SEDUZIONE
Ce lo sentiamo dire ogni giorno, che viviamo nella società del benessere, caratterizzata da una diffusa sicurezza e da infinite seduzioni. Pare proprio che sia vero. Basta avere occhi per guardare, e ce ne accorgiamo, dalle piccole cose, anche senza bisogno di seguire i documentati discorsi dei sociologi e degli economisti.
Andiamo alla stazione o all'aeroporto di una grande città come Milano, e cerchiamo di individuare tra la folla dei passeggeri che salgano sul treno o sull'aereo, poniamo, per Napoli, un uomo d'affari o un dirigente d'azienda. Non ci sarà difficile: lo riconosceremo da una certa aria indaffarata e disinvolta, da «professionista del viaggio», da un certo tono nel vestire, ma anche dal bagaglio. Avrà, molto probabilmente, una minuscola valigetta, addirittura una borsa. Eppure se glielo chiedessimo, sapremmo che non si ferma a Napoli per qualche ora, ma per un paio di giorni, magari anche di più. Sapremo che taglia incontrerà gente, in ambienti e in circostanze diverse. Proviamo ora a immaginare questo personaggio in partenza per la stessa meta e per gli stessi scopi una quarantina di anni fa: come minimo sarebbe stato una valigia di dimensioni rispettabili. Nella quale si sarebbe preoccupato di mettere abiti per le diverse circostanze, con un buon margine per gli imprevisti, e una quantità di accessori. Egli doveva infatti che acquistare, in caso di emergenza, un abito nel taglio e nel colore preferito, specie se le sue misure non erano proprio delle più regolari, sarebbe stata una impresa difficile. Insomma, portava con sé tutto il necessario e anche qualcosa di più; il proprio gusto, la propria personalità esteriore.
Ma oggi il benessere ha diffuso certi beni e certi servizi al punto tale che preoccupazioni del genere non esistono più. Sicurezza di trovare dappertutto ciò che potrà occorrere, e insieme il sottile, inavvertito piacere di cedere a qualche seduzione, il fare un viaggio, nella città nuova, quell'acquisto rimandato perché non proprio indispensabile.
Bisogno di una cravatta? Si troverà la cravatta. Curiosità per una marca di profumo? La si troverà. Bisogno di un abito di un certo colore, di una taglia anche inconsueta? Lo si troverà in uno dei tanti Marus sparsi nelle città italiane. Grazie a Marus, nel campo dell'abbigliamento, basta qualche minuto per risolvere un problema difficile: abiti eleganti, perfettamente rifiniti, in centoventi taglie, una ricca gamma di disegni e un eccellente servizio.
Perciò a Torino l'appuntamento con l'eleganza maschile è in uno dei sei centri della confezione Marus.



LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

100 milioni di cuscinetti all'anno

Un'esperienza mondiale al servizio dell'industria nazionale

Cento milioni di cuscinetti all'anno, un complesso di otto grandi fabbriche, una organizzazione mondiale alle sue spalle: questa è oggi la RIV-SKF.

Ma quanta storia dietro di sé. Una lunga storia di successi che hanno accompagnato per tutto questo secolo la vita economica italiana. Molto tempo è passato da quando — nell'ottobre 1906 — la RIV nacque, per opera di un grande piemontese, Giovanni Agnelli, già fondatore della FIAT.

Le cronache del tempo raccontano che il motivo occasionale che diede vita alla società fu una gara automobilistica: per essa era prescritto che tutti i particolari costruttivi delle macchine partecipanti fossero di fabbricazione italiana. E proprio il cuscinetto a sfere era l'unico elemento non ancora prodotto in Italia. Fu così che si aprì a Torino, in via Marocchetti, una piccola officina sperimentale di 23 operai.

Era solo il primo passo: già pochi mesi dopo sorgeva dal nulla a Villar Perosa, nella valle del Chisone, un secondo stabilimento con 180 operai e 287 macchine operatrici, dotato di una propria centrale idroelettrica e capace di una produzione annua di oltre 20 mila cuscinetti.

Bisognava tuttavia svincolare la fabbricazione dallo stadio semiartigianale, del resto proprio dell'epoca. Nei cinque anni che vanno dal 1906 al 1911, mentre l'espansione automobilistica rende il mercato sempre più bisognoso di cuscinetti, la parola d'ordine della RIV è «meccanizzarsi» e i suoi tecnici riescono veramente a compiere miracoli: alla fine del quinquennio, coll'aumento soltanto del 25 per cento di mano d'opera, i 20 mila cuscinetti sono diventati più di 220 mila. La RIV ha vinto la battaglia: la sua fama e i suoi prodotti cominciano a varcare i confini nazionali.

Da allora la marcia della società è proseguita costante e graduale. Quando, nel 1919, Giovanni Agnelli affida la presidenza al figlio Edoardo, le forze lavorative superano largamente il migliaio e lo stabilimento, che dispone di tre centrali idroelettriche, ricopre 18 mila metri quadrati di terreno. Ben presto le crescenti richieste del mercato rendono necessaria la costruzione di una nuova fabbrica: essa sorge a Torino nel 1924 ed eleva l'area complessivamente coperta a 36 mila metri quadrati.

Da questo momento il cammino della RIV diviene davvero l'evoluzione di una grande industria, il suo progresso tecnico è continuo, la sua espansione inarrestabile. Un nuovo stabilimento sorge nella zona industriale di Massa Carrara: allo scoppio della guerra, gli operai sono 8600, l'area coperta è di 130 mila metri quadrati, la produzione supera i 10 milioni di cuscinetti all'anno.

La parentesi bellica costa molto alla RIV, che viene devastata da ripetuti bombardamenti. Ma la ripresa economica del dopoguerra la vede ancora ai primi posti fra le industrie italiane ed europee. Assume in questo periodo la presidenza l'avv. Gianni Agnelli, che è ancora attualmente alla guida della società. A breve distanza di tempo si costruiscono o si inseriscono nella società gli stabilimenti di Cassino, Pinerolo, Airasca, Druent, Varese. Sono così otto, e occupano un'area di oltre 350 mila metri quadrati: riuniti, farebbero un edificio lungo un chilometro e profondo 350 metri. In essi lavorano circa 10 mila dipendenti.

Dal luglio 1965 la RIV è diventata RIV-SKF, unendo così, all'eredità delle grandi tradizioni RIV, il nome ormai famoso del gruppo SKF, sorto dal prodigioso sviluppo della «Aktiebolaget Svenska Kullagerfabriken» di Goteborg. In tal modo si travasa sul mercato nazionale quella che è un'esperienza mondiale, e nello stesso tempo la nostra industria contribuisce per la sua parte al progresso tecnico e scientifico di tutto il gruppo. In questo mirabile coordinamento è il segreto della sempre più rapida espansione della RIV-SKF.

QUESTA E' LA **RIV-SKF**

I cuscinetti protagonisti dello sviluppo dell'industria e della tecnica

Dal momento in cui ci alziamo al mattino, fino a quando andiamo a letto la sera, noi usiamo oggetti o meccanismi che hanno almeno un cuscinetto nei loro ingranaggi. La luce sembra accendersi per incanto, ma in realtà gli alternatori funzionano mediante cuscinetti; cuscinetti sono nel rasoio elettrico, nel macinacaffè, nell'ascensore. La nostra auto poi è un vero «rifugio» di cuscinetti: su qualche tipo ce ne sono addirittura più di trenta. Cuscinetti hanno i tram, i proiettori di pellicole, i telefoni... e l'elenco potrebbe continuare all'infinito.

Ma che cosa è mai questo cuscinetto? La definizione è abbastanza semplice: un supporto che sostituisce alla resistenza «di strisciamento» tra due superfici a contatto, la resistenza «di rotolamento» di alcuni corpi interposti (sfere o rulli), la quale risulta molto minore della prima ed agevola perciò il movimento. In altre parole, il suo compito è quello di trasformare l'attrito «radente» in attrito «volvente».

La sua storia è vecchia quanto il mondo: l'uomo ha sempre cercato di ridurre la fatica, e il cuscinetto appunto è — come argutamente è stato detto — «un economizzatore di energie, un tempo umane, oggi meccaniche». Già in un bassorilievo assiro, del re Sennacherib, c'è l'immagine di un rudimentale «cuscinetto a rulli»; ma il più antico «cuscinetto» che abbiamo direttamente ritrovato è quello di due navi romane di Nemi, appartenenti probabilmente all'età di Caligola: una grossa piattaforma girevole su sfere di bronzo, forse usata per mostrare una statua votiva agli spettatori assiepati sulle due contrapposte rive del lago.

I ricercatori sperimentali dell'Umanesimo compirono i primi studi scientifici sull'argomento; ma il cuscinetto propriamente detto fa la sua apparizione solo all'inizio del XIX secolo: appunto nel 1802 l'ingegner Cardinet brevetta i suoi cuscinetti a sfere e a rulli conici, che si diffondono presto in tutto il mondo. Siamo ancora ad uno stadio approssimativo ed artigianale. Con le ricerche di Hertz, Boussinesq, Poincaré, Stribeck, gli «organi di rotolamento» vengono sottoposti al rigido calcolo matematico: si comprende allora che un nuovo ramo dell'industria meccanica è fiorito. In Francia, nel 1904, compaiono i primi prodotti della fabbrica di Ivry. Due anni dopo è la volta dell'Italia con la RIV. E a questo punto la storia diventa cronaca, e descrizione dell'alto livello tecnico che questa nostra grande industria piemontese ha raggiunto nella fabbricazione dei suoi prodotti.

Sono numerosissime le fasi costruttive e oltre cento quelle di controllo: è proprio questo che distingue una grande azienda. Anche una piccola officina potrebbe infatti fabbricare un cuscinetto, ma solo un'industria attrezzata è in grado di far passare questo delicatissimo strumento al setaccio di quei controlli che, soli, possono dargli la solidità e la sicurezza necessarie. Basta la differenza di un millesimo di millimetro per provocare un guasto o, in qualche caso, un incidente. La perfezione è la grande, incontestabile forza della RIV-SKF.

Sintetizzando il lungo cammino della costruzione del cuscinetto, si ha dapprima l'operazione di tornitura dei due anelli di cui è composto, che vengono ricavati da tubi o barre di acciaio speciale al cromo. Essi sono sottoposti a trattamenti termici, quindi a numerose operazioni di rettifica, levigatura, montatura, dalle quali esce il cuscinetto, pronto per essere messo in commercio.

Ogni fase è accompagnata da accurati controlli: raggi gamma, isotopi, cellule fotoelettriche, circuiti elettronici si sono aggiunti negli ultimi anni ai mezzi tradizionali di collaudo. Sono la garanzia migliore della qualità del cuscinetto che esce dagli stabilimenti della RIV-SKF.

Quali sono le dimensioni possibili? Le più varie. Ce ne sono di quelli che hanno il diametro di un millimetro e pesano meno di un decimo di grammo. Ma si può arrivare fino ad una larghezza di oltre tre metri e ad un peso di quasi quattro tonnellate. I cuscinetti di maggiori dimensioni vengono impiegati per lo più nei laminatoi, i più piccoli servono per gli aerei, le bussole e in genere per ogni strumento ad alta precisione: possono raggiungere i 400 mila giri al minuto.

Tutti questi tipi, con la loro minuziosa precisione, con la mirabile struttura del loro procedimento costruttivo, sono le tappe più limpide nel glorioso cammino della RIV-SKF verso la perfezione assoluta.

SULLA LINEA PIU' AVANZATA DEL PROGRESSO

In ogni luogo e per ogni esigenza il servizio tecnico più immediato

Commentando, nel luglio del 1965, l'adesione della RIV al gruppo internazionale SKF, con la conseguente costituzione della RIV-SKF, un economista inglese ebbe a scrivere: «Questa gente ha davvero capito che l'industria del ventesimo secolo ha bisogno di équipes sempre più grandi, le quali possano avvalersi delle esperienze di tecnici di tutte le parti del mondo. Solo unendo in tal modo le forze si possono raggiungere traguardi sempre più alti in un'era che è già quasi del tutto perfetta».

L'adesione della RIV al gruppo SKF, non solo non ha limitato la nostra industria ponendola in una posizione di secondo piano, ma anzi le ha dato struttura e dimensioni mondiali. Le conquiste tecniche e scientifiche di tutto il mondo si riversano con i loro frutti sul mercato nazionale, il quale a sua volta espande in ogni Paese il contributo delle proprie esperienze. Il tutto attraverso una razionale distribuzione dei compiti ed una coordinazione delle forze produttive che evitano inutili dispersioni.

Ogni nuova applicazione o scoperta viene annunciata su una rivista edita a cura del gruppo in sei lingue (fra cui l'italiano); a questa si aggiunge un'altra collana di pubblicazioni, che illustra problemi e applicazioni particolari.

In tutto il mondo — Italia, Svezia, Francia, Olanda, Spagna, Inghilterra, Germania, Argentina, Austria, Brasile, India, Canada e Stati Uniti — sono distribuiti 58 stabilimenti SKF, i quali occupano oltre 70 mila dipendenti e producono quasi 400 milioni di cuscinetti all'anno.

Nelle industrie di tutti questi Paesi il criterio ispiratore della produzione è unico o perlomeno similare. Si costruiscono tipi diversi di cuscinetti per applicazioni diverse, tanto che l'impegno cui il gruppo non è mai venuto meno si può sintetizzare nelle parole «il cuscinetto adatto al posto adatto». Ma nello stesso tempo si tende a produrre cuscinetti uguali per applicazioni uguali, al fine di contenere i prezzi entro certi limiti facilmente affrontabili dal mercato. A tale scopo una notevole razionalizzazione è stata raggiunta attraverso una sempre maggiore e più progredita ricerca tecnologica e scientifica, campo nel quale il gruppo è all'avanguardia fra le industrie mondiali.

Ma vediamo in particolare la nostra RIV-SKF. In Italia essa ha 18 punti di vendita diretta: nove sedi di vendita — a Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma e Torino — e nove succursali — ad Alessandria, Ancona, Bari, Biella, Cagliari, Palermo, Venezia, Trieste e Udine —. Con i mille concessionari distribuiti su tutto il territorio nazionale, esse attuano quella penetrazione capillare del prodotto, che fa della RIV-SKF una delle industrie più conosciute in tutt'Italia.

Il centro propulsore di tutta l'organizzazione è a Torino. Negli uffici di via Mazzini ha sede la direzione generale. Ad essa si affiancano la direzione di produzione e la direzione tecnica, che ha il duplice compito di redigere i progetti e di coordinare l'assistenza alla clientela. La direzione commerciale si occupa delle vendite, usando delle più avanzate tecniche di marketing. Completano la struttura al vertice la direzione amministrativa e quella del personale.

Una parola ancora su uno dei punti più vitali dell'organizzazione RIV: il servizio alla clientela. Esso è inteso dalla società sia sotto l'aspetto commerciale sia sotto l'aspetto tecnico ed ha come punta di partenza un contatto diretto e personale. Tutti i clienti, su loro richiesta, vengono visitati da tecnici in possesso di un'elevata preparazione, i quali forniscono il proprio aiuto pratico nell'esecuzione dei montaggi più difficili e nello stesso tempo servono da guida nella soluzione tecnica dei maggiori problemi, anche di quelli nuovi ed insoliti che la clientela sottopone.

Grazie a questo costante contatto con i consumatori e alle ricerche che ogni giorno migliorano la sua produzione, la RIV-SKF è riuscita ad acquisire conoscenze sempre più approfondite nel campo dei cuscinetti a sfere e a rulli, adeguando la sua organizzazione di vendita alla missione a cui è maggiormente votata: servire la propria clientela nel migliore dei modi.

IL GRUPPO **SKF** NEL MONDO

Come voteranno gli italiani a metà maggio

A Venezia la campagna elettorale è impostata sul futuro della città

I problemi ideologici ed i vecchi temi hanno poco posto nella propaganda - La vera divisione non è fra destra e sinistra, ma fra ottimisti e pessimisti - I primi, sindaco in testa, non credono nel rischio dei lavori nella Laguna - Gli altri temono le conseguenze della rottura dell'equilibrio terra-acqua e dei guasti al paesaggio - Può darsi che gli ottimisti abbiano ragione: ma, come ha detto La Malfa, «non si può tirare a sorte sulla vita di Venezia»

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, marzo.

Alcuni mesi fa, per l'esattezza il 5 novembre 1967, i veneziani si presero un secondo spavento memorabile. Il primo se l'erano presi un anno addietro, il giorno della grande alluvione. Ma quella, tutto sommato, fu messa sul conto dell'eccezionalità degli eventi meteorologici. La seconda volta non fu disastrosa come la prima: però due avvenimenti eccezionali che si susseguono a distanza d'un anno si possono dire sempre eccezionali? Venezia affonda? Muore? e mettiamo pure che non muoia, ma come mai il sindaco tiene in piazza le passerelle per l'acqua alta, sempre pronte a tutte le evenienze?

Arrivano le elezioni e i veneziani si trovano a un bivio che non è più tra un partito e l'altro, ma tra una posizione mentale e un'altra. C'è il pessimista, che vede l'indimenticabile, cara città, che ha sfidato i secoli e retto all'urto dei barbari, sprofondare in poche ore sotto l'urto dei marosi. C'è invece l'ottimista, che proprio sull'esperienza felicemente superata in passato, eleva un gagliardo sorriso di sicurezza. Ottimista quintessenziale, per esempio, è il sindaco, ingegner Favaretto-Fisca, che giorni fa è andato a Roma, è stato ricevuto dal presidente Saragat e dal presidente Moro, ed è tornato a casa soddisfatto come se dovesse annunciare alla cittadinanza lo scampato pericolo.

«Ma che storie sono queste, tutte storie messe in giro dai giornali: non c'è nessun pericolo. Abbiamo i nostri tecnici che ci garantiscono, perbacco!», dice Favaretto-Fisca in Consiglio comunale. Ma dai banchi dell'opposizione si levò una voce: *«I nostri tecnici sono a Santa Maria Maggiore»*. Non era vero, a Santa Maria Maggiore, edificio carcerario della città di Venezia, dovrebbero esservi due tecnici firmatari del progetto del Vajont, Biadene e Tonini, inseguiti, ma finora invano (perché latitanti) da mandato di cattura. Tuttavia è vero che un'ombra d'inquietudine si disegna sulla vigilia elettorale.

Per disperderla il sindaco s'impegna pubblicamente come se possedesse i lumi di tutta la sapienza idrogeologica dell'universo: *«Sarò io il primo, se si dovesse profilare un pericolo, a ordinare la sospensione dei lavori del canale di Malamocco!»*. Il guaio è che certi pericoli hanno la pessima abitudine di non preavvertire i sindaci. E allora il sindaco va a farsi mettere il cuore in pace dal comitatone per la difesa di Venezia (il quale, per maggiore sicurezza, siede a Roma) composto d'un centinaio di grossi cervelli. E questi cervelli gli dicono che, sì, può starsene tranquillo: il canale di Malamocco (dovrebbe essere completato nelle prossime settimane: collega il mare alla terraferma, senza passare davanti a San Marco) non presenta pericoli.

Ma Venezia eccepisce. Eccepisce il consigliere comunale Antonio Casellati, che in quel comitato siedono tecnici che han già firmato «via libera» al canale tanto discusso, e che non si doveva rivolgersi, in seconda istanza, proprio a quei giudici che della cosa avevano già giudicato in prima istanza. Eccepisce il geografo Calogero Muscarà, professore di Ca' Foscari, che il vero pericolo per i veneziani non è di sprofondare con tutta la loro città, ma di vedersela trasformata di punto in bianco in città di terraferma. Giorni fa nell'aula magna di Ca' Foscari nel convegno «Venezia domanda» si levò la voce accorata di un ingegnere: *«Venezia non è Comacchio, che ha dovuto subire l'onta di un raccapricciante prosciugamento delle sue valli! L'industria va bene, ma anche il paesaggio è un valore sociale da difendere, e se cominciamo con questi scherzetti, in breve la nostra Laguna sarà ridotta a una squallida pianura!»*.

Gli «scherzetti» sono il canale Malamocco-Marghera, cui s'è accennato, e l'imbonimento di quattromila ettari di Laguna, cioè il loro interramento al fine di ricavare aree per insediarvi industrie nuove. Questi due grandi lavori procedono di conserva. Saranno la goccia che fa traboccare il vaso? I delicati equilibri idrogeologici della Laguna sono in grado di sopportare massicce alterazioni?

Il sindaco dice di sì, e tutti sarebbero felici di credergli sulla parola; però studi approfonditi sull'argomento non ne esistono, e anche i tecnici giunti mesi fa dall'Olanda, ospiti del Rotary, se la sono cavata con un rapporto che in definitiva non dice né sì, né no. Bisogna studiare, dicono gli olandesi, che di mare, di lagune, di imbonimenti se ne intendono.

Si vide giorni fa, nel convegno di Ca' Foscari, quanto il problema sia andato avanti, in questi mesi di allarmi reali e di non ipotetiche minacce. Al tavolo della presidenza, la contessa Teresa Foscari e la contessa Annamaria Cicogna davano la parola ai vari oratori, e l'ultimo ad apparire in mezzo alle contesse fu il *leader* repubblicano Ugo La Malfa che, riassumendo un po' il senso di quegli interventi, disse in breve la cosa più semplice e più sensata: non si può tirare a sorte sull'avvenire di Venezia. *«Una fabbrica, la si può rifare, ma Venezia no!»*.

Siamo lontani dai voli lirici sulla bellezza, sulla magia, sulle patetiche magagne della Serenissima decaduta. I partiti politici, in queste elezioni, non si presentano più qui, a Venezia, sventolando il bandierone ideologico, ma dicendo apertamente la loro idea sul futuro prevedibile della città. Neppur più i comunisti invocano industrie e lavori pubblici a tutti i costi. La paura di diventare un'appendice storico-monumentale di Mestre è arrivata ai livelli più popolari.

Ci sono altre ipotesi: scartata l'idea apocalittica (Venezia-Vajont), ne rimangono alcune altre, tra cui si deve scegliere: Venezia-pensatoio per studenti, artisti, studiosi, scienziati; oppure Venezia-dormitorio per gente che al mattino deve incamminarsi a prendere il filobus per andare a lavorare a Mestre? Città-museo, o città di traffici portuali, o città di burocrati?

«Venezia non deve diventare Disneyland!», ha detto efficacemente al convegno di Ca' Foscari l'avvocato Casellati. Perché, se tutto andrà bene, c'è anche questo pericolo: che Venezia finisca per diventare una città di visite brevi: quattro passi in Merceria, un giro in gondola, il caffè in piazza, e via di corsa, con i pullman delle gite organizzate. *«La Laguna* — ha detto Casellati — *ci ha difeso dai barbari; ma se la Laguna sparisce chi ci difende?»*.

Gigi Ghirotti

Un deputato calabrese si dimette dal pci

L'on. Messinetti era stato anche sindaco di Crotone

Catanzaro, 28 marzo.

L'on. Silvio Messinetti, deputato del pci ed ex sindaco di Crotone (non incluso nelle liste del pci per le prossime elezioni), si è dimesso dal partito.

In una lettera, l'on. Messinetti rileva che le dimissioni sono «l'unico mezzo che mi viene offerto per tutelare la mia dignità di uomo e di militante». «Prima di prendere l'odierna grave decisione mi sono rivolto alla direzione del partito, ma non si è avuto nessun atto, sia pure minimo, che significasse garanzia e tutela della mia persona. Ho raggiunto, anzi, la piena consapevolezza che esiste un pesante diaframma burocratico, che rende gli organi centrali impotenti e inadatti a reprimere le degenerazioni e i vizi del potere che si scatenano a livello periferico». *(Ansa)*

Oggi Consiglio dei ministri sulla situazione economica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

(r. s.) Il Consiglio dei ministri si riunirà domani per approvare la relazione del ministro del Bilancio Pieraccini sulla situazione economica generale del Paese. Inoltre approverà alcuni decreti presidenziali di attuazione della delega per la riforma del ministero del Bilancio.

Il contenuto della relazione sulla situazione economica non è ancora ufficialmente noto. Si sa solo che il documento confermerà che nel 1967 il reddito nazionale lordo è aumentato rispetto al 1966 di circa il 6 per cento.

Primo confronto tra i partiti alla tribuna politica della tv

Si doveva giudicare quanto è stato fatto in Italia negli ultimi 5 anni - Ma l'argomento è subito scivolato sulla Cecoslovacchia e sulla libertà come è concepita dai comunisti - Vivaci battute e pronte risposte tra Piccoli (dc), Orlandi (psu), Ingrao (pci) e Almirante (msi)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

Il primo confronto elettorale dei partiti alla televisione, importante perché ha indicato i temi scelti dalle singole formazioni per la loro propaganda, si è risolto stasera con una netta prevalenza degli oratori della maggioranza (il democristiano Flaminio Piccoli e il socialista Flavio Orlandi) su quelli dell'opposizione (il comunista Pietro Ingrao e il missino Giorgio Almirante).

Il tema prescelto era il bilancio della politica italiana negli ultimi cinque anni, cioè nell'ultima legislatura, in sostanza l'accusa e la difesa del centro-sinistra. Ma, dopo le prime frasi, i fatti che in questi giorni forniscono i grandi titoli di prima pagina ai quotidiani — *Cecoslovacchia, Polonia, Studenti* — si sono imposti, determinando il senso del confronto.

Per quanto abile, l'on. Ingrao è parso talvolta in difficoltà sotto l'attacco congiunto di Piccoli e di Orlandi. Lo scontro più vivace si è avuto a metà della trasmissione.

Orlandi — *Non contesto che il pci in Italia si sia battuto per la libertà e la democrazia. Il problema è che il partito comunista si batte per la libertà e la democrazia quando è all'opposizione...*

Ingrao — *Ma in Cecoslovacchia non sono i comunisti che stanno cambiando le cose?*

Orlandi — *Il partito comunista è contro tutte le dittature che non siano la loro...*

Ingrao — *E stanno facendo come che anche voi approvate.*

Orlandi — *In Cecoslovacchia stanno riabilitando coloro che i comunisti hanno fatto impiccare.*

Piccoli — *Prima li impiccano e poi li riabilitano.*

Ingrao — *Abbiamo impiccato dei reazionari...*

Orlandi — *Sì, ma anche molti galantuomini.*

Ingrao — *Abbiamo commesso anche degli errori.*

Piccoli — *Noi non abbiamo impiccato nessuno.*

Ingrao — *Noi abbiamo corretto gli errori e voi parlate solo di quelli, ma non siete capaci di parlare dell'Italia.*

Orlandi — *C'è in Cecoslovacchia, in Polonia, uno sforzo di aggiornamento del sistema, ma un sistema per aggiornarsi deve saper rinunciare alla sua essenza...*

Ingrao — *Cioè ritornare al capitalismo. E questo non potete chiederlo.*

Di fronte ad uno scontro così teso e drammatico, con argomenti che da alcuni anni non si ascoltavano nei dibattiti parlamentari, lo sforzo del missino Almirante di accreditare l'esistenza di un dialogo tra democristiani e comunisti s'è rivelato del tutto stonato, un commento involontariamente comico. L'onorevole Piccoli, tuttavia, si è lasciato irretire, impigliandosi a polemizzare con il deputato missino sulla responsabilità di chi «dialoga» con i comunisti. Ingrao ha subito colto l'occasione per dire che, magari senza accorgersene, anche la dc sente che «bisogna cambiare linea»: *«Let, on. Piccoli, alcuni anni fa era considerato un fermo campione dell'anticomunismo, adesso invece è accusato di essere uno che dialoga con i comunisti»*.

Piccoli — *Si vede che a restare coerenti si cammina avanti.*

Piccoli si è poi ripreso, nei confronti di Almirante, quando questi ha incautamente sfoderato l'argomento dell'Alto Adige in tono d'accusa verso il governo.

Piccoli — *La crisi dell'Alto Adige l'avete preparata voi fascisti con una politica infame per vent'anni, col vostro razzismo, col vostro nazionalismo.*

Almirante — *L'unico atto autenticamente democratico e nazionale fu compiuto nel 1938-39 attraverso l'opzione (tra Italia e Germania), assolutamente libera, offerta agli altoatesini.*

Piccoli — *Sì, perché voi le popolazioni le vendete, ne fate oggetto di scambio.*

Almirante — *E' cominciato da quanto avete fatto rientrare i terroristi, incoraggiandoli con la vostra politica e i vostri errori.*

Orlandi — *La repubblica sociale (fascista) aveva ceduto alla grande Germania...*

Sul Vietnam la maggioranza ha difeso la politica di pace del governo, Ingrao ha detto che il governo italiano non sa dire al governo americano quel che gli dice Robert Kennedy. Sul movimento studentesco Ingrao ha detto che esso rappresenta una grande richiesta di cambiamento nei confronti della politica ufficiale, Piccoli e Orlandi hanno risposto ricordando che la spesa per l'istruzione sono ormai il 19 per cento delle spese statali e che i problemi degli studenti si possono risolvere in un regime di democrazia.

Sul Sifar, all'accusa di non aver voluto l'inchiesta parlamentare Orlandi ha risposto che non si poteva fare in venti giorni e che il governo aveva già ricondotto il servizio di controspionaggio nella legalità. Molto è stato detto sulle pensioni, con gli argomenti già noti.

Fausto De Luca

Pronte le liste della dc e del psu

Fanfani rinuncerebbe ad entrare nel nuovo governo Pella confermato a Mondovì per il Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

Fra stamane e stanotte, la direzione dc ha praticamente ratificato, tranne qualche dettaglio, tutte le liste per la Camera e il Senato. Anche la commissione elettorale del psu ha completato le proprie liste senatoriali e la scelta dei candidati alla Camera.

In conseguenza, da domani, la dc e il psu potranno cominciare la presentazione delle candidature alle Corti d'Appello e ai Tribunali, con 500 firme per ogni aspirante deputato e da 300 a 500 firme per ogni aspirante senatore.

Nessun risultato ha ottenuto a Roma la delegazione della dc di Cuneo venuta per chiedere la candidatura dell'on. Baldi nel collegio senatoriale di Mondovì, dove è presentato dalla direzione dc l'ex presidente del Consiglio Pella. I delegati cuneesi avevano espresso il dubbio che Pella potesse, in pochi giorni, trovare le firme necessarie (almeno 300). Invece Pella, pur trovandosi a Roma, aveva raccolto in poche ore, sino a stamane, più di quattrocento firme nel collegio di Mondovì, dove — a quanto risulta — la sua candidatura a successore del sen. Bertone è stata accolta con molta simpatia.

La presentazione di Fanfani nel collegio senatoriale di Arezzo, dire che sarà capolista per la Camera, continua a determinare voci sull'intenzione del ministro degli Esteri di non riassumere responsabilità di governo, dopo le elezioni del 19 maggio, per dedicarsi principalmente alla attività parlamentare.

Stasera è rientrato a Roma da Formia, dopo il periodo di riposo post operatorio, il vice presidente del Consiglio, Nenni. E' apparso in ottime condizioni.

l. f.

Delitto passionale presso Palermo

Innamorato della cognata uccide il fratello per strada

La vittima, 22 anni, è stata raggiunta da nove colpi di pistola al capo Aveva in braccio il figlio di 2 anni rimasto illeso - L'assassino si è costituito

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 marzo.

Il trentaduenne Giuseppe Corso, ieri sera in via Archimede, a Misilmeri — un piccolo centro agricolo distante 10 chilometri da Palermo — ha ucciso con nove colpi di rivoltella il fratello Salvatore di 22 anni, che teneva in braccio il figlioletto Enzo, di 2 anni. L'assassino si è costituito questa mattina ai carabinieri del nucleo di polizia investigativa di Palermo.

All'origine del fratricidio sembra essere una relazione tra Giuseppe Corso e sua cognata Santa, di 21 anni. L'assassino, che è sposato e padre di due figli, stava rincasando quando ha incontrato dinanzi alla loro abitazione il fratello e la moglie con i loro tre figli: Salvatore teneva in braccio Enzo, Santa teneva per mano la figlia Maria, di 4 anni, ed aveva in braccio il terzogenito, di tre mesi.

Tra i due fratelli vi è stato un brevissimo colloquio: Giuseppe, ad un tratto, ha estratto con l'unica mano (l'altra l'ha persa due anni fa in un incidente di caccia) una pistola, ed ha sparato 9 colpi che hanno raggiunto tutti la vittima al capo. Quindi l'assassino ha ricaricato l'arma ed ha inseguito la cognata che nel frattempo si era barricata dentro un'abitazione distante una decina di metri dal luogo del delitto.

Contro la porta di questa casa Giuseppe ha sparato altri quattro colpi che si sono infissi nel legno; quindi con la pistola ancora in mano e continuando a minacciare, l'assassino è fuggito verso gli agrumeti che circondano Misilmeri, dove carabinieri e polizia, con l'ausilio di cani poliziotti, hanno incominciato a dargli la caccia mezz'ora più tardi.

Nel dicembre del 1966 Salvatore Corso aveva denunciato il fratello ai carabinieri, accusandolo di violenza carnale nei confronti di sua moglie e di minacce nei suoi confronti; Giuseppe aveva minacciato di ucciderlo se i carabinieri fossero stati informati del caso. Secondo i risultati delle indagini del tempo Salvatore aveva sorpreso insieme a letto Giuseppe e Santa. Il processo per questi fatti si sarebbe dovuto celebrare fra tre mesi circa.

Salvatore e Santa si sposarono sei anni fa, quando la giovane aveva appena 15 anni ed il marito uno di più. I primi sospetti sulla tresca nacquero quando Salvatore scoprì una fotografia che ritraeva insieme Santa e Giuseppe in atteggiamento evidentemente affettuoso. Salvatore, accecato dall'ira, strappò quella fotografia e, a quanto pare, incominciò a controllare la moglie.

f. d.

I familiari disperati accanto al corpo di Salvatore Corso ucciso dal fratello Giuseppe a Misilmeri, un piccolo centro agricolo nella zona di Palermo (Telef. A. P.)

Agirono «per protesta contro la società»

Arrestati gli attentatori della chiesa di St-Vincent

(Dal nostro corrispondente)

Saint-Vincent, 28 marzo.

I responsabili dell'attentato dinamitardo che all'alba del 10 gennaio scorso ha semidistrutto la millenaria cripta della chiesa parrocchiale di St. Vincent ed ha arrecato ingenti danni a un vicino albergo, sono stati arrestati: si tratta di un giovane del posto, Romano Vout, di 23 anni, e di un ex legionario nato in Svizzera, di famiglia bergamasca, il trentottenne Abramo Resenterra, minatore presso un'impresa che lavora all'autostrada.

Il primo, dopo avere reso piena confessione nella caserma dei carabinieri di St-Vincent, è stato condotto nelle carceri di Aosta; al secondo è stato notificato il mandato di cattura, spiccato dalla Procura di Aosta, nell'ospedale di Ivrea dove è ricoverato da alcune settimane con sintomi di «sindrome depressiva» dopo essere stato implicato in una sanguinosa rissa.

I carabinieri avevano saputo che i due giovani si erano vantati dell'impresa in varie osterie del paese. Ma non è stato facile trovare le prove che potevano indurli a una confessione.

Romano Vout ha commesso di recente un passo falso; ad un incredulo, un «capellone» del paese, ha mostrato i resti di due paia di scarpe bruciate in un fornello. Avevano distrutto le calzature, come ha spiegato, nel timore che la polizia potesse risalire a loro attraverso l'esame delle impronte lasciate sulla neve nei pressi della chiesa.

Perché hanno compiuto l'inqualificabile gesto? Per protesta contro la società, hanno detto più o meno chiaramente. Fra l'altro, il Vout conosce appena il parroco e il Resenterra non lo conosce affatto: questo va detto perché nei giorni seguenti l'esplosione si era parlato di una possibile azione in odio al parroco.

La mattina del 10 gennaio, pochi minuti dopo le cinque, l'intero centro di St-Vincent fu scosso da un boato che fece scendere precipitosamente la gente nelle strade. Per un raggio di duecento metri pochi vetri rimasero intatti, mentre gli occupanti dell'Hôtel Posta, che sorge a meno di venti metri dalla absidе della chiesa, balzarono dai letti. L'esplosione aveva devastato la cripta della parrocchiale. I due attentatori si erano impadroniti della dinamite poco prima nella baracca-polveriera di un'impresa autostradale.

r. c.

Case requisite a Genova per i profughi del crollo

La richiesta avanzata dal sindaco - I senzatetto (710) sono attualmente alloggiati in alberghi e pensioni a spese del Comune

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 marzo.

(f. d.) Da oggi i lavori di rimozione delle macerie del caseggiato numero 8 di via Digione (crollato sette giorni fa sotto la spinta d'una gigantesca frana) vengono effettuati da una impresa specializzata, la «Icomec» (ex Astaldi), che ha inviato sul posto un complesso imponente di uomini e di mezzi.

E' già stato preventivato che occorreranno almeno venti giorni prima che lo sgombero delle macerie sia concluso.

Si dovrà inoltre decidere per la probabile demolizione del caseggiato semidistrutto dalla frana e dovranno essere decise opere di consolidamento o di alleggerimento di tutte le pareti rocciose che, nelle diverse zone, presentano situazioni di pericolo.

Problema urgente da risolvere è la sistemazione definitiva delle 710 persone che, in conseguenza del tragico crollo, hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni. Attualmente esse sono ospitate in ventisei tra alberghi e pensioni dove il Comune provvede interamente alle loro necessità (due milioni giornalieri). Tra i 217 nuclei familiari sgomberati vi sono, ad esempio, parecchi bambini per i quali c'è la difficoltà di raggiungere le scuole. Per provvedere ai casi più bisognosi, il sindaco ha chiesto al prefetto la requisizione *«per pubblica necessità»* di 113 appartamenti della «Gescal» non ancora assegnati.

Nella tarda mattinata di oggi, una sessantina di donne che hanno dovuto lasciare le loro case sono sfilate in corteo nelle vie del centro per richiamare l'attenzione delle autorità sulla situazione di disagio determinata dagli sgomberi. Diversi i cartelli e gli striscioni di protesta *(«Venti anni di proteste mai accolte: ora basta», «Le famiglie della collina degli Angeli chiedono giustizia»)*.

La prefettura ha provveduto a consegnare ai superstiti del caseggiato crollato in via Digione un acconto di trenta milioni messi a disposizione dal ministro Taviani. Ad ogni capofamiglia sono state consegnate centomila lire e cinquantamila lire per ogni componente del nucleo familiare.

Morto un ciclista investito da un istruttore di guida

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 28 marzo.

(a. r.) Un contadino è morto per le lesioni riportate in un incidente avvenuto sul rettifilo Cherasco-Narzole, all'altezza del km 19 della provinciale di fondovalle Tanaro.

Il quarantacinquenne Sebastiano Monasterolo, residente a Bra in via Audisio 47, titolare di un'autoscuola locale, rincasava sulla sua vettura quando, ad un incrocio, si vedeva la strada sbarrata da un ciclista che, senza segnalare la manovra, si era portato al centro della carreggiata per imboccare una stradina secondaria.

Scagliato a terra, l'agricoltore, Antonio Dogliani, di 64 anni, residente a Narzole, è stato portato all'ospedale dove è morto.

avete già scelto il vostro bagno ?

"Oneline": ricordate questo nome. E' la nuova "serie" di sanitari prodotta dalla Ideal-Standard, l'industria che da sessant'anni lavora per il benessere e la qualità nella casa. La serie di apparecchi sanitari Oneline è in Vitreous China, la porcellana sanitaria più fine, lucida, inattaccabile, di grande durata ed è perciò la più igienica per il bagno. E se osservate la linea vedrete la perfezione formale a cui è giunta la ricerca del designer. Oneline è Ideal-Standard: ricordate questi nomi.

IDEAL STANDARD

IN VENDITA PRESSO:

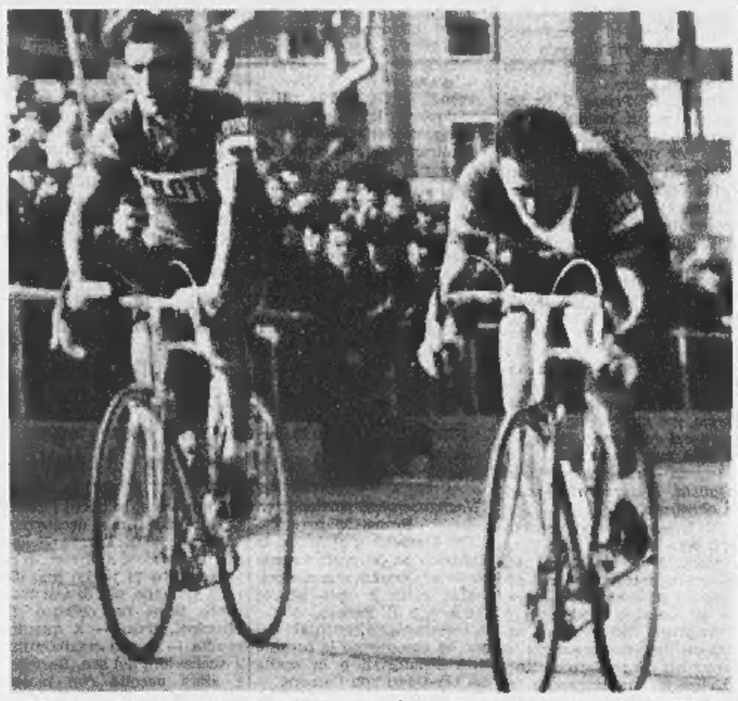
SOLO SOCIETA' COMMERCIALE FRA IDRAULICI LATTONIERI DEL PIEMONTE
VIA ETTORE DE SONNAZ 21 - 10121 TORINO TEL. 355.055 (5 LINEE)
VIA RICALDONE 31 - 10136 TORINO - TEL. 355.055 (5 LINEE)

CRONACHE DELLO SPORT

Seconda prova del campionato italiano a squadre

Zilioli si afferma a Napoli nel Giro ciclistico di Campania

Tre corridori della Filotex soli al traguardo - Il torinese ha battuto facilmente Bitossi e Colombo - Il gruppo a 3' e 30" - La «casa» toscana ha dominato la prova ed è ora nettamente al comando nella classifica per il titolo nazionale



Bitossi, a sinistra, non sembra impegnarsi a fondo per contenere lo sprint di Zilioli

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 28 marzo.

Italo Zilioli ha battuto i compagni di squadra della Filotex Bitossi e Colombo sul traguardo del 36° Giro della Campania, dopo una fuga durata oltre novanta chilometri. La volata, con la quale il corridore torinese ha prevalso sulla pista dell'Arenaccia, è stata un po' strana e va spiegata. I tre corridori non hanno lottato: Zilioli, passato in testa nell'ultima curva, ha progressivamente aumentato l'andatura, con Bitossi che non l'ha contrastato, mentre Colombo finiva leggermente distanziato.

Lo sprint... in famiglia era il logico epilogo d'un'impresa alla quale avevano contribuito, in eguale proporzione, i tre corridori della Filotex. Quando è stato chiesto al campione torinese qualcosa sulla volata, egli ha risposto: *« Forse Bitossi non ha voluto superarmi, magari intendendo ripagarmi per il piacere che gli avevo fatto nella Milano-Torino. In questa corsa, comunque, tengo a precisarlo, non c'è un vincitore, ma ci sono tre vincitori ».*

In effetti il Giro della Campania ha registrato un finale, più che inconsueto, addirittura rarissimo: tre uomini con la stessa maglia, che dominano, distaccando gli altri concorrenti di 3'30", dopo avere compiuto un'autentica gara a cronometro a squadre. Subito dopo avere superato il traguardo, Zilioli, Bitossi e Colombo, ugualmente felici, hanno proseguito lentamente in un giro d'onore... collettivo. Se il regolamento lo avesse permesso, lo hanno affermato essi stessi — si sarebbero comportati così anche all'arrivo ufficiale.

Zilioli è comunque tornato alla vittoria dopo le battute d'arresto nella Milano-Sanremo e nel Giro di Reggio Calabria, ma la sua insignificante prova di Reggio era giustificata da una seria indisposizione. Rimessosi in salute, il torinese ha approfittato di una salita impegnativa, la prima vera salita di queste corse di primavera, per confermare la propria felice condizione. Il corridore ha ritrovato la pedalata e la convinzione di alcuni anni fa, quando veniva considerato una grande promessa. Quanto a Bitossi, si sapeva che era in gran forma. Oggi ha speso meno energie che in Calabria: è partito all'attacco al momento giusto, vale a dire sulla famosa salita dell'Agerola, che, a differenza di quanto diversi corridori pensavano, è risultata decisiva.

Il gruppo, al piede di questa ascesa, accusava 3'10" di ritardo su Colombo e Gualazzini, in fuga da una quarantina di chilometri, e 1'10" su Polidori e Chiappano, che avevano tentato l'inseguimento. C'erano tutti i migliori, in questo gruppo, anche perché la corsa fino a quel momento era risultata fiacca. Ad un attacco di Bitossi rispondeva immediatamente Zilioli: dopo un chilometro di salita, il tandem della Filotex (che evidentemente aveva concordato il piano d'azione) si trovava con un centinaio di metri di vantaggio. Sul culmine, dopo avere superato Chiappano, Polidori, Gualazzini, e dopo essersi uniti a Colombo proprio a duecento metri dallo striscione del Gran Premio della montagna, il margine del terzetto era di 1'30" su Moser, Balmamion, Dancelli, Zandegù, Taccone e Schiavon, i quali precedevano un'altra decina di corridori, tra cui non v'erano però Altig e Durante, che avevano ceduto a metà salita.

Anziché diminuire, il margine dei fuggitivi aumentava: in fondo alla discesa era di 2'40"; Dancelli era caduto per l'uscita del tubolare dal cerchione anteriore, ma era riuscito a ricongiungersi; Zandegù aveva forato anche lui, ma si ringanciava. Il vantaggio rimaneva, per una trentina di chilometri, sulle stesse proporzioni, ma nel finale aumentava per l'evidente rassegnazione degli inseguitori i quali, pur coalizzati, non riuscivano a trovare l'accordo perfetto, che consentiva invece ai tre scatenati fuggitivi di produrre il massimo rendimento. Michelotto, all'ultimo chilometro, guadagnava alcuni metri e poteva evitare la volata, conquistando il quarto posto. Nello sprint degli inseguitori, Basso batteva Zandegù.

Con il clamoroso risultato di oggi (che trova riscontro, a quanto pare, soltanto in una Milano-Torino dell'immediato dopoguerra, quando Ortelli, Conte e Lelli, della Benotto, arrivarono al traguardo con un altro compagno distanziando tutti), la Filotex è balzata in testa alla classifica del campionato a squadre con 71 punti, davanti alla Salvarani (41), alla Max Meyer (39) e alla Pepsi (37).

Le prove del campionato italiano saranno da disputare sono tre. Zilioli e Bitossi sono partiti questa sera per Zurigo, in vagone-letto, per disputare domenica prossima, assieme ai compagni di squadra, il Giro del Quattro Cantoni.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1) Italo Zilioli (Gruppo Sportivo Filotex), che compie i chilometri 264,500 del percorso in 6 ore 52'02"; 2) Franco Bitossi (Filotex); 3) Ugo Colombo (Filotex); 4) Claudio Michelotto (Max Meyer); 5) Basso (Molteni); 6) Zandegù (Salvarani); 7) Moser (Pepsi Cola); 8) Dancelli (Pepsi Cola); 9) Taccone (Germanvox); 10) Gualazzini (Max Meyer).

Sono stati sottoposti a controllo antidoping i primi tre classificati, Zilioli, Bitossi e Colombo, e i quattro sorteggiati: Minieri, Taccone, Favaro e Milioli.

Motta non sarà operato

Milano, 28 marzo.

Gianni Motta non verrà sottoposto ad alcun intervento chirurgico. L'eventualità che il corridore dovesse sottoporsi all'asportazione delle tonsille è stata smentita da un illustre specialista di otorinolaringoiatria che lo ha visitato oggi.

Motta è tornato nella sua abitazione di Cassano d'Adda visibilmente risollevato. Avverte ancora qualche lieve disturbo ma è già riuscito a liberarsi anche dell'attacco febbrile che lo aveva costretto a rinunciare al Giro di Campania.

Una Honda rivoluzionaria per i Gran Premi d'auto?

Londra, 28 marzo.

La Honda, dopo aver lasciato l'attività motociclistica, ha deciso di dedicarsi con maggiore impegno alle nuove automobilistiche.

Un portavoce della Casa giapponese, a Londra, ha detto che la Honda sta mettendo a punto una vettura di tre litri con caratteristiche rivoluzionarie.

Monti e gli altri olimpionici ricevuti a Roma da Saragat

Eugenio Monti, premiato dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

I sei campioni olimpionici, che hanno vinto complessivamente quattro titoli ai Giochi invernali di Grenoble, sono stati oggi premiati dal Presidente del Consiglio e successivamente insigniti di onorificenze cavalleresche dal Capo dello Stato. Essi sono: Erika Lechner (medaglia d'oro nello slittino), Franco Nones (fondo su 30 chilometri), Mario Armano (bob a quattro), Roberto Zandonella (bob a quattro), Luciano De Paolis (bob a due e a quattro) ed Eugenio Monti (bob a due e a quattro).

Nella cerimonia, svoltasi alla sede del Coni, dopo l'avvocato Onesti e il ministro Corona, ha parlato l'on. Moro. Egli ha manifestato «l'ammirato compiacimento» del governo per gli straordinari successi raggiunti.

Al Quirinale l'incontro del Presidente della Repubblica con i sei campioni è stato quanto mai familiare. Saragat s'è intrattenuto con ciascun atleta, cominciando da Eugenio Monti al quale ha consegnato le insegne di commendatore (Monti è già cavaliere per precedenti vittorie). Saragat ha poi appuntato sul petto degli altri cinque olimpionici la croce di cavaliere. Il Capo dello Stato si è interessato delle loro famiglie e delle loro attività sportive *« che apprezzo in modo particolare* — ha detto — *perché amo la montagna e da giovane mi sono dedicato all'alpinismo ».* Egli ha poi chiesto a Monti se continuerà le sue imprese agonistiche nel « bob ». *« Forse mi ritirerò* — ha risposto il campione — *sono vecchio: ho quarant'anni ».*

« Ma allora — ha replicato sorridendo Saragat — *lei non è ancora nato ».* Incoraggiata da questa amabilità Erika Lechner ha « confessato » al Presidente che questa era la sua prima visita a Roma. L'udienza si è conclusa con un ricevimento offerto da Saragat il quale ha guidato i sei olimpionici in visita alle sale di rappresentanza del Quirinale.

l. f.

Ieri a Torino

La moglie di Italo ha seguito alla tv il successo del marito

La prima tifosa di Zilioli è la moglie, signora Pia. Una moglie sportiva veramente per vocazione e non solo perché ha sposato un campione: sin da bambina infatti la signora è sempre stata appassionata di ciclismo e di calcio. Prima di conoscere Italo dedicava tutto il suo « tifo » al Torino, la squadra che ancora adesso preferisce. Pare anzi che la simpatia della signora per i colori granata provochi qualche discussione in famiglia data la « fede » bianconera di Zilioli, sostenitore della Juventus.

In campo ciclistico però l'accordo è completo: tutta la famiglia tifa per Zilioli. Così ieri in casa dei genitori, a Torino, la signora Pia ha seguito alla televisione, l'arrivo del Giro della Campania ed ha salutato con comprensibile soddisfazione il successo del marito.

« Sono contentissima — ha detto — perché questa vittoria sarà di buon augurio per tutta la stagione.

Da autentica « esperta » di ciclismo la signora Pia ha poi aggiunto: « Il percorso non si addiceva molto alle doti di Italo: perciò la vittoria mi ha fatto doppiamente piacere, anche perché ho notato che è stata favorita da un ottimo gioco di squadra. E' il primo successo della stagione: ora aspettiamo gli altri ».

Seconda prova del campionato italiano a squadre

Ultima notte di gara per il Rallye del Sestriere

Gli arrivi stamane davanti al Museo dell'Auto - Pat Moss (Lancia) ieri alle 20 è partita per l'ultima tappa, mentre si trovava al comando della graduatoria - Spettacolare « testa coda » di Anderson presso Monteu da Po

Il Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat si conclude questa mattina a Torino. I trentotto superstiti della prima tappa di 1300 km sono partiti ieri sera per una marcia notturna di 600 km, con sei prove speciali. Al comando della competizione erano Pat Moss ed Elisabeth Nystrom, con Fulvia HF. Alle loro spalle altri tre equipaggi della Lancia: Barbasio-Merlano, Kallstrom-Haggbom e Andersson Davenport, seguiti da Cavallori e Salvay, su una Fulvia della scuderia milanese Jolly Club, e dai torinesi Pagliero e Merlano, su una Fiat 124 spider della « Torino-Corse ».

La Moss e la Nystrom stanno confermando di essere il più forte equipaggio femminile europeo e uno dei più validi in senso assoluto. Pat, sorella del grande Stirling Moss, dimostra che guidare bene è tradizione di famiglia, mentre la Nystrom, svedesina di 25 anni, è una « co-équipier » perfetta. Le due donne hanno balzato in testa al Rallye grazie ad una condotta di gara regolaristma, e alle disavventure di Kallstrom e Andersson.

Kallstrom, cinque volte campione di Svezia, è stato penalizzato di un minuto nella prova speciale del Passo del Ginestro, ma il suo « navigatore » Haggbom sostiene che si è trattato di un errore nel rilevamento dei tempi. Andersson, invece, ha perso più di due minuti in uno spettacolare testa-coda fra Aramengo e Tonengo, nel Monferrato, presso Monteu da Po. Andersson è uscito troppo veloce da una serpentina, forse — questione di istanti — non ha trovato l'esatta dosatura nel frenare e accelerare contemporaneamente, secondo la maestria che gli rallyemen adottano per controllare una macchina in « dérapage ».

Fatto sta che si è messo di traverso, ha urtato con la coda una ripa erbosa ed è finito con il muso giù in una scarpata. Un gruppo di contadini che assistevano al passaggio dei concorrenti ha rimediato alla situazione, rimettendo in carreggiata l'auto. E Andersson ha perso solo poche posizioni.

Minor fortuna ha avuto Rafaele Pinto. Al giovane pilota comasco, venuto in tutta fretta da Sebring per partecipare al Rallye, è capitato un incidente analogo, ma alle 2 di notte, fra Badalucco e Balordo, nell'entroterra di Taggia. Sulla stradina, perso nelle montagne liguri, non c'erano spettatori. Pinto e il suo « navigatore » Rossi (un ingegnere elettronico di Ivrea) non sono riusciti a riportare la sola vettura sulla strada e hanno dovuto abbandonare la prova.

Molti altri sono stati i ritiri, a conferma della durezza della gara. Mercoledì avevano lasciato il Colle 34 macchine. Come è detto soltanto 38 hanno completato ieri la prima tappa. Giorgio Pianta, che ora riuscito a concludere per un soffio il recente Rallye di Sanremo, non è stato altrettanto fortunato al « Sestriere ». Era con la milanese Vittoria Barella, su una grossa Iso-Rivolta, una macchina non certo adatta alle stradine e ai viottoli di questa corsa. Eppure, i due siciliani andando molto bene. Ieri mattina, però, un ritorno di fiamma ha dato fuoco al motore.

E' finito fuori gara anche Alcide Paganelli, che se al Montecarlo aveva dimostrato di non essere un buon « navigatore », al Sestriere stava facendo vedere delle eccellenti doti di pilota, in coppia con Domenico Russo. Purtroppo, è stato bloccato dalla rottura del semiasse della Fulvia affidatagli dal Jolly Club. Era il quarto posto, dietro i piloti « ufficiali » della Lancia. In più, va considerato che la macchina non era in ordine come avrebbe dovuto essere per una gara del genere, e la responsabilità non è certo del giovane corridore forlivese.

Bellissima anche la prestazione di Pino Ceccato, un giovanotto di Schio, di 24 anni, che partecipa al Rallye con una Fiat 125 berlina. Ceccato e la macchina hanno fatto cose egregie, poi un banale errore del « co-équipier » Briani ha annullato le fatiche di una notte. Quando Ceccato si è presentato all'ultimo controllo orario, a Pino Torinese, era quinto assoluto. Briani gli ha detto di andare con calma, che aveva un vantaggio di 6 minuti. Invece, i due erano nel tempo limite. Così, sono stati penalizzati, passando al 15° posto. Disavventure che capitano, nei rallies, anche ai più preparati.

Michele Fenu

Benvenuti festeggiato alla Fiat

Era con la moglie e con il « manager » Amaduzzi - Gli operai lo bloccano per stringergli la mano e chiedergli autografi - Nino ha parlato dei suoi prossimi incontri - Forse sistemerà a Santa Vittoria d'Alba il suo quartiere d'allenamento - Il campione mondiale di boxe in serata è partito per Roma

« Che bel volto, sembra un angelo ». E' una frase colta a volo mentre seguiamo Nino Benvenuti nella visita agli stabilimenti della Fiat Mirafiori. Nei vari reparti le maestranze hanno momentaneamente abbandonato il posto di lavoro per radunarsi lungo il corridoio in cui passa l'auto del campione del mondo. Uomini e donne, giovani e anziani, tutti applaudono Nino, agitando improvvisati cartelli di saluto.

Lui, il campione, sta rincantucciato sul sedile, intimidito, frastornato da tutto quel rumore. Risponde con esitanti cenni di saluto alle grida di evviva, si china a sussurrare qualcosa all'orecchio della moglie, seduta impettita accanto a lui. L'inseparabile procuratore Amaduzzi invece si agita, distribuisce strette di mano a destra e sinistra, parla con Nino, lo rincuora. E, finalmente, sul viso del campione torna il sorriso.

Più tardi dirà che tutta quella folla lo aveva spaventato. *« Ero emozionato, forse di più di quando sono salito sul ring per affrontare Griffith. Vedevo centinaia di facce, mani che si agitavano davanti ai miei occhi e non sapevo cosa fare. A volte l'entusiasmo dei tifosi può fare paura ».* Nino Benvenuti è arrivato alla Fiat Mirafiori verso le 11. Quando la fiammante « Dino coupé » si è fermata davanti ai cancelli, dal gruppo di impiegati ed operai radunati nell'ingresso si è levato un caloroso applauso.

Nino è sceso dalla vettura, agile, scattante, il viso abbronzato dal sole sul cui spiccavano i capelli biondi. Indossava un elegante doppiopetto rosso mattone, tipo « anni trenta », pesanti scarpe di cuoio nero, bordate di rosso, cravatta verde. Con lui è scesa la moglie Giuliana, avvolta in un soprabito di pelle verde, da cui faceva capolino un vestito a disegni geometrici rossi, verdi e neri. Gli occhi erano nascosti da un grosso paio di occhiali da sole.

Dopo aver risposto al saluto degli ammiratori, il campione del mondo è salito su un pulmino e la visita è iniziata. Dal reparto presse a quello delle lavorazioni meccaniche, sino al reparto montaggio. Qui l'entusiasmo degli operai ha avuto il sopravvento sul « cerimoniale ». Stretto fra centinaia di persone, il pulmino ha dovuto fermarsi. *« Nino esci fuori, Nino vieni in mezzo a noi ».* Benvenuti si è rivolto con uno sguardo smarrito verso il funzionario Fiat che lo accompagnava.

Dopo qualche discussione, gli operai hanno acconsentito ad allontanarsi di pochi metri e il campione è sceso. Lo ha accolto un uragano di applausi. Sballottato da ogni parte ha firmato autografi, stretto decine di mani. A fatica è riuscito a salire sulla vettura. La cravatta era di traverso, appariva spettinato, ma per la prima volta sembrava veramente felice. *« Un'accoglienza simile non me l'aspettavo* — ha detto. — *Dedico la mia vittoria a tutti gli operai ».*

Benvenuti, al centro, e la moglie Giuliana, ricevuti da Giovanni ed Umberto Agnelli

Ancora un veloce giro sulla pista di prova e alle 11,30 il pugile triestino è entrato nella sala del consiglio, dove è stato salutato dal presidente della Fiat, dottor Giovanni Agnelli, con il dottor Umberto Agnelli, che lo hanno intrattenuto a cordiale colloquio. Un po' impacciato, Benvenuti ha ritrovato la sua baldanza rievocando la sera dell'ultimo incontro con Griffith. *« Il "Madison" era tutto con me quella notte. Mi sembrava di essere a casa, fra vecchi amici. Non riuscivo a vedere il pubblico, ma sentivo gridare il mio nome da ogni angolo della sala. E ho capito che avrei vinto ».*

Il dottor Umberto Agnelli gli ha chiesto quali saranno i suoi futuri avversari. *« Non lo so ancora. Per me decide sempre Amaduzzi. Spero siano pugili che picchiano poco »,* ha concluso ridendo. Parlando della visita agli stabilimenti, Nino è rimasto sorpreso dalla grandiosità della Fiat. *« Una vera città che cammina. Non avevo mai visto un simile spettacolo di efficienza ed organizzazione ».* Benvenuti ha confermato il suo ritorno a Torino. *« Stiamo studiando la possibilità di creare il mio quartiere di allenamento a Santa Vittoria d'Alba. Il posto è incantevole, il clima ideale ».*

Al termine del colloquio, il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, ha offerto al campione mondiale dei medi una riproduzione in argento della Mole Antonelliana. Salutati gli ultimi ammiratori davanti ai cancelli, il campione è risalito sulla « Dino coupé », che si è allontanata velocemente. In serata è partito per Roma, dove nei prossimi giorni sarà ricevuto in udienza particolare dal Pontefice e dal Presidente della Repubblica. Il procuratore Amaduzzi ha confermato che il prossimo incontro di Nino sarà disputato a Toronto, in Canada, per il titolo in palio. Seguirà una « tournée » in Messico e Sudamerica.

Francesco Fornari

E' POSSIBILE AVERE DI PIU'?

una nuova OPEL a L.858.000

Sicura, moderna, ampia, collaudatissima, con basso costo d'esercizio.

INCREDIBILE, MA VERO, VENITE A PROVARLA

SAIE

CONCESSIONARIA OPEL

C. Giulio Cesare 202, 204, 206 - Torino

Tel. 265756 (5 linee ricerca automatica)

È una vettura General Motors GM

CRONACHE DELLO SPORT

BULGARIA - ITALIA SI GIOCHERÀ IL 6 APRILE

Scelti gli «azzurri» per la gara di Sofia

Comunicato l'elenco dei ventidue atleti, comprendente fra gli altri Prati, Bulgarelli, Bercellino, Salvadore, Vieri, Poletti - Lunedì prossimo le convocazioni definitive

Roma, 28 marzo.

La Federazione Calcio ha trasmesso all'Unione Calcistica Europea e alla Federazione bulgara l'elenco dei ventidue giocatori che potranno essere impiegati nella gara Bulgaria-Italia, in programma a Sofia sabato 6 aprile.

I prescelti da Ferruccio Valcareggi sono i portieri Albertosi (Fiorentina), Vieri (Torino) e [illegible] (Napoli); i difensori Burgnich e Facchetti (Inter), Bercellino e Salvadore (Juventus), Picchi (Varese), Poletti (Torino) e [illegible] (Bologna); i centrocampisti Bertini e De Sisti (Fiorentina), Ferrini (Torino) e Lodetti (Milan); e gli attaccanti Bulgarelli (Bologna), Domenghini e [illegible]zola (Inter), Rivera e Prati (Milan), Juliano (Napoli), Zigoni (Juventus) e Riva (Cagliari).

Naturalmente tutti [illegible] convocati lunedì per il raduno definitivo. Il commissario tecnico azzurro farà una prima selezione in base [illegible] risultanze delle partite di domenica prossima, e ridurrà la rosa a sedici o diciotto al massimo.

Due futuri azzurri: il portiere [illegible] e l'attaccante Mazzola

Dichiarazioni di Valcareggi ritornato dalla Bulgaria

(Nostro servizio particolare)

[illegible], 28 marzo.

Se Juliano giocherà domenica contro la Juventus, e [illegible] supererà il collaudo dopo l'assenza nell'ultima partita di campionato, [illegible] formazione [illegible] per [illegible] partita del [illegible] aprile a Sofia non presenterà praticamente alcuna incertezza. La squadra — tranne malaugurati imprevisti — sarà quella dell'ultima gara di Cagliari con l'unica variante di Bertini al posto di Ferrini. In Bulgaria giocheranno quindi: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Riva.

Se invece le condizioni [illegible] l'attaccante napoletano non offriranno [illegible] dovute garanzie, allora il varo della Nazionale per la trasferta bulgara diventerà improvvisamente difficile.

Queste, in sintesi, le impressioni riportate nel [illegible] un colloquio avuto con il commissario tecnico Valcareggi, oggi a Roma, dove egli è transitato proveniente [illegible] Sofia e diretto a Firenze. Juliano è l'enigma solo per quello che lo riguarda, ma anche per quello che potrebbe derivare da una sua indisponibilità. Con lui, la squadra è fatta, senza di lui, [illegible] scerebbe una alternativa [illegible] Bulgarelli-Lodetti, capace di riportare [illegible] clima di polemiche che finora non si [illegible] minimamente avvertito in questa vigilia azzurra.

Cercare di capire che cosa ne pensi Valcareggi è assolutamente impossibile, anche [illegible] per indizi precedenti [illegible] è portati a credere che egli, dovendo sostituire Juliano, preferirebbe [illegible] soluzione Bulgarelli, cioè [illegible] più tecnica, [illegible] quella Lodetti, più vicina ai motivi espressi dal campionato attraverso il gioco del Milan, e forse anche più gradita a Rivera.

Quest'ultima considerazione potrebbe valere anche per Prati, che è stato incluso nella lista dei 22 giocatori iscritti alla gara, e che vanta [illegible] che buone probabilità di far parte dei 16 elementi che dovrebbero formare la rosa dei convocati per il viaggio a Sofia. Valcareggi non è rimasto certamente bene impressionato dalle ultime notizie sul conto di Riva. Egli si era informato già ieri da Sofia per telefono, dopo aver assistito a Bulgaria-Ungheria, [illegible] risultato della partita fra il Cagliari e la squadra jugoslava [illegible] Vardar, chiedendo particolari ragguagli sulla prestazione dell'estrema sinistra rossoblù che, come è noto, non è stata brillante.

Valcareggi non si è mostrato troppo entusiasta della missione compiuta. Ha detto [illegible] aver visto molto, sia per il ridotto impegno delle due squadre, sia perché, a suo parere, la formazione bulgara era volutamente incompleta, proprio in relazione alla presenza del tecnico [illegible] in tribuna. Il commissario tecnico ha anche portato con sé [illegible] sintesi filmata della partita Bulgaria-Ungheria.

g. p.

Continua la sfortuna del Torino alla vigilia del confronto con i nerazzurri

Ieri si [illegible] infortunati Fossati e Merighi - Sono pure indisponibili Bolchi, Puja, Moschino e lo squalificato Ferrini - Esordirà Carlet

Una lunga catena di incidenti turba seriamente il Torino proprio nel momento in cui la squadra granata, impegnata a difendere il [illegible] do posto, avrebbe bisogno di tutti i suoi migliori giocatori. Dalla situazione, che va facendosi ulteriormente seria, trarrà senz'altro vantaggio l'Inter, diretta concorrente [illegible] Torino per la conquista della piazza d'onore, che domenica prossima sarà ospite del granata allo stadio Comunale.

Metà della formazione titolare granata, fra infortuni e squalifiche, è indisponibile. Fabbri aveva già rinunciato a quattro elementi; ieri ha avuto la sgradita sorpresa [illegible] vederne altri due (Fossati e Merighi) in infermeria. In definitiva l'allenatore comprende cinque titolari ed un rincalzo. Bolchi, sofferente per uno stiramento muscolare alla coscia sinistra, è partito per Abano Terme [illegible] seguirà [illegible] cura di fanghi e [illegible] sarà di ritorno fra cinque giorni. Il [illegible] recupero è possibile dopo [illegible] sosta internazionale, a San Siro contro il Milan. Puja, convalescente dalla distorsione al ginocchio destro [illegible] lesione ai legamenti, continua ad allenarsi a ritmo ridotto e spera di essere pronto per la gara con i rossoneri. Moschino è [illegible] te fermo. Mercoledì, durante [illegible] esercitazioni, ha avvertito una fitta alla coscia destra dove già aveva lamentato [illegible] stiramento; per evitare una ricaduta ha interrotto la preparazione e riprenderà l'attività all'inizio della prossima settimana. Contro il [illegible] lan sarà in campo. Ferrini è stato squalificato per una giornata [illegible] giudice sportivo: il Torino ricorre d'urgenza (con poche speranze): oggi si conoscerà il verdeto della Giudicante. Infine ieri mattina, durante [illegible] partita di allenamento che i «resti» del Torino stavano disputando contro i ragazzi, Fabbri ha perso altri due elementi: Merighi, che aspirava [illegible] un rilancio in campionato contro l'Inter, tre minuti dopo l'inizio [illegible] gioco ha abbandonato il campo per un forte dolore nella regione del polpaccio sinistro. Il prof. Cattaneo ha visitato l'attaccante [illegible] non ha potuto emettere una diagnosi precisa. Ad un primo esame sembra trattarsi di una distrazione. Non è esclusa la lacerazione di una vena. Totale: Merighi dovrà riposare per almeno due settimane. Per il sudamericano è una stagione veramente sfortunata. Sempre nello stesso allenamento di ieri Fossati ha riportato lo strappo [illegible] bicipite femorale sinistro: ne avrà per circa un mese.

Il compito di Fabbri, per varare uno schieramento efficiente in grado di opporsi all'Inter, diventa estremamente difficile.

Per schierare una formazione in grado [illegible] affrontare l'Inter Fabbri è subito corso ai ripari bloccando Eddo Carlet alla stazione, mentre era in procinto [illegible] partire per Coverciano, dove avrebbe dovuto partecipare al raduno della Nazionale juniores in preparazione al torneo Uefa. Carlet (classe 1950) farà il suo esordio in serie A a fianco di Poletti. Se il giovane difensore dovesse risultare impreparato, è pronto un altro debuttante, Luciano Limena (classe 1948). Difensore libero sarà Trebbi, [illegible] Cestopper e Agroppi laterale. Mezz'ali Carelli e Corni. Per il ruolo di ala destra sono in ballottaggio Baisi e Albrigi. La squadra, priva del solo Carlet, è stata provata ieri contro i ragazzi. La partita, [illegible] mezz'ora, è stata vinta dai titolari per 3-0. Reti di Carelli, Facchin e Albrigi. Oggi [illegible] Torino riposa.'

Fra i granata Nestor Combin è deciso [illegible] fornire una bella prestazione contro l'Inter. Il centravanti non segna da sette domeniche ma si sente in forma. E' candidato a rivestire la maglia n. 9 della Nazionale francese il 6 aprile a Marsiglia contro la Jugoslavia. Domenica Combin verrà osservato contro i nerazzurri da un collaboratore del c.t. transalpino. Se la sua prova soddisferà Fruchart, l'attaccante raggiungerà Marsiglia per mettersi a disposizione di Dugauguez.

Ieri, infine, scadeva il termine utile al Torino per presentare ricorso alla Caf [illegible] tro l'ammenda di 250 mila lire inflitta dalla «Disciplinare» a Fabbri per le dichiarazioni del tecnico al termine dell'incontro con il Milan.

Fabbri era deciso a ricorrere ma il presidente Pianelli e gli altri dirigenti l'hanno convinto a desistere data la situazione particolare in cui si trova la squadra. Proprio ieri, infatti, il tecnico ha firmato il [illegible] contratto che lo lega al Torino anche per la prossima stagione.

Bruno Bernardi

Helenio è sicuro: L'Inter conquisterà il secondo posto

Milano, 28 marzo.

L'Inter partirà [illegible] mattina in pullman per Torino. Oggi i nerazzurri hanno concluso la preparazione in vista della partita con i granata alla quale Helenio Herrera annette molta importanza. Il trainer interista è sempre più convinto che la sua squadra conquisterà il secondo posto in [illegible], [illegible] dopo aver battuto nettamente la Fiorentina, è sicuro che il [illegible] le arriderà anche a Torino. Da notare che successivamente l'Inter dovrà ospitare a San Siro la Juventus e il Napoli, e cioè altri due seri pretendenti alla piazza d'onore.

«Non abbiamo paura di [illegible] — ha replicato Helenio Herrera quando gli è stato fatto osservare che il calendario [illegible] è poi molto favorevole ai nerazzurri — non vedo quale squadra possa resistere al nostro ritmo attuale. Comunque [illegible] conto è aver ritrovato nei propri giocatori e un altro [illegible] cantar vittoria prima di [illegible] incontrato l'avversario. Per esempio, nonostante la squalifica inflitta a Ferrini e nonostante le [illegible] di alcuni altri titolari il Torino è [illegible] squadra che per gioco e per grinta può dare fastidio a tutti.

«Sono fiducioso anche perché il [illegible] miei giocatori è alle stelle — ha proseguito il [illegible] nerazzurro — [illegible]ta ata attraversando un periodo di forma eccezionale e Corso, toccato nel suo orgoglio di campione per l'esclusione dalla Nazionale, anche contro la Fiorentina ha offerto una prestazione magnifica. Inoltre le retroguardie, bene impostate sui due giovani Bet e Santarini e guidate da [illegible] campione esperto come Suarez, [illegible] perfettamente assest[illegible]».

Nonostante [illegible] dichiarazione [illegible] stima rilasciata da Helenio Herrera sul conto del suo «libero» e del suo «stopper», negli ambienti vicini a Moratti circola la voce secondo la quale l'allenatore [illegible] per il prossimo campionato vorrebbe rinforzare la [illegible] Helenio Herrera vorrebbe un nuovo portiere (Minisini), uno stopper (Tomasini), un laterale (Bertini), [illegible] interno (Juliano [illegible] Fraschini) e un'ala sinistra (Riva).

Per quanto riguarda Nielsen e il suo ventilato proposito di abbandonare l'attività agonistica a fine campionato, vi è da segnalare lo choc che tale notizia ha provocato [illegible] i dirigenti nerazzurri. E' vero che Nielsen [illegible] è affittato a [illegible] che nel [illegible] appartamento di Cernobbio si sono radunati i nemici e i gestori per festeggiare [illegible] nozze d'oro dei primi e non già per dar vita ad un consiglio di famiglia, ma è altrettanto vero che il danese già due mesi orsono aveva manifestato l'intenzione di farla finita con il calcio dopo le deludenti partite a Milano.

Nielsen è costato 470 milioni, e precisamente 320 milioni in contanti più Guarneri che, sul mercato, era quotato 250 milioni. Complessivamente ha giocato [illegible] partite in campionato, segnando due goals. Poiché non sarà più utilizzato, se dovesse appendere le scarpe definitivamente al chiodo all'Inter sarebbe costato le bellezza di quasi 60 milioni per partita e ogni suo goal sarebbe costato 235 milioni. Nemmeno per Pelé Moratti avrebbe speso tanti quattrini.

g. bell.

Decisione domenica mattina

Sivori giocherà contro la Juventus?

Oggi i bianconeri partono in [illegible] per Napoli - Ancora da scegliere il sostituto di Castano

La Juventus ha intensificato [illegible] preparazione in vista della trasferta di Napoli. I titolari hanno disputato ieri una partita [illegible] allenamento contro una «mista» [illegible] rincalzi e ragazzi. La prima squadra si è imposta per 3-1, con reti di Del Sol, Menichelli e Zigoni. Il goal per gli [illegible] versari è stato segnato da Zanotto.

La prova doveva fornire indicazioni [illegible] Heriberto Herrera circa il sostituto [illegible] Castano, [illegible] ruolo di «libero» [illegible] sono alternati Volpi e Rovera. Su chi cadrà la scelta [illegible] trainer?

I bianconeri oggi ripeteranno [illegible] gli schemi [illegible] gioco nel [illegible] di [illegible] lesione tattica e, [illegible] tardo pomeriggio, partiranno [illegible] aereo da Caselle.

Da Napoli si apprende che la squadra partenopea ha [illegible] stenuto [illegible] allenamento contro i rincalzi, vincendo per 7-2 e schierando quella che dovrebbe [illegible] la formazione per l'incontro con [illegible] Juventus, e cioè: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Zurlini, Girardo; Orlando, Juliano, Altafini, Montefusco, Bosdaves.

L'unica incertezza riguarda tuttavia il ruolo [illegible] ala sinistra, in cui potrebbe figurare Sivori anziché Bosdaves. Tutto dipende dalle condizioni [illegible] ginocchio dell'italo-argentino. Una decisione definitiva sarà presa soltanto domenica [illegible].

L'assemblea di Parigi decide sui «finti dilettanti» del tennis

Si prevede l'istituzione [illegible] quattro categorie di tennisti: maestri, professionisti, «semi dilettanti» e dilettanti - La formula dei tornei «open» sarà approvata in via sperimentale? - Oggi [illegible] domani [illegible] serie di importanti riunioni

Oggi [illegible] domani, a Parigi, si riuniranno i membri della Federazione internazionale del tennis [illegible] i presidenti [illegible] tutte le Federazioni nazionali. Il tennis mondiale [illegible] giunto ad una svolta decisiva.

A Parigi, dovrebbero svolgersi due assemblee straordinarie. La prima è stata [illegible] vocata dalla Federazione svedese che, dopo aver sposato la causa degli inglesi, ha raccolto i [illegible] voti indispensabili per convocare il congresso [illegible] per chiedere che venga ufficialmente abolita [illegible] distinzione attualmente vigente — e non soltanto nel tennis, ma in tutti gli sport — fra professionisti [illegible] dilettanti. La Svezia capeggia la corrente alla quale aderiscono le Gran Bretagna, l'Australia, [illegible] Sud Africa, il Canada, la Nuova Zelanda, il Pakistan, il Principato di Monaco e ufficiosamente gli Stati Uniti.

A quanto pare, questa prima assemblea minaccia di andare deserta perché gli inglesi, dopo avere provocato la rivoluzione nel mondo tennistico, hanno fatto parzialmente marcia indietro. Come si ricorderà, i dirigenti d'oltre Manica [illegible] solo avevano deciso di organizzare una catena di tornei «open», e cioè aperti ai professionisti e ai dilettanti, a partire dal 22 aprile con inizio [illegible] Bournemouth e con traguardo a Wimbledon, ma [illegible] appunto preteso l'abbattimento della frontiera fra professionismo e dilettantismo.

Paghi del successo ottenuto dalla loro rivolta, ora si accontenterebbero, pur di [illegible] essere [illegible] fuori legge dalla Federazione internazionale, che la catena dei loro tornei «open» venisse approvata come «sperimentale».

La proposta inglese dovrebbe essere accettata [illegible] patto che passi anche la richiesta del comitato direttivo della Federazione internazionale di istituire quattro categorie di tennisti. Alla prima apparterrebbero i maestri [illegible] allenatori, alla [illegible]a i professionisti, alla terza i finti dilettanti autorizzati [illegible] percepire del denaro dagli organizzatori [illegible] dalle loro Federazioni, alla quarta i dilettanti veri. A quanto pare anche questa proposta dovrebbe essere accettata, e sarebbe un male.

Anzitutto, fra la categoria dei maestri e allenatori da una parte [illegible] professionisti dall'altra non vi è alcuna differenza. La miglior prova [illegible] fornita dal fatto che i vari Gonzales, Gimeno, Nielsen, Ayala [illegible] via discorrendo allenano per tre mesi l'anno squadre di Coppa Davis. [illegible] secondo luogo l'istituzione [illegible] una categoria di finti dilettanti altro non farebbe che legalizzare una illegalità. Anziché moralizzare il tennis, si consentirebbe di giocare al rialzo con gli organizzatori [illegible] tornei ad una schiera di finti dilettanti che già guadagnano, senza [illegible] lira di [illegible] (appunto per[illegible] dilettanti) dai 15 ai 40 milioni l'anno.

Tutti si augurano che proprio oggi [illegible] Parigi, durante la fase precongressuale, che è poi la più importante, ci si decida [illegible] far indossare alla Federazione internazionale una veste autoritaria. La Federazione internazionale deve diventare un ente operante, moderno, dinamico.

In tutto il mondo vi sono 33 milioni di [illegible] tesserati ma si calcola che siano almeno 150 milioni i praticanti di questa disciplina sportiva. Soltanto una Federazione internazionale dalla quale dipendano due settori ben distinti, quello professionistico da una parte e quello dilettantistico dall'altra, può dirigere questo movimento che [illegible] in continuo sviluppo come comprovato dalla vendita delle racchette (soltanto in Italia se ne vendono [illegible] mualmente più di centomila). Quindi è logico pretendere che alla guida [illegible] un simile movimento vi sia una federazione funzionante.

Giorgio Bellani

Inghilterra: il costo medio di un giocatore è di 21 milioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 marzo.

Sebbene tre giocatori siano stati pagati oltre centomila sterline ciascuno (150 milioni di lire), il prezzo medio di ogni calciatore per i 322 trasferimenti avvenuti in Gran Bretagna nell'attuale stagione [illegible] stato di [illegible] mila sterline (21 milioni di lire). Lo ha reso noto l'ufficio stampa della Lega calcistica britannica che ha già potuto fare i conti poiché la stagione, che si concluderà a metà maggio, è in pratica finita per le società che, impegnate nella lotta per la promozione e la salvezza, non possono ingaggiare nuovi giocatori.

[illegible] 46 per cento [illegible] trasferimenti è costato meno di cinquemila sterline (7.500.000 lire), mentre in 29 casi è stata superata la cifra di 50 [illegible] 175 milioni [illegible] lire).

[illegible] giocatore più caro è stato il giovane interno inglese Martin Chivers per il quale il Tottenham Hotspurs ha pagato al Southampton 125 mila sterline (187.500.000). Poiché è stato lo stesso Chivers a chiedere il trasferimento, egli non ha ricevuto alcun compenso per la [illegible].

La Lega rileva che «il mercato dei trasferimenti è stato dominato [illegible] piccoli contatti a [illegible] prezzi».

c. c.

Sviluppi dal «caso Mazza»

Milano, 28 marzo.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha potuto [illegible] soltanto questa sera [illegible] rapporto dell'arbitro Lo [illegible] sulla partita Sampdoria-Spal di domenica scorsa. Come è noto, la raccomandata del direttore di gara siciliano, contenente il rapporto, è rimasta bloccata nei giorni scorsi presso gli [illegible] postali milanesi a causa dello sciopero del personale addetto alla distribuzione [illegible] posta.

L'avvocato Barbè ha preso atto delle segnalazioni di carattere disciplinare a carico dei giocatori, dei [illegible] e del pubblico delle due squadre mentre ha disposto per [illegible] trasmissione alla [illegible] derale della parte di rapporto che riguarda il comportamento del presidente della Spal, comm. Paolo Mazza. Questi [illegible] è noto [illegible] espulso dal campo per avere preso [illegible] panchina, malgrado la sua qualità di [illegible] presidente [illegible] Lega, in contrasto quindi con l'articolo 63 del regolamento del settore professionistico. Detto articolo vieta ai dirigenti di Lega di accedere entro il recinto di gioco, [illegible] le partite di campionato evidentemente per non influenzare con [illegible] loro personalità gli arbitri. La Corte federale dovrà valutare, sotto il profilo disciplinare, il comportamento del comm. Paolo Mazza e punirlo, se del caso, il dirigente [illegible] con una deplorazione o con [illegible] inibizione a svolgere incarichi sportivi o a ricoprire cariche sociali.

Il fatto che Mazza si sia nel frattempo di[illegible] [illegible] carica di vicepresidente della Lega non estingue, ovviamente, [illegible] responsabilità a [illegible] è andato incontro domenica, ignorando [illegible] un primo invito riservato dallo stesso Lo Bello [illegible] non tornare [illegible] panchina dopo l'intervallo tra un tempo e l'altro della partita.

La commissione disciplinare [illegible] la Lega nazionale esaminerà domani il ricorso d'urgenza presentato dal Torino [illegible] la [illegible] per una giornata [illegible] di gara inflitta [illegible] giudice sportivo a [illegible].

Durante la riunione [illegible] domani, la commissione disciplinare [illegible] un secondo ricorso presentato dal Torino contro l'ammenda di 100.000 lire comminata a [illegible] della presenza [illegible] alcuni tifosi granata tra quegli spettatori che, il [illegible] marzo scorso, invasero pacificamente la pista dello [illegible] di Varese.

Decisi i lavori a Torino per [illegible] pista del ghiaccio

Roma, [illegible] marzo.

La giunta esecutiva del [illegible] è [illegible] sotto la presi[illegible]a dell'avv. Giulio Onesti. Tra gli altri provvedimenti la giunta ha [illegible] l'attribuzione degli appalti per la realizzazione della pista di ghiaccio e [illegible] piscina scoperta a Torino: in tal modo verrà ad aumentare la dotazione di impianti sportivi della città.

[illegible] quanto riguarda Torino è stato anche approvato il progetto di installazioni [illegible] nello [illegible] Comunale. La giunta ha inoltre autorizzato la Lega della Figc a contrarre una copertura assicurativa per i giocatori [illegible] [illegible] A e B, in nome e per conto delle società sportive del settore professionistico.

E' morto a Vercelli l'ex-giocatore Rampini

Asso del calcio dai tempi d'oro - Aveva 76 anni - Esordì sedicenne nella «Pro» - Otto presenze in Nazionale

Vercelli, [illegible] marzo.

Nella mattinata di oggi è deceduto nella sua abitazione a Vercelli il gram. Carlo Rampini, ex calciatore [illegible] Pro Vercelli. Aveva 76 anni, era nato a Caresana Vercellese.

Si era rivelato come giocatore giovanissimo: a 16 anni era già nella prima squadra della grande Pro Vercelli prima della [illegible] 1914-18 e poco dopo in Nazionale.

Sono giunte alla famiglia condoglianze da tutte le [illegible] calcistiche italiane. La salma è stata fatta visitare da dirigenti sportivi, tecnici ed amici del giocatore. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30.

Carlo Rampini

Uno per [illegible] i grandi giocatori di [illegible] volta se [illegible]. La prima a pagare il suo tributo a [illegible] società calcistica più vecchia e più gloriosa, [illegible] Pro Vercelli. L'ansiano sodalizio piemontese ha perso in questi ultimi mesi parecchi fra i giocatori che per primi hanno dato fama al calcio italiano. Hanno cominciato dal loro capitano e uomo-faro, Burlinetti.

Ora tocca ad uno [illegible] suoi attaccanti più noti, la mezz'ala sinistra Rampini. Era, con Milano I, Aro, Lenne e Corna uno [illegible] «bianchi» più famosi. Possedeva un tiro che, ai suoi tempi, veniva definito come formidabile. [illegible] nel 1891, ed aveva quindi settantasei anni di età. Carlo Rampini era stato prescelto otto volte a giocare per la squadra Nazionale nostra, e [illegible] ora si era distinto in modo particolare. Aveva un fratello — Umberto di Alessandro — che, venuto al mondo dieci anni dopo, giuocò lui pure a lungo nella Pro Vercelli, e vestì anch'egli, [illegible] una occasione, la maglia azzurra.

Coloro che hanno visto all'opera la Pro Vercelli di quei tempi, e ricordano le prodezze dei «bianchi» — che riportarono per ben sette volte il titolo di Campioni d'Italia — si inchinano reverenti e commossi [illegible] fronte [illegible] sua dipartita. E' un altro dei nostri grandi che scompare.

Vittorio Pozzo

Lei dice Ciao perché col Ciao è subito dall'amica a sentire dei dischi. Dice Ciao perché col Ciao è arrivata quando ha voluto. Dice Ciao ai cantanti di folk e di country, alle canzoni dove finalmente amore non fa più rima con cuore. Dice Ciao perché è una ragazza carina [illegible] in più il Ciao la rende sportiva. Dice Ciao quando a casa ritorna, dove tutti, padre, madre, fratello dicono Ciao. Ciao perché, quando vogliamo andare [illegible] l'aria sul viso per ritornare, essere, diventare giovani; quando ci [illegible] due ruote nuove, moderne, spinte da un motore caparbio, allora in famiglia diciamo Ciao.

in famiglia diciamo Ciao

Cilindrata: cm 49,77
[illegible]: 40 [illegible]
Consumo: 1 litro di [illegible] al [illegible] ogni 70 Km. Frizione automatica.
[illegible] guida senza targa e [illegible] patente anche [illegible] anni. Sono disponibili [illegible] versioni [illegible] brillanti colori.

PREZZI F.F. DA L. 55.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia 4.700 punti di vendita. Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto [illegible] lettera «P», e sulle Pagine Gialle [illegible] voce «motocicli».

Drive è scorrevole

La scorrevolezza è importante
perché significa maggior rendimento.
Drive radiale CEAT è scorrevole,
■ il vostro motore se ■ accorge.
Ve ■ accorgerete anche voi:
l'automobile consuma di meno,
gli spunti veloci e i sorpassi ■ più brillanti.
Per correre dominando la strada:
Drive radiale CEAT

Drive radiale CEAT
pneumatico di classe

più morbido:
silenzioso, senza vibrazioni,
come una sospensione in più
più scorrevole:
a parità di consumo più velocità
e, a pari velocità, minori consumi
più largo:
tutto aderenza e tenuta di strada
in curva, in frenata, sul bagnato

CINEA ■

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono ■ ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 125 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 63 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste ■ risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le erroneamente composte) per la tariffa con l'aggiunto delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » e « Stampa Sera » del lunedì che è tutti gli effetti viene considerata ■ una il settimo numero ■ « La Stampa »). Il concessa una ripetizione gratuita ■ stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli ■ normali l'inclusione di una sola parola ■ carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data ■ aumento del 100%.

Che ■ rimanere ignoti ai lettori possono ■ lizzare il nostro servizio cassette aggiungendo ■ testo dell'annuncio ■ frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo delle cassette in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di visionare le lettere e di incastellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

CARRELLI elevatori revisionati ogni tipo e portata vendo. Tel. 511-038.

CAVI elettrici buono stato per cantiere edile cercasi. Tel. 543-688.

LIMITATRICE 500 perfetto stato vendesi. Telef. 959-290.

PER scambio locali liquidiamo presse iceni oleodinamici trapani mole cesoie seghe rettifiche. Tel. 485-242.

RETTIFICATRICE per interni tipo « Fortuna » funzionante, vendesi. Telef. 959-319. 2001

VENDO macchinari stampaggio e lavorazione lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino».

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

A.A.A. CATRAMATURE terrazze cornicioni riparazioni. Tel. 60-257.

ABILE caponastro attrezzatissimo conveniente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

DECORATORE esegue lavori accurati tinteggiature tappezzerie verniciature. Telefonare 689-885.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiatura pulchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

DECORATORE piemontese esegue lavori ovunque. Telefonare 362-240.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 12.000 tappezzeria, compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie compresa 20.000 lavabilissima 13.000. Serietà. Telefonare 355-295

DECORIAMO camere tinta lavabile 10.000 tempera 6000. Tel. 756-833 ■ camera 10.000 compresa tappezzeria 18.000. Telefonare ore pasti 369-707. A30864

IMPIANTI riscaldamento industriale, condizionamento, aspirazione, ventilazione costruisce Bosco. Telefonare 595-580. 1001

MURATORE attrezzato esegue riparazioni ammodernamenti in genere. Telefonare 80-162 ore ufficio.

SARYA da donna eseguisce rammoderna esclusivamente a privati. Telefonare 563-760. A31839

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ■, L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto ad alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Carmine 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-645.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, Tel. 760-203 - 779-826. 0634

A.A.A. ■ subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 8% annuo. Tel. 544-224. 0678

A.A. **AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. **PRESTIAMO** denaro a tutti purché impiegatesti. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Gioliitti). Te- ■ 545-909. 0707

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasano 694-570, 694-180. 0908

A. DROGHERIA con alloggio, cantonata giornaliere, causa trasferimento cedesi dilazionando. Domus 511-050.

A privato vendo ottimo centrale frutta e verdura. Telef. 544-271.

A 1.500.000 vendesi negozio frutta verdura scatolame alloggio ipotecabile panetteria a 2.500.000 compresa merce. Tel. 264-650.

ABBIGLIAMENTO corso Vittorio 2 vetrine vero affare cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514.

ACCONCIATURE moderne vicino supermarket barriera Milano cedesi 1.200.000 causa trasferimento. Telefonare 502-542. 063

AFFARE cedesi zona commerciale, fabbrica scamarla gainaldi, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

AFFARONE commestibile frutta verdura zona Porta Susa cedesi 1 milione 500.000. Telefonare pomeriggio 750-766. A31561

AFFARONE vendesi negozio accessori ricambi auto Grugliasco permuta terreno o casa. Tel. 257-271.

AFFIDO gestione lavanderia secca centrale avvista persona pratiche. Telefonare 480-994. A32108

ALBERGO ristorante redditizio posizione acquistare alle migliori condizioni scrivendo precisando: « Pubblicità Stampa 7262 — 10100 Torino».

ALIMENTARI pastificio urge cedere. Telefonare 787-271. 2001

ASSOCIO brevetto anche signora disposta trasferirsi Lazio apporti 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino». A31862

AUTORIMESSA cedo, macchine 100 con officina stazione servizi. Telefonare 343-123. 2001

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi, Tel. 385-973

AUTORIMESSA Riviera Levante cedesi 5.000.000, officina, lavaggio, distributori carriaferrazzi, Telefonare 0191-71531, ore pasti.

AVVIATA autorimessa officina Santa Rita 150 macchine cedesi. Telefonare 339-886. A32291

AVVIATA carrozzeria cerca socio collaboratore preferibilmente battilastre. Telefonare 330-092. A32155

AVVIATISSIMA lavanderia cedesi causa salute. Telefonare 757-981.

BAR caffè alto reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Tel. 746-218.

BAR 60.000 giornaliere adiacente mercato ortofrutticolo cede dilazionando. Tel. 537-213. 0113

CACCIA e pesca 12.000.000 annui ■ reddito cedesi 3.500.000. Telefonare 502-542. 063

CALZATURE vera rara occasione avviatissimo forti incassi zona commercialissima urge cedere causa trasferimento prezzo mite. Tel. 501-888 Torino. A32065

CAMICERIA su misure, ottima clientela cedesi. Tel. 344-850.

CARTOLIBRERIA giocattoli privato cede. Telefonare 582-721.

CAUSA malattia cedesi avviatissima tintoria zona commerciale. Telefonare 380-176. A30292

CAUSA ritiro attività cedesi arredamento formica facile condizione. Telefonare 361-812.

CEDESI attrezzato laboratorio per produzione aerosol e cosmetici. Telefonare 390-230, 364-889.

CEDESI latteria zona grande sviluppo causa ritiro concessione. Telefonare 768-931. 0156

CEDESI negozio pellicce avviato per ospedale via Belmonte 2. Telefonare 723-303. A32108

CEDO lavasecco avviato alto reddito dimostrabile zona centrale. Telefonare 678-995.

CEDO negozio centrale carta cordame 800.000 contanti. Telef. 537-813.

CEDO rivendita pane ottima posizione. Telefonare 851-438.

CERCASI correntista disposto finanziare piccola industria carico d'ordini attuale oltre cento milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A31584

COMMESTIBILI occasionissima un milione 500.000 totale forte incasso, zona popolosa cedo. Telefonare 537-213. ■41

CINEMATOGRAFO ■ Statuto 20 milioni annui cedesi. Eventualmente permuta terreno. Tel. 502-514.

COMMESTIBILI 150.000 giornaliere, vicinanze Torino, moderna, cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

DIANO 5, Bartolomeo causa salute cedesi avviatissima pensione vicino mare. Telefonare 611-927.

DROGHERIA 100.000 giornaliere 2.000.000 contanti totale ■.800.000 arredatissimo 4 vetrine angolari. Telefonare 537-213. 0113

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Interlinenza, Cavour 5, Torino, telefono 531-784.

FIORI avviatissimo avendo urgentemente motivi salute. Telef. 612-603.

FRA ■ 95, telef. 758-948, cediamo acconciature ■ 60.000 settimanali, 1.200.000. ■

FRANCIA 95, cediamo fiori freschi 35.000 giornaliere cantinissimo 1 milione 500.000 resto dilazionando.

FRANCIA 95, telef. 758-949, cediamo pensione avviatissima 6-14 camere. 0872

FRANCIA 95, telef. 758-949, cediamo boutique centrale vero occasione, 1.500.000. 0872

FRANCIA 95, cediamo tintoria avviatissima zona sviluppo 2.000.000, resto dilazionando. 0872

FRANCIA 95, cediamo frutta verdura avviatissimo 1.000.000 contanti, resto dilazionabili. 0872

FRANCIA 95, cediamo salumeria 55.000 giornaliere zona sviluppo, allargo 3.800.000. 0872

FRUTTA verdura moderno forte lavoro incasso 80.000 cedesi. Telefonare 83-926. A31539

FRUTTA verdura 100.000 giornaliere su piazza intenso passaggio cede dilazionando. Telef. 537-213.

IMPRESA scavi fognature costruzioni attrezzatissima cede scollegata clientela, motivi familiari cedesi a esamina combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 - Torino».

LATTERIA 120.000 giornaliere dimostrabili arredatissime zona popolosa cede dilazionando. Tel. 537-213

LAVASECCO avviato cedesi zona Mirafiori. Tel. 490-475.

LAVASECCO con alloggio cede zona 9, Rita. Telefonare 321-627.

MAGLIERIE con laboratorio, ingrosso minuto, centralissima incasso 27 milioni cedesi. Telefonare 502-514.

LAVORAZIONE resine cerasi persona dinamica attiva disponga 10 milioni serie combinazione partecipazione utili. Telefonare 539-557.

LICENZA latteria, locale nuovo, grandissimi gruppi edilizi, posizione formidabile, cedesi. Telef. 325-877, 539-614. A31566

OCCASIONE. Causa trasferimento ■ ■ negozio pettinatrice. Rivolgersi via Vanchiglia 13 dopo ore 19.

OTTIMA occasione cedesi o gerenza negozio pastaio zona S. Rita; urgente causa trasferimento. Telef. 773-729.

PANETTERIA pasticceria forno nella incasso 80.■■ alleanza 12 milioni. Telefonare 83-690.

PANETTERIA pasticceria, rivendita, angolare cedesi urgentemente causa maternità. Tel. 325-877, 539-614.

PANIFICIO forno nella zona per anzianità. Telefonare 753-563.

PANIFICIO forno nella attrezzatissimo zona ■ Rita cedesi. Telefonare ■. A31540

PASTICCERIA con laboratorio zona Francia 25.000.000 annui cedesi anticipando 7.500.000. Tel. 502-542.

PENSIONCINA centrale causa malattia privato cede occasione. Telefonare 582-802, 532-440.

POLLI, conigli 450.000 settimanali vero affarone cedesi 3.500.000 dilazionati. Telefonare 502-514.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali, Abaz-Ferraro, Pomba 11 tel. 537-918. A32119

PRESTITI rapidi impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucai, Re Umberto 27, telefono 534-267.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, lavoratori, autoconvenzionati immediato. Ifina, Mercanti 18, telefoner 540-879. 0560

PRIMIZIE frutta verdura zona signorile privatamente vendo 2 milioni 500.000. Telef. 722-525.

PRIVATO cede pasticcio ottima posizione ben avviato ritiro commercio. Telefonare Loano 352-357.

REALIZZIAMO serie convincente iniziativa massima serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A31595

REDDITO altissimo laboratorio pasticceria cause familiari privato cede dilazionando. Telef. 678-388 pasti.

RIVENDITA pane commestibili zona Francia Kg. 100 incasso 100.000 cedesi anticipando 3.500.000. Telefonare 502-542. 063

RIVENDITA pane moderna zona in grande costruzione cedesi 2.100.000. Telefonare 83-926. A31540

RIVENDITA pasticceria zona Martinetto cedesi eventualmente garanzia possibilità laboratorio. Tel. 502-514.

RIVIERA Levante piccolo centro cedesi avviata nuova pensione ristorante bar. Telefonare 876-340.

SALUMERIA gastronomia nella trafficatissima via Milano cedesi subito eventualmente affitta anche il locale vuoto. Telefonare 545-500.

SALUMERIA gastronomia zona forte sviluppo, cedesi vantaggiosamente oppure offresi gerenza. Tel. 214-184.

SALUMERIA S. Rita 45.000 giornaliere incrementabili arredamento moderno cedesi convenientemente. Telefonare ■. 063

SANREMO cedo pensione ironte Casinò, ascensore, prezzo modico, telefonare 80-451, Sanremo.

SOCIETA' attrezzata costruzioni meccaniche e stampaggio, cerca abbinamento, oppure articolo grande consumo per sviluppo produzione. Telefonare 784-398. 2001

TAPPEZZIERE materassi cedesi negozio avviamento 700.000 via Fidia 7, Telefono 723-303.

TORRES cedo agenzia bovina suina centro S. Paolo. Tel. 389-417.

■ cede avviatissimo panificio con alloggio centro S. Paolo. Telefonare 389-417. 061

ULTRAFFARONISSIMO caffetteria filatelia posizione ventennale barriera Milano arredamento nuova marca bloccasi 3.800.000 eventualmente permutasi cascinetta civetta. Telefonare 234-888. 1001

UTENSILERIA meccanica negozio avviato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino».

VENDO avviatissimo noleggio flipper e fonografi. Telefonare 216-036.

■ - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, massima valutazione. Telefonare 751-626, 775-538... Q854

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque prova, Telefonare 634-673. 0912

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. 027

A. ACQUISTO ■ ■ alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. CASCINE Vica, Fiat Rivalta, Grugliasco, anticipando 1.200.000. 21 rate mensili, acquistasi alloggi signorili. Telefonare 510-836.

A. FINE frazionamento vendesi casa nuova, tre camere, cucinotto, servizi, 7.200.000. Telefonare 769.900 geometra Martinat. 0906

A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio in Torino. Telefonare 84-061. 0885

A. GARANTIAMO vendita contanti alloggi, case, ville, frazionamenti. Fasano 694-670. 0908

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino.

A. PINO vendonsi alloggi contrelli con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 531-302. 028

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Tel. 531-302. 028

A Parella alloggi alta reddito, undici camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Belfiori 107/115. 0854

■ 4 km. ponte Umberto panoramicissimo alloggio ■ ■ ■ piscina tennis, vendo, affitto. Telefonare 634-786. A32080

ABITASILE corso Rosselli, tre camere, cucinetta, cantina 8.900.000. Telefonare 516-738. 04

ACQUISTASI direttamente rustico con terreno dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ». A31928

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Ricco, Mercanti 16. Telef. 657-324.

ACQUISTIAMO case da demolire, terreno edificabile in Torino. Telefonare ■-123. 0794

(Continua a pag. 14)

E' l'ora dell'aperitivo!

Il Bitter CAMPARI vi attende.
Prendetelo freschissimo, puro, o con una spruzzata di seltz.

Potete averlo già dosato e si chiama CAMPARI Soda.

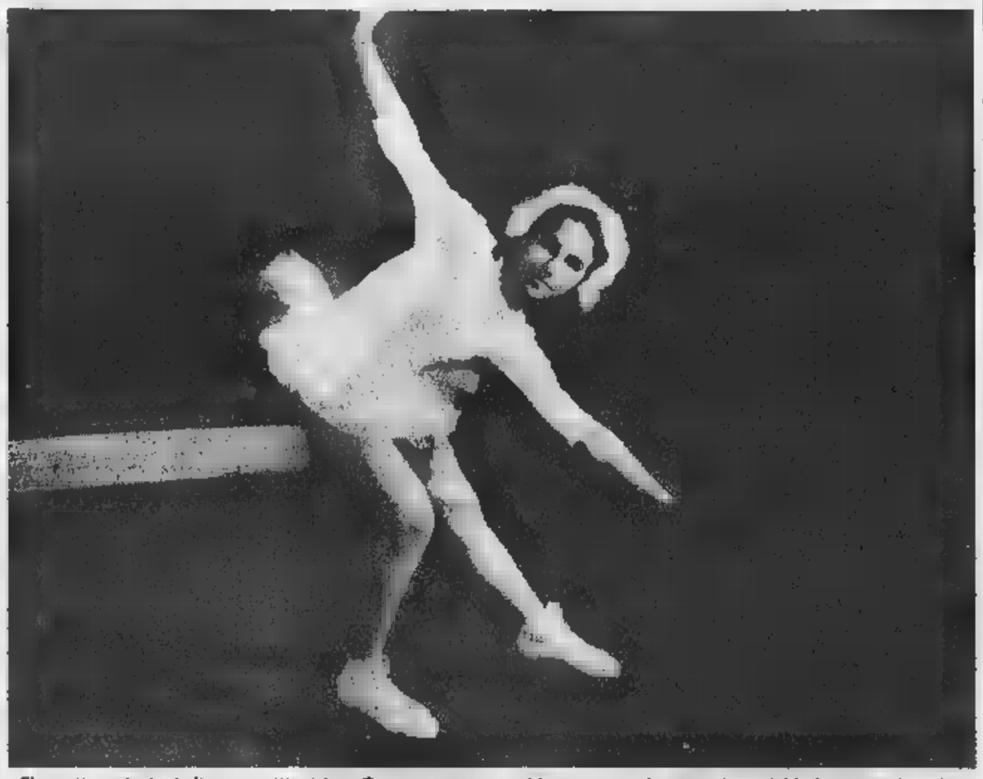
CAMPARI

l'aperitivo che in tutto il mondo piace un mondo!

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il pattinaggio a rotelle uno svago troppo trascurato

[illegible] va dalle corse [illegible] bimbi [illegible] giardini pubblici, con pattini che costano mille lire, [illegible] gare sportive [illegible] velocità e alle figurazioni [illegible] - L'attrezzo per campioni, [illegible] cuscinetti [illegible] sfere [illegible] sterzo, vale dalle 15 alle [illegible] mila lire - [illegible] decina di lezioni bastano per imparare (a 600 lire l'una) [illegible] per diventare [illegible] bravi» [illegible] doti atletiche, preparazione [illegible] impegno morale



Eleganti evoluzioni di una pattinatrice. Questo sport, considerato poco impegnativo, richiede particolari doti

Un paio di pattini a rotelle è spesso il primo veicolo indipendente [illegible] disposizione di un bambino: un giocattolo straordinario, che costa poco più di mille lire [illegible] può essere usato dappertutto, sul marciapiede davanti [illegible] in una piazzetta chiusa [illegible] traffico, [illegible] giardini pubblici. Nelle [illegible] diverse espressioni sportive — la corsa, l'artistico, l'hockey su pista, — il pattinaggio a rotelle richiede tuttavia doti atletiche e tecniche, grande impegno morale: a torto, quindi, è considerato sport minore, o adatto soltanto [illegible] ragazzini.

Naturalmente i pattini dei campioni costano di più, [illegible] per gli allenamenti e le gare non bastano i giardini pubblici. Un pattino [illegible] competizione [illegible] [illegible] attrezzo molto specializzato, [illegible] [illegible]scinetti a sfere nell'interno [illegible] ruote per renderle più scorrevoli, [illegible] accorgimenti particolari [illegible] seconda delle specialità praticate. Così i pattini per [illegible] [illegible], cioè per le gare di velocità sono leggerissimi (un paio pesa 1100 grammi circa) mentre quelli per [illegible] pattinaggio artistico pesano intorno [illegible] [illegible] chilo e mezzo l'uno e sono dotati di sterzo, cioè di un doppio dispositivo situato fra ogni coppia di ruote che permette di eseguire [illegible] la massima precisione evoluzioni e figure. Un paio di pattini [illegible] buona marca, [illegible]tato delle relative scarpe alte, costa intorno a [illegible] mila lire; quelli [illegible] gara anche 40 mila.

Le piste per il pattinaggio a rotelle sono generalmente in piastrelle o in cemento: non presentano dunque grandi problemi di installazione o [illegible] manutenzione. In Italia non ne esistono molte, e questo spiega la relativa diffusione di questo sport che pure presenta diversi vantaggi: spese limitate sia per l'equipaggiamento che per l'esercizio, possibilità di venir praticato anche da bambini di tre, quattro [illegible] senza richiedere sforzi [illegible] adatti all'età.

Una lezione di venti minuti impartita da un buon professionista costa seicento lire e l'affiliazione [illegible] [illegible] club sportivo, comprese 2-3 lezioni collettive alla settimana, qualche migliaio di lire al mese. L'ingresso alle piste costa cinquanta o cento lire, è dunque veramente alla portata di tutti.

Con otto o dieci lezioni un principiante impara a pattinare in posizione corretta, e a controllare tutti i movimenti [illegible] [illegible] direzioni.

Se si vogliono battere invece i venti record del mondo nella stessa giornata, come ha fatto Marisa Danesi il 14 ottobre dello scorso anno, per tutte le distanze su strada dal quarto [illegible] miglio alle [illegible] miglia, evidentemente ci vuole più tempo e applicazione costante. Il pattinaggio [illegible] rotelle [illegible] comunque uno sport che non esclude altre attività, per esempio [illegible] studio: Loretta Mangili, che è stata campionessa italiana di pattinaggio artistico dal 1960 [illegible] 1966, ha terminato con [illegible] il liceo classico. E studenti sono [illegible] maggior parte dei pattinatori azzurri, considerati fra i più forti al mondo sia nella corsa — su pista o [illegible] strada — [illegible] nell'hockey.

Come ogni sport a carattere esclusivamente dilettantistico, anche [illegible] pattinaggio a rotelle vive sulla buona volontà organizzativa di poche persone ed ha alcuni centri dove le diverse specialità hanno preso uno sviluppo particolare: l'hockey a Trieste, Novara e Monza, [illegible] corsa in Sicilia, l'artistico [illegible] Milano. Ma gruppi di appassionati si trovano in ogni regione o città: le piste sono generalmente proprietà dei [illegible], e quindi per avere informazioni basta rivolgersi all'ufficio comunale che si occupa dello sport. A Torino, è stata recentemente formata una squadra di hockey, che gioca sulla pista di Largo Orbassano dove [illegible] allenano anche gli specialisti della corsa.

M. G. Moneta Marchelli

[illegible] di Robert [illegible]

I concerti di Mozart per piano e orchestra

Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 22 in mi bemolle maggiore K. 482; n. 23 in la maggiore K. 488; Robert Casadesus *pianoforte*, Orchestra *Columbia Symphony* diretta da George Szell; n. 21 in do maggiore L. 467 e in do minore K. 491, Robert Casadesus *pianoforte*, *Cleveland Orchestra* diretta da George Szell. C.B.S. Italiana 7230-7234.

E' sempre imbarazzante e difficile parlare di un grande interprete, in questo caso di uno dei maggiori pianisti viventi: Robert Casadesus, capostipite [illegible] una famiglia [illegible] musicisti, creatore in Francia di una scuola e di un genere interpretativo che si sono diffusi anche [illegible] altri paesi. Ci si trova in imbarazzo, perché dire che [illegible] Mozart di Casadesus non piace, potrebbe suonare come eccesso di presunzione.

Se infatti [illegible] Concerto in do minore K. 491, il più noto tra questi, è suonato in maniera da soddisfare le esi[illegible] del grande pubblico, gli altri tre e in modo particolare [illegible] K. 467, lasciano scontenti.

[illegible] difficile, per chi recensisce un disco, dire quale sia [illegible] difetto di questo grande interprete. Viene voglia piuttosto di suggerire che [illegible]chi qualche cosa. Forse la trasparenza mozartiana, il suo linguaggio misurato, il [illegible] impeccabile ritmo.

I due dischi sono eseguiti [illegible] due Orchestre diverse entrambe americane, entrambe molto conosciute. Il direttore ha un compito apparentemente più facile nel disco affidato all'Orchestra di Cleveland. Questi orchestrali difendono appunto quel linguaggio mozartiano che invece la Columbia Symphony perde alquanto. Evidentemente influenzata dalla forte personalità del solista.

Pregevole invece il lato tecnico dei due dischi. Peccato che importando la produzione straniera non si curino [illegible] note in modo da indirizzarle esplicitamente al pubblico italiano.

r. la.

Le [illegible] dei giovani

SYLVIE VARTAN è divenuta popolare in Italia non soltanto per le sue disavventure coniugali con il marito e collega Johnny Hallyday. Nel cuore dell'inverno ottenne un caloroso successo con [illegible] sua canzone «Due minuti di felicità» che rievocava con garbata ironia i famosi «Anni 30». Ora la bionda diva francese tenta di rinverdire la sua notorietà con due nuovi motivi incisi su un 45 giri Rca: *Come un ragazzo* (ancora legato, [illegible] lo stile, all'epoca del tip-tap) e *Una cicala canta* di intonazione romantica con treni che partono portandosi via l'amore.

[illegible] SHOWMEN, un complesso composto di sei ragazzi di varia nazionalità, affronta con impeto giovanile un vecchio motivo caro ai [illegible]tri padri: *Un'ora [illegible] ti vorrei*. La foga della voce guida [illegible] l'arrangiamento moderno non tolgono nulla all'originale suggestione [illegible] brano. Entrambe le generazioni troveranno così [illegible] punto di incontro davanti al juke-box. La frattura si riapre invece con l'altra canzone incisa nel 45 giri Rca: *Ma perché ami il gatto?* destinata alle contorsioni ritmiche nei balli dei *teenagers*.

SIMON DUPREE guida un complesso [illegible] chiamato [illegible] Sound di cui sentiremo parlare certamente durante le vacanze estive. I temi musicali svolti in *Like the sun like the fire* offrono soluzioni nuove al genere di moda: il «rhythm and blues». Il brano, da parecchie settimane, è nei primi posti delle classifiche inglesi e ci viene ora proposto dalla Parlophon [illegible] un ottimo 45 giri che nella seconda facciata reca *Kites*. In evidenza si pone soprattutto l'interpretazione del cantante Derek Shulman, animatore [illegible] gruppo.

[illegible] s.

Minicrociere in tutto il Mediterraneo per il lungo week-end della Pasqua

Combinazioni di ogni genere offerte dalle agenzie turistiche: viaggi in Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Israele, Ma[illegible] - Quattro giorni di navigazione fra Genova, Corsica [illegible] Tunisia oppure lungo la costa dalmata [illegible] prezzi inferiori alle 30 mila lire, tutto compreso - Riduzioni del 20 per cento per i gruppi familiari, fortissimi sconti per i bambini

Pasqua non è soltanto l'occasione per una scampagnata o per qualche gita fuori città. Con la diffusione del turismo di massa, è diventato il primo lungo week-end dell'anno. Chi può, lo aggancia a qualche giorno [illegible] ferie e si trova a disposizione una settimana per riposarsi e distendersi dopo i disagi dell'inverno. Uno dei mezzi che fondono nel modo più perfetto relax e divertimento è la crociera. Niente preoccupazioni per il viaggio, che è organizzato fin nei minimi particolari anche nelle soste [illegible] terra; cucina di alta classe, comfort, che a volte si trovano soltanto negli alberghi di lusso; infine, l'ambiente naturale in cui si svolge — aria, sole, mare — fanno della crociera [illegible] ideale per chi, logorato dal frenetico ritmo della vita moderna, ha bisogno di riprender fiato.

In più, c'è l'occasione per vedere paesi nuovi, di assistere, in questo periodo dell'anno, a spettacoli e manifestazioni popolari insoliti e affascinanti.

Una Spagna nuova e inaspettata, ad esempio, [illegible] quella che si può scoprire a Siviglia durante la Settimana santa. La imponente processione del Giovedì santo è [illegible] spettacolo suggestivo e affascinante, con le confraternite degli «incappucciati» che sfilano per tutta la notte al lume delle torce, ognuna con il proprio «paso» (portantina) [illegible] cui sono issate enormi statue e crocefissi rappresentanti le «stazioni» della Passione. Al rintocco delle campane, le luci della città si spengono ed inizia il lento cammino degli incappucciati (in divisa di raso e velluto), tra le ovazioni della folla. Altre processioni, anche [illegible] fastose, si tengono nella settimana di Pasqua in quasi tutte le città spagnole.

Con [illegible] speciale crociera di nove giorni si possono scoprire questi aspetti nuovi di un paese che molti conoscono soltanto superficialmente. Si parte da Genova il 7 aprile, si ritorna al pomeriggio di Pasquetta. Bastano [illegible] mila lire (ma si può arrivare fino a 180 mila per sistemazioni in cabine più lussuose) per visitare Ceuta, caratteristica cittadina sullo stretto di Gibilterra, Casablanca, Cadice, Malaga, Siviglia, Barcellona.

La gamma delle crociere pasquali è vastissima. Oltre la Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Israele, Marocco. Ecco qualche esempio: 65 mila lire per sette giorni in Grecia, con partenza da Napoli il 12 aprile seguendo questo itinerario: Napoli, Messina, Pireo, Creta. Un altro viaggio parte da Venezia il 12 aprile. Si toccano Dubrovnick, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo, Bari. Tredici giorni, 112 mila lire.

Quest'anno sono state lanciate anche le minicrociere e i week-end sul mare. La merenda di Pasquetta sul ponte di [illegible] nave, invece che sui prati, è offerta in una combinazione estremamente vantaggiosa: 27 mila lire per quattro giorni di navigazione (15-18 aprile). Si parte da Genova con meta Ajaccio e Tunisi. Con 28 mila lire si può trascorrere la fine settimana in completo relax navigando al largo delle coste dalmate, partendo [illegible] Venezia con soste [illegible] Sebenico, Spalato, Dubrovnick, Trieste. Già iniziata ai primi di marzo, questa crociera ha avuto buon successo e quindi è stato deciso di continuarla [illegible] fino ad ottobre.

Sempre nelle minicrociere [illegible] compresa la combinazione «Pasqua in Sardegna». L'appuntamento [illegible] a Genova per il 10 aprile, con ritorno la [illegible] del 14. Cinque giorni tra Sassari, Alghero, Oristano, Cagliari per 47 mila lire. La cifra comprende anche le spese per il soggiorno nell'isola (alberghi, trasporti, escursioni).

I bambini, [illegible] genere, han[illegible] sulle navi forti sconti: fino a tre anni riduzione del 75 per cento; dai tre ai dieci anni, 50 per cento. Ai gruppi familiari di almeno quattro persone sconto del 20 per cento.

La vita a bordo, si sa, [illegible] delle più confortevoli [illegible] divertenti. Tutte le cabine hanno l'aria condizionata, particolari dispositivi antirollio evitano i noiosi disturbi del mal di mare. I passeggeri, oltre agli spaziosi ponti coperti e scoperti per le passeggiate, [illegible] gare [illegible] i giochi, hanno [illegible] disposizione piscine riempite con acqua [illegible] mare; ampi saloni per le feste e i balli, cinema, bar, sale di lettura e di gioco.

Per chi preferisce i viaggi in aereo, una speciale crociera pasquale in Terra Santa, dal 7 [illegible] 15 aprile. Si parte da Roma per Tel Aviv. Il giorno dopo, trasferimento in pullman [illegible] Gerusalemme, per visitare i luoghi santi: la Via Crucis, il Muro del Pianto, il Santo Sepolcro, il Monte Calvario, la Cappella della Flagellazione, l'Ecce Homo. Dopo quattro giorni a Gerusalemme, visita a Nazareth, con sosta a Cana di Galilea, luogo del primo miracolo di Gesù. Escursione ad Haifa, e ritorno a Tel Aviv. La spesa [illegible] è 188 mila lire.

l. bu.

E' la stagione per sciare fuori pista

Neve abbondante alle alte quote - Attenzione ai primi segni di cedimento della superficie nevosa - La condizione dei tracciati nei vari centri alpini

Siamo ormai in primavera [illegible] la stagione sciistica volge al termine. Sono queste però le giornate più belle, con il sole che difficilmente tradisce, [illegible] la temperatura mite. Si scia dappertutto, fuori delle piste usuali, nei boschi o sui larghi pianori, per le prime ore della giornata. E' una gioia ed un divertimento cui corrisponde un impegno tecnico molto modesto: chiunque può abbozzarrirsi negli arabeschi fuori pista poiché sciare su questa crosta dura è facile come sulla più bella neve farinosa. Bisogna fare attenzione [illegible] primi segni di cedimento del[illegible] superficie nevosa [illegible] rientrare immediatamente.

Il Touring Club e gli Enti per il Turismo provinciali comunicano questi dati relativi all'altezza della neve nelle diverse stazioni.

PROVINCIA [illegible] TORINO — Il caldo di questi giorni ha contribuito a fare sparire [illegible] la neve dalle quote più basse, [illegible] l'abbondanza [illegible] le precipitazioni verificatesi nelle settimane passate permette, in quasi tutte le stazioni dotate di impianti in quota, di sciare lungo tracciati insolitamente sviluppati e variati.

Bardonecchia, centimetri 10-20-70, Cesana-Claviere 40-70-100, Chiomonte-Frais 50, Claveno L'Aquila 70, Locana 40, Oulx-Beaulard 50, Pragelato 35, Prali 40, Sauze d'Oulx Sportinia 120-150, Sestriere 80-100.

PROVINCIA DI CUNEO — La stagione sta [illegible] terminare nelle stazioni invernali più piccole della provincia, i cui impianti raggiungono quote piuttosto basse. La neve è invece ancora abbondante [illegible] centri maggiori.

Artesina 30-50, Bagni di Vinadio 50, Briga Alta 20, Cardini [illegible], Crissolo 20, Frabosa 40, Limone 40-100, Pontechianale 20, Prato Nevoso 40, Valle dei Castori Garessio 40, Viola 20.

PROVINCIA DI NOVARA — Tutti i centri del Novarese rimarranno [illegible] piena attività almeno fino al periodo pasquale. L'innevamento [illegible] buono e soltanto Premeno che non dispone di impianti a quote elevate ha sospeso il funzionamento degli skilifts.

Alpe Devero 180, Formazza 80-100-150, Macugnaga 60-180, Mottarone 50, Piana di Val Vigezzo 100.

PROVINCIA DI VERCELLI — Si scia ancora dappertutto ed il fondo appare tanto consistente da permettere il prolungamento dell'attività fino al termine del prossimo mese.

Mera 60, Alagna 40-130, Bielmonte 40, Oropa 50-70.

VALLE D'AOSTA — In Valle d'Aosta la stagione sciistica durerà ancora a lungo per le maggiori stazioni invernali. I centri più piccoli hanno invece interrotto ogni attività preferendo [illegible] non esporsi [illegible] grosse spese con un esito incerto.

Ayas Champoluc 30, Breuil-Cervinia 40-70, Courmayeur 20-125, Gressoney La Trinité 35, Gressoney St-Jean 30, La Thuile Valrutor 60-160, Pila 30-60.

PROVINCIA DI SON[illegible] — Madesimo 100-180-330, Aprica 80-180, Livigno 100-170, Chiesa Valmalenco 170-220.

PROVINCIA DI BRESCIA — Pontedilegno 10-60, Tonale Passo Paradiso 60-120, Temù Montecalvo 10-70, San Pietro Aprica 15-50, Collio Pezzeda 50-100.

PROVINCIA [illegible] TRENTO Andalo 10-100, Campitello di Fassa 20-60, Canazei Marmolada 20-140, Cavalese 70, Folgarida 70-160, Fai della Paganella 100, Folgaria 30-50, Madonna di Campiglio 50-100, Moena 70.

PROVINCIA DI BOLZANO — Bressanone 80, Brunico 30-200, Corvara 35-55, La Villa - San Cassiano 20-50, Ortisei 35, San Valentino 140, San Vigilio 30, Selva di Val Gardena 25.

Neve ottima a Balme

Balme, 28 marzo.

(m. c.) Continuano a Balme, nell'alta Valle di Lanzo, giornate di tempo splendido con temperatura ormai primaverile. Lo stato nevoso (50-60 cm.) si mantiene in ottime condizioni e [illegible] piste [illegible] tutte praticabili. Gli impianti [illegible] risalita funzionano regolarmente.

[illegible] di [illegible] classica

Il festival d'Olanda [illegible] la settimana [illegible]

Il Festival d'Olanda si svolgerà dal 15 giugno al 9 luglio, nelle città di Amsterdam, dell'Aia [illegible] Scheveningen, [illegible] di Rotterdam. Gli spettacoli d'opera ospiteranno il *Macbeth* di Verdi, diretto da Francesco Molinari Pradelli, [illegible] l'orchestra, il coro e i solisti della Fenice di V[illegible]; e *Moses und Aron* di Schönberg, diretto da Günther Wich, con gli effettivi della Deutsche Oper am Rhein. La Netherlands Opera presenterà *Salome* di Richard Strauss, nella messa [illegible] scena di Wieland Wagner, sotto la direzione di Jaroslav Krombholc, protagonista Anja Silja; e *Platée* di Rameau, sotto [illegible] direzione di Bruno Maderna.

Nei concerti sinfonici [illegible] orchestre del Concertgebouw di Amsterdam, la Filarmonica dell'Aia, la Filarmonica della Radio e quel[illegible] di Rotterdam saranno [illegible]rette da Pierre Boulez, Franz-Paul Decker, Jean Fournet, Bernard Haitink, Witold Rowicki, Edo de Waart, col concorso di numerosi solisti, tra cui il pianista Arthur Rubinstein, i violinisti Grumiaux e Olof, e vari cantanti. In programma opere di Michele Haydn, del polacco Tadeusz Baird, dell'olandese Ton de Leeuw; la *Prima Sinfonia* di Mahler e [illegible] ciclo dedicato alla Scuola Viennese di Schönberg, Berg e Webern.

Tra i concerti da camera si nota un ciclo Debussy.

L'Accademia Musicale Chigiana rende noto il programma della 25ª Settimana Musicale Senese, che si svolgerà [illegible] dal 1° al 7 settembre e [illegible] aperta da [illegible] prolusione ufficiale [illegible] prof. Guglielmo Barblan su Gioacchino Rossini. Il primo concerto da camera è dedicato alle «Divagazioni al cembalo» [illegible] tre maestri italiani del melodramma, Porpora, Cimarosa e Rossini, interpretate rispettivamente da Ruggero Gerlin al clavicembalo, da Vincenzo Vitale al fortepiano, e da Pier Narciso Masi al pianoforte.

Un altro concerto da camera riunirà composizioni di Debussy, nel 50° anniversario della morte, con un *Sestetto* di F. Giorgetti (1798-1867), dedicato a Rossini, e col nuovissimo *Sestetto* di Riccardo Malipiero, dedicato al Sestetto Chigiano d'archi.

Il coro da camera della Rai, diretto da Nino Antonellini, terrà [illegible] concerto polifonico sacro con [illegible] di Palestrina e di Gesualdo da Venosa. Una serata teatrale (replicata il 7 settembre) presenterà giovedì 5 settembre *Julie* ovvero *Il vaso da fiori*, commedia in un atto [illegible] Spontini, mista [illegible] canto e prosa, e le *Variazioni danzate su «Il Gabbiano»* di Roman Vlad.

Scarpetta di Cenerentola o di Liz?

Porto Conte-Alghero, 28 marzo

Molto interesse e curiosità ha destato la notizia di un singolare ritrovamento sugli scogli di Porto Conte. Il ragazzo tredicenne Aligi [illegible]rus, figlio di un pescatore, ha ritrovato ieri non molto lontano da dove è stato girato il film «Goforth» con Burton e la Taylor, una scarpetta corrosa dal tempo con la firma di un celebre calzolaio di Firenze contenente alcune sigarette e un biglietto da 50 dollari.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE

A Pasqua gite pullman 2-3-4-5 gg.: Elba-Corsica, Napoli, Cinque Terre, Firenze, Zurigo, Venezia, Nizza, Ginevra 2 Trafori. Weekends aerei: Barcellona, Amsterdam, Vienna, Parigi. Crociere: Portogallo, Marocco, Canarie. Viaggi ATIV - Telef. 547.069.

CALCIO Italia-Bulgaria 6/4 a Sofia. Crociera aerea 6-7/4 in partenza da Torino hôtel cat. lusso, biglietto Tribuna centrale, visita della città tutto compreso L. 67.000. Pren. INTERTOUR, Via Bertola 7 - Tel. 541.494.

CERVINIA Biglietto giornaliero internazionale valevole sui versanti italiano e svizzero: L. 4000.

CERVINIA Biglietto giornaliero libero [illegible] funivie e seggiovie L. 3500. Per comitive 20 persone L. 2000, Comitive sabato L. 2500.

CERVINIA Funivie e [illegible] [illegible] [illegible] svizzere funzionanti - Neve abbondante - Piste perfette.

CERVINIA Settimane bianche all'hôtel "Lo Stambecco" (t. 94.033) comprendenti pensione e biglietto libero corse funivie-seggiovie L. 64.500. Inform. e pren.: Soc. Cervino, Torino, 518.428 - 537.041.

HELSINKI - STOCCOLMA
6 giorni - aereo - partenze il 10-15 giugno L. [illegible] tutto compreso. Per informazioni e prenotazioni ITALTURIST - Via Andrea Doria 7 - Telefoni 538.506 - 538.501 o presso il Vostro agente di viaggio.

MONTI della LUNA da Cesana a Claviere, 6 seggiovie. Impianti funzionanti tutti i giorni. Giornaliero festivo L. 2000 - Feriale L. 1500.

PASQUA 2-3 [illegible] Grenoble L. 14.000; Ferrara-Ravenna L. 17.000; Engadina St-Moritz 25.000; Grindelwald 27.000; Digione Losanna 28.000; Ginevra 2 trafori 24.000; Nizza 23.000. MALAN, telefono 521.342.

VACANZE estive [illegible] i giovani; a disposizione i relativi programmi dettagliati presso l'Agenzia: MALAN Viaggi - Accademia Scienze 2 - Telefono 53.19.43.

1° [illegible] A MOSCA 5 giorni - [illegible] - partenza [illegible] L. [illegible] 1ª cat., L. 125.000 [illegible] Sicile di [illegible] ata - 8 giorni - aereo, partenza 9/5 L. 160.000 1ª cat. Per informazioni e prenotazioni ITALTURIST - Via A. Doria 7 - Tel. 538.506 - 538.501 o presso il V/s agente di viaggio.

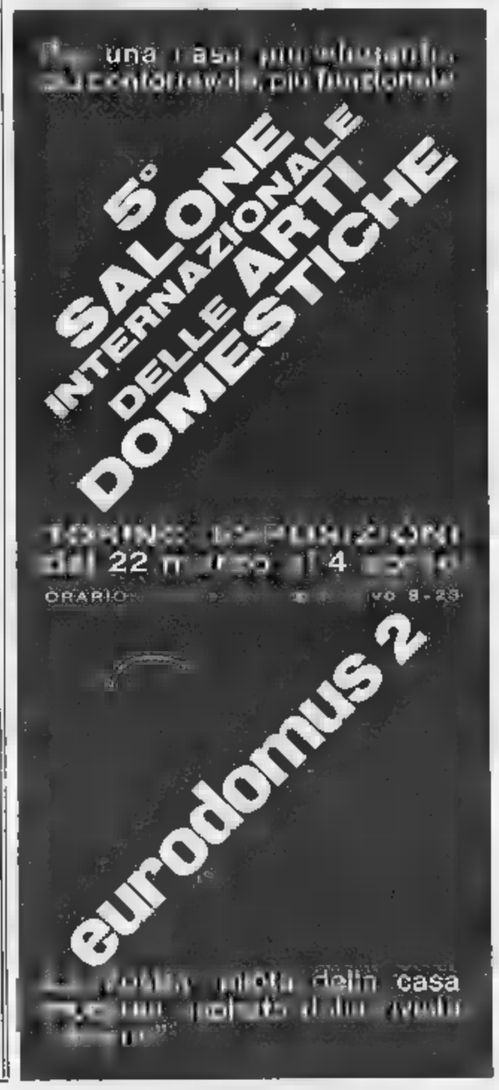
MELANI Sport, per le [illegible] vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. [illegible] s.

VACANZE sono usciti i programmi dei soggiorni per giovani: EFORIE (Romania) - NATHANYA (Israele) - SKANES (Tunisia) - KALOGRIA (Grecia) - MAHON (Minorca) - PLAYA DE [illegible] (Costa Brava) - JUGOSLAVIA, PONZA - GARGANO - CARLOFORTE - S. TERESA GALLURA - VULCANO - COPANELLO - ALGHERO - USTICA - ISCHIA e CERVINIA. PERLO Viaggi - Piazza S. Carlo 205 - Telefoni 540.667 - [illegible]

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO
[illegible] IN [illegible]
Il programma [illegible] 1968 è disponibile presso il Vostro [illegible] Viaggi [illegible] fiducia [illegible] o chiedetelo alla SAVET Viaggi, Via M. Buozzi 10 - Torino

HOTEL CALIPOLIS
Blanes, Playa de Oro
60 Km. da Barcellona
1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul mare. Cucina curata. Ristorante caratteristico «La Brasa». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, Golf, tennis. Aperto tutto l'anno

IMPORTANTE!
Non dimenticate, amici sciatori, che in montagna, oltre a una bella neve, [illegible] sfrende anche un [illegible] in questo periodo acuta. Se volete assicurarvi un weekend, acquistate in farmacia a sole 500 lire un tubo di «Sole di Capra», una crema che sceglie per voi i raggi benefici e abbronzanti. Dopo una sola giornata [illegible] tra il sole e la neve, se avrete protetto il vostro viso con «Sole di Capra», tornerete in città con una splendida abbronzatura che amici e colleghi vi invidieranno. La uso anch'io e mi trovo benissimo
GEORGIA MOLL



ANNUNCI ECONOMICI

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 17)

ACQUISTO [redacted] alloggi [redacted] costruzione in Torino. Tel. 745-586.

ACQUISTO locale [redacted] industriale mq. 600-800 coperti oppure terreno 1000-1500 mq. in cintura anche zona mista. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

ACQUISTO muri autorimessa mq. 800 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».

ACQUISTO senza anticipo 150.000 mensili alloggio Torino oppure [redacted] sette dintorni. Telefonare [redacted].

A[redacted] 15.000.000 [redacted] 8 camere salone doppi servizi vendesi anche frazionando dilazioni. Telefonare 372-173. 1001

ALASSIO alloggio salone camera cucina servizi arredato, bellissima posizione vendo. Telef. 545-989.

ALASSIO centralissimo alloggio quattro camere letto pranzo saletta, grande cucina bagno ascensore, vuoto o ammobiliato vendesi ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino». A31554

ALLOGGETTO libero, piano rialzato, zona Montegrappa, 3.100.000 sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.

[redacted] semicentrali fronte piazza, corso, 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendonsi. Anticipo 10.000.000, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 579-717.

ALLOGGI signorili diverse dimensioni con mutuo, vendonsi, rivolgersi Rubiolo, Salbertrand 3. tel. 751-826.

ALLOGGIO, attico ampio terrazzo, tricamera, tinello, servizi. S. Rita. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO camera tinello servizi vuoto vendesi 4.400.000 meno mutuo e dilazioni. Borgo Vittoria. Telefonare 519-896. 0671

[redacted] Racconigi (Piaz[redacted] Robilant) libero camera tinello servizi piano rialzato 3.300.000. Tel. 879-327. 0885

ALLOGGIO zona corso Bramante tre camere cucina servizi vendesi 7 milioni [redacted] affare. Rossin, Principe Oddone 3. 0839

[redacted] 4 camere servizi [redacted]nuovo; affarone; zona Vanchiglia. Telefonare 83-690. A31649

ANDORA Marina, vendesi terreno mq. 1500 posizione incantevole veramente tranquilla, sicuro affare. Telefonare 51-089, Villar Perosa (To).

APPARTAMENTI centralissimi, via Principe Tommaso 16. Tre camere servizi 1.000.000 mutuo 2.400.000; due camere, servizi 690.000 mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINI centrali, via Morghen 35, lussuoso palazzo. Due camere abitate, bagno. Solamente 1.200.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO signorile arredato noto architetto tre letto doppi servizi garage giardino fronte mare vendesi Laigueglia. Telefonare 547-593.

APPARTAMENTO signorile duecento metri quadrati triservizi doppio ingresso centralissimo anche per uffici, mutuo San Paolo, vendesi. Scrivere: Scribani, Via Sandalmazzo 12, Torino. A32137

[redacted] spazioso via Arvier 8 bis, due passi [redacted] Peschiera, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO superpanoramico, Corso IV Novembre 8, ottavo piano [redacted] Crocetta-Santa [redacted]. Quattro camere, ingresso, bagno. 2.300.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

[redacted] via Monterosa libero 3 [redacted] cucina servizi 5 milioni 800.000. Telefonare 879-327.

AUTORIMESSA mq. 300 muri [redacted] tualmente licenza 6.000.000 più [redacted]luo vendo. Tel. 211-595.

BARATTO VILLA [redacted] BRAIDA CONFORTEVOLISSIMA, MATERIALI EDILI, ALLOGGIO. TELEFONARE 303-026. 048

BORGIO Verezzi casette mediterranee 5-6 locali vicinanze mare ammobiliate vendesi. Telefonare Bergamo 211-309. 22266

BUONA posizione privato acquista contanti alloggetto 2 camere cucina servizi libero possibilmente attico. Scrivere «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». A30909

CAMBIASI [redacted] 2 camere tinello servizi con altro camera in meno, Borgata Parella. Tel. 773-837.

CAMBIO alloggetto reddito 28.000 mq. parco villo dependance rustico, Pinerolo Abbadia. Telef. 634-785.

CANTALUPA villette in costruzione, lotti per villette progetti approvati vendonsi. Telefonare 0121/55-80.

CASA NUOVA COSTRUZIONE TUTTA AFFITTATA VENDIAMO [redacted] MILIONI REDDITO 6,50% CEDENDO [redacted] PACCHETTO AZIONARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3275 — [redacted]O».

CASA rustica, nuovissima villetta collina Pino vendonsi, informazioni telefonare 881-944. A30789

CASA 53 [redacted] vendesi 120 milioni affittata. Telefonare 667-623 (intermediari). A31521

CASA 89 camere 4 garages costruzione 1954 vendesi vera occasione 135.000.000. Via del [redacted]ino 30 bis. Visite [redacted] 15-18. A29657

CASETTA con al[redacted] tre [redacted] posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. [redacted], 543-688.

CASETTA Regina Margherita, 4 vani, giardino, 9.000.000. Geom. Sannà 530-163. 040

CERCASI progetto approvato [redacted] camere in Torino anche sopraelevazione. Telefonare 874-640.

CERCASI stabilimento o ampi magazzini mq. 2000 Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

[redacted] terreno per [redacted] costruzione mq. 3000-5000 Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2001

COLLINA panoramica Cavagnolo proprietario svende casa 6 camere; altra, nuovissima, 4 camere giardino, frutteto tutti servizi. Tel. 754-706.

CON sole L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CONVENIENTEMENTE vendo due camere, cucina, palazzo nuovo, Grugliasco. Tel. 510-077. A31359

[redacted] Francia 33, appartamento grandioso cinque [redacted], cucina doppi servizi, ingresso, 5.500.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044.

CUORE Santa Rita, via Ragusa 15, appartamento grande, nuovissimo ceto economico. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, 3 milioni 500.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. 0867

DINTORNI Pinerolo vendesi lotti terreno progetto approvato, zona di grande sviluppo, mill pretese. Tel. 0121-51089. A30603

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ititi, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DUCA Abruzzi primo piano splen[redacted] 2 camere salone doppi [redacted]izi, vendo, 21.000.000. Tel. 634-788.

DUCHESSA Jolanda 11 vendo liberi camere cucina, cameretta cucinino, termobagno ascensore. Tel. 655-782.

E' INIZIATA la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, bilingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044. 0867

GEOM. Durenti, Francia 95, vende attico signorile 3 camere cucina saloncino, 16.900.000. 0872

IMPRESA acquista occasione capannone adiacenze Torino. Spesa massima venti milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

IMPRESA Cappelluto, Loano, vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736, 293-529.

[redacted]de grande alloggio in villa, Moncalieri, mutuo. Telefonare 546-354. A31904

ITALIA '61 vendesi trattabile alloggetto primo piano 3 camere accessori. Ventimiglia 76, tel. 657-497.

LAIGUEGLIA affarone vendesi alloggio nuovo panoramico mq. 68 Lit. 7.000.000 eventuale mutuo. Telefonare 40-052 Alassio. 2001

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» conforts, mutuo. Geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba, telefono 3500. 27568

LOCALE centrale ingresso strada luminoso sano mq. 385 vendesi. Telefonare 276-422 pasti feriali.

MARCONI vendesi completamente rinnovato 2 camere, salone, biservizi, occasione. Telef. 517-803.

MIRAFIORI alto reddito, privato vende due garages. Telef. 878-388 pasti. A32150

MURI due negozi centrali redditizi occasione vendo 13.000.000 compreso mutuo. Rossin, Principe Oddone 3. 0839

OCCASIONE: alloggetto via Baveno 18. 5° piano senza ascensore, 2.500.000. Torinese 517-249.

OCCASIONE: via Palestrina 42, quarto piano. Camera, cucina, contanti 1.000.000, mutuo 1.000.000. Torinese 515-318. 0698

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo San Paolo facilitazioni. Telefono 60-083.

PANORAMICI vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona pi[redacted] Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349. 01106

PANORAMICO tre camere cucina servizi vendesi via Galluppi. Telefonare 500-254. 1001

PERMUTEREI alloggio centrale Salice d'Ulzio con appezzamento terreno vicinanze Torino. Tel. 517-854.

[redacted] grande avvenire su corso adiacente piazza Bengasi vendo negozi in finizione reddito 7%. Telefonare 667-116, 555-349.

PRECOLLINARI proseguimento corso Moncalieri eseguibili 20-14 camere. Telefonare 541-063.

PRIVATO acquista alloggio e muri negozio contanti. Telef. 537-213.

PRIVATO acquista da privato casa vecchia, pagamento contanti. Telefo[redacted] 546-354. A31903

PRIVATO causa espatrio vende libero due camere cucina servizi piano rialz[redacted] adattissimo studio medico-dentistico e tre [redacted] singole reddito 8 per cento corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 [redacted] meriggio. A24440

PRIVATO compera da privato casa 38-40.000.000 pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A32791

PRIVATO vende alloggi due tre camere abbinabili Moncalieri mutuo 50%. Telefonare 661-635.

SAN GILLO terreno mq. 7500 vendesi 700 metroquadrato. Telefonare 686-023. A30230

SPOTORNO, vendonsi a condizioni eccezionali ultimi appartamenti ogni dimensione. Telefonare 513-652.

STADIO, vendesi, nuova costruzione, due-tre camere tinello servizi, negozi, mutuati. Telefonare 517-803.

SVENDO terreno progetto approvato 2 km. Fiat Rivalta. Tel. 657-021.

TERRENI [redacted]ustriali, tutti servizi, vicinissimi Torino, privato vende, convenienti. Tel. 667-851.

TERRENO [redacted] progetto approvato 150 camere vendesi permutasi alloggi. Quirico. Telefonare 546-897.

TERRENO fronte strada mq. 1230 approvato km 16 Torino. Telefonare 484-550. A30694

TERRENO fronteggiante strada-Torino-Leini licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-687.

TERRENO industriale Grugliasco 5000 mq. vendo 18.000.000 trattabili. Telefonare 657-324.

TERRENO Lucento chiese 410 [redacted], progetto approvato laboratorio uffici vendesi. Troglia, corso Regina 168.

TERRENO Pino Chieri progetto approvato vendesi permutasi alloggio. Tel. 881-127, 940-112. A31373

TERRENO Pino permesso costruzione nove vani filobus tutti i servizi vendo. Telefonare 592-246 pasti.

UN appartamento straordinariamente conveniente: via Madama Cristina 11, otto camere, due bagni completi, tranquillo quinto piano con ascensore. Occasione [redacted] prezzo incredibile! 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044.

VANCHIGLIA: largo Montebello [redacted]. Prezzo - affare appartamenti 3 camere ingresso, servizi 1.100.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

VENDESI affittasi terreno mq. 3500 tutto cintato antistante casetta adatto Società sportive, depositi. Pescatori Sanmauro. Tel. 652-130.

VENDESI alloggio con mutuo camera tinello servizi box zona piazza Sofia. Telefonare 651-307.

[redacted] Alpignano alloggio centrale recente costruzione tre camere e servizi. Rivolgersi: Colomberi, via Garibaldi 5, tel. 968-043.

VENDESI attico cameretta cucina servizi terrazzo adatto studio pied-à-terre mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

VENDESI due camere servizi veranda Cervo [redacted] Bartolomeo. Tel. 397-712.

[redacted] locale circa mq. [redacted] nuova costruzione, adiacente piazza Bengasi, m. 40 fronte piazzetta, 8 aperture autopercorribili. Tel. 669-344.

VENDESI [redacted] progetto approvato villetta Germagnano Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A32156

VENDO alloggio contanti 3 camere esentasse cucinino servizi. Telefonare 790-673. 2001

Boonekamp Petrus

l'amaro per l'uomo forte

CHIAMATELO PER NOME
Spiegate al barista che [redacted]lete un amaro dall'aroma deciso, dal sapore schietto, sigillato all'origine in una bottiglietta speciale che rende immutabile nel tempo l'azione benefica delle sostanze naturali. Oppure chiedete [redacted] Petrus; [redacted] una parola avrete ciò che volete.

VENDESI terreno 3060 mq. fabbricabile, bella posizione, comodità luce acqua. Valle Ceppi, Pino Torinese. Tel. 278-019.

VENDESI villa 8 vani servizi zona residenziale Bruino. Tel. 965-158.

VENDO Cantalupa [redacted] 5400 possibili sei villette occasione. Telefonare 584-439. A31812

VENDO terreno mq. [redacted] con capannone mq. 1200 Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A31370

VENDO villa 9 camere garages giardino corso Francia Regina Margherita richiesta 21.000.000. Telefono 781-405. 2001

VENDO zona Orbassano facilitando lotto [redacted] progetto [redacted]to. Telefonare 511-243.

VENDO 2 belle camere servizi con garage occasionissima. Tel. 273-571.

VENDO 16.000 mq collina vicinanze Chieri coltivati razionalmente nocciolato con ampia casa rustica, forza, acqua potabile e pozzi, possibilità costruz[redacted] civile posizione panoramica, 18 milioni. Telef. 890-988 ore 15-17. A31490

VENDONSI Torino centralissima villa primo secondo piano [redacted] 5 camere servizi, soffitte, seminterrato, giardinetti, garage, accessori: 76.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino».

VERO [redacted] Francia De Fornace 26 appartamento 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.[redacted] 3.300.000. Gabetti 578-044. 0867

VIA Baltimora: occasione 4 camere, cucina, servizi, 7.000.000. Mutuo 6.200.000. L'Immobiliare 502-514.

VIA Bardonecchia 44, camera, cu[redacted], [redacted], termobagno 1.400.000. Mutuo 2.400.000. L'Immobiliare 502-542. 063

VIA Filadelfia 158 luminoso piano rialzato, fronte giardini, saloncino, camera, grandissima cucina, ingresso, bagno 8.100.000 compreso forte mutuo, nuova costruzione. Destefanis 540-405. 0948

VILLA nuova tutti confort collina torinese vendesi. Te[redacted]. 530-996, 212-539. A31585

VILLA nuovissima privato vende ter[redacted] mutuo visite Consolata 40 [redacted] Torinese. [redacted]

VILLA signorile, precollinare, comodissima tram, grande giardino alberato, posizione stupenda, seminterrato luminosissimo 350 mq. biservizi, piano rialzato: grandioso salone, soggiorno, servizi. Primo piano: quadriletto, guardaroba, biservizi. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A31429

VILLA vicinanze ippodromo 7 vani doppi servizi box 6.000.000 [redacted] 14.000.000. Tel. 502-542.

VILLA '700 perfetta rustico terreno fabbricabile parco panoramicissimo collina, vendo. Telef. 534-786.

VILLETTA Grugliasco otto grandi camere servizi giardino vendesi [redacted] milioni più 4 milioni mutuo, Quirico, telefonare 546-897.

VILLETTA nuovissima privato vende 25 km. Torino cinque vani garage giardino. Telefonare 876-781.

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefonare 543-688. 076

[redacted] **MQ.** [redacted] progetto approvato distanza Km. 1 [redacted] Casale, cubatura 0,20 [redacted] posizione, pullman vendesi. Tel. 0121/71-302 Pinerolo ore 20-21. [redacted]

4.850.000 contanti 2.100.000 [redacted]tuo vendo in Moncalieri costruendo alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 363-101. A31562

9.000.000 3 negozi centrali [redacted]nde Castegno anche separatamente. Telefonare 502-386. 0895

⑤ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted]. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA a[redacted] coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. [redacted]

A.A. ASTIGIANI coniugi statali [redacted]cano alloggetto. Telefonare 688-755, 355-587. A32034

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. 01000

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. 0444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

AFFITTEREI due camere tinello ser[redacted] referenziato. Tel. 285-440.

AFFITTEREI tre camere, cucina, bagno, zona Lingotto. Telef. 650-214 ore 10-12. A31951

CERCASI alloggio adatto ufficio piano rialzato mq 100 zona S. Rita - Crocetta. [redacted] 352-507.

CERCASI alloggio 2 camere servizi Nichelino. Telefonare 310-008.

[redacted] a [redacted]ita con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino». A31918

CERCASI salone camera cucina biservizi esclusi terreno primo ultimo perimetro Vittorio, Azeglio, Bramante, Mediterraneo. Tel. 689-090 pasti.

CERCO alloggio precollinare 4 camere salone giardino oppure pedrotuale Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino».

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. T[redacted] Ferrero 544-461. 0486

CONIUGI piemontesi [redacted] camera tinello. Telefonare 724-730.

CONIUGI piemontesi soli referenziati cercano camera e servizi moderni. Borgata Aurora. Tel. 235-161.

CROCETTA matrimonio cerca soleggiato 3 camere salone doppi tripli servizi. Telefonare 580-675.

DIRIGENTE autostrade urge 4 camere, servizi percorso autopullmann 52. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 7517 — Torino».

FUNZIONARIO banca affitterebbe alloggio signorile, zona Crocetta adiacenze Stati Uniti-G. Ferraris, salone, due camere, cameretta, doppi servizi. Telefonare 583-981.

LABORATORIO [redacted] riscaldato piano terra mq. 150-200 cercasi per industria silenziosa. Tel. 874-883, 882-485. A33809

LOCALE uso ufficio mq. 300 cortile cerco zona Vanchiglia. Telefonare 871-101 ore 8,30-9,30.

PIEMONTESI cercano camera cucina. Telefonare 251 038 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero [redacted] tinello cucinino zona Mirafiori. Tel. 323-145.

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero due camere tinello. Telefonare 758-894. A32008

SPOSI cercano alloggio camera tinello e servizi. Telefonare 758-205.

TORINESE referenziatissima [redacted] giugno alloggio signorile bicamere soleggiato centrale semicentrale. Telefonare 376-083. A31848

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

DS
DS
DERMOCOSMESI SCIENTIFICA
prodotti seri a un [redacted]
SOLO [redacted] FARMACIA

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. 0510

A. AFFITTASI medesima casa, due tre camere, servizi. Telef. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-394.

A. ZONA Crocetta, casa signorile affittiamo due camere cucina servizi piano rialzato. Rivolgersi portineria via Colli 19, ore 16-18. 0807

A sposi referenziati affitto 35.000 precollinare 2 camere cucina servizi, libero maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, [redacted]. 546-435. 0968

AFFITTANSI centralissimo negozio e [redacted] luminosi magazzini mq. [redacted] totali. Telefonare 542-696

AFFITTANSI tre vani uso magazzeno, mq. 120, seminterrato, corso Vittorio angolo via Bricherasio. Telefonare 531-822 ore ufficio.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A31331

AFFITTASI alloggio cinque camere più servizi zona Porta Susa. Telefonare 356-911 ore 14-16.

AFFITTASI alloggio due camere bene arredato zona Mutua Fiat uso ufficio. Telefonare 890-320.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere servizi, piazza Vittorio. Telefonare 942-614 ore pasti.

AFFITTASI [redacted]e mansarda ammobiliata 6 posti lett[redacted] servizi riscaldamento centrale parcheggio auto. Crissolo prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino». A31909

AFFITTASI centrale ammobiliato, indipendente, [redacted]era subito, 15.000. Telefonare 745-720. 0906

AFFITTASI corso Re Umberto 60 6 locali uso ufficio-studio. Telefonare 774-752. 2001

AFFITTASI Crocetta due camere cucina. Telefonare 501-640.

AFFITTASI dal 1° giugno locale negozio con retro c. S. Maurizio 57. Per informazioni rivolgersi [redacted] custode. Tel. 83-862. A31596

AFFITTASI locale officina mq. 150 via Don Murialdo 28. Tel. 693-517.

AFFITTASI locale piano terreno mq. 75 uso laboratorio magazzino ufficio via Amedeo Peyron 50. Telefonare 540-993. A31592

AFFITTASI locale seminterrato come deposito barriera Milano occasione. Telefonare 273-571.

AFFITTASI locale 106 mq. centralissimo uso laboratorio silenzioso 60 mila mensili. Telefonare 453-323.

AFFITTASI maggio alloggio centrale 4 camere servizi. Telef. 875-407 pomeriggio. A31804

AFFITTASI negozio vuoto zona Crocetta. Affitto mite. Telef. 580-660 ufficio. A31833

AFFITTASI pensionati soli disposti trasferirsi Coazze bellissimo alloggio garage giardino affitto dimezzato cambio pulizia scala. Tel. 774-483.

[redacted] **PER UFFICI OD ABI**[redacted] **TORINO PIAZZA SOLFERINO** [redacted] **INTERO PRIMO PIA**[redacted] **COSTITUENTE UN** [redacted] **APPARTAMENTO** [redacted] **QUADRATI** [redacted] **CIRCA** [redacted] **SALONI ET MODERNI S**[redacted] **CON GARAGE ET POSSIBILITA' PARCHEGGIO NEL CORTILE. TELEF. 511-093.**

AFFITTASI primo maggio due camere uso ufficio. Telef. 653-134.

ALLOGGIO mq. 170 tranquillissimo in villetta zona precollinare affittasi. Telefonare 243-084, 284-208 pomeriggio. A31873

ALLOGGIO signorile 8 vani doppi servizi termo centrale, ascensore, affittasi via Torricelli 18.

AUTOTRASLOCHI [redacted] garanzia smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare [redacted] ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (Ditta Quarante).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia serietà. Telefonare 386-220 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 camera operai specializzati preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI [redacted] città provincia viaggi settimanali Torino Roma Catania. [redacted]lefono 632-452.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 567-183. A25383

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni smontaggi montaggio g[redacted]. Telefonare [redacted]naudi.

BORDIGHERA affitto appartamentino mobiliato anche a settimane. Guarri, Villaceva, telefono 20-320.

CAMERA indipendente precollinare 8500 [redacted] uso soggiorno referenziato. Telefonare 890-647.

CENTRALE negozio e mansarda affittansi. Rivolgersi Dessetto, Via San Quintino 8. A31910

CENTRALISSIMO Meucci 250 mq. adatto abitazione studio affitto. Telefonare 634-780. A32075

CROCETTA affittasi alloggio su corso 5 camere o volendo salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, completamente messo a [redacted]. Tel. 584-303.

CROCETTA alloggio signorile piano rialzato affittasi sei camere servizi adatto anche studio professionale et rappresentanza. Telef. 539-535.

GRUGLIASCO zona cotonificio Leumann affittasi fabbricato 500 mq., luminoso, due ingressi carrai completo servizi ufficio uso deposito o industria leggera. Telef. 584-491.

IN Barriera Milano affittasi alloggio quattro camere più servizi. Telefonare n[redacted] 264-867 ore 15-20.

LOCALE piano terreno San Donato, 1000 metri quadrati affittasi. Scriv[redacted] «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A31854

[redacted] uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 521-556.

MAGAZZINO officina mq. 300 cortile fronte via Mirafiori Sud affittasi. Telefonare 341-337.

MONCALIERI Agip affitta magazzino nuovo pronto aprile mq. 1200, ufficio mq. 200 cortile [redacted]. [redacted] fronte strada. Telefonare 583-783 ore pasti. 2001

NEGOZI nuovi affittansi via Artisti angolo via Bava. Siai, 512-677.

[redacted] uno [redacted]. 50, altri mq. [redacted] affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telef. 725-762 [redacted] ufficio.

NEGOZIO mq. 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato. Ingresso carraio. Via Bellilore 11, affittasi. Tel. 537-496.

OFFICINA con terreno affittasi [redacted] Mirafiori. Telefonare 599-403.

OTTO locali ufficio centralissimi affittansi 150.000 mensili via San Quintino 4 bis adatti sede grandi aziende. Rivolgersi portineria.

PENSIONATI, centro collinare Alba, affittasi nuovo, panoramico, 2 camere servizi. Telefonare 657-113.

PINO [redacted] camere, cucina, biservizi, terrazzo, garage. Telef. 542-020 - 861-395. A33592

PORTANUOVA affittansi abitazione a studio 3 [redacted] tinello cucinino casa nuova costruzione. Telefonare 888-578. A31546

SALONE nuovo luminoso, adatto esposizione, deposito, mq. 500, centrale, tel. 687-851. [redacted]

[redacted]**CHIGLIA,** via Napione affitto 4 camere, cucina, ripostiglio, servizi, 65.000 mensili. Tel. 510-077.

VILLA Leumann [redacted] alloggetto coniugi mezzetà, microalloggetto ad unica persona moralissima. Telefonare 783-989. 2001

40.000 quattro camere e cucina termobagno, via Rossini 22, affittansi subito. Telefonare geom. Verino 510-777. A33562

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A.A. PANORAMICI appartamenti in [redacted] (Savona) a prezzi occasione vendonsi. Telefonare Savona 25-405.

AFFITTASI alloggetto Borghetto S. Spirito aprile maggio settembre spiaggia immediata. Telef. 274-001.

AFFITTASI Sanremo due vani, servizi, nuovo, ammobiliato, aprile-maggio. 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

AFFITTASI Torre [redacted] Mare Spotorno signorile appartamento vicinissimo spiaggia. Telefonare 378-876 Torino.

AFFITTASI tre camere servizi comodità ridente località collinare vicinanze Torino. Tel. 612-733.

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato giugno seguenti. Telefonare 335-341. A32032

ALBISOLA affitto ammobiliato 3-5 posti letto aprile, maggio, giugno, luglio, settembre. Telef. 210-992.

ALLOGGETTI vuoti, moderni, affittansi mezza montagna Cuneese. Telefonare 760-443. 2001

ANTEI (Aosta) affitt[redacted] camera cucina bagno. Giugno luglio. Telefo[redacted] ore pasti 754-790.

BORGHETTO affittasi alloggio luogo tranquillo mese settembre. Telefonare 581-572. A31924

CELLE Ligure, via Sanda 107, affittansi appartamenti nuovi visibili anche mattino-festivi. Tel. 99-398.

COLLINA, 50 km. Torino, affittasi nuovi panoramici 2-3 camere servizi. Telefonare 657-113. A31935

COURMAYEUR alloggio arredato 4 letti, affittasi stagione-annuale. Tele[redacted] 40-052 [redacted]sio. 2001

[redacted] bicamere giardino riva mare, aprile ventimila, maggio trentamila. Telefono 361-324.

LAIGUEGLIA affittasi esclu[redacted] agosto 2 alloggetti adiacenti vicinissimi mare. Telefonare 766-825.

LIGNANO giardino affittansi alloggi 4, 3, 2 camere servizi completamente arredati. Pascualin, Parini 37, Udine. 22266

LOANO affittasi [redacted] giugno alloggetto nuovo ammobiliato. Telefonare 761-103 Torino. A31920

MEZZA montagna vicino Torino affittasi annualmente villetta vuota. Telefonare 764-642.

MILANO Marittima in villa cintata con giardino alberato, privato vende due alloggi da due-tre camere, cucina, servizi, pagamento anche dilazionato. Scrivere Mantelero, corso Re Umberto 15 o telef. 519-755.

PIETRA Ligure affitto aprile maggio settembre centrale appartamentino. Referen[redacted]. Tel. 532-761.

[redacted] affittasi alloggetto arredato vicino mare. Tel. 83-218 Torino. A31370

RAPALLO affittasi arredato, aprile-agosto, anche mensilmente. Telefonare pasti 776-675.

SAMPEYRE, Valle Varaita, vendo villetta solida cantinata ammobiliata 600 metri giardino, ottima esposizione tranquillità vista panoramica. Beluschi Eugenio, Santa Margherita Ligure, corso Matteotti 70. Telefono 86-850. 2001

TRA Loano e Borghetto affittasi ammobiliato vista mare. Tel. 80-449.

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hôtel Adler, [redacted]. 42-966, confortevolissimo, ottima cucina, aprile 2400, maggio 2500 complessive. 22181

ALASSIO Hôtel Aida tel. 42-068 tutte camere con bagno giardino posteggio menù alla carta. Pasqua lire 4000 tutto compreso. 21870

CATTOLICA Hôtel Fantasy, [redacted] me[redacted] mare. Camere doccia wc [redacted] cucina italiana. 22262

FINALE Ligure Pensione Stellamaris, piazza Vittorio Emanuele, prospiciente [redacted]. Aprile 1800 maggio 2000.

FINALE Ligure, Soggiorno Tormina, sul mare, trattamento famigliare prezzi convenienti, interpellateci. Telefono 62-864. 2001

[redacted] centralissima Pensione Michali tranquilla panoramica ottimo trattamento. Corso Europa 19. Telefono 66-612. 2001

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 0181-97324, confortevole, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

VARAZZE, Pensione [redacted] Augusta, telefono 97-470, ottimo trattamento, prezzi modici. A28536

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI estetiste callista scuole Pierolett autorizzazione ministeriale consorziate trasferite corso Vittorio Emanuele 59. tel. 538-826.

ASSICURASI impiego e visagiste [redacted]rici manicure [redacted]cure qualificate presso [redacted] Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, [redacted]. 535-533, consulenza medica specializzata. [redacted]660

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto di Estetica Line Ralsera, corso Matteotti 31, telef. 518-688, Torino. A24222

⑩ LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per [redacted]

ECONOMICHE, efficienti lezioni private per qualsiasi materia letteraria e scientifica. Tel. 537-745 ore 15-19

INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuola media, lezioni individuali, traduzioni. Tel. 583-733.

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-694.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione [redacted]lare. Tel. 518-679. A33443

AFFITTASI camera due letti centralissima acqua corrente. Tel. 542-448.

CAMERA indipendente [redacted]iata 10.000 mensili affittasi. Telefona[redacted] 339-843. A32084

OFFRO ammobiliata uso cucina a coniugi, San Secondo 37.

PORTANUOVA affittasi [redacted]ta signorile due letti stabili professionisti. Telefonare 513-256.

SIGNORA affitta a distinta bellissima ammobiliata due letti ogni comodità. Telefonare 547-143.

[redacted] offre pensione due signorine impiegate-studentesse. Esigonsi referenze serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Tori[redacted]».

[redacted] per studenti impiegati. Telefonare 539-515.

VICINANZE Politecnico ammobiliata affittasi studenti studentesse impiegati. Telefonare 594-211 pasti.

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE edile già capomastro esperto costruzioni civili e industriali offresi ovunque. Telefonare 611-759 ore pasti. A33.916

ABILISSIMO onesto ragioniere, vent'anni esperienza consulente tributaria, offresi mezza giornata tenuta contabilità generale, paghe. Telefonare 684-648 ore 15-18.

ANALISTA chimico offresi laboratorio ore libere. Telefonare 376-764.

ASSISTENTE edile diplomato esperienza costruzioni civili industriali fiducia serietà referenze, offresi seria impresa libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino». A33282

AUTORE racconti, novelle, ventenne offresi rivista. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 3[redacted] — Torino».

CAPACE 40enne torinese, già dirigente azienda offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino».

CAPO ufficio tecnico, esperto progettista macchine utensili et speciali, macchine pesanti et miniaturizzazione. Possibilità realizzare nuovi tipi macchine secondo personali studi. Profonda conoscenza organizzazione tecnica et produzione, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

CAPOFABBRICA industria grissini e pancarrè competente profonda conoscenza teorico pratica degli impianti, delle tecnologie di lavorazione e conduzione forni, torinese, 40enne qualità indiscusse di comando e rapporti personale dipendente offresi anche in altro campo possibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino».

COMMESSA 30enne referenziata esperienza quinquennale abile vendite dettaglio e ingrosso articoli in genere. Telefonare 299-272 ore pasti. A33667

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio esecuzioni offresi. Telefonare 242-868. A33761

DATTILOGRAFA 2° impiego offre[redacted]. Tel. 214-168.

DICIANNOVENNE conoscenze dattilografia offresi anche mezza giornata. Telefonare 686-089 ore 9-18.

DICIASSETTENNE, licenza media, offresi commesso, magazziniere, grandi magazzini, ditte. Tel. 672-389.

DICIASSETTENNE pratica Mercator offresi. Telefonare 750-658 ore 14-20. 2001

DICIOTTENNE con già esperienza negozio offresi. Telefonare 342-455 [redacted] pasti. A33297

DICIOTTENNE offresi come fotomodella o indossatrice. Tel. 82-597.

DICIOTTENNE stenodattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 760-597 [redacted] 8,30-14.

DIRETTORE d'azienda, serio, dinamico, lunga esperienza pubbliche relazioni, forte ascendente sul personale, referenziatissimo, esaminerebbe serie proposte anche settore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3522 — Torino».

DISEGNATORE progettista 38enne 1° categ. macchine utensili attrezzamenti tecnico organizzazione offresi piccola industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A33360

DISTINTO DINAMICO GIOVANILE [redacted] POLIGLOTTA ESPERTO VIAGGI ACCETTEREBBE INCARICO FIDUCIA [redacted] ESTERO EVENTUALMENTE CAUZIONAN[redacted]. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 3575 — [redacted]».

ESPERTO [redacted] commerciale amministrativo rapporti estero trattative [redacted] alto livello conoscenza lingue offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino».

ESTETISTA diplomata pulizia viso, elettrocoagulazione, pedicure, manicure, offresi istituto di estetica. Telefonare 487-642.

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi primo impiego. Telefonare 330-691. A33754

GEOMETRA venticinquenne esperienza biennale studio professionale, offresi adeguato impiego. Telefonare ore pasti 750-846 o scrivere «Pubblicità Stampa 7512 — Torino». A33877

GEOMETRA ventinovenne, lunga esperi[redacted] ufficio tecnico [redacted]ruzioni edili, perfetto inglese scritto-parlato, desideroso introdursi industria previo periodo tirocinio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7505 — Torino».

[redacted] 23enne, bella presenza, [redacted], pluriennale esperienza vendite campo edilizia metallica, referenziato, libero subito, offresi mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino».

GIOVANE buone conoscenze lingue cecoslovacca e russa, disposto viaggiare offresi subito. Scrivere: [redacted]blicità Stampa 7522, Torino.

GIOVANE geometra, esperto disegnatore progettista carpenteria metallica, disposto trasferirsi ovunque, offresi il impiego. Tel. 688-590.

GIOVANE serio volenteroso (1) media cerca impiego qualsiasi libero subito. Telefonare 672-777.

IMPIEGATA media età pratica lavori ufficio dattilografia offresi solo pomeriggio. Scrivere Pubblicità Stampa 3576, Torino. A33825

IMPIEGATA ventunenne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 322-232. A33225

IMPIEGATO magazziniere piemontese serio dinamico robusto attitudini offresi ottime referenze. Telefono 755-846. A33836

IMPIEGATO pluriennale esperienza spedizioni internazionali import export discreta conoscenza inglese francese esaminerebbe proposte importante Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».

MAGAZZINIERE con esperienza decennale contabilità magazzino servizi distribuzione et magazzini fiduciari dazio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».

MAGAZZINIERE esperienza ultradecennale conduzione e organizzazione magazzino culture adeguate referenze controllabili offresi. Tel. 237-878.

MAGAZZINIERE quarantenne esperto carico e scarico, e mansioni varie fiducia, anche cauzionando referenziato, nozioni lingue. Telefonare 652-659 ore [redacted].

MODELLA per pitture o scultura offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa 7538 — Torino».

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi [redacted] avvocato civilista. Telefo[redacted] 678-272. A33224

OFFRESI [redacted] referenziata ventenne. Tel. 888-560.

[redacted] commesso o aiuto [redacted]ziniere. Telefonare al [redacted].

PENSIONATO distinto ex impiegato magazziniere offresi lavori vari commissione incarichi fiducia anche mezza giornata, pretese miti. Telefonare 763-220. [redacted]

PERITO chimico esperto galvanica, reparto, laboratorio, cerca qualsiasi impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 3555 — Torino». A33548

PERITO industriale esperienza produzione, programmazione, acquisti offresi migliorando industria elettromeccanica, elettronica, telefonica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». 2001

(Continua a pag. 19)

VENDITA [redacted]
Occhiali - Lenti per occhiali - Lenti a contatto - Occhiali da sole delle migliori marche - Esami gratuiti della vista

OTTICA FOTO [redacted]

Apparecchi Foto · Cine · Accessori · Zeiss · Canon · Voigtländer · Topcon · Paillard · Kodak · Asahi · [redacted]id · Agfa · Philips · Fuji Single 8 · Registratori e caricatori · Binocoli · Microscopi · Barometri

Per ogni acquisto superiore alle 2000 lire [redacted] *6 foto-tessere*

Via P. Micca 15 · Tel. 555.081 — Staz. P.N. (lato part.) Tel. [redacted] — [redacted]. Via [redacted] 18 · Tel. 540.253

DA DOMANI 30 MARZO INIZIA PRESSO LA
CASA della RENNA
SOLAMENTE [redacted] TUTTO IL PERIODO PASQUALE LA PIU'
GRANDIOSA SVENDITA
DI [redacted] IN VERA PELLE E [redacted] VISTA [redacted] D'ORA [redacted]
GIUBBOTTI UOMO - [redacted] - GIACCHE - TAILLEURS - SOPRABITI
CORSO SAN MAURIZIO, [redacted]

Il segretario della dc ai coltivatori diretti

Rumor indica i mezzi per rinnovare l'agricoltura

Restivo dichiara che il prezzo comunitario del latte rimarrà a lire - Bosco annuncia che nel 1968 gli agricoltori avranno un assegno di 40 mila lire per ogni figlio a carico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Al ritorno dalla riunione di Bruxelles, il ministro dell'Agricoltura, Restivo, ha parlato stasera al Congresso della Confederazione dei coltivatori diretti confermando che verrà ridotto il prezzo comunitario di 62 lire il litro per il latte industriale. «*Il governo* — ha aggiunto — *intende difendere e potenziare la produzione del latte e della carne bovina, che continuano a rappresentare un aspetto prioritario dello sviluppo agricolo del Paese*».

Restivo, dopo aver augurato uno sviluppo delle associazioni fra i contadini le quali, «*facendo prevalentemente leva sulla capacità di autogoverno degli operatori, sono insieme il frutto e lo sprone della loro maturazione economica e civile*», ha ricordato i felici traguardi dell'agricoltura nel 1967. La produzione agricola globale è cresciuta, «*nonostante i danni recati alle semine dall'alluvione del novembre precedente*», del 4,2 per cento. In conseguenza di tale aumento e dell'ulteriore esodo dei contadini dalle campagne, la produttività agricola per occupato si è elevata in un anno dell'8 per cento.

In mattinata, ha parlato al Congresso il segretario politico della dc Rumor. Egli ha esordito ricordando le battaglie comuni ai coltivatori e alla dc «*per il progresso e l'elevazione del mondo contadino*» chiedendo ad esso, per la prossima campagna elettorale, il consueto appoggio. «*Non si sfuggono* — ha detto — *i problemi che assillano le nostre campagne, soprattutto in questo momento in cui è posta a termine il mercato agricolo comunitario. Molte cose restano da fare per l'agricoltura e non può esserci certo interesse della democrazia cristiana disattendere tutto ciò che si riferisce all'agricoltura e al mondo contadino, il cui progresso è un elemento essenziale all'espansione economica e alla prosperità di tutto il Paese, ma più ancora è una componente fondamentale del nostro equilibrio e della nostra stabilità democratica*».

Rumor ha quindi indicato il programma agricolo della dc per il prossimo decennio: «*Apire, nell'ambito della politica di programmazione, per portare avanti in termini anche più incisivi il rinnovamento dell'agricoltura: rinnovamento tecnico e produttivo, rinnovamento e miglioramento delle condizioni strutturali della proprietà contadina, consolidamento e diffusione della cooperazione, incremento dei redditi*».

Bosco, parlando anche lui stamane al Congresso, ha informato che a partire dall'anno prossimo gli agricoltori riceveranno per ogni figlio a carico un assegno maggiorato di circa mille lire, in modo di raggiungere le 40 mila lire annue.

Il Congresso si conclude domani.

g. m.

I parastatali sollecitano un incontro con Moro

Chiedono che gli stipendi siano agganciati da quelli degli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

(g. f.) Un incontro con il presidente del Consiglio Moro è stato sollecitato oggi dalle federazioni dei parastatali. I «previdenziali» e le altre categorie del settore sono decisi ad attuare uno sciopero di 48 ore, a meno che non vengano chiariti al più presto i principali punti della vertenza in corso.

In particolare, le organizzazioni sindacali chiedono lo «sganciamento» dal trattamento degli statali attraverso la soppressione di una norma, contenuta nella legge 722 del 1945, che stabilisce un limite insuperabile per le retribuzioni dei parastatali rispetto ai dipendenti dello Stato.

E' confermata per domani una riunione tra il presidente dell'Enel e i dirigenti dei sindacati dei lavoratori elettrici in merito al rinnovo del contratto nazionale. Se dall'incontro non emergeranno nuovi elementi ai fini della ripresa delle trattative, gli elettrici attueranno un «piano» di scioperi già concordato per quattro settimane di aprile.

Un accordo è stato raggiunto per il nuovo contratto dei quarantamila lavoratori dell'industria delle materie plastiche. Esso prevede l'aumento del 7% dei salari (5% dal 1° marzo 1968 e 2% dal 1° luglio 1969), e la riduzione di un'ora e mezzo dell'orario di lavoro settimanale, il miglioramento delle classificazioni (parametri per le qualifiche operaie e impiegatizie).

Incendio a Genova

Una delle lavoranti intossicate per l'incendio a Genova è trasportata all'ospedale in autoambulanza (Tel.)

Salone di bellezza distrutto dalle fiamme: ustionate tre donne

Il rogo provocato da una bottiglia di acetone caduta sulla stufa a gas

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 marzo.

(f. d.) Un violento incendio ha distrutto un salone di bellezza nel centro storico di Genova. Tre donne (la proprietaria e le sue due figlie) hanno riportato ustioni e un principio di asfissia e due sono state ricoverate al pronto soccorso. Asfissiato dal fumo di combustione dei cosmetici, un cane «collie» è morto. I danni sono ingenti. I vigili del fuoco sono riusciti, dopo una breve lotta con le fiamme, a domare l'incendio: frattempo però impianti e attrezzature erano andati distrutti.

L'incendio si è sviluppato nei locali dell'istituto di bellezza «I.E.V.», in via Luccoli 25, al secondo piano di un antico edificio. Improvvisamente una boccettina di acetone è sfuggita di mano ad una delle donne e il liquido si è rovesciato proprio su una stufa a gas accesa. «C'è stata una grande vampata — hanno raccontato poi le protagoniste — e il fuoco si è subito esteso ad altre bottiglie di acetone e di cosmetici che si trovavano su un tavolo vicino».

La titolare, Irma Allegrini, di 49 anni e due figlie, Laura di 23 anni e Silvia di 23 hanno cercato di spegnere l'incendio con mezzi di fortuna ma non ci sono riuscite, procurandosi invece delle ustioni alle gambe e alle braccia.

Un lavorante, Meta Michelini, di 27 anni, e alcuni clienti, alla vista delle fiamme si sono invece subito posti in salvo. Chiamati da vicino, poco dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco con due autopompe che in breve tempo hanno avuto ragione dell'incendio. Per alcune ore però l'aria nell'edificio era irrespirabile a causa del fumo.

La Allegrini e le figlie, intanto, a bordo di auto degli stessi pompieri, sono state portate al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino: la Allegrini e sua figlia Laura sono state ricoverate per ustioni e lieve intossicazione con prognosi di 10 giorni, l'altra figlia è stata invece dimessa.

«per soli uomini» con un articolo di Moravia sequestrata al primo numero

Roma, 28 marzo.

Un gruppo di noti scrittori italiani, capeggiati da Alberto Moravia, hanno scritto una vivace lettera di protesta contro il direttore del nuovo mensile *Executive*, di cui figurano collaboratori, e che è stato sequestrato come oscenità. Il periodico appartiene alla categoria delle pubblicazioni «per soli uomini»; ma l'editore pensato rinnovare la formula avvalendosi di collaboratori di prestigio.

Così, il primo numero, si è assicurato la firma di Moravia, Dacia Maraini, Enzo Siciliano, Bernardo Bertolucci, Giancarlo Marmori, Lorenzo Tornabuoni, Corrado Augias, Andrea Barbato.

Come la rivista è arrivata in edicola, è stata sequestrata. Ma già prima della sua apparizione pubblica, il direttore ricevuto una lettera di protesta suoi collaboratori: «*Poiché il mensile Executive si presenta con stile e impronta del tutto diversa da quelli che ci erano stati illustrati verbalmente, noi rinunciamo a collaborare al suo periodico e le intimiamo di non servirsi ulteriormente nostri nomi in alcun modo e per alcun scopo*».

Per l'inchiesta su Petrucci si esaminano 26 mila fascicoli

Roma, 28 marzo.

(g. c.) Solo fra 3 mesi, i tecnici bancari potranno dare una risposta ai quesiti loro posti dal giudice istruttore del Tribunale, dott. Giulio Franco, che sta indagando sulle eventuali responsabilità dell'ex sindaco Dc di Roma dott. Amerigo Petrucci e di coloro per lungo tempo è stato il suo maggiore collaboratore, il dott. Dario Morgantini.

Per concludere il loro lavoro, i tre tecnici bancari dovranno controllare 26 mila fascicoli nei quali è praticamente racchiusa tutta la contabilità

Nell'anno scolastico 1968-69

Borse di studio per 10 miliardi concesse agli alunni delle medie

Roma, 28 marzo.

Nell'anno scolastico 1968-69 verranno conferite agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado meritevoli e di disagiate condizioni di famiglia, borse di studio per un importo complessivo di 10 miliardi di lire.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, ha in questi giorni diramato una circolare ai provveditori agli studi. Le borse di studio sono di 120.000 e 150.000 lire.

Al concorso, consistente in una prova scritta di cultura generale, possono partecipare gli alunni che nell'anno scolastico frequenteranno le scuole secondarie di secondo grado e artistiche.

(Ansa)

Tumultuosa dimostrazione al grido: "Vogliamo la libertà,,

Gli studenti di Praga protestano per la scelta di un "uomo dei russi,, a capo dello Stato

Il Comitato Centrale del pc ha designato a succedere allo «stalinista» Novotny (privato di tutte le cariche) il gen. Svobodà, protetto da Mosca - Seimila universitari (cui si uniscono gruppi di operai) gridano nelle strade: «Abbasso i militari, dateci la democrazia» - Vani interventi delle autorità per placare gli animi - I giovani propongono un loro candidato, l'ex ministro Cisar, silurato da Novotny - E proclamano minacciosamente: «O lui, o nessun altro» - Situazione tesa, lunedì il Comitato Centrale si riunisce in seduta straordinaria

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 28 marzo.

Oggi gli studenti di Praga sono scesi in piazza per protestare contro l'imminente elezione a presidente della Repubblica del generale Ludvik Svobodà. La candidatura di Svobodà è stata decisa oggi dal Comitato centrale del partito comunista. Svobodà è considerato un uomo di Mosca. La protesta è rivolta contro il partito, ancora troppo docile, verso i giovani, alla volontà della Russia. Una dimostrazione dichiaratamente politica è fatto che in Cecoslovacchia ha precedenti.

I giovani dimostranti erano cinque o seimila. Vi erano fra loro gli studenti del collegio «Strahov» (quelli che in ottobre protestarono contro le loro sordide condizioni di vita), ragazzi degli istituti superiori, molti operai delle officine «Holasovice». Recavano cartelli contro Svobodà, striscioni, bandiere, gridavano: «Viva la libertà! viva la democrazia!».

Dal «parco della cultura», luogo del convegno, il corteo dei giovani s'è mosso verso il centro di Praga bloccando il traffico. Un gruppo di ragazzi è salito al castello di Hradscin, dove era riunito il Comitato centrale, per presentare una petizione contro la nomina di Svobodà, e in favore di un altro candidato bocciato, il prof. Cestmir Cisar, ex ministro per l'educazione. Cisar è una vittima di Novotny. Venne destituito due anni fa per i suoi orientamenti «liberali» e mandato come ambasciatore a Bucarest, cioè in esilio.

Incontro agli studenti è venuto Smrkovsky, un membro del Comitato centrale eletto oggi nel Praesidium. Dall'alto d'uno scalone coperto d'una guida rossa, Smrkovsky ha spiegato ai ragazzi che la scelta del generale Svobodà corrispondeva agli interessi del paese: «E' un uomo capace di consolidare la situazione interna della Cecoslovacchia». Rumori, proteste, fischi. I giovani se ne volevano andare. Svobodà, che ha 75 anni, è il generale che nell'ultima guerra combattè a fianco dei sovietici, e questa circostanza basta per se stessa a renderlo inviso. I suoi legami con i russi anche dopo guerra sono noti a tutti (l'altro giorno Svobodà ha riaffermato in pubblico che la Cecoslovacchia deve restare fedele alla Russia). Quando Svobodà cadde in disgrazia negli anni scorsi, furono i russi a salvarlo. Novotny gli aveva dato l'ostracismo mandandolo a lavorare come contadino in un kolkoz della provincia. L'ambasciatore sovietico a Praga andò a cercare Svobodà nel kolkoz per portargli un'alta onorificenza del suo governo: da quel momento il generale tornò sulla scena politica.

E' certo che anche stavolta sono stati i sovietici a consigliare a Dubcek la nomina di Svobodà, e che Dubcek, uomo di grande prudenza, ha accettato il consiglio per non esporsi ad eccessivi rischi. Della nomina del generale parlarono Brezneo e Dubcek nel recente incontro di Dresda. La concessione fatta da Dubcek a Breznev, ansioso di contenere con ogni mezzo la frana dell'Europa orientale (fra l'altro capo russo avrebbe accettato la minaccia di sanzioni economiche contro la Cecoslovacchia), ha però scatenato reazioni dei giovani, interpreti dell'animo popolare. La paura dei capi è che l'uomo di Mosca riesca a contenere la spinta all'indipendenza nazionale e alla democratizzazione del regime. Mentre Smrkovsky davanti al castello di Hradscin si ingegnava di placare i giovani spiegando fra l'altro che Novotny si dimesso che dal Praesidium e dal Comitato centrale, il grosso del corteo marciava verso il Parlamento.

Dopo una sosta davanti all'ambasciata della Germania comunista, bersaglio gridi ostili e fischi (i tedeschi orientali, che sono in polemica con Praga, hanno subito sbarrato porte e finestre), i dimostranti si sono raccolti sotto l'antica edificio del Parlamento per consegnare un'altra petizione in favore Cestmir Cisar, il candidato bocciato. La consegna del documento è avvenuta in un'atmosfera di eccitazione, in mezzo a urla e a piccoli tumulti. Poi si è spalancata una finestra della balconata al dell'edificio ed è apparso per parlare ai giovani Bohuslav Lastovicka, membro del Praesidium, il supremo organo del partito. Con un megafono verde, Lastovicka ha tentato calmare folla. Ripeteva: «Svobodà una scelta... Non abbiate timore... tornatevene a casa...». Dalla massa salivano grida compatte: «Vogliamo Cisar!», «Abbasso i generali!», «Dateci la democrazia!».

L'ostinato e teso dialogo fra l'uomo del partito e la folla — Svobodà! Cisar! — ha suscitato qualche momento di ilarità. Svobodà in ceco significa «libertà», Cisar vuol dire «Kaiser».

Sciolasi l'adunanza sulla piazza del Parlamento (la polizia non è intervenuta), gruppi di dimostranti si sono diretti verso via Venceslao, l'arteria centrale di Praga. C'è un bel monumento di san Venceslao a cavallo, al sommo di quella strada, con due monaci inginocchiati accanto. San Venceslao, che nel 900 fu imperatore di Boemia, è per i cechi quello che Santo Stefano rappresenta per gli ungheresi, l'eroe e il santo nazionale. Sotto il monumento a san Venceslao i giovani hanno affisso altri cartelli contro il generale imposto dai sovietici. Poi uno dei dimostranti ha parlato alla folla.

«Abbiamo aspettato venti anni per parlare. Vogliamo parlare e continuare a parlare». *Un altro ha agitato copia di Vecerni Praha, il giornale della sera, con l'annuncio che Svobodà sabato prossimo verrà eletto alla presidenza della Repubblica con il voto unanime della Camera, in ossequio alla volontà del partito. Nuovi tumulti: «Vogliamo Cisar, vogliamo la democrazia!». Uno dei cartelli affissi dagli studenti sotto il monumento suona come un ultimatum: «O Cisar o nessuno».*

D'improvviso, in Cecoslovacchia, la situazione s'è fatta tesa. Sembra che gli studenti domani torneranno a manifestare contro la volontà del partito comunista. L'elezione di Svobodà all'assemblea nazionale sabato prossimo può scatenare reazioni pericolose (per lunedì prossimo è in programma una riunione straordinaria Comitato centrale). Dubcek forse non è in grado di ignorare la voce della piazza. D'altra parte non può neanche violare gl'impegni con la Russia. E' sempre un rischio, per i regimi comunisti, concedere un po' di libertà ai cittadini.

Massimo Conti

La dimostrazione dei giovani di Praga in favore del loro candidato alla successione di Novotny (Telef. Ansa)

Perduti dai laburisti i 4 seggi in palio nelle «suppletive» inglesi

I conservatori proclamano: «Dobbiamo rifare le elezioni generali subito»

Londra, 28 marzo.

Il governo laburista ha perduto tre dei quattro seggi in palio nelle elezioni suppletive che si sono tenute oggi in Gran Bretagna (il quarto era già in mano ai conservatori). E' stata la prima consultazione elettorale nel Paese dopo le drastiche misure di austerità economiche adottate da Wilson.

A Dudley, roccaforte laburista da 22 anni, il conservatore Don Williams ha raccolto voti, umiliando il candidato laburista John Gilbert, che ne ha ottenuti soltanto 16.860. Nelle elezioni generali di due anni fa Williams ottenuto 22.871 voti e il laburista George Wigg stato eletto con 32.693.

A Warwick, roccaforte dei conservatori, questi ultimi hanno conservato il seggio con Dudley Smith che ha avuto 28.914 voti, contro i 6993 voti del candidato laburista. Due anni fa i laburisti, pur soccombendo, avevano ottenuto oltre 20.000 voti.

Ad Acton, a Nord di Londra, il conservatore Kenneth ha ottenuto 12.242 voti contro del laburista Walter Johnson. A Meriden, nel Midland, teatro di una facile vittoria laburista nel 1966, i conservatori hanno vinto con Keith Steed, che ha raccolto 33.344 voti, contro laburista Roderick MacFarquhar, esperto di problemi cinesi, che ne ha ottenuto 18.081.

Il presidente del partito conservatore, Anthony Barber, ha detto che se il partito laburista rimarrà al potere dopo questi risultati elettorali, vorrà dire che si fa gioco della democrazia: «*L'interesse nazionale richiede elezioni generali adesso*».

Il segretario laburista Ben Williams ha ammesso che le perdite sono più forti previsto, ma ha aggiunto che il governo non ha la minima intenzione dimettersi.

(A. P.)

IL FUTURO DEI TRAFFICI MARITTIMI

Navi "Mammut" e sommergibili nucleari trasporteranno il petrolio fra dieci anni

Secondo un esperto inglese, la crescita delle superpetroliere aumenterà fino a raggiungere il livello un milione di tonnellate di portata lorda, poi si arresterà

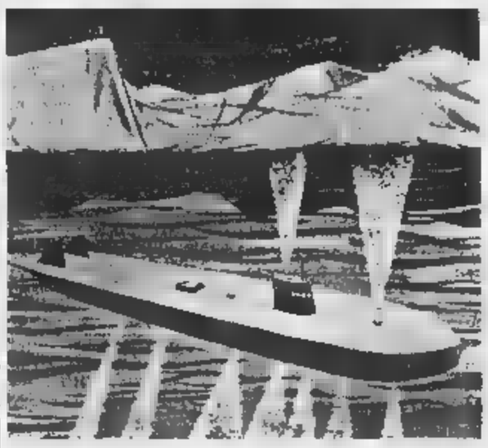
Londra, 28

Nel campo delle costruzioni navali, è di questi giorni la notizia che quattro cantieri giapponesi, giustamente, hanno cominciato a progettare la più grande nave del mondo: una petroliera di 360.000 tonnellate, che sarà in grado di trasportare mezzo milione di metri cubi di petrolio greggio a una velocità di quindici miglia orarie. Questo supergigante del mare sarà lungo 360 metri, largo 58 e alto 32; il suo si aggirerebbe sui dieci miliardi di yen, pari a circa diciassette miliardi e mezzo di lire.

Non si tratta, di fondo, di una sorpresa, anche se negli anni cinquanta si cominciarono a chiamare superpetroliere le navi cisterna che avevano una portata lorda di venticinquetrentamila tonnellate o giù di lì. Perchè da allora ad oggi, cioè in tre lustri, la corsa ai mastodonti galleggianti da destinare alle vie mondiali non ha avuto tregua e resta soltanto da domandarsi se mai c'è un limite a questo indirizzo, vuoi suggerito da motivi strettamente tecnici, vuoi imposto da ragioni di economia operativa. C'è, un limite?

Secondo il comandante E. H. W. Piatt, membro del Consiglio di Amministrazione della BP Tanker Company (la società che controlla la maggior parte delle navi della flotta BP), il fenomeno di crescenza continuerà, ma non indefinitamente. In un suo studio dei problemi e delle prospettive che interessano i trasporti petroliferi, il comandante Piatt individua punto di arresto non tanto fatto che «interni» alle navi, vale a dire riferentisi alla loro costruzione, bensì «esterni» esse, indicando in primo luogo l'agibilità delle rade e dei porti. Egli evita di cadere nella trappola di previsioni categoriche, quali state avanzate riguardo negli anni passati (e poi tradite dai fatti), ciò nascondere la convinzione, basata del resto sull'analisi di molteplici elementi, l'ultimo stadio nello sviluppo delle petroliere dovrebbe collocarsi intorno portate lorde dell'ordine di un milione di tonnellate.

Il di simili navimammut sarà certamente grande. Le dremo servizio, probabilmente, fra una decina d'anni; o una dozzina. Mentre già nel 1971 entrerà in servizio il supergigante giapponese col quale abbiamo iniziato questo articolo. Ma il fatto stesso che vi già oggi petroliere con capacità di 140/150 e perfino 200 mila tonnellate deve costituire per noi, in Italia, un panello d'allarme. La ragione è molto semplice: allo stato attuale nessun porto italiano, a causa degli insufficienti fondali, è in grado di permettere l'attracco di tali petroliere; sicchè il nostro Paese, prima o poi, potrebbe tagliato fuori dalla via del petrolio (quando, secondo alcune stime attendibili, nel 1970 il petrolio dovrebbe coprire circa il 70 per cento del nostro fabbisogno energetico lordo e addirittura il 75 per cento nel 1980).



Il disegno mostra lo scafo di un futuro sommergibile nucleare adibito al trasporto petrolio

E' proprio a causa della profondità dei fondali che lo stesso canale Suez si concilia con le superpetroliere, le quali tutt'al più possono percorrerlo quando vuote. Ma va rilevato che le superpetroliere, contrariamente alle navi tradizionali, nel 1970 il petrolio dovrebbe coprire circa il 70 per cento del nostro fabbisogno energetico lordo e addirittura il 75 per cento nel 1980).

E' proprio a causa della profondità dei fondali che lo stesso canale Suez si concilia con le superpetroliere, le quali tutt'al più possono percorrerlo quando vuote. Ma va rilevato che le superpetroliere, contrariamente alle navi tradizionali, nel 1970 il petrolio dovrebbe coprire circa il 70 per cento del nostro fabbisogno energetico lordo e addirittura il 75 per cento nel 1980).

Siamo di fronte, dunque, a un profondo mutamento di struttura e di fisionomia dei traffici petroliferi marittimi internazionali, che chiama in causa, sempre a motivo del pescaggio, perfino lo stretto di Dover, sul canale della Manica, e quello di Malacca, tra la penisola omonima e l'isola di Sumatra.

Ma altre rivoluzioni sono alle viste, dopo che le nuove linee dello scafo, sempre in tema di petroliere, hanno sconvolto i concetti classici dell'architettura navale. Con l'aumento della stazza, l'altra unica sarà soppiantata da due eliche, azionate da due distinti apparati motori, data la necessità di una maggiore potenza installata a bordo.

E poi v'è chi guarda alla propulsione atomica, che potrà risolvere, sulle grandi petroliere destinate a lunghi tragitti, il problema del combustibile, ovvero dallo spazio da destinare al combustibile che diventa spazio sottratto al carico pagante.

E poi... Sì, anche questa: anche la rivoluzione dei sommergibili cisterna: i traffici sottomarini al posto di quelli di superficie o in aggiunta ad essi. Si tratterà, è stato prospettato in una rivista Gruppo BP, sempre attento alle implicazioni del progresso scientifico e tecnologico, di sommergibili a propulsione nucleare, la qual cosa, oltre ai lunghi periodi senza rifornimento, consentirà anche lunghi viaggi in immersione, non occorrendo l'ossigeno atmosferico per il funzionamento del reattore. Le petroliere sommergibili, inoltre, richiederanno minor potenza propulsiva a pari velocità e a pari carico rispetto alle navi di superficie; non saranno soggette ai capricci del vento e alle avversità atmosferiche; e potranno aprire al petrolio, anche in vista di zone di sfruttamento, le vie Polo, passando sotto i ghiacci dell'Artide. Sembra del resto logico, dopo tutto, che allo sfruttamento di giacimenti sottomarini e all'installazione di terminali sottomarini, si accompagni l'adozione di mezzi e trasporto sottomarini.

In un quadro futuribile, i sommergibili cisterna hanno una loro collocazione e una loro funzione. Ieri era ancora fantascienza.

Davide Vago

Borse economia [redacted] finanza

La situazione all'inizio [redacted] quest'anno

Il rilancio degli investimenti confermato dalla Banca [redacted]

Nel 1967 gli impieghi delle aziende di credito sono [redacted] del 15,5%, i depositi del 14,6 - La tendenza dovrebbe continuare anche quest'anno

Depositi [redacted] impieghi bancari in Italia
(miliardi di lire a fine anno)

Depositi e impieghi	[redacted]	1966	Var. %	1967	Var. %
Depositi a risparmio	[redacted]	[redacted]	+15,4	14.059	+12,5
Conti correnti	9.717	11.188	+15,1	13.066	+16,8
[redacted]	20.542	[redacted]	+15,3	27.124	+14,6
Impieghi interni*	14.346	16.401	+14,3	18.951	+15,5
[redacted] di proprietà	6.184	7.615	+23,1	8.611	+13,1

* Comprese le anticipazioni sugli ammassi agricoli (oltre 500 miliardi a fine novembre 1967).

(Nostro [redacted] particolare)
Roma, 28 marzo.

Secondo i dati resi noti [redacted] gi dalla Banca d'Italia, nel [redacted] i depositi delle aziende di credito [redacted] cresciuti del 14,6%, passando da 23.678 miliardi (dicembre 1966) a 27.124 miliardi (dicembre 1967).

Rispetto all'anno precedente, [redacted] avuto un incremento assai più sensibile dei depositi in conto corrente (+16,8) che di quelli a risparmio (+12,5). E' questo un altro sintomo della crescente propensione — non solo delle famiglie, ma anche delle imprese — a tenere il denaro in forma liquida.

Quanto agl'impieghi, grazie alla ripresa economica si è verificato nel 1967 [redacted] incremento del 15,5% (da 16.401 a 18.951), superiore [redacted] 1966 (+14,3). Mentre l'anno precedente gl'impieghi erano [redacted] mentati [redacted] dei depositi, [redacted] 1967 si è avuta la tanto auspicata inversione di tendenza.

Il rilancio degli investimenti produttivi ha naturalmente costretto le banche a rallentare l'espansione del loro portafoglio mobiliare. [redacted] volume dei titoli di loro proprietà [redacted] cresciuto di 1431 miliardi (pari al 23,1 per cento); nel 1967 l'aumento si [redacted] ridotto in cifre assolute [redacted] miliardi e in cifre relative [redacted] 13%.

Nel 1968 tale tendenza dovrebbe continuare: positivo sotto molti aspetti, [redacted] fenomeno potrebbe tuttavia creare qualche difficoltà al collocamento di titoli statali o parastatali sul mercato finanziario.

Arturo Barone

L'inchiesta sulla congiuntura

Più caute le previsioni degli operatori economici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 [redacted]

(ar. ba.) *La consueta indagine mensile dell'Isco, anche se ancora orientata in senso positivo, sembra riflettere una maggiore cautela nelle previsioni a breve scadenza, ossia per maggio-giugno, degli operatori economici interpellati.*

In sintesi, il 70 per cento delle aziende prevede, per quell'epoca, una situazione più o meno eguale a quella esistente all'epoca dell'inchiesta (fine febbraio); il 21 per cento un andamento favorevole ed il residuo [redacted] per cento un andamento sfavorevole. Il saldo è sceso da +17 [redacted] +12.

Nel febbraio dell'anno scorso [redacted] saldo dei giudizi era stato di +22, mentre nello stesso mese del 1966 si era registrato un saldo attivo di +13.

Le [redacted] di questa prudenza [redacted] possono essere parecchie: le preoccupazioni per le conseguenze delle misure di sostegno del dollaro e della sterlina, il rallentamento stagionale della domanda di certi prodotti, l'attesa per i risultati delle elezioni politiche del 19 maggio.

Assemblee e dividendi

La Pirelli distribuisce 110 lire per azione ed emette obbligazioni convertibili per 24 miliardi - La Falck darà 140 lire a tutte le azioni, la Burgo 450

Pirelli Spa — L'assemblea degli azionisti della Pirelli S.p.A. — tenutasi a Milano, sotto la presidenza dell'ing. Leopoldo Pirelli — ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1967 e ha deliberato la emissione di obbligazioni convertibili per 24 miliardi di lire, al tasso del 5%, [redacted] offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di 6 obbligazioni ogni 17 azioni.

Le obbligazioni saranno convertibili — dal 1° al 31 maggio 1979 — in azioni Pirelli S.p.A., nel rapporto [redacted] un'azione da nominali L. 1000 ogni 2 obbligazioni presentate per la conversione.

L'utile netto ammonta a 7 miliardi [redacted] 820 milioni di lire (+ L. 795 milioni sul 1966) e consente la distribuzione di [redacted] dividendo di 110 lire per azione (100 lire nell'esercizio precedente), dopo [redacted] mortamenti per 14 miliardi e 681 milioni (contro 12 miliardi e 610 milioni del 1966), accantonamento per investimenti nel Mezzogiorno per [redacted] milioni.

Il fatturato è salito [redacted] 198 miliardi e 752 milioni (+6% sul 1966), cui hanno contribuito tutti [redacted] tre i settori produttivi: cavi, pneumatici, [redacted] ticoli vari. Vi hanno [redacted] esportazioni per 46 miliardi, importo pressoché uguale a quello delle importazioni di materie prime, specialmente [redacted] e rame. Per tutto il Gruppo Pirelli, Italia ed estero, il fatturato [redacted] stato [redacted] circa [redacted] miliardi.

Le previsioni per il [redacted] — ha affermato l'ing. Pirelli — sono di un'ulteriore espansione della produzione e delle vendite.

I contatti con i paesi dell'Est europeo [redacted] stanno ulteriormente ampliando: [redacted] in corso di definizione contratti per circa 29 miliardi, di cui 18 riguardano la Russia e [redacted] tre 5 la Polonia. Con l'U[redacted] si sta anche trattando per un'eventuale costruzione di un impianto per la fabbricazione [redacted] pneumatici.

Burgo — Il Consiglio di [redacted] ministrazione delle Cartiere Burgo, dopo avere esaminato i risultati dell'esercizio 1967 che, al netto degli ammortamenti, chiude con [redacted] utile di 1 miliardo [redacted] milioni 564.922 lire, ha deciso [redacted] proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 29 aprile (seconda convocazione il 30), la distribuzione di un dividendo di 450 lire per azione (immutato rispetto all'esercizio precedente), mediante un prelievo dal residuo utili. Sarà anche proposta all'assemblea l'assegnazione gratuita di una azione nuova ogni 100 possedute.

Moncenisio — Il Consiglio di amministrazione della Società Officine Moncenisio ha esaminato il bilancio '67, chiuso con un utile netto di 46,5 milioni di lire, che proporrà all'assemblea [redacted] riportare in conto perdite esercizi precedenti. Il fatturato, pari [redacted] 4 miliardi 637,9 milioni di lire, registra un aumento del 40% sul 1966.

Falck — Il Consiglio di amministrazione della Falck proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 aprile, la distribuzione di un dividendo di 140 lire per azione (130 lire nell'esercizio precedente).

Rai — Il Consiglio di [redacted] ministrazione della Rai ha approvato lo schema di bilancio e [redacted] relazione sull'attività del 1967 [redacted] ha deliberato di proporre all'assemblea, convocata per il [redacted] aprile, la distribuzione di [redacted] dividendo (invariato) del 6 per cento.

Banca Naz. Lavoro — [redacted] Tesoro dello Stato [redacted] autorizzato a concorrere [redacted] la somma di 17 miliardi 152 milioni [redacted] mila lire all'aumento del capitale fino a [redacted] miliardi deliberato [redacted] Banca Nazionale [redacted] del Lavoro. Tale autorizzazione è contenuta nella legge 12 [redacted] 1968, n. 236, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

S.G.E.S. — Il consiglio [redacted] amministrazione della Sges (Società generale esercizi siciliani) ha deliberato di proporre all'assemblea del [redacted] aprile, convocata per l'esame del bilancio 1967, la distribuzione di un dividendo (immutato) di 110 lire per azione.

Philips — All'assemblea del [redacted] aprile prossimo il gruppo Philips internazionale proporrà [redacted] dividendo di 2,10 fiorini olandesi (364 lire) per [redacted] azioni privilegiate [redacted] di 4,50 fiorini (780 lire) per le azioni ordinarie.

La circolazione bancaria è scesa [redacted] 4446 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

La circolazione bancaria ammontava, alla fine di febbraio, a 4446 miliardi, con una riduzione di 89 miliardi rispetto al mese precedente. In complesso, nel trimestre dicembre 1967 - febbraio [redacted] è avuto un incremento di biglietti in circolazione di circa 136 miliardi.

Nel corrispondente periodo dell'anno precedente l'espansione era stata più [redacted] (neppure [redacted] miliardi). Si è tuttavia sempre nei limiti della normalità: nei dodici mesi fra il febbraio 1967 [redacted] il febbraio 1968 l'aumento della circolazione bancaria si è [redacted] girato [redacted] 327 miliardi, con un incremento del 7,9 per cento, all'incirca pari alla contemporanea espansione del reddito nazionale in termini monetari.

Nel primo bimestre di quest'anno la gestione di bilancio ha registrato un'eccedenza d'incassi per 496 miliardi, mentre [redacted] gestione di tesoreria per altre operazioni è risultata passiva ma per soli 11 miliardi. Questo andamento [redacted] consentito di alleggerire notevolmente la posizione debitoria del Tesoro verso l'istituto di emissione: il relativo conto corrente con la Banca d'Italia segnava anzi, a fine febbraio, [redacted] saldo attivo di 2 miliardi. Sebbene poco più che simbolico, un saldo a favore del Tesoro costituisce pur sempre un fenomeno [redacted] piuttosto raro e quindi degno [redacted] essere rilevato.

ar. ba.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	27 marzo	28 marzo
Zurigo	38,61	38,86
Parigi	40,68	38,86
[redacted]	39,65	39,29
Bruxelles	[redacted]	39,12
Milano	39,31/41,50	38,81/40,40
New York	40,05	39,38
Hong Kong	41,42	41,81
Macao	38,54	38,19

L'indice generale passa [redacted] 71,31 [redacted] 71,[redacted] (—0,45%)

Moderati ribassi delle azioni

Apertura sostenuta e chiusura debole - Reddito fisso resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 70	—
» cont.	105 60	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 65	—
Ricostruz. 3½	83 90	— 0 10
» cont.	83 80	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 80	—
» cont.	98 70	—
Rif. Fond. 5%	96 45	—
Pr. R. 5% Tr.	96 95	—
» 54	95 50	—
Cert. C.T. 5% 76	[illegible]	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	98 80	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	— 0 10
» » '72	99 95	—
» » '74	98 85	+ 0 10
» » '73 I	98 85	— 0 15
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 90	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	98 90	+ 0 05
» » '66 II	97 30	—
» » '67	97 80	— 0 15
» Enr 6%	97 85	+ 0 025
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» (54) 6%	99 65	—
» (56) 6%	99 —	—
» '57 6,6%	98 55	— 0 45
» (58) 6%	99 20	+ 0 05
» Tred. 6%	98 80	— 0 10
» (74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	92 95	—
» '60 5½%	92 20	+ 0 10
» '61 5½%	91 30	+ 0 20
» '62 5½%	91 30	—
» '64 6%	98 70	+ 0 025
» '63-65 6%	97 10	+ 0 05
» Sart. 5% ...	98 70	—
» El. 5½% ...	98 20	+ 0 20
Iritep 5,50% '66	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elter (IV) 5%	93 60	—
F.S.S. 5½%	97 20	—
» » '53	94 50	—
» » '55	93 50	—
» » '58	93 20	—
» 5% '60	[illegible]	—
» 5% '61	[illegible]	—
» 6% '55 I	99 —	—
» 6% '55 II	98 95	— 0 05
» 6% '56 I	95 075	+ 0 025
» 6% '56 II	95 95	+ 0 10
» 6% '57	95 05	—
» 6% 47-67	95 65	+ 0 05
P.U.Agr. 5% I	89 20	+ 0 20
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» 5%64 I	96 —	—
» 5%64 II	96 —	—
» 6%65 III	98 —	—
» 5%65 IV	96 50	—
» 6% Sp.V	95 75	—
» 6% Sp.VI	95 40	— 0 10
OO.PP. 5%	87 50	— 0 30
» 5½%	91 15	— 0 05
» 6%	95 475	+ 0 025
» C. Ag. '64	95 50	—
» » '65	98 20	—
» » '66	98 20	—
» B. 1ª 6%	98 10	—
» B. 2ª 6%	95 80	+ 0 20
» Ri. A 6%	98 20	—
» St. B 6% I	97 10	—
» St. B 6% II	97 —	—
» St. C 6% I	95 80	—
» St. C 6% II	95 70	—
» St. C 6% III	95 50	— 0 80
» I. St. 6% 66	95 80	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
IRI 1,50% '66 II	95 65	—
» Aeea 6% 66	95 35	+ 0 10
Petrolio 6%	99 70	— 0 10
» » 6% 57	96 50	—
» » 6% 58	98 75	—
Cal Sp. 6% 58	96 50	—
» '64 6%	100 20	—
» '63 6%	96 75	—
» '64 6%	97 20	—
Cal Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	93 40	—
» 5½ '61 4ª	93 55	—
» 5½ '62 5ª	93 90	—
E. S. 5½ '62 6ª	93 10	—
» 5½ '63 7ª	93 60	— 0 40
» 5½ '63 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	97 80	—
» Cal 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorem. 5%	99 80	—
» 5% '59	91 —	—
» Gir. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 65	—
Cr.I.Sar.'59 5½	92 80	—
» » '63 5½%	99 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	94 60	—
» » '65 6% II	94 90	—
» » '66 6%	94 90	—
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	93 70	—
» 5½ 62 5ª	93 10	—
» 5½ 62 6ª	91 90	—
» 5½ 63 7ª	91 —	—
» 5½ 63 8ª	91 —	—
» 5% 64 9ª	95 10	—
» 6% 64 10ª	95 10	—
» 6% 65 11ª	95 —	— 0 10
» 6% 66 12ª	95 10	—
» 6% 67 13ª	95 —	—
» 6% 67 14ª	98 225	— 0 075
Cassa 6% 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu sect. 5½	94 20	—
» » 6%	95 43	+ 0 08
» Edisud 5½ 51	100 —	—
» » 5½ 55	99 50	—
» » 5½ 56	98 20	—
» Cetiel 6%	97 50	—
» St.Merid.6%	99 70	—
» Op.S.M. » IV	97 80	—
» » » » » V	97 70	—
» Crp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	99 —	—
(00) XII 6%	99 85	—
» XVIII 6%	99 —	+ 0 10
» XIX 6%	99 95	+ 0 10
» XX 6%	99 45	+ 0 10
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	98 30	—
» XXIV 5½	99 60	—
» XXV 6%	95 50	— 0 15
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.N 6% 1ª	96 —	— 0 20
» Cr.N. 6% 2ª	98 70	—
» spec. '64	98 10	— 0 05
» Fim 6% '66	98 90	—
Torino 6% '52	96 25	—
» AEM 5½ 56	91 40	—
» AEM 5½ 62	90 50	—
Genova 5% '58	95 80	— 0 70
» 5½% '61	98 56	—

[redacted]	28	Variaz.
Fiat 6% '49	98 25	— 0 75
» 6% '56	98 20	+ 0 10
» 6% '57	98 —	+ 0 30
» 5½% '60	92 80	+ 0 50
SIV 5½%	99 25	— 0 25
Pirelli 6% '60	98 —	— 2 25
» 5½% '62	91 —	—
Mtr. '48-'49 7%	102 50	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-'75 7%	103 —	—
» '56 7%	103 —	—
» '59 5½%	99 70	— 0 55
» '62 5½ 1ª	99 30	+ 0 30
» '62 5½ 2ª	99 75	+ 0 45
Gen. El. 5½%	91 25	—
Magnati '48 7%	101 —	—
» '48 7%	104 25	—
» '56 7%	100 25	— 2 25
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 —	— 1
» 5½ '63	88 65	—
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	100 75	— 0 25
» 7% '59 II	100 75	— 1 25
Cast-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '54	103 —	—
Ang.-Fran 6%	98 80	—
Cart. II 7% 48	101 —	—
» 5½ 62	87 50	—
Cotlai 6%	100 —	—
» 6% 54	96 50	— 0 20
» 5½% 60	98 70	— 0 10
» 5½% 61	98 65	+ 0 15
» 5½% 63	98 50	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 60	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	93 —	—
Sipet [redacted]	99 20	+ 0 20
Timo 6%	98 —	—
Talva 6%	99 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 5½%	98 50	—
» 6% 66	92 30	—
Mediobanca 7%	104 80	—
Fergat 6%	107 80	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5,50 62	84 50	—
Snia Viscosa 5½	90 —	—
» 5,50 62	99 30	— 0 30
Lancia 5½% 60	90 10	—
» 5½% 62	89 —	—
Liquigas 6% 59	93 —	—
Cera-Ser. 5½	90 30	— 0 70
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	98 —	—
Tr.C.S.Ser. 5½	98 70	—
Autostrade 5½	99 20	+ 0 20
» 6% '65	98 55	+ 0 05
» 6% '67	98 65	—
» 6% '70	97 40	—
Motta 6%	93 30	—
Sorin 6% '64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Tempdei 5½	90 10	—
Ec. Pet. 5½%	220 05	—
Imm. Roma 6%	240 —	— 0 60
Remigesq 6%	106 30	—
[redacted]		
ALIMENTARI		
Motta	7375	+ 65
Eridania	[redacted]	—
Ann. Zuccheri	195	—
Talmone	3870	— 90
Florio	71	—

Titoli	28	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7620	—
Montepoal	377	+ 7
Talco & Grafite	13000	—
Ferroni Rizz.	11000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6500	—
Torino-Nord	66	—
Mittel (F. Med.)	9900	— 200
SIP	7841	+ 5
Italcable	6800	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Solardini	2250	—
Risan. (Napoli)	6630	— 50
Sifas	2260	—
Beni Stabili	4025	— 20
Imm. Roma	821	— 2 50
Ind. Stura	1000	—
Forze	303	—
Sacie pr.	980	— 1
CHIMICI		
Montedison	1106	— 4
Liquigas	101 50	— 2 90
Pibigas	99 50	+ 0 50
Caffa	3160	+ 1
Schiapparelli	4100	+ 70
Parmenti	883	—
Mira Lanza	28200	—
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1507	— 6
Bettanca	1380	— 10
Italgas	1182	— 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74150	— 150
La Centrale	8770	— 40
S.M.E.	2465	+ 25
STET	3076	+ 11
Finsider	617	— 4
Finm. Fenez.	1248	—
Invest	3036	— 20
Assic. Torino	10885	— 165
Ass. Toro priv.	6820	— 45
Ass. Generali	108700	+ 100
S.A.I.	27045	— 5
Bastogi (Mer.)	2115	+ 14
[redacted]		
Ferrara	440	+ 25
Westinghouse	690	+ [redacted]
Montecatini	3520	+ 110
[redacted]	872	+ 2
Italsider	878	— 6
Dalmine	1347	+ 5
Olivetti	3373	— 13
Olivetti priv.	3482	— 8
F[redacted]	2626	— 8
FIAT priv.	2280	— 2
Terni	385	— 2
E. Marelli	680	—
M. Marelli priv.	1037	— 7
TESSILI		
Chatillon	3870	+ 10
Frasc	433	—
Borgosesia	3420	+ 20
Viscosa	3400	+ 21
Viscosa priv.	3400	+ 43
DIVERSI		
Rinascente	384 25	— 1 25
Rinascente pr.	370	— 3
Pirelli	4050	+ 3
Cartiera Ital.	1100	+ 10
Cartiera Burgo	18400	— 150
Cir	4275	—
Acque Potabili	1190	—
Acque Roma	720	—
Eternit	3450	—
Comm. Pozzi	135	— 1

Ieri, a Torino, seconda [redacted] duta consecutiva in lieve ribasso. In apertura, [redacted] corrente di acquisti, particolarmente sulle Viscosa, stimolata dalle favorevoli notizie societarie, ha rafforzato le quotazioni. Poi le vendite hanno assunto l'iniziativa. Listino sui minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Milano, 28 marzo.

Mercato irregolare [redacted] scambi in diminuzione, conclusosi con una prevalenza di moderati ribassi. Agli iniziali spunti di rialzo, [redacted] seguito un graduale arretramento delle quotazioni.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - [redacted] Ore» scende da 71,31 a 71,05 (—0,45%). Indice Mediobanca da 67,12 a 66,86 (—0,39%). Reddito fisso resistente.

[redacted] quotazioni a Milano

[redacted]			
Cartiera	2700	Motta	1540
Eridania	3020	E. Zucch.	[redacted]
Ca. Melini	2610	» » pr.	
[redacted]			
[redacted]	100.750	Ass. Ter.-pr.	6815
[redacted] I.	28.850	Incendio	10.550
Ass. Mil.	36.540	Fond. Vita	21.150
Ass.Mil.pr.	27.730	Assicur.	74.850
Ass. Ter.	16.600	[redacted]	[redacted]
BANCARI			
Medioban.	74.250		
CHIMICI			
Abri	1500	Lepetit	4890
Briosch	10.565	Lepetit pr.	8100
Nap. Gas	800	Mira L.	28.185
Caffaro	251	Oreigome	1460
C. Erba	11.250	Pibigas	91
Erba priv.	[redacted]	Rumianca	1335
Ca.Ind.Ch.	2985	Saffa	5161
Italgas	1183,50	Sarnit	1059
Liquigas	181	Montedison	1107,50
ELETTRICI			
Magneti	1244	Tecnom.	1270
Marelli	680	Terni Eld.	380
Sip	[redacted]		
FINANZIARI			
Agricola	[redacted]	Invest	3037
Bastogi	2095	Italpi	2770
Breda	4127	Centrale	8730
Fidemark	380	Pirelli C.	4325
Finsider	617,50	Sme	2473
Generalfin	577,50	Stet	3086
[redacted]	3080	Sviluppo	2005
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Sacin	1010
Beni Stab.	3985	Isolabella	2800
Ben. Ferr.	1130	Milano C.	27.400
Cogs	9630	Risan. N.	6650
Imm. Roma	830	Sidea Ger.	3330
Sup	[redacted]		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3370
Fiat	2625	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2280	Fr. Tosi	1630
Necchi	875		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4025	Magona	1002
Falck pr.	3900	Metallur.	[redacted]
Dregaggi-Lt.	1150	Amiata	7631
Dalmine	1248	Montepoal	371
Ilva-Viola	750	Siele	3940
Italsider	837	Trafilerie	650
TESSILI			
Chatillon	3837	Marz. pr.	1825
Cantoni	14.500	Rossari	9900
Olcese	250	Rotondi	23.750
Cucirini	6950	Tosi	2370
Stampati	4037	Pacchetti	506
Cascami	6900	Snia Visc.	3485
Frasc	415	Viscosa pr.	2500
Lanerossi	3362	Bernocch.	455
Zucchi	1660	Fisac	298
Sealti	102	Valentino M.	21.200
Linificio	380		
TRASPORTI			
N. Milano	4380	Mittel	9780
Ausiliare	9675		
DIVERSI			
De Ferrari	1450	C. Acqua	708,75
Bioda	32.500	Rinasc.	385,50
Burgo	15.300	Rinasc. pr.	270,50
Bonzaldi	2985	Mondad. p.	3501
Cementir	4361	Pirelli & C.	4045
Cas. Pozzi	154	Negro A.	876
Pozzi priv.	278,25	Smaitglia	95
Geagri	415	Sai	4350
Cigo	[redacted]	Sgas	1850
Acque pr.	1223	I. Acqua	2950
Eternit	3400	Italcable	6800
Italcem.	17.010		

Wall Street in assestamento

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 836,57 a 835,12 (—0,17%)

New York, 28 [redacted]

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza [redacted] lievi assestamenti, dopo quattro riunioni di continui rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 836,57 a 835,12, con una perdita dello 0,17%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 835,12 (836,57); ferroviari 218,53 (218,38); pubbl. utilità 121,13 (121,39). Azioni scambiate 8.000.000.

Parigi: da 114,2 a 112,7

La riunione ha accentuato le perdite della vigilia. Indice 112,7 (prec. 114,2).

Zurigo: da 267,1 a 268,2

Tendenza sostenuta e affari intensi.

Indice 268,2 (prec. 267,1). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Carlo Erba 81 (81); Rumianca 9,65 (9,75); Italcementi 127 ([redacted]; Snia Viscosa 24,75 (24,65); Bastogi [redacted] (14,95); Condotte 5,05 (5); Fiat 20,10 (20,30).

Unione Banche Svizzere 4000 (3990); Società di Banca Svizzera 2695 (2680); Credito Svizzero 2995 (3000); Nestlé 3020 (2950); Electro-Watt 1685 (1685); Italo-Suisse 217 (217); Aare-Tessin 920 (920); Adolph Saurer 1560 (1545); Bally 1450 (1445).

Londra: [redacted] 581,9 a 590,2

Il mercato ha reagito agli assestamenti della vigilia, chiudendo con diffusi progressi e raggiungendo nuovi massimi assoluti. Irregolari gli auriferi, deboli i fondi di Stato.

Indice 590,2 (prec. 581,9).

Francoforte: 143,20 (142,19)

Quinta seduta consecutiva di progressi.

Indice 143,20 (prec. 142,19).

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, [redacted]

Oro fino 780-820 (790-840) lire al grammo; argento 43 mila - 48.000 (43.000 - 48.000) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 7000-7500 (7000-7500); [redacted] conio 6750-7150 (6750-7150); marengo svizzero 7400-7800 (7400-7800); marengo italiano 6700-7100 (6700-7100).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,25 (624,215); sterlina 1496,837 (1499,475); franco francese 126,907 (126,95); franco svizzero 144,517 (144,342); marco occ. 156,685 (156,51).

[redacted]
QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted] BORSA [redacted] MILANO

Titoli	[redacted]	28/3
[redacted]ATIVI		
Ital. Incendio	15.700	15.700
Ital. Vita	1.750	1.750
[redacted] Grandine	905	[redacted]
BANCARI		
America Ital.	1.515	[redacted]
Comm. Ital.	12.250	12.250
Camp. Intestina	6.050	5.950ex
Naz. Agric.	7.650	[redacted]
Pop. di Milano	7.350	7.420
Pop. di Novara	15.875ex	15.500
Prov. Lombarda	[redacted]	4.900
Sicula	6.420	6.420
Vanzetti	10.000	10.000
Ambrosiano	8.875	8.700
Roma	12.350	12.290
Cred. Comm.	830ex	835
Credito Italiano	1.275	1.250
Ist. Fin. Lombardo	[redacted]	100.300
CARTIERE		
Milani	33	37
Varese	29.000	29.040
Sterzili	[redacted]	10.400
CHIMICI		
Bertelli & C.	[redacted]	5.450
Max Mayer	11.100	11.100
Lombelotti	10.750	10.750
Rotta & C.	3.000	3.030

Titoli	27/3	28/3
METALMECCANICI		
C. G. C.	11.800	11.900
C. G. S.	2.500	2.500
Mejka Zebert.	2.000	2.000
Ferro Mal. Carb.	1.230	1.310
Metall Bruggi	1.000	1.000
TESSILI		
Cot. Cederna	2.400	2.400
Cot. Olcese	21.050	21.050
Cot. Sabbiate	400	380
Frette & C.	4.453	4.535
Borgomanero	3.590	3.590
Manif. Bsergol	2.990	2.990
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.250	10.350
Soemo Mangili	5.750	5.750
Cart. gol. Mittel	4.350	4.390
DIVERSI		
Gatta Italia	675	676
Sogg. Milan.	10.000	9.900
Ingegnoli F. F.	[redacted]	2.000
Calz. Varese	[redacted]	5.105
Arti Grafiche	17.050	17.050
Cast	4.100	[redacted]
Perlasole	2.070	2.070

NOTIZIE dalle AZIENDE

Con il patrocinio della famosa industria Stock

[redacted] al Convegno A.I.B.E.S. di Trieste

Anche i «maghi [redacted] shaker» contribuiscono alle fortune del turismo

Il Consigliere Delegato della Stock Gr. Uff. Carlo Wagner assieme al Sig. Claudio de Polo, con il Presidente dell'A.I.B.E.S. e dell'I.B.A. Comm. Zola ed i Presidenti delle Federazioni europee dei barmen: Sigg. Perico Chicote (Spagna), Emil Jankovic (Jugoslavia), Roger Lebet (Svizzera), Leo Van Vogt (Olanda), Peter Brennan (Gran Bretagna), Geo[redacted] Broucke (Belgio), Bruno Winter (Germania), Jean Schambourg (Lussemburgo), Heinz Schoninkle (Austria), Erling Eriksen (Norvegia)

Preceduto dalle selezioni del concorso «Cocktail primavera», che ha visti impegnati i migliori barmen delle varie regioni italiane [redacted] di tutte le nazioni europee, nei giorni scorsi si [redacted] svolto a Trieste il 19° Convegno dell'Associazione Italiana Barmen e Sostenitori (A.I.B.E.S.) sotto il patrocinio della [redacted]

Gli oltre [redacted] partecipanti [redacted] manifestazione, delegazioni di tutta Italia ed i presidenti delle associazioni [redacted] affiliate all'I.B.A. (International Bartenders Association), hanno [redacted] loro prima giornata [redacted] Portogruaro [redacted] visita alle grandi [redacted] Stock, dove hanno potuto rendersi conto del lungo processo d'invecchiamento che compie il distillato di vino in botti di rovere prima di diventare brandy come il famoso Stock 84. Successivamente, a Trieste, ha avuto luogo l'impegnativo programma del Convegno, con riunioni conviviali, simposi di lavoro, gare, premiazioni, discorsi ufficiali e gite turistiche [redacted] bella città giuliana.

Nella sede direzionale dello stabilimento principale della Stock, i massimi dirigenti della grande industria liquoristica [redacted] stina hanno porto il benvenuto ai graditi ospiti [redacted] sono quindi stati guidati attraverso i vari reparti di produzione del [redacted] brandy e liquori Stock. Al [redacted] stello di [redacted] Giusto, [redacted] colazione offerta dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, e nel pranzo di gala offerto dalla Stock in un grande albergo cittadino, dopo il plauso [redacted] il saluto [redacted] sime autorità cittadine, [redacted] Presidente della Stock Cav. del Lavoro Alberto Casali e del Consigliere Delegato Gr. Uff. Carlo Wagner, [redacted] stati dibattuti i problemi della categoria ed [redacted] stato esaltato [redacted] contributo che i «maghi dello [redacted]» [redacted] al turismo nazionale. Il Sindaco di Trieste Ing. Spaccini [redacted] rilevato [redacted] che quello dell'A.I.B.E.S. [redacted] primo congresso [redacted] città giuliana nell'ambito di «TRIESTE 68» [redacted] contribuisce a rinsaldare i vincoli fraterni [redacted] le altre città d'Italia. Parole [redacted] ringraziamento nei confronti della Stock e dell'Azienda [redacted] Soggiorno [redacted] state rivolte dal Presidente dell'A.I.B.E.S. Comm. Zola, il quale ha ripreso il [redacted] rilevando l'affermazione sempre crescente [redacted] associazione, il cui ventennale — nel 1960 — verrà [redacted] coincidere [redacted] l'IBA Meeting che vedrà riuniti in Italia, nel [redacted] di novembre, i presidenti delle federazioni [redacted] tutto il mondo. Il Dott. Piero Accolti ha svolto la [redacted] relazione tratteggiando [redacted] doti [redacted] barman, parlando del fascino, della personalità, dello [redacted] della qualità di questi «poeti dello shaker». Il Dott. Luigi [redacted] to ha [redacted] in risalto l'opera dei barmen nell'interesse della economia [redacted] paese poiché il turismo italiano deve poter [redacted] tare sulle attrezzature alberghiere, e [redacted] questo i componenti dell'A.I.B.E.S. rappresentano senza dubbio una parte importante.

Il Convegno A.I.B.E.S. ha poi continuato e concluso la sua terza giornata a bordo della turbonave «[redacted] Colombo», ospite della Società di [redacted] gazione Italia.

Il Dott. Papo, Direttore [redacted] l'Istituto Nazionale per la tutela del Brandy Italiano, ha trattato della espansione e dell'affermazione sempre più crescenti del brandy e degli altri liquori nazionali [redacted] mercato italiano e su [redacted] i mercati mondiali.

Il Consigliere Delegato della Stock, Gr. Uff. Sig. Carlo Wagner, ha posto in luce la [redacted] la validità [redacted] produzione [redacted] del brandy, invitando i barmen italiani e stranieri a valorizzare il nostro prodotto nel campo dei cocktails. Ha quindi consegnato, assieme al Sig. de Polo, [redacted] «Coppe Stock» ai vincitori della gara [redacted] la [redacted] precedente [redacted] un albergo cittadino, che ha visto la vittoria [redacted] di Gianfranco Zanella di [redacted] Vincent, con lo «Chateau Sarre»; al secondo posto [redacted] è piazzato il bolognese Giorgio Guida; i primi due [redacted] no risultati il lussemburghese Shambourg e lo jugoslavo Jankovic.

Su iniziativa della Stock è stato quindi costituito, [redacted] dell'A.I.B.E.S., il gruppo degli «stocktails-men» italiani e stranieri; di [redacted] fino ra hanno partecipato, quali barmen, alle manifestazioni degli Stocktails [redacted] Fiera di Milano. [redacted] ognuno di [redacted], il [redacted]. Wagner ed il Sig. de Polo [redacted] Stock, oltre al Presidente dell'A.I.B.E.S. Comm. Zola, hanno consegnato [redacted] medaglia ricordo; premi-ricordo [redacted] stati distribuiti [redacted] a tutti coloro che hanno partecipato [redacted] selezione.

Da [redacted] in Libia in motonave traghetto

Oggi 29 marzo inizia da Genova il Servizio Settimanale di Traghetto Libya-Ferry che collegherà il porto ligure con Tripoli e Bengasi.

La Linea gestita dalla Lauro-Grimaldi Lines (Servizio Collegato) permetterà l'imbarco [redacted] ponti-garage di autovetture, autocarri, veicoli industriali [redacted] rimorchio [redacted] e a pieno carico.

Il collegamento verrà effettuato dalla [redacted] nave Traghetto [redacted] in partenza il venerdì sera [redacted] Genova, con arrivo il lunedì mattina a Tripoli.

La nuova linea che [redacted] altro passo nei rapporti italo-libici permetterà agli operatori europei una vantaggiosa semplificazione del traffico merci verso il Nord Africa.

Le [redacted] crociere del "Caribia"

Da Giugno a Settembre la Siosa [redacted] ha programmato quindici crociere [redacted] il [redacted] tico [redacted], la più grande nave in servizio [redacted] crociera [redacted] Mediterraneo: [redacted] tonn., 4 piscine, 2 night club, 2 birrerie, 6 bars, 27 locali sociali.

L'itinerario, che prevede [redacted] ed escursioni a Genova, Cannes, Barcellona, Palma [redacted] Majorca, Biserta, Palermo, Capri, offre ai crocieristi la possibilità di soggiorni facoltativi nelle località turistiche prossime [redacted] scali, [redacted] alberghi convenzionali.

Le ampie possibilità [redacted] scelta e di sistemazione nelle classi «turismo», «lusso» e nella nuova «classe speciale giovani», e [redacted] quote a partire [redacted] L. 53.000 (riducibili a [redacted] con il «piano famiglia») consentono oggi di considerare la crociera una vacanza di lusso per tutti... milionari o no.

Importante accordo AEG - URSS

L'AEG [redacted] di Remscheid (Germania Occ.), rappresentata [redacted] Italia [redacted] S.I.p.A. di Milano, [redacted] firmato [redacted] questi giorni [redacted] la Delegazione [redacted] merciale [redacted] Torino con la Autopromimport di Mosca [redacted] importante [redacted] prevede, per la [redacted] fabbrica di automobili in fase di realizzazione [redacted] Togliattigrad con la collaborazione Fiat, la fornitura [redacted] 6 impianti completamente automatici per la tempera a induzione e il successivo rinvenimento di alberi [redacted] gomiti, [redacted] alberi [redacted] distribuzione e [redacted] semiassi.

L'arca di Noè dei cieli

Domenica mattina l'Arca di [redacted] si leverà nei cieli. Parte, infatti, [redacted] Nazionale Orfei, [redacted] Orlando Orfei con un volo speciale della Pan American per Rio de Janeiro. Oltre a tutta l'attrezzatura del circo [redacted] trasporterà nell'America Latina ben 14 leoni, delle tigri, tre orsi, una iena, [redacted] piccioni, capre, cani ed altri animali. E' questa la prima volta che una quantità così grande di animali di tante specie attraversa in volo l'Atlantico, anche se questa moderna Arca di [redacted] del ventesimo [redacted] impiegherà per tutto il viaggio soltanto dodici ore.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede: Centro Pirelli - MILANO

Capitale versato L. [redacted] miliardi

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1967

Si avvertono [redacted] Signori Azionisti che conformemente alle delibere dell'Assemblea degli azionisti del [redacted] marzo 1968, il dividendo relativo all'esercizio 1967 è pagabile a partire da lunedì 1° aprile 1968 presso le consuete casse incaricate, nella misura di L. 110 per azione, al lordo della ritenuta prevista dalle [redacted] vigenti, contro distacco della cedola n° 27.

Milano, 29 marzo 1968

[redacted] Popolare di Intra

SOCIETA' COOPERATIVA A R. L. - [redacted] INTRA

L'Assemblea Ordinaria dell'Istituto, riunita in Verbania Intra il 24 marzo 1968 sotto la Presidenza dell'Avv. Renzo Boccardi, ha approvato all'unanimità il bilancio relativo all'esercizio 1967, novantaquatresimo dalla fondazione.

La raccolta ha raggiunto la [redacted] L. 37.679.099.197 e l'ammontare complessivo delle voci di bilancio è passato da L. 61.666.450.694 a L. 68.736.933.419.

[redacted] Conto Rendite e Spese salda con un utile netto [redacted] L. 93.684.383 che consente, dopo [redacted] assegnazioni statutarie [redacted] l'elargizione della consueta quota alla beneficenza, l'accantonamento di L. 10.000.000 al Fondo di Previdenza e la retribuzione al capitale di L. 190 per azione [redacted] nominali L. [redacted] (contro L. 180 del precedente esercizio).

Il dividendo, esente da imposta cedolare, è stato posto in pagamento dal 25 marzo 1968.

[redacted] SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo, in data 30 ottobre 1967, ha emesso decreto penale di condanna contro: MARTINO Severino Sebastiano nato a Sanfront il 27-5-1938 ivi residente

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 34 in relaz. agli artt. 22 co. 2° e 23 ult. co., legge 15-2-1963 n. [redacted] per aver prodotto e posto in vendita sacchi di nucleo al 20% per conigli che all'analisi chimica ha presentato un contenuto percentuale in cenere superiore al dichiarato (21,90% anziché 18%).

In Sanfront [redacted] 23-1-1967.

OMISSIS

P. Q. M.

Condanna l'imputato suddetto [redacted] pena di L. 25.000 di multa.

Ordina la pubblicazione del decreto penale, per [redacted], sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.
Saluzzo, 10 marzo 1968.

Il Cancelliere
BUSSOTTI [redacted]

[redacted]

Il Capo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste per il Piemonte [redacted] ordinanza in data 1° marzo 1968 ha disposto a termini dell'art. 17 della legge 25-7-1952, n. 991 e delle [redacted] dalità stabilite dall'art. 24 del D.P.R. 10-11-1952, n. [redacted] la pubblicazione del Piano Generale di bonifica del Comprensorio di bonifica montana dell'Alto Po ordinando c[redacted] il Piano stesso venga depositato presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Cuneo - Corso Nizza, 78 - per la durata [redacted] 45 giorni a partire dal 1° aprile 1968.

Durante [redacted] periodo di deposito [redacted] gli [redacted] potranno prendere visione del Piano. Nel periodo suddetto e nei 60 giorni immediatamente successivi, e cioè entro il [redacted] luglio [redacted] gli interessati potranno presentare i loro reclami ed opposizioni, redatti in carta libera, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste [redacted] Cuneo.

INFORM.TALIA
ISTITUTO NA[redacted] INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.667

Un metodo nuovo nella lotta universitaria

Perché fanno lo sciopero della fame davanti alla «Cattolica» di Milano

Tre tende ospitano 5 assistenti e 7 studenti, una quarta accoglie una studentessa - Rompono il digiuno solo con acqua o tè - «Non sappiamo, dicono, quanto resisteremo; ma quando i medici porteranno via uno di noi, già è pronto chi prenderà il suo posto» - Sono convinti che migliorando l'Università aiuteranno anche la società a progredire

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 marzo.

Davanti all'Università Cattolica del Sacro Cuore, a poca distanza dal giardinetto che circonda il monumento ai Caduti, sono spuntate quattro tende e numerosi cartelli. Quello più in vista dice: «Impegno alla non violenza». Da quarantotto ore dentro a quelle tende cinque assistenti e otto studenti della «Cattolica», fra cui anche una studentessa, stanno conducendo uno sciopero della fame, che intendono continuare ad oltranza.

I tredici hanno fatto le cose in regola cercando di attenersi scrupolosamente alle leggi. Prima di mettere in pratica la loro idea si sono presentati in questura e hanno inoltrato domanda per ottenere un regolare «permesso di campeggio». Nonostante il luogo piuttosto insolito, la questura, nell'intento di placare gli animi, visto e considerato che né il traffico motorizzato, né quello pedonale avrebbe sofferto, ha concesso il suo benestare. Così i tredici hanno piantato le quattro tende — tre per gli uomini, una per la ragazza — e hanno cominciato a digiunare. Non toccano cibo di alcun genere, bevono soltanto acqua o tè, stando accuratamente attenti di non mettere in quest'ultima bevanda né un goccio di latte né uno spruzzo di limone.

Un'organizzazione sindacale milanese, credendo che il digiuno fosse limitato ai cibi solidi, aveva inviato in segno di solidarietà alcune cassette di succhi di frutta; ma gli scioperanti, pur apprezzando il gesto, non le hanno neppure aperte. Il loro digiuno, dicono, deve essere assoluto. Non per questo però i tredici se ne stanno sdraiati tutto il giorno con le mani intrecciate dietro la nuca. Al contrario vanno e vengono da una tenda all'altra, ricevono i visitatori — sono venuti i rappresentanti di tutte e tre le organizzazioni sindacali, Cisl, Cgil, Uil.

Dei cinque assistenti, due sono di Economia politica, due di Sociologia, uno di Psicologia. Fra gli studenti tre sono iscritti a Filosofia, due a Scienze politiche, uno a Legge, uno a Economia. La ragazza fa il terzo anno di Lettere. Solo uno di loro, Salvatore Lillo, Scienze politiche, ha un aspetto che salta agli occhi per la tipica barba «cubana»; tutti gli altri hanno visi ben rasati. Quarantotto ore di digiuno non hanno ancora lasciato alcuna traccia; indossano abiti normali senza ostentazione di maglioni, sciarpe, fuscilacche.

Laura Morini, la ragazza, ha un *tailleur* regolare e un viso acqua e sapone, limpido e aperto, non un pizzico di civetteria. Quando dico loro che mi dispiace disturbarli perché interviste, dialoghi, spiegazioni, fatte così a stomaco vuoto, possono riuscire poco piacevoli e indebolire sempre più, si mettono a ridere. «*Non stiamo affatto cercando di battere un primato* — mi spiega uno degli assistenti —, *nessuno di noi ha la minima esperienza in materia, siamo al nostro primo sciopero della fame e non sappiamo quanto riusciremo a resistere. Ma questo non ha nessuna importanza*». E quasi in coro mi illustrano i loro propositi: sperano vivamente che le autorità accademiche accolgano le loro richieste, che cioè riaprano l'Università, permettano la ricostituzione dell'assemblea studentesca, che aveva iniziato a dibattere metodi e sistemi per la riforma delle strutture universitarie, cancellino le sanzioni a carico dei loro colleghi. Se le richieste non saranno accettate essi continueranno a digiunare finché non saranno più in forza di muoversi e la loro vita stessa non sarà in pericolo.

Stando così le cose, non ha nessuna importanza se questa «ora X» scoccherà fra cinque o fra dieci giorni. Anzi, in un certo senso, quanto prima arriverà tanto più la loro causa ne risulterà avvantaggiata. Solo allora, infatti, quando dovranno intervenire i dottori, quando gli infermieri li caricheranno sulle autoambulanze per trasportarli all'ospedale, l'opinione pubblica, dicono, si appassionerà al loro caso. «*Ma non finirà lì* — aggiungono con calma, come se stessero esponendo un piano astratto, relativo ad altri luoghi e ad altre persone —: *nello stesso momento in cui uno di noi verrà portato all'ospedale, il suo posto verrà preso da un altro studente deciso a iniziare un analogo sciopero della fame. I sostituti sono già pronti. La catena potrà protrarsi a lungo*».

Chiedo loro se questo esperimento «non violento» rientri in una precisa concezione del mondo, se cioè anche per l'addietro il loro cattolicesimo, visto che son tutti cattolici, abbia fatto della «non violenza» uno dei suoi cardini irrinunciabili. Scuotono il capo. No, il loro non è un movimento «non violento» in quanto tale: non sono dei seguaci di Gandhi; pensano soltanto che nel momento attuale questa forma di lotta «non violenta» sia la più adatta a raggiungere gli scopi che si prefiggono.

Scioperano per ottenere la riapertura dell'Università, d'accordo; ma dopo? Come vedono le strutture di domani? Sono d'accordo tutti e tredici o ciascuno di loro ha un suo orientamento particolare? E quelli che si preparano a prendere il loro posto come la pensano? Tutti cattolici, su questo non ci son dubbi, e tutti scontenti non solo dell'Università, ma anche della società così com'è. Vorrebbero modificarla, migliorarla, renderla più libera, più giusta, più progredita. Anch'essi, come i «ribelli laici» dell'Università statale, come i giovani universitari che l'altro giorno riuscirono a sconcertare Servan-Schreiber durante un incontro, non vogliono sentir parlare di ideologie, sono pieni di diffidenza nei confronti dei partiti. C'è chi è vicino alle esperienze dei «gruppi spontanei», chi si proclama «cattolico del dissenso», chi si ispira a don Milani. Ma non navigano nell'utopia. «*Cambiando l'Università, noi modifichiamo anche la società* — mi dice uno degli assistenti —. *Certe nuove metodologie potrebbero risolvere problemi fino ad oggi ritenuti insolubili*».

Gaetano Tumiati

Universitari ed assistenti che continuano lo sciopero della fame davanti l'Università Cattolica (Telef. Ansa)

Scontri davanti alla Scala tra polizia e studenti

Milano, 28 marzo

(g. m.) Nuovi cortei di studenti sono avvenuti a Milano. Il traffico del centro è rimasto paralizzato per parecchie ore nel pomeriggio.

In serata si sono radunati davanti ad alcuni teatri impedendo agli spettatori di entrare. Verso le 23 presso la Scala sono avvenuti alcuni incidenti: la polizia è stata costretta ad intervenire. Durante gli scontri due agenti di P. S. sono rimasti feriti; dieci studenti sono stati fermati e accompagnati in Questura.

Il morbo dilaga nel Sud Vietnam

La peste raggiunge Saigon

Difficoltà per vaccinare la gente

Accertati finora nella capitale tre «casi» - Il pericolo aggravato dalle disastrose condizioni sanitarie dei campi profughi - Il «focolaio» individuato ad 80 km dalla città: la situazione è drammatica

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 28 marzo.

Le autorità sanitarie sud-vietnamite ed americane non erano oggi in grado né di confermare né di smentire la notizia che la peste bubbonica è comparsa anche a Saigon. Secondo una fonte medica ufficiosa, si sarebbero registrati di recente nella capitale tre casi: un'altra informazione — citando indiscrezioni trapelate dal Ministero della Sanità — parla di tre infezioni accertate e due «sospette».

Non è chiaro se si tratti di infermi portati per cura a Saigon da altre parti del paese — come ha detto un funzionario ministeriale — o di casi esplosi sul posto. Uno dei giornali sudvietnamiti più attendibili, pubblicato a Saigon, riferisce che una donna di trentasette anni malata di peste bubbonica è stata ricoverata in un ospedale della capitale dall'adiacente provincia di Gia Dinh.

Una certa incidenza della peste non sarebbe anormale in quest'epoca dell'anno a Saigon: ma si teme che il morbo dilaghi in fretta a causa delle disastrose condizioni sanitarie dei campi di profughi istituiti frettolosamente dopo l'offensiva comunista delle scorse settimane. In questi centri si accumulano tonnellate di immondizie e rifiuti che nessuno provvede a spomberare e cresce parimenti il flagello dei topi, principale veicolo della malattia.

Si ha notizia di casi di peste sporadici in diverse zone occidentali e settentrionali del paese. Ma il centro ove le preoccupazioni sono più gravi è ancora la provincia di Tay Ninh, ottanta chilometri a nord-ovest di Saigon, dove si è avuta la maggiore recrudescenza di questi ultimi anni. L'ansia è anche maggiore per il fatto che a Tay Ninh il censimento degli ammalati potrebbe essere più preciso che altrove trattandosi di un'area relativamente sicura nei confitti con i comunisti. In altri posti l'insorgere della peste, nell'infuriare della battaglia, può passare inosservato per settimane, fino a che non dilaghi.

Le autorità di Saigon comunicano solo le cifre relative alle prime undici settimane di quest'anno, fino al sedici marzo: da questi dati si rileva che i casi sospetti nel paese sono stati 708, e quelli confermati 98. Nello stesso periodo dello scorso anno vi sarebbero stati 1600 casi sospetti e ottantotto confermati. Ma i funzionari sono d'accordo che i rapporti del '68 sono imprecisi ed al disotto della realtà, essendo moltissimi villaggi caduti sotto il controllo del vietcong. Dal primo gennaio al sedici marzo risulta che solo cinquantasei persone sono morte di peste, mentre lo scorso anno, nello stesso intervallo, ne erano decedute 74.

Gli indici pubblicati dai servizi americani mostrano che nei primi nove mesi del '67 erano stati clinicamente diagnosticati 4672 casi di peste, con un incremento del 5 per cento rispetto al 1966. Ciò ha fatto sorgere il sospetto che l'incidenza e il dilagare del morbo siano in costante aumento. Nella provincia di Tay Ninh, che io ho visitato tre giorni fa, la situazione è considerata estremamente seria: la peggiore di questi anni, con un numero di infezioni doppio rispetto al 1967. Si sono prese misure per arginare la peste, ma senza successo perché la consueta campagna di vaccinazioni era stata interrotta dall'offensiva comunista. Alla data del sedici marzo — si conferma a Saigon — vi erano qui 141 casi di peste sospetta, e 55 confermati dagli esami.

L'avanzata del morbo sembra seguire il percorso della autostrada nazionale numero 22, che da Tay Ninh scende in direzione sud-est verso la capitale. Si teme ora l'apparizione del morbo nel distretto di Trang Bang, più prossimo a Saigon. A Tay Ninh, un disertore vietcong malato di peste era stato ricoverato sui giorni scorsi in ospedale, ma è fuggito prima che si cominciasse a curarlo. E' possibile che abbia portato il morbo in aree controllate dai comunisti, ove le possibilità di trattamenti immunizzatori sono scarse o nulle. A Tay Ninh è resa impossibile ottenere informazioni sulla situazione degli ultimi giorni. La provincia è in quarantena, e i viaggiatori sono obbligati alla vaccinazione passandone il confine.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Colpito (secondo Hanoi) un cacciatorpediniere Usa

Tokio, 28 marzo.

Radio Hanoi ha dichiarato che una nave da guerra americana è stata più volte colpita dalle batterie costiere nordvietnamite ieri. Secondo la stessa fonte, la nave si è incendiata. Radio Hanoi ha annunciato che la nave da guerra aveva il numero di matricola 719. Secondo l'annuario si tratterebbe del cacciatorpediniere *Epperson*, di 2450 tonnellate. *(Ansa)*

Abbattuto sul Nord Vietnam un modernissimo «F-111»

Saigon, 28 marzo.

Un caccia-bombardiere americano «F-111», partito ieri dalla Thailandia per una missione sul Vietnam del Nord, è scomparso ed è considerato disperso. La notizia è stata confermata dal Dipartimento di Stato a Washington.

Faceva parte di un gruppo di sei aerei dello stesso tipo, entrati in azione nel Vietnam venerdì scorso. L'«F-111» è considerato come l'aereo più moderno del mondo. E' un aereo a geometria variabile, dotato dei più moderni strumenti elettronici. Può volare con qualsiasi tempo; atterrare o decollare in meno di 1000 metri e raggiunge ad alta quota una velocità pari a due volte e mezzo quella del suono. *(Ansa)*

Gravi disordini a Tokio per la guerra nel Vietnam

Oltre 100 persone ferite

Tokio, 28 marzo.

Nel centro di Tokio sono avvenuti oggi scontri sanguinosi fra polizia e studenti di estrema sinistra. I disordini sono durati dieci ore e almeno cento persone hanno riportato ferite più o meno gravi. L'obbiettivo degli studenti — membri dell'organizzazione «Zengakuren» — era un ospedale dell'esercito americano nel quale a partire dal 15 aprile dovrebbero essere ricoverati feriti provenienti dal Vietnam.

A protezione dell'ospedale erano stati disposti duemila agenti. Ma nel pomeriggio gli studenti sono riusciti a penetrarvi, spingendosi fino alla mensa del personale e ad un dormitorio degli impiegati, donde sono stati poi respinti dopo un quarto d'ora.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *sulla Sardegna moderati altrove deboli.* Mari: *Mar di Sardegna mosso; gli altri mari quasi calmi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	2	21	Pescara	4	16
Bolzano	5	24	L'Aquila	2	20
Trento	6	18	Roma	6	22
Verona	7	23	Campob.	6	16
Trieste	14	20	Bari	5	15
Venezia	9	22	Napoli	8	22
Milano	7	23	Potenza	5	14
Genova	12	22	Catanzaro	8	18
Bologna	9	23	Reggio C.	7	19
Firenze	8	28	Messina	13	17
Pisa	4	24	Palermo	11	16
Ancona	11	20	Catania	5	19
Perugia	11	19	Cagliari	5	17

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	23
Londra	7	20
Berlino	3	23
Amsterdam	13	18
Bruxelles	13	18
Madrid	8	22
Mosca	2	8
Stoccolma	6	10
New York	2	7
S. Francisco	12	18
Tokio	5	10
Città del Messico	4	25
Buenos Aires	8	20

Frequentata da sedicimila universitari

Chiusa a Parigi la facoltà di Lettere si temono per oggi gravi incidenti

Studenti «rivoluzionari» vogliono occupare l'edificio; organizzazioni avversarie decise ad impedirlo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 marzo.

Il decano della facoltà di Lettere e Scienze umane di Nanterre, che è la città universitaria costruita da pochi anni alla periferia di Parigi, ha deciso di sospendere i corsi e i lavori pratici da oggi a lunedì. Anche gli studenti francesi, che si erano mantenuti finora estranei al movimento comune ai maggiori paesi, stanno per iniziare una agitazione di cui non si possono ancora prevedere gli sviluppi.

La decisione del decano, presa d'accordo con l'assemblea dei professori, è rivolta a impedire la manifestazione indetta per domani da diversi gruppi studenteschi rivoluzionari, che si proclamano contrari ad ogni partito, non escluso il partito comunista, i quali hanno rivolto un appello a tutti gli studenti invitandoli a «*occupare uno degli edifici della facoltà per svolgervi una giornata di dibattiti sul capitalismo e le lotte operaie, l'Università critica (Berlino Ovest), i paesi dell'Est e le lotte operaie e studentesche, la lotta antimperialista*».

La sospensione di ogni attività della facoltà è stata decisa dal decano non volendo ricorrere alla polizia e non avendo altri mezzi per impedire l'occupazione dei locali: essa riguarda dodicimila studenti di Lettere e quattromila studenti di Scienze umane (Diritto ed Economia). Propositi di intransigenza, la cui consistenza potrà essere valutata domani, sono stati espressi dalla massa studentesca. Sui muri dell'Università sono già apparse iscrizioni a caratteri enormi di questo genere: «*Professori, siete vecchi e la vostra cultura anche*», «*abbasso la repressione poliziesca*», «*Il fronte nazionale di liberazione vietnamita vincerà*».

Non meno intransigenti si mostrano molti professori. I quali hanno denunziato «*l'azione d'un gruppo organizzato, deciso a impedire il funzionamento dell'Università*». Uno di essi è arrivato a dichiarare pubblicamente che, se ciò continuerà, andrà alle lezioni con un revolver.

Solidali con i docenti, alcuni studenti hanno invitato i colleghi ad intervenire domani numerosi per impedire la occupazione della facoltà e, se l'invito venisse raccolto, si potrebbero temere gravi incidenti. L'agitazione, d'altronde, minaccia di estendersi da Nanterre alle Università provinciali.

Vi hanno già aderito anche gli studenti liceali parigini, quattrocento dei quali si sono riuniti ieri sera sul *boulevard Saint-Germain* per protestare contro la politica scolastica del governo. Avrebbero voluto sfilare davanti al ministero dell'Educazione nazionale, ma un imponente sbarramento di polizia glielo ha impedito. Una delegazione ha portato allora al ministero una petizione, firmata da più di tremila studenti liceali, nella quale viene reclamata «*la libertà d'espressione nei licei*» e il rifiuto di ogni selezione per l'accesso all'insegnamento superiore.

Sandro Volta

Violenti scontri all'Università di Madrid

Madrid, 28 marzo.

Centinaia di agenti di polizia armati di bastoni hanno oggi caricato un gruppo di circa 500 studenti che uscivano dalla facoltà di Scienze politiche ed economiche guidati dal preside della facoltà, Angel Vegas. Il professore aveva convinto i giovani a porre fine all'occupazione dell'edificio nel quale essi si erano rinchiusi e barricati per impedirne l'accesso alla polizia.

Quando gli agenti, che circondavano l'edificio, hanno caricato gli studenti disperdendoli, il preside Vegas ha cominciato a gridare e a protestare affermando che il capo della polizia di Madrid gli aveva assicurato che gli universitari avrebbero potuto lasciare la facoltà indisturbati. Gli studenti hanno risposto alla carica della polizia gridando: «*Assassini, assassini*». *(Ansa)*

Assemblea degli studenti all'Università di Varsavia circondata dalla polizia

Varsavia, 28 marzo.

Sempre tesa la situazione all'Università di Varsavia. Oggi, circa duemila studenti, ignorando i divieti delle autorità, si sono riuniti in una aula dell'Ateneo ed hanno approvato due dichiarazioni: la prima di condanna per la recente destituzione di sei professori, la seconda di protesta contro la censura governativa. Gli studenti hanno chiesto la revoca del provvedimento per i sei docenti, accusati di aver diffuso idee contrarie al regime e protetto i capi della dimostrazione. All'inizio della settimana, il rettore aveva minacciato di espellere tutti gli universitari che avessero partecipato a riunioni non autorizzate. L'assemblea di oggi si è svolta sotto la grave minaccia di incidenti: fino a tarda sera ingenti forze di polizia in assetto di guerra hanno circondato l'Ateneo. Non si sono avuti disordini.

Fanfani tiene una lezione come vogliono gli studenti

Argomento scelto: Mec - Dopo l'esposizione del docente, è intervenuto come esperto l'ambasciatore Guazzaroni - Poi il dibattito tra gli allievi - Risultato ottimo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

L'on. Fanfani ha portato per primo, all'Università di Roma, una sostanziale innovazione nei metodi di insegnamento. Nella sua qualità di professore di storia economica alla facoltà di Economia e Commercio, egli ha tenuto oggi una lezione secondo le richieste degli studenti: trattazione di problemi contemporanei, scelta degli argomenti d'accordo con gli studenti, dibattito. La notizia dell'esperimento ha fatto affluire alla lezione che Fanfani teneva stamane centinaia di studenti, e i risultati sono, secondo il Ministro, più che positivi, addirittura entusiasmanti.

All'inizio delle agitazioni universitarie, Fanfani aveva comunicato agli studenti di voler portare una innovazione: ogni anno — egli aveva detto in sostanza — faccio integrare le mie lezioni da esposizioni di specialisti su alcuni temi particolari. D'ora in poi, aveva aggiunto, non sceglierò più io gli argomenti, li sceglierete voi. E gli studenti avevano chiesto che, per l'immediato, si discutesse del Mercato comune, dell'oro, del divario tecnologico, della politica meridionalistica, cioè dei problemi di più stretta attualità. Stamane l'esperimento è cominciato con una trattazione sul Mercato comune.

Dopo la lezione di Fanfani, è intervenuto uno dei maggiori esperti della questione, l'ambasciatore Cesidio Guazzaroni. Una quindicina di studenti e studentesse hanno aperto un dibattito molto vivace: gli studenti hanno soprattutto chiesto chiarimenti e avanzato obiezioni sui rapporti del Mec con la Gran Bretagna e con i Paesi dell'Europa Orientale. Fanfani e l'ambasciatore Guazzaroni rispondevano: entrambi hanno poi dichiarato che gli studenti intervenuti nella discussione hanno rivelato una «sorprendente» acutezza nell'individuazione dei problemi e una sicura maturità di giudizio.

La fine della lezione con dibattito è stata salutata da molti applausi e Fanfani è stato festeggiato quando ha annunciato che, a integrare la prossima lezione, vi sarà una discussione sulla politica meridionalistica con una esposizione del prof. Pescatore, Presidente della Cassa del Mezzogiorno. Poi seguiranno esposizioni sull'oro e sul divario tecnologico tra Usa ed Europa. **r. a.**

Con la svastica al braccio provocano incidenti a Roma

Roma, 28 marzo.

(f. fl.) Alcuni scontri sono avvenuti alla facoltà di Giurisprudenza durante un'assemblea cui partecipavano studenti e professori. Gruppi, per la verità esigui, di giovani di orientamento fascista, alcuni dei quali portavano svastiche al braccio destro hanno tentato di ostacolare le discussioni.

Alla fine, gli studenti hanno reagito alle provocazioni che erano divenute insistenti e minacciose e si sono avuti scontri che i bidelli hanno cercato di sedare. Il professor Crisafulli ha dovuto dichiarare chiusa l'assemblea e gli aggressori, cacciati dall'aula, si sono allontanati cantando inni fascisti, tra i fischi degli studenti.

perché con gli angolari Rheem Safim conquistate ogni cmq. dei vostri ambienti! Altezza, larghezza e profondità assumono nuove e maggiori dimensioni. A vostra richiesta, il rivenditore vi fornirà assistenza e utili consigli: interpellatelo!

Per acquisti rivolgersi a:
Ditta CUARATI ARTURO Ferramenta - Via Principi d'Acaja, 40/bis - 10138 TORINO - tel. 77.35.88
Ditta SCAGLIA - Via Bava, 32 - 10124 Torino - tel. 87.80.49

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 536.582

AMMA P. SOLFERINO N. 5 TORINO
ARREDAMENTI D'AVANGUARDIA E DI CLASSICI
NOALEX CUCINE

ULTIME NOTIZIE

In vista della riapertura di lunedì 1° aprile

Il mercato dell'oro si riorganizza a Londra

Le cinque banche che trattano i metalli preziosi fisseranno i prezzi di apertura e di chiusura, in base all'andamento delle contrattazioni libere - Ieri la sterlina è scesa lievemente al disotto della parità ufficiale con il dollaro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 marzo.

La sterlina ha subito oggi una flessione, scendendo al disotto della parità fissata col dollaro. Non vi è stata una particolare pressione sulla moneta britannica, e gli esperti spiegano la caduta come una conseguenza di vari fattori « indiretti »: in particolare l'incertezza e le preoccupazioni sorte in vista della riunione dei dieci ministri delle Finanze a Stoccolma; inoltre le difficoltà del governo americano nel far approvare al Congresso la proposta di una sovratassa del 10 per cento.

La sterlina nel corso della giornata ha toccato la quota di 2 dollari, trentanove cents e 80 centesimi di cent, cioè venti punti al disotto della parità stabilita a 2 dollari e quaranta. Ha poi ricuperato in parte, chiudendo a 2 dollari 39 centesimi e 81 centesimi e mezzo di cent, cifra ancora inferiore alla parità, per la prima volta da due settimane. Gli scambi sono stati scarsi, ma la situazione monetaria mondiale, molto fluida, rende la valuta sensibile anche alle piccole pressioni. In Borsa le azioni sono ancora salite, e ciò è spiegato appunto con il diffuso desiderio di investire in « beni reali » anziché in carta moneta.

Il *premier* Wilson, parlando ai Comuni subito dopo la partenza del cancelliere Jenkins per Stoccolma, ha respinto il suggerimento di abbandonare il piano degli « speciali diritti di prelievo » per un più ambizioso progetto che sostituisca il ruolo dell'oro nel sistema monetario mondiale. « *Credo* — egli ha detto — *che sarebbe un grave errore buttar via quello che si è ottenuto nella speranza di aver qualcosa di meglio* ». Wilson ha inoltre riaffermato l'opposizione del suo governo a qualsiasi aumento nel prezzo ufficiale dell'oro.

Lunedì, 1° aprile, si riapre il mercato dell'oro di Londra, e questa sera è stato reso noto come funzionerà, dopo le decisioni della conferenza di Washington. Il prezzo verrà stabilito due volte: alle 10,30 del mattino e alle 15 del pomeriggio, in base all'andamento delle libere contrattazioni.

Secondo il comunicato diffuso dalle cinque maggiori ditte che operano in metalli preziosi, verrà applicata una commissione pari allo 0,25 per cento su tutti gli acquisti, mentre le vendite verranno possibilmente esentate da ogni commissione.

Negli ambienti operativi, si ritiene che le basse commissioni previste sugli acquisti sono più che competitive e tali da assicurare un'assoluta prevalenza di Londra come principale mercato aurifero europeo. c. c.

Scambi e prezzo dell'oro in lieve ribasso a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 marzo.

(l. m.) Alla vigilia della conferenza di Stoccolma di cui l'oro ed il dollaro saranno i principali invisibili protagonisti, una certa calma è ritornata sul mercato parigino, dove le offerte di metallo giallo hanno superato le richieste. Di conseguenza il volume delle transazioni è caduto a 50 milioni di franchi, cioè presso a poco al livello normale, contro 74,2 milioni di ieri, e le quotazioni sono scese da 6340 franchi a 6145 per il lingotto di un chilo, da 6330 franchi a 6120 per la sbarra da dodici chili e mezzo, e da 54,20 a 54 franchi per il napoleone.

In dollari il prezzo per oncia è sceso a 38,86 contro 40,08 della vigilia. Contemporaneamente si registra anche un forte indietreggiamento dei titoli delle miniere d'oro.

Il nuovo calo dell'oro viene imputato dagli specialisti alla notizia che il Sud Africa rifornirà il mercato libero, il che eviterà la carestia, e vi hanno certamente contribuito le incertezze su ciò che verrà deciso a Stoccolma nonché il fatto che il mercato londinese riaprirà lunedì prossimo.

Tendenza al ribasso negli scambi a Zurigo

Zurigo, 28 marzo.

(l. f.) Notevole diminuzione del prezzo dell'oro sul mercato libero di Zurigo: se alla chiusura della Borsa di ieri le quotazioni dei lingotti si erano stabilizzate sul livello di 39,25-40,00 dollari per oncia, all'apertura degli odierni scambi si è registrata una netta tendenza al ribasso. Alla chiusura degli affari il prezzo dell'oro fino era sceso a 38,25-39,25.

In ambienti vicini alle banche di Zurigo si è dell'opinione che l'odierno ribasso del costo dell'oro sia dovuto essenzialmente alle decisioni adottate dal governo sud-africano circa la ripartizione delle sue riserve di oro. Si prevede che la tendenza al ribasso possa perdurare anche nei prossimi giorni, sia pure in proporzioni limitatissime.

Scontri razziali negli Stati Uniti: morto un negro

New York, 28 marzo.

Una « marcia » antirazzista guidata da Martin Luther King è improvvisamente degenerata oggi in violenze e saccheggi a Menphis, nel Tennessee. Il bilancio è grave: negli scontri è morto un negro; un poliziotto è stato duramente percosso dai giovani dimostranti ed è stato ricoverato in preoccupanti condizioni.

La dimostrazione indetta da King, si è svolta pacificamente fino a Beale Street. Qui i manifestanti hanno all'improvviso rotto le file abbandonandosi al saccheggio. La polizia è riuscita a farli indietreggiare lanciando bombe lacrimogene. King, allo scoppio dei disordini è tornato nella chiesa da dove era partito il corteo.

Il governatore dello Stato, Wellington, ha inviato immediatamente quattromila uomini della Guardia nazionale a Menphis. Altri quattromila si tengono pronti a partire. « *La situazione continua a peggiorare* » ha dichiarato Wellington. *(A. P.)*

Definitiva decisione di Luecke

Si è dimesso a Bonn il ministro dc degli Interni

Per contrasti sulla legge elettorale - Il cancelliere Kiesinger sta già cercando il sostituto - Dc e socialisti sono concordi nel voler mantenere in vita la « grande coalizione » fino alle elezioni del 1969

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 marzo.

Inaspettatamente, il ministro degli Interni tedesco, Paul Luecke, che martedì mattina si era dimesso e nel pomeriggio stesso aveva deciso di rimanere nel gabinetto Kiesinger, ha oggi chiesto di essere esonerato dall'incarico. Il Cancelliere, che si trova nel Baden-Wuerttemberg per un giro elettorale (nella regione si voterà il 28 aprile), ha immediatamente accettato le dimissioni. Si dice che sia seccato per i tentennamenti del ministro.

A Bonn, dove ancora martedì si parlava di crisi di governo, le dimissioni sono state accolte con calma. Tanto i democristiani quanto i socialdemocratici hanno deplorato il chiasso che si era fatto due giorni fa per le annunciate dimissioni del ministro degli Interni e mettono oggi in evidenza che il cambio di un ministro non è un avvenimento drammatico, ma un fatto normale in una democrazia parlamentare.

Luecke — si dice a Bonn — si è dimesso per fatto personale. Forse sopravvalutando le proprie forze, ha cercato martedì di ottenere la solidarietà del proprio partito (democristiano), non l'ha trovata, è stato criticato come elemento di disturbo, accusato di « bluff » e di indecisione. Ieri, poi, al Parlamento, era stato rampognato dal Cancelliere. Quando ha visto di essere isolato e si è accorto (con ritardo) che la riforma della legge elettorale da lui proposta non ha alcuna probabilità di successo nei prossimi due anni, si è convinto ad andarsene.

Per i futuri rapporti tra democristiani e socialdemocratici al governo, l'uscita di Luecke dovrebbe essere un alleggerimento. Il probabile nuovo ministro degli Interni, il giovane deputato berlinese Benda (43 anni) è uomo duttile. Benché sia pure lui fautore della riforma elettorale, non fa di essa una questione di vita o di morte. La collaborazione governativa, che Kiesinger e Brandt vogliono mantenere fino all'autunno 1969, incontrerà piuttosto altre difficoltà, problemi di politica estera, che non è possibile rinviare eternamente come i problemi interni.

Tito Sansa

Nasser ringrazia De Gaulle per aver criticato Israele

Parigi mantiene l'« embargo » sugli aerei promessi a Tel Aviv

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 marzo.

(l. m.) Il presidente dell'Egitto, Nasser ha inviato un messaggio personale al generale De Gaulle.

Nel messaggio, Nasser esprime a De Gaulle la sua riconoscenza per l'atteggiamento adottato dalla Francia in occasione dell'ultima riunione del Consiglio di Sicurezza, convocata su richiesta della Giordania.

Durante le recenti conversazioni con l'ambasciatore d'Israele a Parigi, il primo ministro Georges Pompidou avrebbe confermato che l'embargo sugli aerei promessi a Tel Aviv sarà mantenuto.

« DC-9 » si scontra negli S.U. con un aereo da turismo

New York, 28 marzo.

Un aereo « DC-9 » con 44 persone a bordo, della società «Ozark» (una compagnia aerea americana) e un piccolo aereo da turismo di tipo « Cessna », si sono scontrati quasi al di sopra dell'aeroporto Lambert, a St. Louis. Il « DC-9 » è atterrato regolarmente (nessuno dei passeggeri è rimasto ferito), mentre il « Cessna » si è disintegrato in aria: alcuni rottami sono caduti in una via del villaggio di Hazelwood, senza provocare vittime. Le due persone che erano a bordo dell'aereo da turismo sono morte.

Affonda al Pireo la nave «Agamennone»

Vi erano a bordo 60 operai e marinai: tutti salvi - Fu usata per la « crociera dei re » nelle isole elleniche

(Nostro servizio particolare)
Atene, 28 marzo.

La nave greca Agamennone, *di 4599 tonnellate, si è inclinata ed è affondata in acque non profonde, senza alcuna causa apparente, mentre era ancorata ai docks del Pireo, sottoposta ad una riparazione dei motori. La nave, con quattrocento cabine passeggeri, era stata costruita dai cantieri italiani nel 1953 e consegnata alla Grecia in conto risarcimento danni di guerra.*

Ieri vi erano a bordo venti uomini di equipaggio e una squadra di quaranta operai, quando si è piegata bruscamente su un fianco. Non vi sono state vittime. Gli sforzi per rimetterla in sesto sono stati vani. Dopo due ore l'unità si è capovolta.

Il capitano, un ingegnere capo ed il direttore della squadra che eseguiva le riparazioni sono stati fermati dalle autorità che hanno aperto un'inchiesta.

La lussuosa nave aveva avuto il suo momento di notorietà nel 1954 quand'era stata impiegata dalla famiglia reale greca per la crociera dei re europei nelle isole elleniche. Oggi si tenterà di riportarla a galla.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Condannato a 23 anni a Nuoro il bandito sardo Nino Cherchi

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 28 marzo.

(l. c.) Ventitrè anni di reclusione sono stati inflitti a Nino Cherchi per la rapina di Cuglieri; dodici anni a Gavino Falconi e cinque a Luigi Serra, per la rapina di Paulilatino. Questa la sentenza pronunciata stasera dalla Corte di Assise di Nuoro al processo per la serie di rapine commesse tra il 1963 e il 1964 nel Sassarese e nel Nuorese e culminate nel blocco stradale di Cuglieri (durante il quale vennero rapinati 95 automobilisti).

Tre imputati — Nino Cherchi, Gavino Falconi e Luigi Serra — sono stati per lungo tempo tra i più inafferrabili e temerari latitanti sardi. Su Nino Cherchi pendeva una taglia di dieci milioni; sul Serra e sul Falconi taglie di cinque milioni.

Nino Cherchi, catturato due mesi fa a Mamoiada (un centro distante dodici chilometri da Nuoro) dovrà rispondere tra breve dinanzi alla Corte di Assise di Nuoro anche dell'uccisione dell'agente della polizia Giovanni Tamponi.

Trapiantate ad una donna 3 valvole cardiache di maiale

L'intervento (mai compiuto finora) in un ospedale di Leeds La paziente, 38 anni, migliora « in modo soddisfacente »

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 marzo.

I medici dell'Ospedale civile di Leeds, nell'Inghilterra settentrionale (Contea di York) hanno compiuto con successo un eccezionale intervento chirurgico: hanno trapiantato nel cuore di una donna tre valvole cardiache prelevate da suini. La difficile operazione era avvenuta lunedì ma è stata resa nota solo oggi con un bollettino nel quale si precisa che le condizioni della paziente «*progrediscono in modo soddisfacente*». I giornali londinesi definiscono « *storico* » l'intervento in quanto non sarebbe mai stato neppure tentato in precedenza.

La donna operata è una signora di trentotto anni, Jean Bastow, madre di due ragazzi: David, di sedici anni, e Patricia, quattordicenne. Soffriva di cuore da molti anni, ed ora si era aggravata al punto da dover restare quasi costantemente a letto. I medici le hanno spiegato le difficoltà ed i pericoli della operazione, ma la signora ha voluto che fosse ugualmente tentata: aveva tanta fiducia che la scorsa settimana ha prenotato le vacanze al mare per il prossimo luglio.

L'intervento, eseguito da una *équipe* di diciotto specialisti, è durato sei ore. Due delle valvole sono state trapiantate « a cuore fermo ». Una speciale macchina costituita da un polmone d'acciaio e da un cuore artificiale aveva ridotto la temperatura del corpo a 29 gradi. A questo punto il muscolo ha cessato di battere ed è stato riattivato dopo due ore, riportando il sangue alla temperatura normale. La terza valvola sarebbe stata inserita in queste condizioni.

A Londra un esperto cardiologo, John Gibbons, ha dichiarato che questo intervento deve considerarsi unico per l'impiego di organi tratti da animali. All'Ospedale cardiologico di Londra, dove il prof. Gibbons è assistente, erano state trapiantate ad un paziente due valvole, prelevate però da un cuore umano. Ad Oxford, tempo addietro, si era impiegata una valvola prelevata da un suino, ma l'esito non era stato soddisfacente come si sperava, sebbene il paziente sia tuttora in vita. c. c.

Una scossa di terremoto registrata a Napoli

Napoli, 28 marzo.

I sismografi dell'Osservatorio Vesuviano e dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli hanno registrato stamani una scossa di terremoto. L'epicentro è stato calcolato ad oltre 500 chilometri ad est. Il sismo ha avuto intensità pari al terzo grado della scala Mercalli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 marzo 1968

NATI — Bandelier Cristina; Capolongo Marco; Beffa Emilia; Denila Andrea; Marconato Andrea; Novarino Silvio; Vettorello Walter; Bocchi Mario; Sacchetti Riccardo; Ferrone Tiziano; Paggi Riccardo; Brunello Monica; Tricarico Concetta; Gerardi Luigi; Sottile Loredana; Nesta Sabino; Ferrero Laura; Basso Roberto; Meschini Gabriella; Tosco Maurizio; Trolio Francesca; Mittica Giuseppina; Cigni Riccardo; Perotti Giuseppe; Barzizza Luca; Marengo Massimo; Vario Maria; Manzone Davide; Marchisotti Luisella; Brando Rossana; D'Errico Bruno; Peracchio Chiara; Mensio Claudio; Belfucco Stefano; Giangualano Raffaela; Usai Rosalda; De Costanzo Gabriele; Corriere Maria; Coppola Maria; Le Pase Luisella; Morsetti Claudio; [illegible]sine Franco; Ranalli Gina; Borgarello Guido; Aschiero Emanuele; Ilotti Marco; Frigerio Fabio; Quintano Giorgio; Violante Deborah; Baschirotto Roberto; Pucci Mattea; Bollatto Paola; Faccio Marzia; Montanaro Stefano; Ingrosso Giovanni; Petronio Ottavio; Ceali Enrico; Doglio Roberta; Bianchi Alessandro; Stocola Rosaria; Bleus Michele; Branca Franco; Quarta Angela; Rossi Massimiliano; Carrò Massimo; Fasciola Cinzia; Peddis Sonia; Lanzarotti Elena; Balfani Paola; Cinus Fabio; Malone Gianfranco; Piemone Alberto; Ezzu Andrea; Bellino Addolorata; Monaco Gabriella; Roperti Marco; D'Amico Alessandra; Crivello Katia; Pelazza Stefania; Carbonaro Carmela; Grosso Franco; Adorni Valerio; De Lucia Giuseppina; Marzilli Luigi; Velotta Antonio; Cremonio Massimiliano; Morone Roberta; Rampanti Maria; Filliol Daniele; Toscano Sofia; Chiriotti Chiara; Rosa Bruna Pier Giorgio; Calabrò Sonia; Ranell Liliana; Gariglio Giampiero; Mallee [illegible]; Di Corato Spiridione; Barbanti Eleonora.

MORTI — Bertolo Elisabetta vedova Bosio, di anni 63, nata a Rubiana, pensionata, abitante in via Sostegno 35; Penna Angela, a. 81, Torino, pensionata, v. Di Nanni 76; Mo Pietro, a. 86, Lequio Berria, pensionato, v. Murazzano 4; Bellachà Celestina in Crozza, a. 88, Pozzolo Formigaro, casalinga, v. P. Braccini 29; Casaletti Umberto, a. 85, Vigevano, pensionato, v. del Carmine 1; Lazzarino Candida ved. Gerbino, a. 67, Canelli, pensionata, v. F.lli Calandra 23; Ferraro Vincenzo, a. 70, Polistena, pensionato, v. Cimarosa 30; Appendino Vittoria Maria, a. 96, Chieri, casalinga, v. Don Bosco 6; Barlesino Maria in Monzeglio, a. 64, Rosignano Monferrato, pensionata, v. Botticelli 11/18; Bosco Anna in Ferrero, a. 58, Carmagnola, casalinga, v. Monteponi 1 bis; Valli Giovanni, a. 65, Torino, pensionato, v. Casteldelfino 2; Pesce Maria in Pasquario, a. 67, Castagnole Monf., casalinga, c. Re Umberto 138; Mezza Maria, a. 71, Desana, casalinga, v. Villa Regina 14; Pagio Narciso, a. 54, Pieve di Sacco, operaio, v. Cigna 64.

Deceduti in ospedale: Serra Bonaria ved. Robert, a. 71, Quartuccio S. Elena, pensionata; Selva-Cassinelto Ester ved. Boidi Trotti, a. 80, Cagliari, casalinga; Vagner Costantino, a. 79, Demonte, pensionato; Arnolfo Margherita ved. Santo, a. 88, Scarnafigi, pensionata; Evangelisti Francesco, a. 42, Pont S. Martin, impiegato; Gerbi Francesco, a. 79, Torino, pensionato; Richiardi Caterina ved. Macchioriatti-Vignat, a. 87, Corio, pensionata; Guglielmotto Angela in Bertolino, a. 53, Viù, casalinga; Casciano Vittoria, giorni 8, Torino; Marengo Maria, a. 73, Genola, pensionata; Latrofa Teresa, a. 3, Torino; Gallo Maria Teresa, mesi 5, Torino; Nepote Elisabetta in Pipino, a. 45, Eneuborbeck (Germania), casalinga; Radice Angela, a. 75, Novedrate, religiosa; Capostagno Sarah, giorni 27, Torino; Bottacco Rosa Maria ved. Cogno, a. 78, Torino, casalinga; Baiboni Flora in Dosio, a. 44, Quistello, casalinga; Liso Giuseppe, a. 15, Melfi; Certo Francesco, a. 54, Torino, impiegato; Burlasco Emilia in Santo, a. 71, Pinerolo, casalinga; Aimo Giuseppe, a. 79, Mondovì, generale di divisione; Romaniolo Carlo, a. 48, Monforte; Novarino Mauro Giovanni, giorni 1, Torino.

Nati 96 - Matrimoni 39 - Morti 37

All'alba del 28 corr. dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è spirata nel bacio del Signore

Elena Bornè in Brosio

Costernati ne dànno il triste annuncio il marito Col. Edoardo Brosio, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ospedale Mauriziano sabato 30 corr. ore 9. La cara salma proseguirà per Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 marzo 1968.

Lo zio Luigi Bornè, i cugini Morini Albieri piangono con Eddo la scomparsa della cara
Elena Bornè - Brosio
— Torino, 28 marzo 1968.

Il Presidente della Giunta, gli Assessori ed i Consiglieri provinciali di Torino si associano al lutto del Col. Brosio per il decesso della consorte signora
Elena Bornè Brosio
— Torino, 29 marzo 1968.

Gli amici e colleghi della Provincia prendono viva parte al dolore del Col. Edoardo Brosio.
Claudio Bellis
Giuseppe Bonso
Francesca Biglietti
Tosilio Buronzo
Eugenia e Giuseppe Calosso
Innocenzo Capriuglio
Teresita e Amilcare Cicatero
Luigi Clochetta
Pierdomenico Clemente
Rosaria Demicheli Peci
Amos Foa
Attilio Gebosrdi
Giovanni Gambo
Giuseppe Giusto
Laura Longo
Angelo Luzzo
Giovanni Piano
Giovanni Preti
Enrica Ravasio
Pier Costanzo Reineri
Guido Scaglione
Emilio Stradella
Vittorio Terizzo
Mario e Rina Veneruso
Roberto Zambruno.

La famiglia Marta, Presia, Gai prendono viva parte al dolore dell'amico Eddo per la perdita della cara consorte
Elena Brosio nata Bornè
— Torino, 28 marzo 1968.

Emilio Corio e famiglia sono vicini al col. Edoardo per la scomparsa della MOGLIE.

I Soci della Sezione Torinese dell'Associazione Artiglieri d'Italia partecipano commossi al dolore del Loro Presidente Col. Edoardo Brosio per la perdita della CONSORTE.

Cristianamente è mancata
Rita Rossano
Ne dànno il doloroso annuncio la sorella Michelina che per anni la curò amorevolmente, Giuseppina, Nina, Fernando e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Demichelis per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Stradella 22.
— Torino, 29 marzo 1968.

Kika, Illi, Laura, Roberto e Pecetta ricordano la cara ZIA RITA.

La S.p.A. Fuco Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signorina
Rita Rossano
ex-dipendente della Società cui prestò per lunghissimi anni la sua operosa attività.
— Torino, 28 marzo 1968.

Gli Anziani Cinzano addolorati per la perdita della Socia Signorina
Rita Rossano
porgono le loro condoglianze ai famigliari.
— Torino, 28 marzo 1968.

Il 26 marzo si è spento cristianamente
Giuseppe Aimo
Generale di Divis. Ruolo d'Onore
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia ne dà il mesto annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 29 marzo 1968.

Le famiglie Galliale e Della Valle prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro NONNO PINOTO.

Condomini, Inquilini, Amministratore prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del loro caro
N. H.
Giuseppe Aimo
Generale di Divisione
— Torino, 28 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Asoli Finau
Ne dànno il triste annuncio la moglie Domenica, la figlia Elda e parenti tutti. La sepoltura venerdì 29 corr. ore 9,30 partendo dall'abitazione via Vittorio Veneto 12.
— Santena, 28 marzo 1968.

Roberto Bratti e famiglia partecipano al dolore della signorina Elda per la scomparsa del caro PAPA'.
— Santena, 28 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari
Maria Carolina Cavallero ved. Abbatantuono
Addolorati lo annunciano: la figlia Clelia, il genero, il nipote Claudio, il figlio Marcello (Brasile) la nuora, la nipote Vera e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 29 marzo 1968.

Famiglie Paletto, Musso, Leoni partecipano dolore amici Gorla per perdita MAMMA.

Munito dei Conforti religiosi è mancato il
Cav. Geom. Carlo Rampini
Ne dànno annuncio: i figli Ezio e Piero ed i famigliari. I funerali avranno luogo in Vercelli venerdì 29 corr., alle ore 15,30, partendo da via XX Settembre 45.
— Vercelli, 28 marzo 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo rimpianto al dolore del Rag. Dante Lanteri, Direttore della propria Succursale di Albenga, per la perdita della Madre, Signora
Consolata Guglielmo Lanteri
— Torino, 28 marzo 1968.

1966 1968
Comm. Giuseppe Cirello
La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 29 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO
Ricordando il N. H.
GENERALE
Attilio Paolo Anselmi
la Sua Emilia e parenti ringraziano: Mons. don Scogliotti, S. E. il Ministro Tremelloni, S. E. il Generale Marchesi, Capo S. M. Esercito; S. E. il Generale Corpo d'Armata Cosimo Cassone, Com.te Presidio per rappresentanza regg.to Art. alpina, Ufficiali Nizza Cavalleria, Sezione Combattenti Saluzzo, Colonnello Emilio Grimaldi, le gentili persone che si sono prodigate nella luttuosa circostanza, per la grande dimostrazione di stima e affetto resa al caro scomparso.
— Saluzzo, 27 marzo 1968.

Disse Gesù:
« Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in Me, ancorchè morto vivrà ».
Ricordano con infinito amore
Dott.ssa Maria Risso in Demichelis
Franco Demichelis
il papà e marito dott. Luigi, le nonne Candida e Teresa, la zia Francesca ved. Bertina, la sorella e zia Rina col marito Piero Brosio e piccolo Giorgio, l'affezionata Stefania ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 16,15 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giaveno 29).
Torino, via Cigna 57.
— 27 marzo 1968.

Maria Teresa, Roberto e Bruno Vandelli partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Gino.

Maura, Monica e Roberto Campanella sono vicini all'amico Gino nel suo dolore.

Lydia Natalino Croveri e famiglia partecipano al lutto che ha colpito l'amico Gino.

La famiglia Capra si associa all'immenso dolore dell'amico Gino.

La famiglia Rossi profondamente colpita, prende parte al grave lutto.

Le famiglie Boggio e Durando sono vicine all'amico Gino nel suo grande dolore.

I cugini Bruno Rina Emma Piana e la piccola Cristina partecipano al dolore di Gino per la perdita di MARIA e del piccolo FRANCO.

Gino e Antonio Landriscina partecipano al dolore dell'amico Luigi.

Ada Teresa Sebastiano Campanella sono vicini all'amico Dott. Luigi Demichelis.

I colleghi Ciro Albanese, Luciano Garneri, Lucia Palmieri, Andrea Tonatto partecipano al grave lutto dell'amico Dott. Luigi Demichelis.

Partecipano al lutto del dott. Demichelis le infermiere Marcella Spagnolo e Eva Cecchin.

Le famiglie Guglielminetti si associano al dolore della Famiglia Demichelis.

Giuseppe Ombra e famiglia; Ugo Fiamma e famiglia, Nino Rocci e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Demichelis.

Dott. Ing. Edgardo Bellini e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Demichelis.

Si associano al dolore del dott. Gino Demichelis, le famiglie: Spezzani, Ferreri e Maina.

Le Famiglie Galli - Zocca vivamente partecipano al dolore del dott. Demichelis.

Le Famiglie Dott. Pasquale e Dott. Regoni sono vicine al dolore della famiglia Demichelis.

Al dolore dell'amico Dott. Luigi Demichelis si uniscono commossi i colleghi dell'Ambulatorio INAM Madonna di Campagna: Aiuti, Aprile, Aragno, Arato, Bava, Beltramo, Beriona, Bianco, Bracco, Broggi, Canavese, Chiadò, Cloriei, Della Pegua, De Marchi, Dolcetti, Fagà, Ferraris, Gatta, Gavazza, Grassi, Grande, Gentilli, Lamberlenghi, Macri, Manca, Marzolla, Masciotta, Maria Coresse, Monticelli, Minolotti, Murari, Negri, Nesselrath, Oriane, Pieri, Pisani, Pizzini, Rocchia, Rizzello, Solero, Sulotto, Simonetti, Sturo, Vessoney, Varna, Villata, Visetti.

Le infermiere dell'Ambulatorio INAM - Mad. Campagna prendono parte al dolore del Dott. Luigi Demichelis.

Il Personale Amministrativo dell'Ambulatorio INAM - Mad. Campagna partecipa al dolore del Dott. Luigi Demichelis.

Inquilini e Condomini di c.so Venezia 3 si uniscono al grande dolore che ha colpito il Dott. Luigi Demichelis.

Anna e Vittorio Viola, affranti, si uniscono all'immenso dolore che così tragicamente ha colpito il Dott. Luigi Demichelis.

Giancesare e Livia Lamberto
Gigi Argiolas
Mario e Bianca Odasso
partecipano al dolore dell'Amico Luigi Demichelis.

Le famiglie Audrito e Pellieri prendono fraternamente parte al grandissimo dolore per la sciagura che ha colpito negli affetti più cari l'amico dott. Gino Demichelis.

Ines e Franco Caudano costernatissimi partecipano al dolore del Dott. Demichelis.

La famiglia Telco Vallero prendono parte all'immenso dolore del Dott. Demichelis e famiglia.

Franca Sergio Ferrero e famiglia si uniscono all'immenso dolore del carissimo amico Gino.

Il Dott. Giancarlo Beccaria e famiglia, Adriana Beccaria Suttolo e famiglia, profondamente costernati, sono vicini all'amico Dott. Gino Demichelis e alla Fam. Risso nel loro immenso dolore.

Pia Casartelli, Famiglie Roberti Ferrario partecipano vivamente al grave dolore del Dott. Demichelis.

Famiglia Violato partecipa al grande dolore dell'Amico Dott. Demichelis.

Le Famiglie Fornengo partecipano all'immenso dolore del loro amico Dott. Demichelis.

La famiglia Pasquale Pesante si unisce al dolore del Dott. Demichelis.

Giorgio Pontiglia e Mamma si associano al lutto della famiglia Demichelis.

Sindacato Medici Mutualisti partecipa all'immenso dolore del suo iscritto Dott. Luigi Demichelis.

Olga, Franco Giorsa si uniscono al dolore del Dott. Demichelis.

Condomini e Inquilini di c. Venezia 1 partecipano al lutto del Dott. Demichelis.

Rosina, Nino Lamberlini si associano al lutto del Dott. Demichelis.

Maddalena e Domenica Martellone sono vicini con affetto fraterno, a Gino e famigliari per la perdita dei cari MARIA e FRANCO.

Oreste Guarnero e Famiglia partecipano sinceramente al grande dolore del loro Dottore Demichelis.

I coniugi Rosina e Luigi Audagna e famiglia prendono viva parte al grande dolore del Dott. Luigi Demichelis.

Le famiglie Giorchino e Morsero prendono viva parte al grande dolore del Dott. Luigi Demichelis.

Partecipano all'immenso dolore del Dr. Luigi Demichelis le famiglie Silvano, Risso, Brondo, Castelli, Marra, Mario.

La famiglia Andrea Bosco si unisce al dolore del Dott. Demichelis.

Al dolore della famiglia Demichelis, partecipano Domenico e Seconda Costa-Bioletti, Vincenzo Gastini e Famiglia.
— Torino, 29 marzo 1968.

Commossi partecipiamo al dolore del Dr. Luigi Demichelis, gli amici: Dante Ferraris, Luigi Verna, Giovanni Ferraresi.

Le famiglie Cornaglia e Finazzi angosciate sono vicine all'amico e medico Gino nel suo grande dolore.

Armando Rosina profondamente addolorato si unisce al dolore del caro amico Gino per la perdita dei suoi cari.

Si uniscono all'immenso dolore del Dr. Gino Demichelis le famiglie Piana, Pozzolo e Mosi.

La Direzione ed i Dipendenti tutti della Società Italiana Plastocont partecipano all'immenso dolore della signora Rina Brosio per la tragica scomparsa dei suoi amati
Maria e Franco Demichelis
— Torino, 28 marzo 1968.

Il Dr. Carlo Botta e l'ing. Giorgio Botta partecipano all'immenso dolore di Rina e Piero Brosio per la tragica scomparsa dei loro amati
Maria e Franco Demichelis
— Torino, 28 marzo 1968.

Carlo Gribaudi e famiglia profondamente costernati si uniscono al dolore del Dott. Luigi per la crudele scomparsa dei suoi cari
Dott.ssa Maria Demichelis
e il piccolo
Franco
— Torino, 28 marzo 1968.

Le famiglie Priori e Mascore piangono desolate insieme al carissimo Dottor Demichelis.

I cugini Angelo Villata e figli unitamente al Dott. Fassago sono affettuosamente vicini al caro dott. Gino e famigliari tutti per l'immane sciagura che ci ha colpiti.

Dottori Oliveri Rosetta e Personale tutto prendono parte al dolore del Dottor Demichelis.

Apostino Massimino e Lory Carlevato sono vicini al Dott. Demichelis e piangono disperatamente il piccolo FRANCO e MAMMA.

Carla Emanuelli partecipa commosso al dolore di Gino.

I Compagni di FRANCO, gli Insegnanti e la Direzione della British School of Turin partecipano al grande dolore del Dottor Demichelis.

Aghemio - Garella
Carla Barone Bosso
partecipano addolorati al lutto delle famiglie Demichelis - Risso.

Clara Gabry Aldo si associano al grande dolore dell'amico Gino.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Aruga
anni 83
Lo piangono: la figlia Rosy Fratis, la nuora Luisa, il genero Pietro Morino, i nipoti: Chicca, Roby, Mario, Luciano, Raffaella, Giancarlo, Elda, il fratello Angelo, cognata, nipoti, la consuocera Annamaria Nivoli, parenti tutti. Funerali oggi 29 corr. ore 14,30 da Ospedale Molinette. La salma sarà tumulata a Riva di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1968.

La famiglia Pastore Lesage ricordano affettuosamente il caro NONNO ARUGA.

I Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT S.p.A. partecipano al lutto della Famiglia, per la scomparsa del Signor
Giuseppe Aruga
padre del compianto Dott. Uberto, per lunghi anni Amministratore Delegato della Società.
— Torino, 28 marzo 1968.

Lennella Segre Amar, Ubalda Ciabatti, Adriana Bolleto, Gino Tedeschi, nel ricordo del caro amico Uberto, si uniscono al dolore della Famiglia per la morte del Signor
Giuseppe Aruga
— Torino, 28 marzo 1968.

Le amiche Lo Moro, Galene, Stinchi Follis, Silvestri si associano al dolore di Rosy e Franca.

E' mancato serenamente munito dei Conforti religiosi
Guido Aimone Prina
Dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Rossetti, i figli Carlo con la moglie Piera e la figlia Liliana, Giuseppe con la moglie Mariuccia ed i figli Elisabetta, Chiara e Corino; Giorgio con la moglie Rita ed i figli Stefano e Lorenzo; la sorella Maria ved. Gariazzo; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 9,20 partendo dall'abitazione in Biella via Delleani 9. Dopo la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di S. Paolo la cara Salma proseguirà per il cimitero di Strona.
— Biella, 28 marzo 1968.

Marco Volpe e famiglia e Clelia Lucchia ved. Volpe partecipano vivamente al lutto della famiglia Aimone Prina.

Il Lanificio Carlo Mongilardi s.a.s. Titolari e Dipendenti, prendono viva parte al dolore del signor Giuseppe Aimone Prina per la morte del Padre signor
Guido Aimone Prina
— Biella, 28 marzo 1968.

Rosa Mongilardi Pria con Mimma ed Oscar Ghione, Gabriella e Carlo Carla e Maria Luisa partecipano al dolore di Mariuccia, Giuseppe e famiglia per la morte del Padre signor
Guido Aimone Prina
— Biella, 28 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari
Ferdinando Zaccheo
Ne dànno il triste annuncio: figlia, genero, il caro nipote Piero, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 29 corrente alle ore 16,15 nella Parrocchia Beato Cafasso (corso Grosseto 72).
— Torino, via Sospello 173/4.
28 marzo 1968.

La famiglia Chiesa partecipa addolorata alla scomparsa del caro zio
Ferdinando Zaccheo
— Torino, 28 marzo 1968.

I Dipendenti della Ditta Chiesa partecipano al dolore della Famiglia per la morte del signor
Ferdinando Zaccheo
— Torino, 28 marzo 1968.

Il 27 marzo è mancato ai suoi cari
Pietro Casassa Mani
anni 77
Lo annunciano con profondo dolore i suoi figli Ignazio Arnolfo Maria Oreste e Remo con le loro famiglie, i fratelli Marco e Giovanni e famiglie, nipoti cugini. Funerale a Pessinetto Fuori sabato 30 corr. ore 10.
— Pessinetto, 29 marzo 1968.

Famiglia Fiorio e Manca si uniscono al dolore della famiglia Casassa.

Partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
Prof. Orazio Todaro
Direttore centrale Züst - Ambrosetti
Vittorio Davis
Attilio Lotti
Davide Manca
Marino Mollea
Giulio Moiso
Vittorio Mosconi
Alberto Pervilli
Chiaffredo Russo.
— Torino, 28 marzo 1968.

Il Dottor Alberto Gozzi e Collaboratori partecipano alla grande perdita della Züst-Ambrosetti per la morte del
Prof. Orazio Todaro
— Torino, 28 marzo 1968.

In Venezia Lido il 28 c. m., santificato dalla sofferenza, ha reso l'anima a Dio il
MARESCIALLO DI P. S.
Cav. Ettore Elia
di anni 54
Lo annunciano con dolore i genitori, fratello, sorelle, nipoti e cognati. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 28 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata
Margherita Ciuso ved. Giachetti
Addolorati l'annunciano: fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14.30 del 30 corr. presso Ospedale Molinette con proseguimento per Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio Rappresentante di Zurigo Cav. Uff. Heinrich Waeckerling per la tragica ed immatura scomparsa del Figlio e della Nuora
Roland
e
Madelaine Waeckerling
— Torino, 25 marzo 1968.

1967 1968
Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Mariuccia Durante
il marito, nipoti e parenti tutti La ricordano con immutato rimpianto a quanti La vollero bene.
— Torino, 29 marzo 1968.

La famiglia Tallone ringrazia commossa le Autorità e gli Amici per il tributo di affetto manifestato per la scomparsa del
Gr. Uff. Alberto Tallone
— Torino, 28 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari
Battista Zanone
Addolorati ne dànno annuncio la moglie Margherita, il figlio Ermanno, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Varallo Sesia partendo dall'Ospedale SS. Trinità, venerdì 29 marzo, alle ore 15.
— Varallo Sesia, 28 marzo 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti della Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore del Signor Ermanno Zanone dell'ufficio Diffusione per la morte del Padre
Battista Zanone
— Torino, 28 marzo 1968.

Partecipano al dolore di Ermanno i Colleghi:
Sergio Alessio
Enzo Buzzaiti
Margherita Cardone
Piera Cappi
Francesco De Sanctis
Renato Di Mingo
Giovanni Enrico
Antonio Fruiano
Piero Galli
Umberto Longo
Carlo Meliga
Adriano Olivero
Aldo Olivero
Mario Perrone
Liliana Rossi
Giuseppe Scalarone.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato il
DOTT.
Costantino Delli Compagni
Con infinito dolore ne dànno l'annuncio: la moglie Rita Panaro, il fratello Giovanni, Nino e Gemma Panaro, Maria ed Eugenio De Ruschi, Tina e Gabriele Di Giovanniantonio. Un particolare ringraziamento ai Proff. Battistini e Colombo, Dott. Presti e suora Enrica per le affettuose cure prestate. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso corso Grosseto 72. La presente per partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 28 marzo 1968.

La famiglia De Ruschi prende parte al dolore di Rita.

La famiglia Barlatti addolorata partecipa al lutto della famiglia Panaro.

Gino ed Emilia Pese partecipano al dolore dei cari amici Panaro Delli Compagni.

Avv. Domenico Lepore partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
DOTT.
Costantino Delli Compagni
— Torino, 28 marzo 1968.

Primario, Aiuti, Assistenti e Ostetriche della Divisione Ostetrica dell'Ospedale Maria Vittoria annunziano addolorati la perdita del Collega
DOTT.
Costantino Delli Compagni
— Torino, 28 marzo 1968.

L'Assessorato, Medici e Personale tutto prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Costantino Delli Compagni
— Torino, 28 marzo 1968.

Anna Maria e Ferruccio Fiume partecipano al grande dolore di Rita per la scomparsa del caro COSTANTINO.

E' mancata la nostra Mamma
Maria Anzani ved. Turio
Lo annunciano addolorati i figli Lina, Rita e il marito Dott. Crovella, Avv. Giuliano e la moglie Mariuccia Mantovani, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 Parrocchia Immacolata Concezione v. S. Donato 21.
— Torino, 29 marzo 1968.

Condomini ed Inquilini di v. Galvani 5 partecipano al dolore della famiglia Turio.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori e Personale de « Mediocredito Piemontese » prendono parte al lutto del Direttore Dott. Comm. Umberto Crovella per la morte della suocera Sig.ra
Maria Anzani ved. Turio
— Torino, 28 marzo 1968.

Partecipano al lutto le famiglie Germano, Roberto, Tedeschi.

Partecipano al lutto la Direzione ed i Colleghi Dirigenti dell'Assicuratrice Italiana.

Gli Agenti Generali ed il Personale dell'Agenzia di Torino della R.A.S.A.I. prendono viva parte al dolore della famiglia Turio.

Giulio Bertacchi e Pasquale Costa partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'avv. Giuliano Turio per la perdita della Madre
Maria Anzani ved. Turio
— Torino, 28 marzo 1968.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il
Prof. Dott. Attilio Parisi
Addolorati lo annunciano la moglie Enrichetta Chiabrera, il figlio Piero con la moglie Rosanna Guala e figlio Enrico. Parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo sabato 30 corrente alle ore 9,45 partendo da via Caprilli 1.
— Pinerolo, 28 marzo 1968.

Celeste e Oreste Malinanga coi figli e nipoti partecipano al lutto della famiglia Parisi.

« Il Signore è il mio Pastore, nulla mi mancherà ».
(Salmo 23)
E' mancata l'anima buona di
Luigia Vidossich nata Stella
Ne dànno il mesto annuncio il marito Carlo, il fratello Felice, i nipoti ed i parenti.
— Torino, 28 marzo 1968.

Partecipano al lutto le famiglie Vidossich, Melkieu, Jahier, Rostan.

Dopo lunga agonia e una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è spirata cristianamente l'anima di
Maria Biga in Passera
Ne dànno il doloroso annuncio affranti nel dolore il marito Giovanni, i figli Giuseppe con la moglie Mariuccia e nipote Gianfranco, Giacomo con la moglie Dina e nipoti Roberto e Maria Teresa; il fratello Pietro, la sorella Sabina e figlia Giuseppa; cognati, cognate, parenti tutti. I funerali ore 14,30 di venerdì 29 partendo da via Mamiani 5, Cuorgnè. La salma proseguirà per Foglizzo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Particolari ringraziamenti ai Medici curanti, al Primario, ai Sanitari, alle Suore, al Personale tutto dell'ospedale di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 28 marzo 1968.

Cristianamente è mancata
Filippa Margherita in Bongioanni
Addolorati l'annunciano il marito Adolfo, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. I funerali ad Almese venerdì 29 c. m. alle ore 16,30 partendo da via Rubiana n. 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Almese, 28 marzo 1968.

Il ricordo di
Giovanni Morone
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 28 marzo 1968.

Nel trigesimo della scomparsa del
Cav. Dionigi Dassano
Vera, Gianni e Danila lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo conobbero ed amarono. S. Messa in Villafranca Piemonte, Parrocchia S. Stefano, il 30 marzo ore 9.
— Torino, 29 marzo 1968.

1967 1968
Candida Rosina Gagliardini
Fratello e Cognata la ricordano affettuosamente. Sabato ore 8,30 Messa Parrocchia Immacolata (S. Donato).
— Torino, 29 marzo 1968.

La Famiglia Peretti Bersuoli commossa per la grande dimostrazione d'affetto tributata al suo caro
Mario Peretti
sentitamente ringraziano.
— Torino, 28 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 90 per parola

(Continua da pag. 14)

PERITO elettrotecnico offresi qualsiasi mansione. Tel. 486-356.

PERITO industriale milite esente ventenne offresi primo impiego. Disposto trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A33621

PERITO meccanico militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 378-121. A33790

PERITO meccanico militeassolto 1° impiego offresi. Telefonare 588-383 ore pasti. A34007

PERITO tessile militesente ventenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A33861

RAGIONIERA diplomata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 287-480.

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, capacità professionale di primissimo piano, padronanza et autonomia alto livello direzione contabile amministrativa, tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguata proposta solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

RAGIONIERE ventinovenne ex sottufficiale carabinieri esperienza quadriennale contabilità generale spedizioni import export banche clienti offresi serio ditte. Tel. 730-625.

RAGIONIERE 19enne militeassolto offresi 1° impiego. Telef. 988-538 ore 15-17. A33724

RAGIONIERE 22enne, media 7 sessione estiva, militeassolto, occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 272-040. A34205

RAGIONIERE 27enne contabilità generale, clienti fornitori banche paghe contributi offresi serio ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

SEDICENNE primo impiego stenodattilografia, conoscenza francese inglese, occuperebbesi seria ditte. Telefonare 230-963. A33805

SIGNORA 20enne massima serietà impiegherebbesi ora pomeridiana come impiegata dattilografa. Telefonare 255-583. 1001

TECNICO lavorazione resine poliestere pratico campo nautica disposto trasferirsi offresi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

VELOCISSIMO dattilografo stenografo bella presenza serio volenteroso impiegherebbesi. Telefonare 690-510

VENTENNE dattilografia seria e volonterosa offresi. Tel. 538-920.

VENTENNE stenodattilo 2° impiego offresi subito. Telef. 278-863.

VENTENNE steno-dattilografia paghe e contributi offresi. Telefonare dalle otto alle quattordici e dopo le diciannove ai 211-377.

VENTICINQUENNE, capo ufficio spedizioni, pratica contabilità magazzino, controllo incassi autisti, conoscenza zone e settori Piemonte, programmazione vendite e giri consegne, analisi ordini, esperienza 5 anni, esaminerebbe proposta solida azienda anche come ispettore vendite. Telefonare 787-324, 2001

VENTIDUENNE cassiera o dattilografa lavori ufficio offresi. Telefonare 590-134 ore 14,30 alle 18,30.

VENTIDUENNE impiegata offresi ufficio vendite articoli casalinghi praticissima magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino».

VENTISETTENNE segretaria produzione esperienza campagne pubblicitarie, analisi mercato, patentuto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A32165

VENTUNENNE 3° media dattilografia offresi a seria ditta. T. 698-310.

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo Corso Dante. 0923

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo Piazza Statuto, Torino.

A.A. VOLENTEROSI 17-24enni ambosessi offresi lavoro redditizio. Presentarsi Valentino, c. G. Cesare 150 dalle 9-12 e 16-19.

A. GEOMETRA cercasi con minimo deposito bancario. Tel. 734-388 pomeriggio. 22546

ASSUMESI impiegata intelligente docile famiglia numerosa studi anche incompleti artistico geometra regioniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 2001

CAPOSQUADRA RETTIFICHE produzione esterni interni piani. Richiedesi doti comando e organizzative trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino».

CERCASI dattilografa 18enne primo impiego per Settimo Torinese. Telefonare 563-429.

CONCORSO incisione dischi per bambini e cantanti. Telefonare 396-767, 530-416. A27614

DOLCIARIA assume giovane siniere patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

FERRAMENTA ingrosso importanza nazionale sede Torino cerca commessi pratici Referenziare. Massima riservatezza dipendenti avvisati Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino» A30564

GRANDE INDUSTRIA OPERANTE NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO ASSUME NEO INGEGNERI MECCANICI MILITESENTI CON ATTITUDINE ALLA PROGETTAZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', REFERENZE, PRETESE «PUBBLICITA' STAMPA 3403 — TORINO».

INDUSTRIA assume giovane pratico impiegato per ufficio vendite regionale. Richiedesi nozioni amministrative archivio dattilografia. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino». A31530

INDUSTRIA importanza internazionale cerca perito industriale per incarico venditore tecnico componenti elettronici offresi ottimo inquadramento impiegatizio necessita forte personalità dinamismo et spirito iniziativa. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

MAGLIFICIO lavorazione esterna cerca consulente tecnico pratico cicli lavorazione tecnologia macchine rettilinee confezione cotton speciali. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino»

MATERIALE elettrico ingrosso per potenziamento quadri vendita cerca un viaggiatore esperto approfondita conoscenza ramo et un commesso bancarista veramente pratico. Rispondere solo se in possesso requisiti. Scrivere «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A30022

RAGAZZA impiegata sedicenne cerca ditta per aiuto ufficio. Tel. 871-758.

RAGIONIERE 25-30anne diplomato si dopo regolari studi diurni già esperto contabilità generale, bilanci, libri obbligatori sociari, bella calligrafia, capace lavoro autonomo di contabilità e corrispondenza assumesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino».

SIGNORE signorina con facilità parola cerca importante società internazionale per affidare lavoro nel campo vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 0851

STENO- dattilo veloci precisi cerca studio notarile. Tel. al n. 318-378.

STUDIO professionale cerca 18enne stenodattilografia. Telef. 531-111.

TRADUTTORE tecnico tedesco inglese assume primario ufficio brevetti. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino».

SOCIETA' metalmeccanica di Carmagnola cerca, per assunzione immediata, ragioniere minimo 30enne con seria preparazione in materia di paghe, contributi et amministrazione del personale. Telefonare ore ufficio: 970-293, 970-294.

DOMANDE LAVORO
L. 90 per parola

A. ABILE commessa bella presenza offresi. Telefonare 530-824 domenica esclusa. A33482

AGRICOLTORE pensionato offresi custodia villa mill pretese. Telefono 485-270. A33579

ATTIVO pensionato 44enne, dinamico, fidato, offresi magazziniere, sorvegliante, lavori ufficio, e mansioni di fiducia, modeste pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 7521, Torino. A33745

AUTISTA B pratica città offresi anche privato. Telefonare 657-176.

AUTISTA automezzo proprio tipo 650 offresi seria ditta lavoro locale stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino».

AUTISTA con autocarro 650 offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare ore ufficio tel. 265-368. 1001

AUTISTA con macchina cerca lavoro mezza giornata presso Ditta. Telef. 331-765.

AUTISTA fattorino anche privato pratico città offresi. Telefonare ore pasti 653-855. A33854

AUTISTA patente B offresi ditta o privato. Telefonare 261-510.

AUTISTA torinese patente C pratichissimo città offresi. Tel. 561-385.

AUTISTA 24enne offresi con 616 ditta industria anche mezza giornata trasporti anche fuori città. Telefonare 622-572. A33484

AUTISTA 26enne torinese patente C, pratico città e provincia, offresi. Telefonare 268-676.

BARISTA cameriera caffetteria 23enne praticissimo offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A33936

CAMERIERE qualificato offresi stagione lingua estere. Tel. 324-985.

CAMERIERE ristorante offresi stagione mare oppure montagna libero. Telefonare 273-584 ore 14-18.

CHEF cucina, lunga esperienza, gastronomo, rosticciere, libero disposto stagione estiva offresi. Telefonare 750-104. A33815

COMMESSO al banco giovane pensionato offresi qualsiasi negozio alimentari. Telefonare 519-731.

CONIUGI cinquantenni cameriere ed guardarobiera piani offronsi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A33128

CONIUGI marito cuoco offronsi per portineria referenziati. Tel. 356-051.

CONIUGI 55enni marito autista cercano portineria. Tel. 570-855.

CONIUGI 60enni marito decoratore cercano portierato ottima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 Torino». A33468

CUOCO referenziato, libero maggio, offresi stagione montagna-mare o fisso. Scrivere Pubblicità Stampa 7532, Torino. A33945

CUOCO referenziato 30enne libero subito offresi. Scrivere: Lavagnino, via Prolungamento al Carmelo 31/1, Rapallo. A28543

DONNA cerca pulizia scale o uffici, zona Vanchiglia-Rossini. T. 264-513.

ESPERTO con lunga esperienza in apparecchiature automatiche e impianti industriali in genere, occuperebbesi presso grande o media industria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino».

FATTORINO con auto, parsimoniale libera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

FATTORINO con auto propria offresi anche mezza giornata. Telefonare 388-617. A32049

GIOVANE operaio pratico, addetto presse stampaggio lamiera, troncatrice, cesoie, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino». A34220

GRISSINIERE panettiere competente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

LAVAPIATTI aiuto-cuoco, cameriere 26enne offresi. Tel. 694-254.

LAVAPIATTI aiuto-cuoco, cameriere 60enne offresi. Telef. 694-254.

LIBERO aprile auto cerco occupazione. Scrivere: Callura, via Calandra 9, Torino. A33801

MECCANICO motorista diciannovenne esperienza pluriennale cerca lavoro, miti pretese. Telef. 381-536 pomeriggio. 1001

OFFRESI autista ore libero commissioni con auto propria. Telefonare 586-564 ore 16-19.

OFFRESI apprendista diciannovenne media cultura volenteroso qualsiasi lavoro. Tel. 678-461.

OFFRESI compositore seconda categoria. Telefonare 279-194.

OFFRESI donna tuttofare a giornata ore 8,30-15,30. Tel. 531-114.

OFFRESI donna tuttofare 4-5 ore al giorno. Telefonare 587-408.

OFFRESI giardiniere portinaio cascina pensionato. Pullone, Grope 40, Torino. A32475

OPERAIA trentaireenne lunga pratica presse offresi. Telef. 768-249.

PANETTIERE libero subito offresi. Telefonare 783-233. A33848

PATENTE C macchina propria pratico bar e ramo commerciale conoscenza tedesco parlato occuperebbesi ovunque. Telefonare 80-978.

PENSIONATO presenza dinamica con auto offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino»

PENSIONATO sessantenne abile magazziniere metalmeccanico media cultura anche piccoli lavori ufficio. Telefonare 352-798 mattino.

PENSIONATO sessantenne volenteroso offresi aiuto cuoco, lavori cucina pensione ristorante, disposto Riviera, referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 7527, Torino.

PRATICO cucina occuperebbesi mattina in ristorante o qualunque lavoro. Telef. 519-046 ore 15-19.

RAGAZZO sedicenne occuperebbesi pomeriggio apprendista commesso. Telefonare 588-456. A33697

SALDATORE elettrico bravissimo 18enne già operaio offresi anche fuori Torino scopo miglioramento. Tel. 876-209. A33574

SALDATORE elettrico pratico arredamenti rivestimenti banchi bar occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 752-787. A34003

SARTA finita esterna lavorerebbe per boutique. Telefonare 760-756.

SARTA offresi confezioni serie presso laboratorio. Tel. 786-021 ore 16-18.

SIGNORINA offresi 2-3 pomeriggi settimanali, stiro sucito referenziatissima. Telefonare 723-930 pomeriggio, trem 6. A33732

TECNICO elettronico televisione 27enne offresi disposto viaggiare Telefonare 742-828, 773-208.

TERREMOTATO 54enne calzolaio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 788-552. 1001

TORINESE trentenne saldatore autogeno offresi oppure fattorino magazziniere. Telefonare 286-229.

TORINESE 25 anni volenteroso patente B offresi. Telef. 212-710.

TUTTOFARE offresi a giornata. Telefono 279-902. A33787

TUTTOFARE praticissima referenziata 33enne giornata offresi. Telefonare 694-254. A33851

VENTUNENNE libero subito offresi come autista magazziniere fatturino dattilografa. Telefonare 393-137.

VOLENTEROSO piemontese 52enne offresi custode per villa Torino giardino orto frutta esperto termosifone, moglie pulizia, figlia 19enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A33577

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

ACCONCIATURE cerca manicure aiutante età 17-19 anni. Tel. 589-477.

A.A. FAMIGLIA tre persone sono Gemini cerca tuttofare veramente pratica a giornata 9-18 referenziata massimo quarantenne. Tel. 772-629.

A. TUTTOFARE fisso giornata referenziata capace, buon trattamento, cercasi. Telefonare 60-504, 553-074. Scrivere: Bressy, corso Lanza 80, Torino. A33760

A. TUTTOFARE ore 8-12 escluso sabato referenziata cercasi. Tedeschi, corso Rosselli 101, tel. 586-908. Presentarsi ore 10. A32020

A bravissimi operai e aiutanti calzature uomo offresi lavoro continuativo. Fulco, telefono 540-451.

ABILE pulizia tuttofare referenziata cercasi 6 ore giornaliere per villa zona corso Lanza. Telef. 882-277 dalle 10,30-12, dalle 15-17.

ADDETTI dentatrici affilatrici lapidelli assumono Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

ALBERGO cerca cameriera turnante ai piani pratica. Tel. 539-153.

ALBERGO montagna vicinanze Cuneo cerca cuoco-cuoca e cameriera luglio - settembre. Scrivere: Casella 98 Pubblimm, 12100 Cuneo.

AGGIUSTATORE stampista militesente veramente capace cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A31620

AGGIUSTATORI tornitori pantografisti fresatori esperti stampi gomma modelli cerchiamo. Tel. 297-049.

APPRENDISTI cerca lavorazione lamiere saldatura elettrautogena. Gossosso, via Vio 4, tel. 290-360.

APPRENDISTI tornitori rettificatori fresatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASSUMESI aggiustatore e apprendista montatore. Tel. 273-827

ASSUMESI personale femminile età 18-22 anni per industria elettro accessori auto. Si assumono i residenti nei comuni di Beinasco, Orbassano, Rivalta, Collegno, Rivoli, Piossasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A30851

ASSUMESI ragazzi età minima 18 anni max 24 da ditta elettro-accessori auto per reparto verniciatura, vetreria. Non si assume personale se in servizio di leva prima del 1969. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A30651

AUTISTA cercasi. Presentarsi Sacca, Collegno, via Tommaseo 57.

AUTORIMESSA assume pensionato notturno, Via Parma 69, Torino.

AUTORIMESSA piccola cerca guardiano notturno pensionato. Via Donizetti 7. 2001

BAR cerca barista giovanissimo. Presentarsi corso Vinzaglio 1. Telefonare 531-837.

CAMERIERA pratica fissa referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 560-936. A33144

CAMICERIA torinese cerca macchiniste stiratrici tagliatrici. Telefonare 257-939. A31508

CAMERIERE/A pratico lavoro caldo cercasi, Pensione P. Cerere 117.

CARPENTIERI legno falegnami cercasi disposti viaggiare, preferibilmente patente. Tel. 587-720.

CERCANSI abilissime lavoranti sarte. Reyneri, Cabors 53, tel. 597-135

CERCANSI apprendisti quindici-diciassettenni magazzino ingrosso fermamente referenziati scuola media. Telefonare 82-711. A31462

CERCANSI falegnami qualificati costruzione montaggio stands, arredamenti per mostre anche con mansioni di capo squadra. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 - Torino».

CERCANSI giovani pratici incisioni targhette e stampi. Telef. 251-017.

CERCANSI lavoranti sarte. Telefonare 580-917. A31484

CERCANSI tornitori di 1ª e 2ª categoria. Telefonare 965-128 La Loggia. A33639

CERCANSI pulitori e apprendisti via Dogania 121/5, Telefonare 210-723.

CERCASI accompagnatore ragazzo preferibilmente infermiere pensionato. Tel. 697-146 Torino.

CERCASI aiutante barista 18-20enne. Telefonare 331-201. 2001

CERCASI aiuto cuoco contratto annuale ristorante Agip Castelnuovo Scrivia autostrada Milano-Genova.

CERCASI aiuto pettinatrice a apprendista. Telefonare 387-964.

CERCASI apprendista commessa 16-17enne, volenterosa articoli regalo. Telefonare 772-073. A33833

CERCASI apprendista commessa 15-18 anni. Via Delle Orfane 29, telefono 545-568. A32001

CERCASI apprendista meccanico e tornitore a ore. Telefonare 264-541.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 769-809. 1001

CERCASI cameriera abile e giovane. Telefonare 537-340.

CERCASI commessa 17-20 anni ingrosso maglieria. Telef. 510-165.

CERCASI donna 25-40enne per rosticceria. Telef. mattino 790-337.

CERCASI falegname lavorazione plastica. Telefonare 237-883.

CERCASI fresatore radialista tornitore aggiustatore stampista 1°-2° e apprendista officina meccanica zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

CERCASI giovane aiuto commesso possibilmente pratico materiale elettrico. Telefonare 773-411.

CERCASI giovane banconiera macelleria, carrozzeria verniciatore. Pechiere 342, telefono 720-086.

CERCASI giovane tutto fare amante bambini, Telefonare 324-194.

CERCASI lavorante sarte e apprendiste. Tel. 652-785.

CERCASI operaio meccanico. Presentarsi ditta Amapane, via Giulio di Barolo 20, ore 8-12; 15-18.

CERCASI pratico limatrice 2ª cat. O.S.I.T. Tel. 296-391 via Fea 43.

CERCASI ragazza aiuto commesso lavori casa vitto alloggio. Telefonare 351-507. 2001

CERCASI signorina 15-16 anni per studio dentistico. Zona centro. Telefonare 683-575.

CERCASI tuttofare fissa trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 892-830. 2001

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Piana, via Carlo Alberto 29.

CERCASI tuttofare 3 mattine settimana. Telefonare pomeriggio zona Crocetta 502-073. A31607

CERCO aiuto pettinatrice. Telefonare 393-230. Via Filadelfia 109 ore lavoro. 2001

COLLAUDATORE benestariste lavorazioni meccaniche ricambi auto veramente esperto assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 2001

COLLAUDATORI arrivi benestaristi, esperienza quinquennale, età massima 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A30851

CONIUGI cercansi per custodia stabilimento. Telefonare 652-272. A31189

CONIUGI con bimbo età infantile cercano vice-madre per aiuto governo casa. Telefonare 324-194.

CUOCO giovane dinamico cercasi per lavoro fisso. Telef. 930-437 Cirié.

DISEGNATORI capi gruppo 1° - 2° categoria macchine utensili, attrezzature, transfer montaggi automatici, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

DOMESTICA fissa referenziata coniugi con bimbo cercano. Telefonare 742-720. 2001

DONNA fissa sala di giovane cercasi. Telefonare 279-841.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa oppure giornata compreso mattino festivo. Telefonare 758-140.

FAMIGLIA 5 persone con bambinaia cerca tuttofare giornata esperta referenziatissima massimo stipendio. Telefonare 756-715 dopo ore 17,30.

FALEGNAME ingrosso importanza nazionale sede Torino cerca giovane autista pratico città. Referenziare. Dipendenti avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino».

FONDERIA bronzo assume operai manovali. Presentarsi Strada dell'Arrivore (Barriera Milano).

FRESATORE stampi e attrezzi assumiamo. Telefonare 851-968.

FRESATORE veramente capace et apprendista, cerca officina stampi attrezzature. Telefonare 335-857.

GRANDE azienda alimentare cerca garanti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa Fiat — Torino».

GUARDAROBIERA dispensiera, portiere lingue, segreteria lingue, cameriere piani, assume albergo Riviera Ponente. Dettagliare curriculum. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 S, Savona. 22389

IMBALLATORE ricambi auto cercasi primaria ditta. Telefonare 651-430.

IMPRESA assume muratori specializzati. Presentarsi v. Don Grioli, angolo v. Don Grazioli. A31420

IMPRESA cerca muratore pratico finiture e mansioni fiducia. Telefonare 612-630. A31649

IMPRESA telefonica assume tiracavi aiutogiuntisti per lavori Torino possibilmente con patente. Nostro personale informato presente avviso. Telefonare 854-313. A31484

INDUSTRIA cerca 3 abilissime tagliatrici retribuzione adeguata, Telefonare 533-240.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca operaio con referenze per assistenza clienti, con profonda conoscenza apparecchiature oleodinamiche pneumatiche, circuiti elettronici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori aggiustatori montatori, via Gino Capponi 20.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca tornitore II categoria libero subito, Telefonare 321-665.

KAROLIS cerca cinque ambosessi possibilmente giovani volenterosi per lieve lavoro. Bogetto 13.

LABORATORIO odontoprotesico cerca apprendista già introdotto lavorazione scheletrati. Telef. 683-030.

LABORATORIO pellicceria assume apprendista commessa volenterosa lavori vari. Telefonare 877-977.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee mano, motore, rimagliatrici piatte. Vinzaglio 11. A31858

OFFICINA meccanica cerca fresatori I-II categoria addetto limatrice II categoria. Telefonare 774-911.

PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telef. 273-351 ore pasti.

PASTICCERIA cerca commessa domenica mattina. Telefonare 321-085 tutti i giorni. A31851

PETTINATRICE cerca aiutante e manicure massimo 19enne urgo. Telefonare 772-015. 2001

PICCOLA famiglia cerca giovane cameriera tuttofare per alloggio precollinare. Telefonare 655-541. 1001

PIZZERIA cerca subito giovane per laboratorio, 50.000 mensili più vitto e alloggio. Esigesi serietà. Scrivere: Tavola Calda, via Manzoni 11, Varese 21100, telefono 24-160.

QUINDICENNE per lavori ceramica cercasi settimanali lire 6000, rapido miglioramento. Info, portici Barberoux 4. A32078

RAGAZZO cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Telefonare 550-030 pomeriggio ore.

RETTIFICATORI militesenti 1° - 2° categoria assumono Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

RISTORANTE cerca cuoco esperto e cameriera sala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

RISTORANTE cerca ragazzo 15-16 anni come banconiere. Rivolgersi Cibrario 21. 2001

SALDATORE 1° categoria patentato perfetta conoscenza disegno manovelli anche esposquadre assume officina meccanica. Telefonare 544-218 ore ufficio. A31842

SALDATORI assicuro accettiere per lamiera ed apprendisti battilastra 15-16 anni cercansi. Telef. 890-657.

SARTORIA sita moda per signora cerca aiutanti e apprendiste sarte. Telefonare 537-729. A33952

SEGHERIA cerca manovale autista media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

SIGNORINA giovane ottima presenza lavoro salubre facile ambiente studentesco cercasi. Presentarsi sabato mattina via Maria Vittoria 35 A.

TORNITORE 1ª categoria assumesi subito. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.

TRACCIATORE 1ª categoria per stampi lamiera cerca Vebos, Torino, strada Antica Collegno 190/10.

TUTTOFARE cercasi ore 8-12, 14-18 zona Gran Madre disposta villeggiatura. Telefonare 878-021 mattino.

TUTTOFARE custodia bimba mesi tre ore 7-12,30 referenziata cercasi. Telefono 772-973 ore ufficio.

TUTTOFARE fissa mezza età cercasi per coniugi, zona Crocetta. Telefono 518-926 ore ufficio.

TUTTOFARE fissa oppure giornata intiera cercano coniugi soli, massimo stipendio. Telefonare 591-960.

TUTTOFARE fissa referenziata assumesi coniugi residenti Pino Torinese. Telefonare 861-631.

TUTTOFARE referenziata cercasi mattinata. Presentarsi al pomeriggio in corso Sebastopoli 235, A33597

VETRINISTI pratici allestimenti stands cercansi. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A collaboratori scientifici introdotti cliniche chirurgiche et medici specialisti affidiamo presentazione articolo postoperatorio. Manoscrivere curriculum pretese a «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A31301

AGENZIA venditori introdottissimi et referenziati industria meccanica esaminerebbero proposta rappresentanza esclusi Nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A31555

ANTICA fabbrica fanali lanterne per vieli giardini porticati cantri storici assume concessionari rappresentanti Italia estero, Gauda, via Foglizzo 2, Torino. A31866

ASSICURAZIONI - Chiediamo per Novara ed ogni centro della provincia stivi produttori per Compagnia esercente tutti i rami ad ottime condizioni provvigionali. Pregasi inviare dettagliato curriculum garantendo massima riservatezza. Casella 317/T Sip, Milano. 22405

ASSUMIAMO agenti vendita corsi corrispondenza. 30-40.000 lire a contratto. Scrivere: Athenaeum, 36040 Lerino (Vicenza). 22242

CERCASI concessionari per vendita arredamenti self-service, banchi refrigerati. Tirale, via Valle Camonica 13, Brescia, tel. 43-460. 22387

CERCHIAMO venditori calcolatrici elettroniche IME, fotoriproduttori Minnesota, televisione circuito chiuso Thomson. Telefonare 372-373.

FARMACIE Piemonte cercansi introdotti per abbinamento prodotti reclamizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A31166

IMPORTANTE industria detersivi, assume propagandista preferibilmente pratiche. Presentarsi via Bra 11.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti assume produttori auto propria 150.000 mensili. Tel. 756-757.

VENDITORE apparecchi elettrici industriali bene conosciuti zona Torino e provincia, Piemonte, cercasi per ditte rappresentanze. Scrivere Pubblicità Stampa 3577, Torino.

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

MANCIA 20.000 a chi consentirà ritrovamento moto BMW 600 nera TO 115782. Telef. 381-283.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

SMARRITA cagnetta bianco chiazzata marrone collarino rosso, zona Francia, mancia. Telefonare 751-753.

SMARRITO [illegible] manto nero zampe marrone. Telef. 593-787.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Telef. 633-146 - 630-715. O964

A.A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE Mauriello Emma svolge personalmente documentando investigazioni per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali, commerciali. Consultazioni gratuite. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 662-182. Pio V 20. [illegible]

A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente documentando investigazioni per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali commerciali, Consultazioni gratuite, riservatezza assoluta, Nizza 102, Tel. 633-146 - 630-715.

CITTADINI dall'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, [illegible].

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205, indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà.

POLINVES, indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 [illegible] 531-181. O972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene - investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel. 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Tel. 512-344.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali circolatori relax. Tel. 279-978.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A30735

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti relax cellulite sauna apparecchi moderni. Telefonare 278-861.

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali dimagranti sauna relax. Telefonare 676-325.

MASSAGGIATRICE cellista esegue massaggi generali relax. Tel. 80-421.

MASSAGGIATRICE estetici curativi depilazione domicilio signore. Telefonare 339-119. 2001

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300 super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, [illegible] spider, Apple 3ª, Prinz L., giardiniera, multiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi in migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo: assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia [illegible]. O582

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 156 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, corso Principe [illegible] 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo [illegible] Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia [illegible] Apple, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO corso Po[illegible] 105 (ang. [illegible] Toscana) Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. O139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite, Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni - permuta (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, [illegible] Belgio 179, autovetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 600.000, permute rateazioni (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. O19

A.A. AUTOSALONE Nsu, assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-697, 471-689.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. Le più alternate organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzie nei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A. AUTONOLEGGI vetture da [illegible] giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lingotto, corso P.pe [illegible] 68, 300 metri stazione Dora.

AUTOCENTAURO, Usato, Mercedes 220 SE, Mini [illegible], IM 3, 1 4, A40, Fiat 500, 600, 850, 1100 buone condizioni, lunghe rate, minimo anticipo, aperto anche alla domenica mattina. Corso Giulio Cesare 304, Torino, telefono 263-838. O131

A 400.000 trattabili vendesi spider 750 Vignale accessoriata. Telefonare 736-075 [illegible] pasti. A31526

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682. Consegne sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALLA Sale concessionaria Opel dispone vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett B 4 porte lusso '67, Ford 20 MTS coupé '66, Mercedes 3900 coupé, occasionissima. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 282, telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, [illegible] garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. O50

AUTO Torino vende permute Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno [illegible] assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1[illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, [illegible], Via Vigone 44. O822

BELLISSIMA Volkswagen 1964 [illegible] feste affare vendesi, via Torricelli 4.

BIANCHINA panoramica anno 1961 bella vende a privato, Tel. 353-101.

BMW 1600-2000 proprietari unici perfetta vende con garanzia concessionaria Cea, via Piselli 14, telefono 488-277. O914

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Pasino 238 e 241, inizio consegne, portate 10 - 14 q.li, 3 posti. Duncar, corso Tassoni 47.

CAMIONCINO Corlasco portata 6 ql. da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

CAVALLERI, Fiat-Save. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento tratto a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O661

**CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible]. O449

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronte consegne nuovi modelli, massime facilitazioni, permuta vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O334

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento lulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateazie. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50, [illegible] contanti vetture sinistrate pagando [illegible] Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza [illegible]. O342

**COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA [illegible] 13. O673

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, ottime occasioni: Giulie 1600 TI, super, GT, Fiat 1500 e [illegible] 5 spider, Fiaminia 38, BMW 1800, Peugeot 404.

DAF Te 466360 sinistrata privato svende L. 70.000. Simca Aronde motore revisionato L. 60.000. Telefonare 0124/33-185. A31135

DIPENDENTE vende privato 124. Telefonare 631-226 [illegible] pasti.

FIAT Jungia Km. [illegible] ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi. Vigone 44. O146

**FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, OCCASIONI FIAT 800, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O316

FIAT 124 spider semestrale vende a privato. Telefonare 690-138.

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé. Isabellauto, corso Dante 133.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato. Via Vigone 44.

GAS liquido, impianti Weber concessionaria Fulcra, corso Chieti 16, tel. 888-990. A31506

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, BMW, [illegible] 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato, Via Vigone 44. O146

GIULIA 1300 TI recentissima 124 coupé e spider semestrali Giulia GT 2300 S 1500 L Fulvia coupé altre occasioni vendonsi permutansi via Nizza 125. Telefonare 690-138.

GIULIETTA TI code perfetta accessoriata vendo, Dal Mille 27. Telefonare 80-234. 1001

GIULIETTA sprint bianca anno 1962 vendo permuto. Telefonare 363-101.

KARMAN Ghia perfetta, [illegible] vendiamo, dilazionando. Isabellauto, [illegible] 133. O720

IM 3 vendesi occasione 630.000 Km. 39.000 effettivi. Tel. 551-494 pasti. A31806

INDIRIZZO usato per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3.4, Record, Kadett, Kadett familiare, 500, 500 C, 500 giardiniere, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Giulietta, R 8, A 40 S, [illegible] Prinz. Via Cigna 3.

LANCIA Flavia coupé [illegible] iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

**LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor Cooper, prenotiamo, pronta consegna, occasione Mini, IM3, Dante 133. O720

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, Siracusa 40, tel. 386-851.

MINI Cooper come nuova, km 8700 vendo-cambio, causa trasferimento, ottima occasione, visibile corso Principe Oddone 68. O825

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi Montalcone 141, Siracusa 32, telefono 393-127. O50

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefoni 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berline, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatica, Jaguar 3.85.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

OPEL Caravan bellissima a gas privato vende, Tel. 238-029 [illegible] pasti.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PRIVATI attenzione! Società Lingotto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende Alfa 2600 coupé metà 1964 ottime condizioni. Telefonare 538-513 ore ufficio.

PRIVATO vende Appia coupé 3ª serie perfetta anche rate. Tel. 365-230

PRIVATO vende bellissima 500 1962 180.000 non trattabili. Torricelli 4. O18

PRIVATO vende 600 fine '63 290 mila blu. Telefonare 237-457.

PRIVATO vende 850 chiara mesi 10 km 6000. Telefonare 321-373.

PRIVATO vende coupé Fiat 850 '67 blu scuro perfetto 750.000. Telefonare 369-781. 31481

PRIVATO vende 850 come nuova, perfetta ottime condizioni. Telefonare 766-881. O30

PRIVATO vende 850 semestrale ottime condizioni. Telefonare ore pasti 654-763. 2001

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 16, R 8 '63-'64-'67, giardiniere R 4L '63-'66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011, festivo 10-12.

**SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127. O50

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Fiaminia, Volkswagen, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, [illegible] GT, GTV, 2600 sprint, spider, 55, Giulietta. Daria Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O887

SIATA Spring nuova privato vende. Telefonare 854-145 Torino ore pasti.

SIGNORA vende Fiat 1500 1966 poco usata, via Torricelli 4. O19

**SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUSEO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONI USATO. CORSO U. SOVIETICA 187. TELEF. 324-547.

SIMCA Motorcar, modelli 1968, consegna immediata, minimo anticipo, autovetture occasione 500, 600, 850, Appia, Simca 1000, Dauphine. Cenelli 112 angolo corso Marenchi, telef. 693-067. O161

SIMCA prenotate la [illegible] novità vendita [illegible] anticipo, massime valutazioni, Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA 1000 lusso special perfettissima privato vende condizioni, Telefonare 798-530. O30

SOCIETA' [illegible] Automobili Torino, la più grande esposizione, esposta centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO Alfa spider 1300 rimessa nuovo. Tel. 784-345 ore ufficio.

VENDO 850 nuova con tagliando Km. 3000 privato a privato. Telefonare 351-137. A31559

VENDO 850 24 mesi color sabbia. Telefonare 611-041 ore pasti.

**VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O946

VOLKSWAGEN industriali camioncini furgoni pulmini nuovi ed usati [illegible] garanzia Fiat 1500 cabriolet trasformabile Alfa Romeo Giulia TI [illegible] Fiat nuova 500 giardiniera vendo. Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLTURIAMO [illegible] 10.000, [illegible] 13.500, 1300 16.500. Madama Cristina 90. Telefonare 60-933.

VOLTURIAMO [illegible] 350, 9800; [illegible] 850 13.300. Cavour 7. Telefono 541-419. O160

750 semestrale acquamarina privato vende privato. Telefonare 798-959 ore pasti. 2001

850 grigio scuro nove mesi vendo a privato. Telefonare 666-759.

1100 D Fiat 1963 grigio fumo vendo autorimessa Tiliana, corso Sebastopoli 227. A31564

1100 semestrale 770.000 trattabili visibile Piccola, via Teodoreto 7, Torino. A31682

1100 R 2° tagliando vendesi subito. Telefonare ore pasti 657-106.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CAUSA salute [illegible] Allodola 235 ottimo stato. Tel. 237-748 mattino.

LAMBRETTA Innocenti 125 special perfettissima vendesi. Tel. 598-360 escetto pasti. 2001

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permuta occasionissime seminuove. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, mototurismi. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3 telefonare 489-743. O49

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni Moroni, U. Sovietica 169. 2001

VESPA motocarri ciclomotori Ciao nuovi [illegible] Bruno, San Massimo 47. A30884

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

SIGNORA pratica dattilografia contabilità occuperebbesi a domicilio. Telefonare 720-432.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti pluite «DIVISETTE» Siracusa e Schultz, via Segetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi soiai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A31337

A. ATTENZIONE! salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermuk del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzate causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ACQUISTIAMO libri antichi, moderni, usati, anche a domicilio. Libreria dell'usato Avignone. Telefonare 540-334. A31382

ANTICHI mobili diversi, specchi, lampadari, sedie, soprammobili cedonsi. Telefonare 583-454.

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati o normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile [illegible] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac [illegible] troverete camera completa polestere 135.000, camera 8 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, librerie, scrivanie, sedie, tavoli (anche allungabili 23.000) lavorazione, prezzi imbattibili. Fidati, San Donato 58. Annotatelo, visitateci.

BILIARDI completi [illegible] occasioni assortimento misure e tipi, massime garanzie assistenza. Prezzi speciali. Bertello, Sansecondo 43.

BILIARDO completo come nuovo [illegible] Telefonare 587-156.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI pechinesi privato vende. Telefonare 596-535. A31491

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree, alta genealogia, vendonsi. Telefonare pomeriggio 881-129.

CUCINE e componibili Formica grande occasione sgombro. Montalcone 130. Telefonare 361-812.

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (corso Ferrucci). 2001

MOBILI componibili svedesi servibili svariati usi mobili tutto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 796-412. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

OCCASIONE vendo sala pranzo rinascimento. Telefonare 373-100.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DI L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

OCCASIONISSIME, [illegible] 60.000, tinello 80.000, sofà poltrone panchette rust 15.000. Telef. 876-352

PELLICCIA leopardo bellissima, nuova, visone pastello, persiano braitschwanz nero, giacca visone, occasione, vendo. Telef. 389-425.

PRIVATO vende quadri oggetti arte per la casa. Telef. 554-519.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

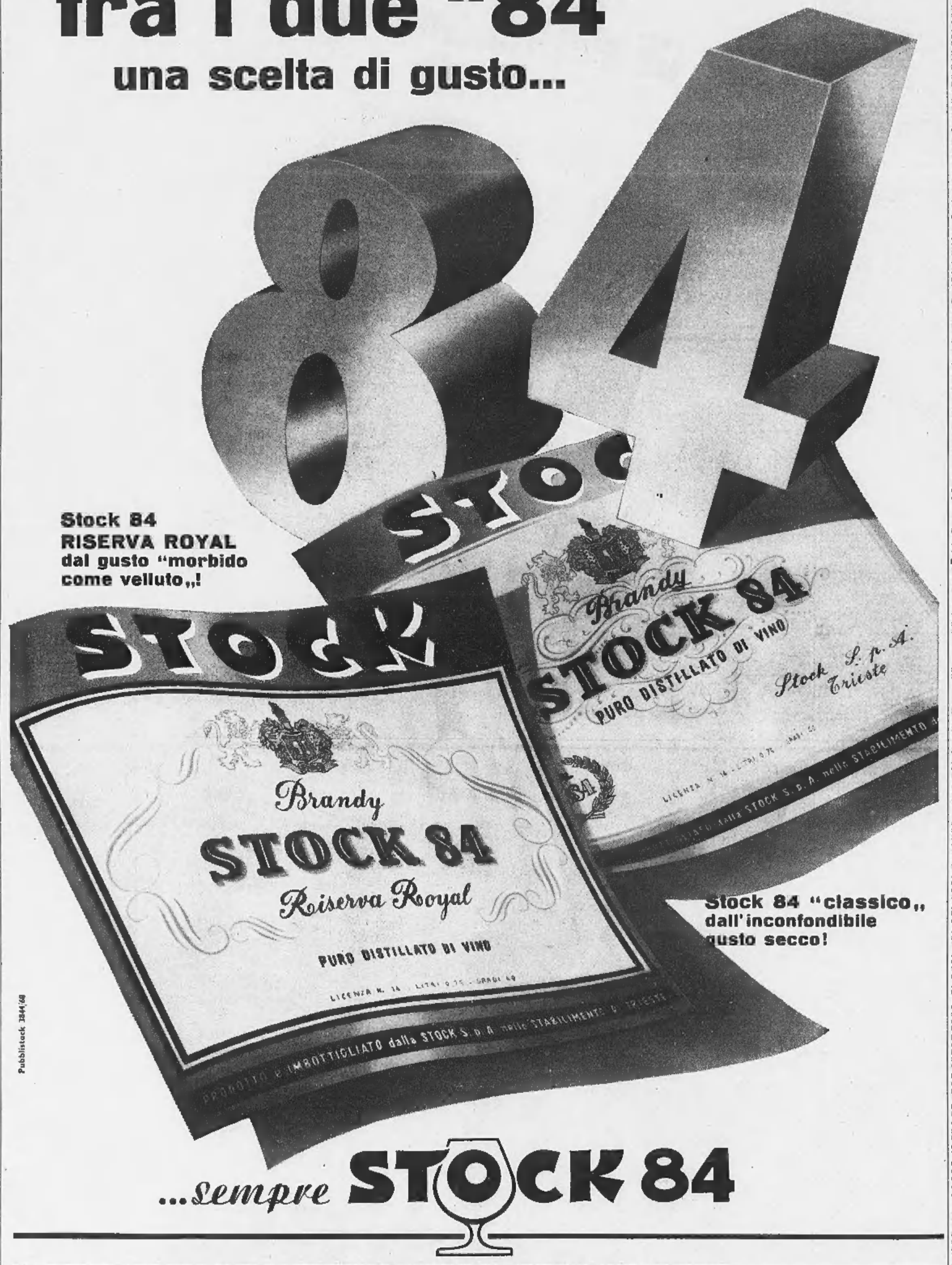
SINGER, Pfaff, tutti prezzi, applicazione mobiletti, motorini. Agnelli, Gioberti 1. 2001

SVENDO bellissimo spoglio signora taglia 50 - 44 1000 - 5000 [illegible] Telefonare 631-521. 1001

**VENDITE RATEALI A PREZZO DI FABBRICA ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA E BIMBI MAGLIERIE TELERIE ARTICOLI SPORTIVI VISITATECI TROVERETE QUANTO VI OCCORRE. CONFITAL, VIA CU[illegible] 6 BIS. TELEFONO 260-200

fra i due "84"

una scelta di gusto...



Pubblistock 1844/68